# TUTTI I GIORNI UNA PAGINA DEDICATA ALLO SPORT RADIOTELEVISIVO

**NUOVA INIZIATIVA**

La Gazzetta della Televisione

«gioca» 17 miliard

nessuno pensi che sia uno sgar

La Gazzett

JUVE
ROMA
NAPOLI
Fiorentina

AGNOLIN: LA SV

Ecco le immagini che documentano la doppia ammonizione al napoletano Ferrara

La Gazzetta dello Sport

Direttore responsabile
**ADALBERTO BORTOLOTTI**

Caporedattore iniziative speciali **Paolo Facchinetti**

Caporedattore **Ivan Zazzaroni**

Vice caporedattore **Marco Montanari**

Capiservizio
**Stefano Germano** (esteri)
**Simonetta Martellini** (varie)

Inviati
**Marino Bartoletti, Guido Zucchi** (fotoreporter)

Redattori
**Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Sergio Sricchia, Marco Strazzi**

Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi**

Segreteria di redazione **Donata Zanotti**

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
**Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo** via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

**A Milano Relazioni esterne**
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 1-2 (624) 7-13 gennaio 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

 **CONTI EDITORE**  Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 3.500.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18. Copyright «Guerin Sportivo» Printed in Italy.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

Articoli foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

# IN QUESTO NUMERO

**A PAGINA 28**
**Il campionato inglese: luci e ombre.** Nella foto, **lo «juventino» Ian Rush**

**A PAGINA 35**
**Ruud Gullit**, nella foto, **e Vincenzo Scifo: i nuovi stranieri meneghini**



**A PAGINA 96**
**La quarta parte del dossier sul calcioscommesse.** Nella foto, **Alessandro Altobelli**

**A PAGINA 110**
**Patrizio Oliva**, nella foto, **affronta «Gato» Gonzales ad Agrigento**

# PROSSIMAMENTE

**MARINO MAGRIN,**
DALL'ATALANTA ALL'INTER

**LE «REGINE DELLE NEVI»**
DI DANIMARCA, FINLANDIA, ISLANDA, NORVEGIA, SVEZIA E URSS

## GLI OSCAR DEL GUERINO

*«France Football» ha assegnato al sovietico Belanov,* sotto, fotoBriguglio, *il Pallone d'oro 1986.*

*Sul prossimo numero del «Guerin Sportivo» pubblicheremo i risultati del nostro referendum: giornalisti di tutto il mondo hanno eletto la squadra ideale, il miglior calciatore, la miglior Nazionale, il miglior club e il miglior allenatore dell'anno*

**IL MAXI POSTER «ALL STARS 86»**

LE STRAVAGANZE DEL PORTIERE, GLI EXPLOIT DI DIAZ E ANTOGNONI METTONO A NUDO INATTESE MAGAGNE AZZURRE. ECCO I PROBLEMI DI BIANCHI

# DALLA GARELLA ALLA BRACE

di **Carlo F. Chiesa**

Sotto (fotoSabe), **lo stregone Antognoni, uomo simbolo della riscossa viola, perfora su punizione dal limite la barriera azzurra, siglando il raddoppio della Fiorentina**

**NON È MILANO,** a sgambettare Napoli, ma Firenze. La Fiorentina casalinga di questo scorbutico campionato: straripante di intenzioni e umori come le capita quasi sempre con le grandi, addirittura puntigliosa nel perseguire esiti apparentemente proibitivi, nello sposare compiti sovrastanti. L'orizzonte del campionato, sulle prodezze di Diaz, Antognoni e Monelli, si slarga d'incanto: vi si stagliano le milanesi, vi riaffiora la Juve, vi si tornano a increspare le acque d'una incertezza nuova. I simboli, i segni, forse persino i presagi di questo torneo si radunano bizzarramente nel match-clou del Comunale. Di fronte all'insolente vitalità della Fiorentina, già affossatrice di Samp e Roma, il Napoli per la prima volta scopre l'ebbrezza del vertice, si spaesa nella terra del gioco, smarrisce il filo d'un discorso fin qui coerente al limite della spalvalderia. La domanda d'obbligo che si dipana sotto il sole del Comunale chiama in causa proprio le prospettive della squadra azzurra: c'è forse qualcosa di definitivo in questa sconfitta, che è comunque la prima e rimane un episodio tra i tanti che un campionato srotola dal suo nastro lungo trenta giornate? Gli uomini di Bianchi, nelle dichiarazioni del dopo-tonfo, si sono affrettati a innalzare la barriera protettiva di una confortante e confortevole sicurezza, ma certo lo scontro con l'aggressività viola ha denunciato crepe fin qui insospettabili.

segue

di **Giorgio Tosatti**

*BELANOV È BRAVO E ALTOBELLI NON SI LAMENTI: MA CRITERI E GIURIE MI LASCIANO PERPLESSO*

# QUEL PALLONE NON SEMPRE È D'ORO

**NON DISCUTO** le notevolisssime qualità di Belanov, non condivido le lamentele di Altobelli per il decimo posto nella classifica del «Pallone d'oro». L'interista, da qualche tempo, accusa un po' tutti di averne a lungo misconosciuto le virtù. In realtà ha sempre vissuto all'ombra di uomini-gol più incisivi di lui: Bettega, Rossi, Pulici, Graziani, Pruzzo e lo stesso sfortunatissimo Giordano. Si gode oggi a trentun anni, un momento di gloria grazie al loro ritiro o al loro tramonto. Se in tredici campionati non ha mai vinto la classifica cannonieri un motivo dovrà pur esserci. La sua collocazione in questa graduatoria è, grosso modo, esatta. E conferma, abbastanza lucidamente, la situazione del calcio italiano.

**IL SUCCESSO** di Belanov, però, conferma anche i dubbi che nutro da anni sul valore di questo «Pallone d'oro», già discutibile nella scelta dei giurati. Molti di loro, sia detto senza offesa, non rappresentano il meglio del giornalismo calcistico nazionale: ciò spiega, probabilmente, alcune clamorose assenze nell'albo d'oro. Per quanto mi riguarda tali vanno considerate quelle di fuoriclasse come Riva, Zoff, Bettega, Facchetti ed Altafini. Miglior sorte meritavano anche Gento, Netzer, Dzajic, Krol e Boniek tanto per citare i primi che mi vengono in mente. In trentun anni il «Pallone d'oro» ha premiato soltanto due rappresentanti (Rivera e Rossi) del calcio italiano nonostante le sue prodezze nei mon-'70, '78 e '82; il titolo europeo vinto; le innumerevoli coppe europee ed intercontinentali. Il bottino delle società italiane è stato accresciuto dai tre successi di Platini e da quello di Sivori, entrambi come giocatori della Juve. Grazie a loro ed a Rossi, il club bianconero detiene il primato dei «Palloni d'oro» vinti. Due considerazioni mi sembrano interessanti. La prima riguarda la giuria: la presenza di inglesi, scozzesi ed irlandesi privilegia di fatto il calcio britannico rispetto a quello degli altri Paesi europei. La seconda è più significativa. In trentun anni, ben venticinque volte è stato premiato un attaccante. Ciò si verifica, ininterrottamente, da dieci edizioni. Soltanto un portiere (Jascin) e quattro giocatori di centrocampo o difesa (Beckenbauer due volte, Masopust, Suarez e Bobby Charlton) son stati giudicati degni del primo posto. Per i giurati, insomma, contano solo gli uomini-gol. Ciò sarebbe comprensibile se votassero i tifosi, sempre sensibili al fascino del cannoniere, del match-winner. Da degli esperti si pretenderebbe una visione meno superficiale del calcio. Anche questa edizione non si è sottratta all'andazzo. I primi quattro sono Belanov, Lineker, Butragueno ed Elkjaer (alla pari col formidabile Amoros). In ottima posizione anche Rush, Van Basten ed Altobelli. Il centravanti della Dinamo Kiev è bravissimo; difficile dire quanto incida nel suo rendimento l'apporto di una squadra straordinaria. Sarà, forse, l'erede di Platini come lo stesso francese ha pronosticato. Il trofeo può, parzialmente, consolarlo dei torti arbitrali subiti dalla sua nazionale in Messico. Però proprio in quella sfortunata partita col Belgio ammiraste più lui o il vecchio Ceulemans? Personalmente avrei premiato col «Pallone d'oro» Schumacher, magnifico alfiere della Germania vice-campione del mondo. Ma trattandosi di un portiere ha rimediato appena quattro voti.

**STRANIERI.** Leggendo la classifica di France Football viene da chiedersi come i clubs italiani risolveranno sul mercato estero la crisi di uomini-gol che affligge il nostro campionato. Tranne Rush e Van Basten (già acquistati da Juve e Milan) i migliori sono inamovibili e di altro c'è poco. Sui giornali si fa un gran parlare di Careca e di Voeller, appetiti da Napoli e Roma. Il primo viene però dipinto come un formidabile piantagrane, rissoso, venale, presuntuoso. Piace molto a Ferlaino, potrebbe però avere una difficilissima convivenza con Maradona. Il secondo, dopo l'operazione, è solo l'ombra dell'atleta di due stagioni orsono. Sormani è andato a vederlo e ne ha ricavato una pessima impressione. Meglio il vecchio Allofs. Sarà dura rinnovare la nostra legione straniera in grave crisi produttiva: non a caso dopo tredici giornate i gol messi a segno dagli importati si son ridotti della metà.

**CLASSIFICHE.** Maradona domina tutte le classifiche di fine anno come è

## IN COPERTINA

segue

Addirittura, si è percepita palpabile, per quasi tutto il primo tempo del match maledetto, una fastidiosa impressione: che fin qui il Napoli avesse vissuto al di sopra delle proprie possibilità, per poi trovarsi improvvisamente di fronte un salatissimo conto. Un eccesso, naturalmente, su cui però Bianchi farà bene a meditare. Questo suo Napoli, sguainato sul campo da una partita che ha imposto quasi subito rincorse e impegni senza risparmio, appare una sorta di fotocopia dell'Argentina mundial. Non lo conforta l'estro guerriero di attaccanti d'area, si sperimenta a tutto tondo in uno sferragliare sui binari della fatica collettiva. Raramente nobilita gli sforzi un'impennata di classe: più spesso è la quantità dei generosi cursori a fare aggio sulla qualità, colmando il campo di presenze attive, spesso frenetiche. Là davanti, poco più indietro, ovunque, c'è Maradona: il pilota che in ogni istante, nel pieno di qualunque circostanza, può condurre il convoglio in stazione in vantaggio sugli avversari. Sul magico sinistro di Diego scoccano le scintille decisive, si accumula la corrente che può accendere fulmini maligni, stoccate crudeli, invenzioni devastanti. Ma appunto il meccanismo vive sul filo di un equilibrio che può scoprirsi d'un tratto fragile, indifeso di fronte ad un'inattesa sfrontatezza avversaria: contro la Fiorentina, Bianchi ha rinnovato un equivoco antico, confermando fiducia a Caffarelli, che l'aveva premiato col Como, e confinando nuovamente Carnevale in panchina. Lo scugnizzo, si sa, non è un attaccante puro, ma un'ala offensiva: impiegato come tornante di filtro, a metà strada tra impulsi d'attacco e consegne difensive (sugli arrembaggi di Carobbi e Di Chiara), Caffarelli ha finito col perdersi, sgretolando il fronte offensivo azzurro, già di per sè in giornata di diffuse incomprensioni.

**ANTOGNONI.** Ai viola, è bastato inserire nella toppa della partita la chiave più attesa, cioè Antognoni, per sbaragliare ogni ostacolo. Il capitano coraggioso ha riesumato dal sacco dei ricordi gli oggetti antichi e spesso memorabili della classe ben nota. Invenzioni e arrembaggi senza timori, lanci capaci di circuire la sorte, spunti in velocità irridenti al cospetto del tempo. Dall'altra parte, non c'era, come è persino ovvio, chi osasse opporgli il rude di contrasti cinici, la cattiveria sollecitata per solito dalla necessità: Bruscolotti si è limitato a brandire lo scudo d'una difesa a oltranza, ma spesso discreta fino all'assenza. Tanto è bastato, perché il Napoli si perdesse nei meandri di questa partita ruggente, corrusca, vivida di scontri ed

giusto. Pensierino maligno: se l'arbitro avesse annullato il suo gol di mano contro l'Inghilterra, come sarebbe andata a finire? Mi posi la stessa domanda dopo il nostro trionfo in Spagna, ricordando il netto rigore negato al Perù contro gli azzurri. Il successo fa dimenticare in fretta come lo si è ottenuto. Mi ha sorpreso in molte di queste graduatorie (per esempio quella dell'Equipe) la sottovalutazione di Tyson e di Lendl. Il pugile negro è stato, dopo Diego, il personaggio più affascinante proposto dallo sport mondiale, l'uomo che può ridare alla boxe l'interesse perduto. Il tennista cecoslovacco (che ha guadagnato circa 2.700 milioni di premi) è ormai entrato definitivamente nell'Olimpo di questo sport.

**DAVIS.** A proposito di tennis il successo australiano nella Davis conferma il definitivo tramonto di questa manifestazione. I canguri, negli ultimi dieci anni, non sono riusciti a vincere neppure un torneo; in compenso si sono aggiudicati tre volte l'insalatiera. Questa volta il loro successo è legato, più che alle prodezze di Cash, a una gentile fanciulla: Sonya Mulholland neo signora Wilander. Per amor suo, il tennista svedese ha rinunciato alla Davis: con lui la Svezia avrebbe vinto facilmente. Troppo cospicui i premi dei tornei perché i migliori perdano tempo e soldi per difendere la bandiera nazionale in questa competizione a squadre, declassata e scarsamente remunerativa. Infatti Cash l'eroe di questa edizione è appena venticinquesimo nella classifica ATP. O la federazione rivede la formula (magari vendendo la manifestazione ad un gruppo di sponsors che la dotino di incentivi adeguati) o la Davis è destinata a una squallida fine.

emozioni, combattuta sul filo degli orgogli contrapposti. Ecco: per la prima volta il Napoli s'è trovato di fronte chi osasse, per temerarietà o per calcolo, uscire di trincea, provocare anziché accettare lo scontro. Per la prima volta l'avversario non s'è disposto a protezione, ma a offesa, e il gomitolo in mezzo al campo s'è arruffato in un groviglio insolubile. Dopo il raddoppio su punizione di Antognoni, Bianchi riconosce l'errore: esclude Sola, lancia Carnevale, accende il fuoco d'un assalto che, nella ripresa, rivelerà finalmente il volto autentico del Napoli da battaglia. Ma, ancora, un Napoli privo di stoccatori d'area (quel Diaz, dalla parte sbagliata: un'occasione, un gol...), un Napoli irrimediabilmente muto quando Maradona è costretto a tacere o dall'assedio avversario (fino a quattro uomini, per impigliarne gli estri) o dall'esigenza di rifiatare. La Fiorentina ha ballato qua e là paurosamente,

segue

Sopra, fotoZucchi, **Diego Armando Maradona tiene a debita... distanza Renzo Contratto, l'«angelo custode» affidatogli da Bersellini. Rientrato solo venerdì dalle vacanze di fine anno trascorse a Buenos Aires assieme alla famiglia, l'asso argentino è stato ancora una volta all'altezza della sua fama, regalando ai tifosi una grande prestazione**

opponendo tuttavia una diga sempre pronta a trasformarsi in pericolosissima catapulta per il contropiede: e se Maradona ha la lancia termica per perforare qualunque barriera, Monelli può anche scagliare un proiettile vincente da sessanta metri, mettendo a nudo debolezze azzurre finora ben mimetizzate.

**RISCHI.** Dice: al dunque, è un Napoli che ha martellato la porta avversaria, sollecitando gli istinti di Landucci, colpendo qua e là a ripetizione, mai smarrendo il senso dei propri indeclinabili obblighi offensivi. Un Napoli pronto all'impegno a testa bassa, disposto al sacrificio esasperato pur di inquadrare l'obiettivo di risalto. Tuttavia, proprio nell'impotenza che gli si è erta di fronte come un ostacolo sgarbato brulicano i germi di insidie probabilmente fin qui non previste. Il Napoli schema-Bilardo, tutto generosità e impeti disposti come una guida sotto i piedi preziosi di Maradona, rivela gli impacci di troppi ruoli tuttora non ben definiti, di uno schieramento-base cui ancora Bianchi preferisce non scolpire connotati precisi: la varietà delle formule d'attacco — Maradona di punta assieme al falso scopo Giordano, oppure lo stesso Giordano appaiato a Carnevale in coppia avanzata, oppure ancora Caffarelli sulla fascia come appoggio esterno agli inserimenti dei centrocampisti — non sempre può sortire il tourbillon che disorienti gli avversari gratificando Dieguito se accade che invece sia il Napoli stesso a imbastirsi, a smarrire la strada, a cozzare contro il muro di una manovra raggrumata e ritrosa a sciogliersi, c'è anche caso che si impongano svolte, magari a detrimento della sorpresa e a vantaggio dell'ordine. Dando per scontata la conferma di un centrocampo che appare ben assortito nella quantità di De Napoli e Bagni, nella regia di Romano e nell'imprevedibilità di Maradona, solo una definitiva responsabilizzazione di Carnevale come partner di Giordano potrebbe risolvere l'enigma dell'ex udinese, fin qui non all'altezza del suo costo, offrendo un'identità precisa ad un attacco proiettato verso il vertice. Il risorgere delle milanesi, l'acquattato resistere della Juve, l'innalzarsi del latrato che sale dalla muta degli inseguitori ha sollevato il velo: la vera sfida con le proprie giustificate ambizioni comincia per il Napoli proprio adesso. Alla lucida grinta di Bianchi il compito di tirare le redini e rilanciare il gioco: il titolo d'inverno vel bene una mossa.

**Carlo F. Chiesa**

Sopra, fotoZucchi, **Ramon Diaz e Giancarlo Antognoni, i due ammazza-Napoli. Il centravanti argentino arrivò in Italia voluto proprio dal club partenopeo nell'estate del 1982: con la maglia azzurra ha disputato venticinque partite mettendo a segno tre gol**

di **Gianni de Felice**

*LA POLEMICA DI CASARIN E I VERI PROBLEMI DEL MONDO ARBITRALE*

# POSSO DARLE DEL TU?

**IL PROBLEMA**, come avete capito, è se arbitri e calciatori possono darsi del tu. Una trentina d'anni fa era in voga una battutaccia goliardica, nella quale, alla richiesta, ovviamente esaudita, di poter dare del tu, seguiva l'osceno invito ad andare a fare in. Penso che fin da quei tempi molti giocatori ambissero a dare del tu agli arbitri. Molti tifosi ci hanno perso il sonno. Nella risibile questioncella Lorieri-Cabrini-Casarin-Campanati, qualcuno ci ha perso la faccia. Perché si è preso troppo sul serio. Era una faccenda da liquidare con due parole e un sorriso. Magari ricordando che non sono più i tempi di Giuseppe Giusti. Nelle *Memorie di Pisa*, rievocando i suoi anni universitari, il celebre poeta toscano non solo se la prendeva con la superficialità degli studi: *«Bevi lo scibile/tomo per tomo/sarai Eccellentissimo/senz'esser omo»*. Non solo deplorava la vacuità di un'epoca che privilegiava l'apparenza sulla sostanza: *«In questo secolo/vano e banchiere/più che l'essere/conta il parere». Ma ricordava anche con dichiarata nostalgia la fresca semplicità dei rapporti fra giovani goliardi «Quel tu alla Quacchera/di primo acchito»*. E voleva significare che l'orgia di Ella e di Signoria Vostra, cui lo costringeva ormai la condizione di letterato famoso, gli sembrava una perdita più che una conquista.

**ORMAI** il «tu alla quacchera, di primo acchito» non si nega a nessuno. Se lo scambiano in televisione, alla radio, in Parlamento, in tribunale, ai congressi. Praticamente ovunque nasca una qualsiasi discussione. Se preceduto dal vocativo «caro collega», il tu è addirittura obbligatorio. E stiamo a sottilizzare sul pronome con il quale si appellano Cabrini e Casarin? A stretto rigor di mestiere non sono colleghi. Ma nel complicato lessico in voga sembrano entrambi qualificabili come «operatori dello spettacolo sportivo». D'altra parte, non credo che Agnolin adoperi un forbitissimo lei, quando gli scappa di trattare i calciatori come compagni di branda. Anche lui, qualche anno fa, diede del tu a un altro juventino, mi pare Bettega. Che fu molto seccato di tanta confidenza. Giulietto Campanati, distintissimo custode delle tradizioni antique, si è permesso di ricordare che ha fatto l'arbitro per molti anni e ad alto livello senza dare del tu a nessuno; e soprattutto senza fare pappa e ciccia con giocatori, dirigenti, allenatori, che avrebbe dovuto poi tenere a bada la domenica. Paolino Casarin se l'è presa come un rimprovero e ha subito minacciato di ritirarsi con un anno di anticipo, di rifiutare eventuali incarichi dirigenziali, di uscire per sempre da un ambiente che sempre più lo nausea. Inutile aggiungere che questi drammatici propositi hanno gettato nel più profondo sconforto l'intero Paese: manifestazioni di solidarietà con il fischietto veneto-lombardo sono annunciate a Matera, Sciacca, Strangolagalli e Vipiteno. Siamo seri. Il livello di preparazione degli arbitri non risulta esaltante. Ogni domenica vediamo quanti fischi vengono presi per fiaschi, anche da grandi firme. Agnolin ha fatto strame di una partitissima come Roma-Milan, fisciando a rovescio tutto ciò che di importante c'era da fischiare: ha negato i rigori veri e ha decretato quelli inesistenti. Le esecuzioni di quasi tutte le punizioni e di tutti i rigori sono ormai ridotte a comiche pantomime: non si rispettano le distanze, i portieri si muovono con larghissimo anticipo, i giocatori entrano in area prima del consentito. E gli arbitri, zitti. Si è finalmente ammesso che fra le giacche nere ci sono anche le pecore nere: come proprio Paolo Casarin aveva non casualmente ipotizzato in un'intervista che gli costò una lunga squalifica. Certi nomi affiorati durante l'inchiesta del sostituto procuratore Marabotto sono discretamente scomparsi: bocciati per «ragioni tecniche». Non potendo far scomparire mezzo calcio laziale, si è istruito un penoso processo sportivo per lo scandalo della corruzione del caciocavallo. Una vittoria nel campionato dilettanti costava poche migliaia di lire e qualche prosciutto. Accadeva soltanto nel Lazio?



**IL DILETTANTISMO**, almeno a livello di campionati nazionali, è ormai soltanto facciata. Fra gettoni di presenza, indennizzi e rimborsi spese, un arbitro di Serie A guadagna il doppio o il triplo del suo stipendio di ferroviere o di rappresentante. Se ha fortuna e sa mettere a frutto la notorietà, l'arbitro fa rendere il fischietto quanto occorre per cambiare vita. Ex-impiegati pubblici sono diventati facoltosi assicuratori: è una delle strade del «professionismo parallelo». Questa realtà spiega molte cose, anche quelle inspiegabili: anzi, specialmente quelle. Ed è una realtà sotto gli occhi di tutti. Ma nessuno parla di cambiarla. Andrebbe accelerata la rotazione generazionale, per non scoraggiare i giovani con attese interminabili. Andrebbero accorciate le carriere e la permanenza in Serie A, per evitare il divismo e la creazione di mammasantissimi. Andrebbero compilate, serie pagelle di rendimento, per mettere fine allo scandalo degli 8 dati anche a chi ha sbagliato tutto. Ogni tanto, qualcuno sottolinea la suprema civiltà sportiva di quei Paesi in cui nessuno fa caso agli arbitri: il nome di costoro appare soltanto nel tabellino delle partite ed a volte neppure là. Sono i Paesi in cui non esiste la moviola e gli arbitri non devono sottoporsi alla triste incombenza degli autografi, perché non li conosce nessuno. Per molti anni ho bazzicato i raduni arbitrali e ho sempre sentito rivolgere ai nuovi arrivati questa immancabile raccomandazione. *«E ricordatevi, non dovete essere mai protagonisti. Il migliore arbitro è quello che non si fa notare»*. Balle. Facendosi notare, Concetto Lo Bello è diventato onorevole e D'Elia assessore.

**BALLE** dette e ripetute con la piena consapevolezza della loro inutilità. L'importante è tirare avanti, lasciando le cose come stanno. Perciò, con tanti chiari di luna all'orizzonte, il problema dei problemi è se arbitri e calciatori debbano parlarsi con il lei o con il tu. Scoop sensazionali si susseguono sui giornali, l'Italia trepida insonne, forse avremo qualche tavola rotonda. Mi ritorna in mente quella volgare battutaccia goliardica di trent'anni fa e non resisto alla tentazione di chiedere: signori, posso darvi del tu?...

# CONTROCAMPIONATO

di **Elio Domeniconi**

## IL BELL'ANTONIO, UMILIATO, AFFONDA IL VERONA E INSORGE CONTRO IL PUBBLICO

# IL RIBELLO CABRINI

**"TUTTOSPORT"** esulta: «Aggancio», cioè il campionato non è più sudista. *"La Gazzetta dello Sport"*, punta sui personaggi «Antognoni batte Maradona», e quindi chi aveva consigliato ad Antognoni di andare in pensione deve arrossire dalla vergogna. Il *"Corriere della Sera"*, a tutta pagina: «E qui casca il ciuccio», che sarebbe come voler dire: qui casca l'asino. Ma *"Il Giorno" avverte*: «E ora canta Milano». Milan è di nuovo un gran Milan...

**CLACSON.** *Giulio Nascimbeni* ha commentato sulla prima pagina del *"Corriere della Sera"*: «Le due vilipese, le due croci senza delizia, sono lì in testa alla classifica, l'Inter davanti in compagnia del Napoli, il Milan subito dietro la Juventus. I cultori di statistiche dicono che ciò non accadeva dal 1979... Milano in festa, dunque? Mancano tante domeniche alla fine del campionato e i piedi devono restare saggiamente per terra. Ieri, infatti, non si sono sentiti per le strade né clacson né botti vari. Gli sportivi milanesi sono troppo intelligenti per esaltarsi per l'1-0 dell'Inter contro l'Atalanta a San Siro e del Milan contro i resti del Como...

**STUPORE.** *"«Il Messaggero"* a caratteri cubitali: «Riecco Milano». E nella rubrica «Promossi e bocciati» di *Giancarlo Baccini*: «8 a *"L'Espresso"*, per la fantasia dimostrata indicando Giuseppe Giannini quale "Uomo dell'anno" per lo sport». *"Il Messaggero"* non è più un giornale di Roma, è diventato un giornale di Milano?

**TRIVIALE.** Dall'editoriale di *Franco Colombo*, vicedirettore di *"Tuttosport"*: «So resistere a tutto, tranne che alle tentazioni, come diceva Oscar Wilde; ma, sia chiaro, tra noi è l'unico punto di contatto. Ed allora lasciatemi esclamare, per quanto triviale possa apparire: anno nuovo campionato nuovo». Ecco un giornalista sportivo che fa rimpiangere i letterati.

**TATTICHE.** *Giuseppe Pistilli* ha osservato sul *"Stadio-Corriere dello Sport"*: «...Inter e Milan hanno in comune il senso pratico, se è vero che possono vantare le migliori difese della Serie A. Trapattoni sarà un difensivista ma Liedholm non scherza, favole per le anime candide a parte». Allora il calcio ritorna all'antico, alla filosofia del primo non prenderle?

**PROFEZIE.** Dalle previsioni di *Gianni Brera* su *"La Repubblica"*»: «Sensazioni che le difficoltà fiorentine permangano anche dopo un eventuale pareggio». Invece è arrivata la vittoria. E ancora: «Angoscia delle ultime ad Avellino ed Ascoli. Cieli meno chiusi per il Brescia che l'Empoli». Invece il Brescia ha pareggiato e l'Avellino ha perso. Ma perché nel 2000 si continua ancora a fare i cosiddetti articoli di presentazione? Se i critici ci azzeccassero davvero, invece di riempire i giornali riempirebbero le schedine.

**MAGO.** Ancor più patetico il mago *Helenio Herrera*, che suggerisce il 13 ai lettori del *"Secolo XIX"*. Su Fiorentina-Napoli non aveva dubbi: «Meritatamente in testa, felici ed imbattuti, i napoletani sono favoritissimi». Invece ha stravinto la Fiorentina. E su Como-Milan: «Un pareggio è il risultato più probabile». Invece ha vinto il Milan. Se danno retta ad *H.H.*, i lettori del quotidiano genovese non vincereanno mai al Totocalcio. Provare per credere.

**MOVIOLA.** La moviola secondo *Carlo Sassi* (su *"Tuttosport"*): «Sampdoria-Roma) ai blucerchiati non viene convalidata una rete di Vialli per un precedente fallo di Cerezo sull'ex compagno Tancredi». Cioè la moviola ha dimostrato il fallo di Cerezo. Il telecronista genovese *Giorgio Bubba* sulla *"Gazzetta del Lunedì"*: «Dalla moviola non esiste alcun elemento per stabilire che sia stato commesso un fallo di danni del portiere, almeno dai giocatori della Sampdoria». Cioè la moviola non ha dimostrato nulla. Eppure è la stessa moviola, possibile che cambi da Milano a Genova?

**ARBITRO.** Diego Armando Maradona ha dichiarato che a Firenze il Napoli ha dovuto battersi anche contro l'arbitro. E Lanese di Messina ha avuto 4 da *Stefano Petrucci "Tuttosport"* e *Giorgio Viglino "Stampa Sera"* e 5 da *Antonio Corbo "Stadio-Corriere dello Sport" Sergio Passaro "Il Giornale"*, *Marcello Fratoni "Il Tempo"* e *Goffredo De Marchis "Il Giorno"*. *E 5,5 da Mario Gherarducci "Corriere della Sera"*. Gli unici a scrivere bene dell'arbitro sono stati *Angelo Rovelli*, che sulla *"Gazzetta dello Sport"* gli ha dato 6 e *Lino Cascioli, che, su "Il Messaggero"*, è arrivato al 6,5. Sono amici di Lanese o hanno visto un'altra partita?

**ERRORI.** Il sospetto è legittimo, in quanto sulla stessa *"Gazzetta dello Sport"*, nelle impressioni alla moviola, si è letto: «Soffermiamoci dapprima su Fiorentina-Napoli e sul presunto fallo di Ferrario su Diaz che ha portato alla punizione trasformata in gol da Antognoni. Dalle immagini si ha proprio l'impressione che Ferrario non tocchi assolutamente Diaz. Nella stessa partita c'è stato un altro reclamo dei partenopei per un intervento di Pin su Bagni, che in effetti viene atterrato fallosamente dall'avversario». E allora come ha fatto *Rovelli* a dare la sufficienza a un arbitro che ha regalato un gol alla Fiorentina e ha negato un rigore al Napoli? «Alla rosea» l'ardua risposta.

**PADRONE.** Il capitano della Juventus Gaetano Scirea contro il Verona ha avuto la sufficienza dalla totalità dei giornalisti meno uno. Ha ricevuto 6 da *Lodovico Maradei "Gazzetta dello Sport"*, *Franco Colombo "Tuttosport"*, *Paolo Ziliani "Il Giorno"*, *Gianni Piva "L'Unità"*, *Francesco Rossi "Il Messaggero"* e 6 meno da *Nicola Forcignano "Corriere della Sera"* e *Enzo D'Orsi* "Stadio-Corriere dello sport". L'unico a negargli la sufficienza (5,5) è stato Bruno Perucca su *"Stampa Sera"*. Come sempre i giocatori della Juventus il voto più brutto lo ricevono dal giornale di Agnelli...

**BEFANA.** Sempre su *"Stampa sera"*, firmato Gianni Ranieri: «E, sorpresa nella sorpresa, depositato il balocco che trasforma lo stadio da un concorso per fischiatori in un festival della letizia, l'epifanico Cabrini transita sotto le tribune che sino a pochi minuti prima avevano beffeggiato lui e i suoi compagni, esibendosi in una serie di gesti che nessuna Befana, nemmeno se residente nei sobborghi di New York si permetterebbe di disegnare in pubblico o in privato». Cioè anche il bell'Antonio ormai ha perso lo stile Juventus. Come dire che può benissimo trasferirsi a Roma.

**CIELI.** *Giorgio Reineri* sul *"Il Giorno"*: «Gloria all'Inter nel più alto dei cieli...». Le vie del Signore sono davvero infinite.

---

AZZURRI

## BATTUTI DA PELÈ

Sotto il diluvio gli azzurri over 34 hanno perduto l'incontro inaugurale della «Coppa Pelé», soccombendo al fortissimo Brasile per 0-3. Davanti a un pubblico clamorosamente folto (circa sessantamila spettatori, per uno stadio, il Pecaemb di San Paolo, solitamente afflitto da paurosi vuoti in campionato), gli azzurri si sono ben comportati, contro lo strapotere fisico di avversari allenati e grintosi. È stato un colpo di testa dell'ex fiorentino Lely nella propria porta ad aprire le marcature al 29' del primo tempo. Nel secondo tempo il grande Rivelino (in forma smagliante) ha raddoppiato al 25', e l'ala Mario ha poi chiuso in conto undici minuti dopo. Pelé, che tornava in campo ufficialmente in Brasile dopo dodici anni, è apparso in condizioni atletiche precarie, confermando però qua e là lo smalto di una classe inossidabile.

Sopra, fotoMS, **Manfredonia, Bonini e Scirea contro Verza;** in alto, fotoGiglio, **Platini sorridente**

di **Gianmaria Gazzaniga**

*FRA GLI ASADO DI MARADONA E I TESTAMENTI DI PLATINI, L'URLO DI GUERRA DI INTER E MILAN*

# MILANO È COI FORTI

**HO PASSATO** un fine d'anno da favola. Uno dice: «Ma che ce ne frega dei tuoi San Silvestro? Mica sei stato in Brasile, con Facchetti che canta «Volare»; oppure al Roof di Sanremo, con Loretta Goggi che flauta in differita invitando gli ospiti a battere le mani?». Meglio. Intanto ho sentito i discorsi tecnici di Rivera in anteprima. Il particolare, considerando la vasta attività pubblicistica del mitico Gianni (egli ormai diffonde il suo alto pensiero per tutto l'arco costituzionale custodendo gelosamente i manoscritti), è piuttosto clamoroso: nessuno sinora aveva raccolto i giudizi di Rivera sul Campionato prima che apparissero sulla «Notte» e l'«Unità». Poi, come non bastasse tanta schiccheria, ho fatto cin-cin in un locale tra i bricchi disegnati da Liala: io, un jukebox e le capre in umido. Avete in mente Tahiti, Seychelles, Mindanao? No, Mindanao lo tolgo, è troppo legato al ricordo di un gattone orribile e insaziabile dei miei anni verdi. «Mindanao», arpeggiava la signora Clotilde, innamorata segretamente di Cesarini. E lo sbafatore nero, zac! portava giù anche i nidi di tortorelle. Un giorno il gattaccio rimase impallinato su una pianta di cachi. «Sono stati i marines»,disse il giardiniere togliendosi il berretto. Poi, rivolto al sottoscritto: «Non dire mai più Mindanao». E chi lo dice! Pardòn, mi era scappato, rimedio con le Haway e dintorni. Avete in mente quegli ombelichi birichini, e quella musica che sembra un rigoglio cromosomico? Bene, Tahiti, Seychelles, Haway e la stessa Isola delle Tartarughe rispetto al mio San Silvestro trascorso a Badalucco, quindici chilometri da Sanremo, in montagna, sopra Arma di Taggia, sono Massaro, Berggreen e Lerda di fronte allo sfolgorante Maradona. Voi dite che pure Massaro e Berggreen sfrecciano come camosci? Forse, però non luccicano; poi saltano e rotolano frequentemente, quindi rotolo per rotolo io mi prendo Maradona tutta la vita, anzi, me lo prendo anche con gambe che assomigliano sempre di più ai prosciutti di Parma, tanto non c'è pericolo di deterioramento. «La stagionatura — assicura appunto il suo medico di fiducia, interpellato di nascosto a notte fonda — è ancora lontana». Con ogni probabilità supera perfino il fatidico 1987 indicato da alcuni maghi come l'anno delle grandi crisi del calcio. Ne avrete letto o sentito: e 620 miliardi stanziati dal governo per rimodernare o costruire gli stadi, serviranno solo per il gioco della ruzzola. Madonna, vuoi vedere che le forme del parmigiano-reggiano, dopo avere conquistato gaudiosamente i teleschermi, imprigioneranno pure i nostri eroi rifacendoli a loro immagine e somiglianza? Speriamo di no,

Milano in festa. A sinistra, **Maldini (contro Tempestilli,** fotoBriguglio**), match-winner rossonero a Como.** Sotto, Rummenigge **(contro Osti,** foto Borsari**)** **e** a destra **Zenga (esultante dopo il gol di Fanna,** foto Borsari**) eroi nerazzurri**

comunque per darvi un'idea di come ci si può sentire in paradiso andandosene in collina, continuo a sfogliare i depliant turistici facendo un salto a Vienna. Nessuno di voi è mai stato a Grinzic, pochi chilometri sopra la capitale austriaca? Ah, le osterie asburgiche di Grinzic, dove ogni cameriera è bionda, rotonda, prosperosa, con terrapieni gonfi, invitanti, sporgenti; e ad ogni boccale di birra ti sembra di avere davanti le fossettine di Sissi, radiosa, leggera e volteggiante. «Herr Ober», gridano (sarebbe cameriere in tedesco), oppure «Fraulein, bitte» e quelle cinguettano e accorrono come ballassero un valzer di Strauss, disegnando slalom di vassoi traboccanti di schiuma tra un tavolo e l'altro con un sincronismo perfetto di anche. Una volta ho chiesto: «Ma dove imparano la tecnica della schivata fulminea a deretani così ravvicinati?». Pare che sia un dono naturale, come per i cavalli lipizzani, che appena sentono un violino si mettono in equilibrio e ondeggiano, in meravigliosa sincronica armonia.

**BENE**, a Badalucco, sopra Arma di Taggia, quindici chilometri da Sanremo, ho sentito i canti delle montagne e i flauti degli elfi. Avevo l'allergia ma un forte profumo di camoscio e fagioli mi ha fatto passare tutto: sembravo la reclame del Resoldor. Sentivo persino Strauss, sino a che un tizio, particolarmente su di giri, ha dato un calcio ad un televisore tuonando: «Stasera niente televisione nè giornali». «Bene, bravo — ha risposto la folla. — Potrebbero spuntare Giorgio Martino e Tonino Carino a rovinarci il camoscio». E un signore timido, arrampicatosi fin lassù da Milano: «Meglio allora la vocina di Zuccalà», che se non altro riesce a far correre i giornalisti giù dai pendii di uno stadio mettendoli in riga per un'intervista tra un tempo e l'altro». Ho passato una notte tra rumori inconfondibili e botti fragorosi, sorridendo di beatitudine. Speravo che i corrieri, lanciati sulle mie piste, mai e poi mai mi avrebbero scovato portandomi il plico sigillato dei giornali. Ero indeciso se scappare in Francia o sui monti. Un amico mi aveva detto: «Andiamo a Badalucco, non ci troverà nessuno». Invece anche lassù, tra un camoscio e una capra al peperoncino, è arrivata una staffetta dal piano. «Dottore, ecco i giornali». «Disgraziato, che fai?», ho urlato. Ma è stato inutile. Ho dovuto leggere, prendendo Ansiolin e Tavor come ciliegie.

1) Maradona in Argentina per le feste di Natale si allena con impegno. Vedevo la scena. Tutti si divertivano. Il grande Diego no. Egli era sulla piazza Rosada, sotto le finestre del presidente Alfonsin che sudava e palleggiava. Difatti, chi l'ha notato a Firenze, ha detto che non sembrava nemmeno che avesse mangiato l'asado: sembrava un asado.

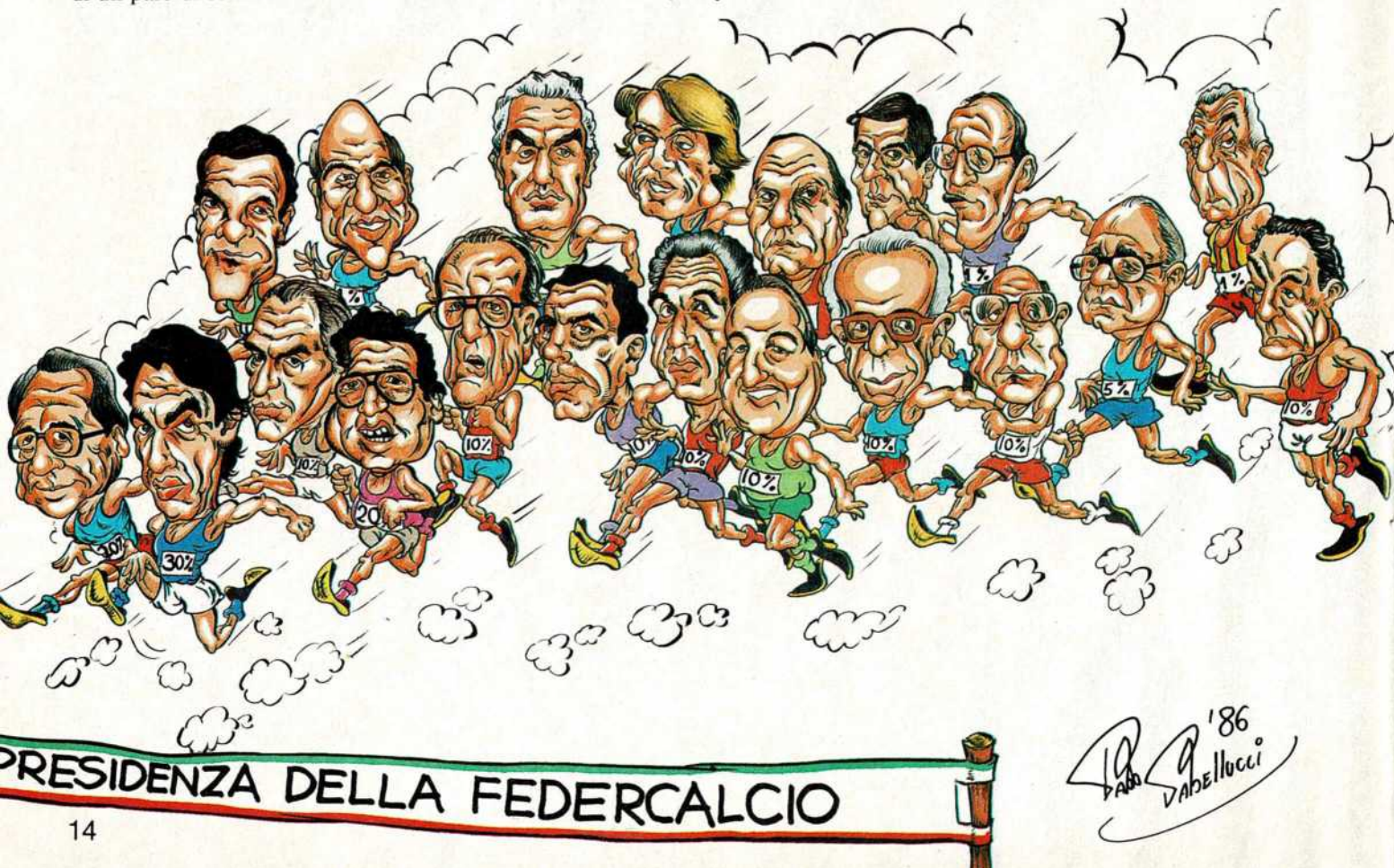
2) Platini fa testamento. Oddio. mi sono toccato. Perché vogliono così male a Michel da metterlo all'olio santo? Fortunatamente era uno dei soliti titoli che da anni deliziano i lettori di un quotidiano sportivo, diventato il primo per le trovate e le invenzioni più strabilianti. La domenica cerco di immaginare le scene turche che stanno capitando a Napoli, dopo tutta la pioggia di vaticini e di titoli jettatori sparsi ultimamente sulla squadra di Maradona. Dovevano stravincere, fare una passeggiata, e invece la passeggiata l'ha fatta Garella, al centrocampo, facendosi infilare come un pollo. Intanto l'Inter, zac, riprende e dietro irrompono per niente indomite Juve e Milan. Signori, perché si vuole tanto male al Napoli da mandargli sempre i vaticini e le schede tecniche di Bearzot, Edmondo Fabbri oppure di alcuni maghi in cerca di pubblicità? Ma lasciamo che Maradona si mangi i suoi asado in pace. Intanto Milano è coi forti.

FIGLIO DEL CREATORE DELLA GRANDE INTER, PRESIDENTE DEL CONI MILANESE, AMICO INTIMO DI CARRARO, MANAGER AFFERMATO: ECCO L'UOMO CHE GUIDERÀ IL CALCIO QUANDO A GIUGNO TERMINERÀ IL MANDATO COMMISSARIALE

# IL MASSIMO E' MORATTI

di **Marino Bartoletti**

**IL 1987** è iniziato - come si sapeva — col calcio italiano ancora all'orfanotrofio. Col conforto, certo, di un bravissimo ed illuminato tutore (Franco Carraro, ovviamente), ma senza la stabile e calda protezione di una paternità legittima che potrebbe conferire alla cagionevole creatura quella sicurezza e quella tranquillità che essa non sembra essere in grado di ritrovare in tempi brevi. Lo stesso Carraro, comunque, non più tardi di un paio di settimane fa ha parlato chiaro: *«Il commissariato cesserà entro giugno e il nuovo presidente federale entrerà immediatamente in carica»*. Ma, sulla dichiarata intransigenza del suo pubblico impegno, è immediatamente esplosa la più legittima delle curiosità: chi sarà — appunto — il nuovo presidente federale? Chi succederà a Sordillo (o a Carraro) nella più scomoda, prestigiosa, ambita e discussa «poltrona» dello sport italiano? Chi reggerà il Ministero del Pallone fino (e perché non oltre?) ai Mondiali del 1990? Il "Guerino" ha cercato di districarsi fra reticenze, mutismi e perplessità, nel tentativo di offrire ai propri lettori non solo un quadro «leggibile» della situazione ma anche un nome. Un nome «vero».

**IDENTIKIT.** Il senatore Dino Viola (che più di una volta ha dimostrato di essere non solo molto fortunato, ma addirittura preveggente) per il momento si è limitato ad offrire uno scarno, ma illuminante identikit in proposito (un identikit che, fra l'altro, testimonia della volontaria autoesclusione del valoroso presidente romanista dalla corsa allo scranno in questione): *«Il futuro capo del calcio italiano* — ha detto infatti l'ingegnere-senatore — *deve possedere tre doti fondamentali: coraggio, indipendenza economica e indipendenza dai partiti»*. E se è vero che la voce «indipendenza dai partiti» cancellerebbe,

per la verità, non solo Viola ma anche i nove decimi dei possibili candidati del momento, è anche vero che lo stesso Viola ha ammantato di un ulteriore tocco di depistante scetticismo il proprio vaticinio, integrandolo con la frase: *«Forse ho tracciato l'identikit di una persona che non esiste»*. Come dire: *«A questo punto può succedere di tutto»*. Uno scetticismo che invece, curiosamente, può essere sconfitto dalla realtà: visto che non solo la persona (il candidato) esiste, ma è già stato individuato e persino allertato attraverso segnali di fumo che egli per il momento ha ignorato, ma che si sono fatti — di giorno in giorno — sempre più frequenti. Questo candidato non solo possiede i tre requisiti lucidamente indicati da Viola, ma anche un nome (e un cognome) di grande prestigio: Massimo Moratti, attuale presidente provinciale del CONI milanese e — inutile rammentarlo — figlio (secondo figlio maschio, per l'esattezza) di uno dei più grandi dirigenti che il calcio italiano abbia mai avuto. Angelo Moratti, naturalmente.

**RISERBO.** Comprensibilmente Massimo Moratti, quando lo abbiamo interpellato (certo, non facendogli un favore) per ottenere conferma alle nostre informazioni, ha innalzato davanti a sé un «muro» difficilmente aggirabile («irrobustito» com'era da cavalli di frisia disarmanti quali la riservatezza e la gentilezza): *«Il mio amore e la mia passione per il calcio sono noti — ci ha detto — così come è sottinteso il mio "tifo" affinché questo sport e questo spettacolo che tutti amiamo possano essere tutelati al meglio. Mi consenta dunque di essere ipocrita. Se lei mi domandasse:* «È vero che in certi ambienti si fa il suo nome come candidato alla presidenza della Federcalcio?» *io dovrei per forza cadere dalle nuvole. E se lei aggiungesse: «Che farebbe se glielo chiedessero ufficialmente?» io dovrei rispondere che non potrei che essere grato verso chi mi volesse dimostrare tanta stima e tanta considerazione, ma che i miei impegni professionali e familiari sono così prevaricanti che non vedrei proprio (ammesso che ne sia all'altezza) come trovare il tempo per aderire ad una richiesta tanto prestigiosa»*. In realtà, al di là dell'elegante e comprensibile riserbo del dottor Moratti, i dati obiettivi che «conducono» alla sua candidatura non sono pochi a cominciare dalla simpatia e dalla stima che Franco Carraro (suo fraterno amico sin dai tempi dell'affettuosa rivalità dinastica stracittadina) nutre e ha sempre nutrito per lui. La stessa simpatia e la stessa stima reciproca che indussero Carraro a chiedere a Massimo Moratti di prendere in mano due anni fa la più importante succursale settentrionale del Comitato Olimpico.

**SEGNALI.** Fino ad ora, comunque, Carraro non ha coinvolto Moratti con «avance» ufficiali (e pericolosamente premature, vista la delicatezza del ruolo e della situazione): ma ci risulta — come si diceva — che i «segnali di fumo» non siano stati pochi. Così come ci risulta che Moratti se da una parte sarebbe obbiettivamente condizionato da esigenze personali e di lavoro che non lasciano molto spazio ai... problemi del tempo libero, dall'altra — in caso di unanimità di consensi sul suo nome — farebbe forse più fatica a resistere al richiamo da quello che il suo amore verso lo sport e il calcio in particolare potrebbe fargli apparire quasi come una sorta di dovere sociale *(«Anche se la Federcalcio non è certo l'Inter»* ci ha confidato per gettare un po' sul faceto un argomento che, evidentemente, oggi come oggi lo infastidisce). Una cosa è certa: al di là dell'ufficializzazione della richiesta da parte di Carraro (e sperando che questa anticipazione non abbia complicato le scadenze), Massimo Moratti sarebbe sicuramente uno dei candidati idonei — se non il più idoneo in assoluto — a ricoprire l'incarico di Presidente Federale. E non solo perché fra i suoi requisiti personali ci sono (anche) i tre... indicati dal presidente Viola, ma soprattutto per la possibilità che egli ha di interpretare quel ruolo con un'indipendenza, una competenza, un prestigio e un grado di contemporanee professionalità e amatorialità che probabilmente ben pochi dirigenti sportivi italiani possiedono.

**SUCCESSIONE.** La candidatura (occulta) di Moratti, non preclude ovviamente quelle, più o meno spontanee, che sono sul punto di emergere come U-boat nel mare agitato del nostro calcio. Carraro, fino ad ora (e giustamente), non ha lasciato trapelare né intenzioni né sentimenti verso coloro che potrebbero entrare nella rosa della successione: anche perché i tempi sono tali per cui una nomination anticipata potrebbe quasi automaticamente coincidere con una bruciatura assicurata. A questo punto, quindi, anche per i più autorevoli addetti ai lavori e per la critica solitamente bene informata, c'è non solo una nebulosità assoluta sui nomi da fare o da «seminare», ma addirittura una mancanza di indicazioni che — a sei mesi dalla nomina — potrebbe persino apparire preoccupante. A parte l'inedita candidatura di Moratti, comunque, le previsioni più circoscritte riguardano altre due importanti «M» del panorama calcistico italiano (e ce ne sarebbe anche una terza, se Montezemolo non fosse in tutt'altre — importantissime — faccende affaccendato): quella di Andrea Manzella (vicecommissario federale, personaggio di enorme prestigio e, da un po' di tempo a questa parte, anche svezzato alle cose calcistiche più terrene) e quella di Antonio Matarrese (la cui nobile — o scaltra, secondo qualcuno — autoeliminazione dalla corsa al Quirinale calcistico, non solo non preclude le sue possibilità, ma non cancella neppure meriti che, negli ultimi tempi, si sono fatti anche più evidenti). Ai due «poli» verso cui si rivolgono i pronostici tradizionali si aggiunge poi un piccolo ma prestigioso gruppetto di possibili (e necessariamente... volontari) concorrenti le qualità e i contorni delle cui chances dovrebbero venir messi a fuoco in questi giorni. Se son poltrone fioriranno: l'importanza, come si diceva all'inizio, è che il nostro football trovi un papà. Possibilmente tanto innamorato quanto (soprattutto) disinteressato. □

## SULLE ORME DI ANGELO IL GRANDE

Massimo Moratti ha 41 anni, è milanese ed è il quarto dei sei figli (Adriana, GianMarco, Bedi, Massimo, Gioia e Natalino) di Angelo Moratti, l'indimenticabile presidente della Grande Inter. È amministratore delegato dell'azienda petrolifera familiare (la Saras) ed è anche presidente provinciale del CONI di Milano. È sposato e ha cinque figli.

## A CHI LO SPRINT DI GIUGNO?

| CANDIDATO | % |
|---|---|
| **Massimo Moratti** | 30% |
| **Andrea Manzella** | 20% |
| **Antonio Matarrese** | 20% |
| Altro «saggio» **(Lipari, Spaventa, Libonati, Piga, Giugni, Cassese, Gatti)** | 10% |
| **Antonio Ricchieri** | 10% |
| **Walter Mandelli** | 5% |
| **Teodosio Zotta** | 2% |
| **Carlo De Gaudio** | 1% |
| **Giulio Campanati** | 1% |
| Altri **(Montezemolo, Viola, Campana, Baretti, Evangelisti,)** | 1% |

**Nel disegno di** Sabellucci **la corsa, affollata di pretendenti, alla poltrona di presidente della FIGC che diventerà disponibile dal prossimo giugno, quando scadrà la gestione commissariale. Allo steccato, per ora, Moratti**

### LE COLPE DEL GIORNALISMO SPORTIVO: C'È CHI SOLLECITA UN DIBATTITO

# MA I CONTI SI FANNO IN EDICOLA

☐ Egregio direttore, vorrei porre all'attenzione dei lettori un tema che potrebbe essere oggetto di dibattito. E cioè un «certo tipo di giornalismo sportivo». Se ci fate caso molti giornalisti o per esigenze di testata o peggio ancora per una scarsa preparazione professionale, spesso danno vita a degli articoli insulsi, falsi e che con lo sport hanno poco a che fare. Certo capisco che come in tutte le attività, anche per i giornali sportivi ci siano dei periodi dell'anno in cui le vendite diminuiscono. Ma questo non è certo sufficiente a giustificare le assurde invenzioni giornalistiche, che tra l'altro noi lettori paghiamo a caro prezzo. Ogni giorno osservando le prime pagine, si può notare una nuova verità sconvolgente, che poi il giorno successivo è puntualmente smentita dallo stesso giornale. Oppure basterà sfogliare il giornale per rendersi conto che, del titolone riportato in prima pagina, non c'è più traccia. Il giocatore Tizio in un solo giorno riesce a cambiare ben 4 squadre, il giocatore Caio ha rotto un vetro e anche questo diventa uno scoop, e cosa dire ancora di tutti quegli articoli che riportano fatti intimi e personali? Io personalmente mi limito a leggere tutto quello che riguarda lo sport, le chiacchiere da salotto meritano di calcare altri palcoscenici. Certo le aride cifre dimostrerebbero il contrario, perché sembra che alla gente questo tipo di giornalismo scandalistico piaccia, ma tra non molto la situazione potrebbe cambiare. Perché poi lamentarsi del calo degli spettatori o della violenza negli stadi, quando in giro c'è gente che armata di penna o macchina da scrivere riesce a spargere odio sulle cose più stupide. Perché lamentarsi dei silenzi stampa? La maggior parte dei giornalisti se li merita. Per esaltare Maradona, Platini o altri non serve il titolone sul giornale basta vederli giocare per rendersene conto. Rimpiangeremo a lungo l'ironia di Platini, la sincerità di Maradona e Rummenigge, la grande signorilità di Bearzot se un giorno tutti insieme decidessero di non rilasciare più interviste. Proprio a proposito di Bearzot avrei voluto essere nel suo pensiero quel memorabile 11 luglio 82' quando accanto ai suoi alzava la coppa del mondo al cielo. Certo nessuno poteva prevedere l'Italia campione, ma nessuno doveva linciare Bearzot e i suoi giocatori con le storie più assurde. Poi è stato troppo facile salire sul carro dei vincitori. Ecco perché odio certi giornalisti, sono gli unici a non pagare per i loro errori. D'accordo spesso anche la critica, se costruttiva, serve, ma cosa accade quando un giornalista sbaglia? Tizio sbaglia un gol fatto, l'allenatore perde due partite di seguito, l'arbitro concede un rigore inesistente: tutti sbagliano e giustamente finiscono sul banco degli imputati pagando di prima persona, ma voi perché la fate sempre franca? Non è giusto. Fin ad ora nessun giornalista sportivo ha mai ammesso pubblicamente i suoi errori. Non abbia paura di farlo, perché forse potrebbe diventare anche più credibile e simpatico. A questo punto chiudo e spero, caro direttore, che possa veramente dare vita a tale dibattito, chissà cosa né verrebbe fuori.

VITO MARTINELLI (GIOIA DEL COLLE - BA)

*Quando si parla di giornalismo, signor Martinelli, il guaio è che si finisce con generalizzare situazioni fra loro molto diverse, scadendo così nella superficialità e nel qualunquismo. È indubbio che molti (troppi) giornalisti sportivi possano riconoscersi nel suo impietoso identikit; è indubbio che altri fortunatamente vi rimangano estranei e siano ingiustamente penalizzati da processi che senza andare troppo per il sottile mettono tutti a cuocere nel medesimo pentolone. Sottoscrivo molte sue denunce: sono le stesse che alcune volte mi è capitato di fare, non guadagnandomi particolari benemerenze. Io profondamente rifiuto un giornalismo servile, clientelare, all'insegna del «do ut des», che oggi va tanto di moda: io reclamizzo il tuo libro, tu parli bene della mia trasmissione, io ti invito a parteciparvi e l'allegro girotondo continua senza fine (e senza pudore). È una pratica eminentemente, ma non solo, televisiva e mi stupisco che la diligentissima commissione di vigilanza non sia ancora intervenuta a por termine allo sconcio. Sono anche d'accordo che talvolta i silenzi stampa sono giustificati e provvidenziali. Ma talvolta, invece, sono soltanto bizzose ripicche di bambini viziati. In ogni caso, mai ne ho fatto un dramma. Se avessero meno gente da intervistare e meno virgolette da aprire e chiudere, i giovani giornalisti (alcuni giovani giornalisti) imparerebbero a usare di più la fantasia e la sintassi, l'una e l'altra in deplorevole regresso. Facciamone pure un dibattito, ma dubito che possa approdare a qualcosa. Deve essere il pubblico a promuovere il buon giornalismo, o almeno quello onesto, e a bocciare il giornalismo fatuo o falso. Alla lunga, il giudizio dell'edicola è sempre quello più sincero.*

## MONDIALI 90: FINALE A MILANO?

☐ Caro direttore, chi le scrive è un abbonato di lunga data. Dopo avervi fatto i complimenti per il Guerino che è il miglior settimanale in circolazione, vorrei se possibile avere un'informazione ed il suo parere su un argomento che mi sta particolarmente a cuore. Cominciamo dall'informazione: esiste un corso, o qualcosa del genere, per diventare manager, o direttori sportivi (tipo Allodi, per intenderci) di squadre di calcio? Ed ora ecco l'argomento che dicevo: la finale del mondiale '90. Mi sembra che non vi sia stato dato il giusto risalto. Il problema è: la sede. Potrebbe sembrare scontato rispondere Roma, ma la cosa non è tanto semplice. Secondo me, la finale dovrebbe essere a San Siro. E questo per molti motivi: 1) Roma ha ospitato, negli ultimi dieci anni, due finali di Coppa Campioni, la finale degli Europei dell'80 di calcio, una finale di Coppitalia (Roma-Torino) più altre tre o quattro in cui era impegnata la squadra giallorossa; a Roma si è disputato lo spareggio Inter-Bologna del '64, la serie di spareggi per la Serie A dell'84; vi si sono

## FERMO POSTA
## RISPOSTE IN BREVE

**ENRICO PARODI** di Genova e **GIANFRANCO BERTOLOTTI** di Desenzano sul Garda, mi scrivono parole affettuose, di cui li ringrazio. Entrambi critici nei confronti del Processo del lunedì, sono prodighi di suggerimenti per il Guerino, che ho debitamente registrato. Farò presto sapere al signor Parodi, e ad altri lettori collezionisti interessati, le modalità per ottenere i raccoglitori-copertina. **ADALISA** e **SONIA,** quattordicenni fans juventine, attendono un poster di Tacconi. Verrà anche il turno del simpatico portiere bianconero, ora titolare della Nazionale Olimpica. Scontate le prime reazioni alla lettera di **TANIA,** che se la prendeva con gli ultras bresciani: la rimbecca **DANIELE MATTEI,** che si definisce un «angelo di Brescia» e che scrive: **«Non saremo angeli, ma senz'altro non siamo teppisti».** Le esprime tutta la sua solidarietà, invece, **FRANCESCO R.** di Venezia, che ricorda altri episodi caldi legati alla tifoseria ultrà bresciana. A proposito di ultras: molto simpatici **TEO, FABIO, GIORGIO, CARLETTO, BEPI** e **ANTONELLO,** delle Brigate Gialloblù di Verona (tempi cupi, dalle vostre parti, ragazzi, dopo che Chiampan ha mostrato di voler prendere il toro per le corna) che ironizzano sullo spazio da noi dedicato al Verona e al Napoli. Non mi è piaciuto quell'ultimo accenno ai **napoletani onesti, puliti, ricchi».** Da gente di spirito, certi compiacimenti al razzismo deteriore non me li sarei aspettati e mi hanno francamente deluso. **ANDREA GUIDI** di Roma fa risalire alla responsabilità dei giornalisti sportivi gli eccessi del professionismo e invidia il dilettantismo dei paesi dell'Est, il loro modo di gestire, praticare e far praticare lo sport, il rigore riservato a chi viola le regole sportive. Conclude: **«In Italia, di pescicani ingordi e di inutili portaborse, così come di platee addomesticate e intossicate non c'è più necessità. Altrimenti che il calcio affondi pure».** Non le pare semplicistica la generalizzazione? **Luca Villa** di Sestri Ponente lamenta che talvolta la qualità delle foto non è eccezionale. Succede, Luca, quando per motivi atmosferici la luminosità scende sotto i livelli di guardia, la tecnologia può molto, ma non tutto. Il caso da te citato lo dimostra. **MAURO DE LAURENTIIS** di Vicarello (Livorno) vorrebbe un Guerino a 2.500 lire con più pagine e ci chiede come possiamo essere presenti sui 18 campi di calcio e sui 6 di volley per le pagelle. Ovviamente, tramite i nostri corrispondenti. I giurati italiani e stranieri del «Bravo» vengono interpellati per telefono il giorno successivo alle partite di Coppa, quando si pensa possano essersi forniti di una sufficiente documentazione, per esprimere un verdetto attendibile.

tenute le Olimpiadi del '60 e vi saranno disputati i campionati d'atletica dell'87. Inoltre, la precedente finale dei Mondiali in Italia, nel '34, è stata a Roma. E dimentico certamente qualcosa.
2) L'Olimpico verrà certamente ampliato, ma non potrà MAI reggere il confronto con San Siro, né sul piano della capienza, né del fascino, né dell'importanza.
3) Come bacino d'utenza, Roma conta sì e no sulla propria provincia; Milano può fare affidamento su tutta la Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto e anche sportivi di paesi come la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Jugoslavia avrebbero la possibilità di seguire l'avvenimento.
4) Milano ha vinto ventidue scudetti, sette coppitalia, quattro coppacampioni, tre intercontinentali, senza contare che oggi la Lombardia fornisce la maggioranza assoluta di atleti alla Nazionale. Roma può contare tre scudetti e sette coppe Italia. Oltre, naturalmente, ai campionati di Serie B vinti da entrambe le sue squadre.
5) Roma non ha certo bisogno di ulteriori introiti, né dal punto di vista promozionale-turistico, né da quello di accentramento di potere. Vorrei naturalmente, se possibile, il suo parere, ma lancio una proposta: perché voi del Guerino non fate un referendum fra tutti i lettori, per sapere cosa ritengono giusto?

LETTERA FIRMATA (MILANO)

*PS* Mi permetta ancora di suggerire a Pellegrini e Trapattoni questa Inter per l'anno prossimo: Zenga - Bergomi - Baresi - De Agostini - Ferri - Tricella - Fanna - Matthaeus - Altobelli - Matteoli - Voeller; in panchina; Malgioglio - Calcaterra - Mandorlini - Piraccini - Mandelli.

*Proprio Allodi, che lei cita, si era reso promotore di un Supercorso, a Coverciano, per creare una scuola di dirigenti sportivi. Anche questa, come tante altre meritorie iniziative, non è sopravvissuta al suo ideatore una volta che questi ha passato la mano. Quanto alla proposta della finalissima mondiale a San Siro, che è sicuramente il miglior stadio calcistico d'Italia, essa si scontra con la consolidata tradizione di far disputare l'atto conclusivo dei campionati del mondo nella capitale del Paese che li ospita. Che io ricordi, la sola eccezione è stata la Germania del 74: ma non si poteva certo giocare a Bonn e si è quindi scelto lo stadio Olimpico di Monaco. Soltanto se Roma non fosse in grado di offrire un impianto in regola con le norme FIFA, verrebbero prese in considerazione candidature alternative. Quanto alla sua Inter, complimenti: è una formazione equilibrata e realistica.*

### ERRATA CORRIGE

A causa di una svista redazionale, a pagina 102, nell'ambito del servizio su Gianni De Michelis, viene attribuita in un titolo al ministro del Lavoro la carica di presidente della Federbasket, anziché quella di presidente della Lega Pallacanestro di Serie A, quale d'altronde è segnalata nella scheda sottostante il titolo... incriminato. Ce ne scusiamo con i lettori.

# UN GRAZIE DA PALERMO

□ Caro direttore, le scrivo dopo l'amichevole Urss-Roma non per parlare della partita, ma delle sensazioni provate entrando nello stadio della Favorita dopo tre mesi e mezzo. Si era organizzato un tifo da finale di Coppa dei Campioni, ma alla fine la nostalgia e la delusione hanno prevalso su tutto ed è stato silenzio. All'entrata in campo dei giocatori della Roma che indossavano la casacca rosanero mi veniva da piangere. Abbiamo fischiato l'inno nazionale, abbiamo fischiato i tifosi della Roma (forse per invidia), abbiamo preso di mira la Lega calcio e preso a parolacce il nostro paese: ma in certi momenti non si sa quello che si dice. A nome di tutti i palermitani ringraziamo il presidente Viola, la Roma, l'Unione Sovietica, per averci fatto passare una domenica calcistica che ci ha riportato alla memoria le belle imprese del nostro Palermo, ma che ci ha anche ricordato che siamo l'unica città italiana senza calcio.

LEONARDO CALZETTA - PALERMO

## SCRIVE UN «BOCCIATO» DI ITALIA 90

# CHE BRUTTA MASCOTTE!

□ Egregio direttore, premetto che sono stato protagonista del Concorso «Italia 90» che sono un vecchio grafico, che ha firmato alcuni manifesti in campo nazionale e quanto scrivo sono considerazioni critiche fatte con cognizioni di causa. Infatti in questi giorni furoreggiano sui quotidiani il logotipo e la mascotte vincitori del Concorso «Italia 90»: si precisò da parte del Comitato Organizzatore che si voleva, con essi, portare per il mondo l'immagine dell'Italia sportiva e turistica e con la mascotte un elemento complementare che ispirasse simpatia, come significa il nome stesso. Ora guardando ciò che la giuria formata da VIP della tecnica e dell'informazione, ha scelto, ci si domanda: dove sta la tanto conclamata immagine dell'Italia? forse nel pallone schematizzato che ricorda piuttosto una fabbrica di bulloni? E passiamo alla mascotte: un burattino dalla testa scheletrica e il corpo pericolante che rappresenta una costruzione che traballa e si sta sfasciando, può destare simpatia? o piuttosto ricorda le vicissitudini del calcio nostrano che hanno fatto il giro del mondo sportivo? Già sono arrivati commenti dall'estero, non condizionati; li reputano brutti, controproducenti e antiestetici! Andando a esaminare i premiati, si nota che due dei terzi premi, sono stati assegnati ai facenti parte di uno studio pubblicitario diretto da un autorevole membro della giuria, il che non depone bene. Dall'esame dell'art. 10 del Regolamento del concorso si dichiara che saranno fatte mostre dei primi cento segnalati dalla giuria. Questi saranno a disposizione del Comitato Organizzatore che si riserva di adoperarli a suo piacimento senza dare alcun compenso agli autori. Come si può definire una Organizzazione che si appropria disinvoltamente di ciò? Cosa farà un partecipante della Lombardia o delle Calabrie per riavere i suoi bozzetti, causa legale al potente Comitato Organizzatore che è emanazione del CONI, che amministrerà miliardi ma non dà ai partecipanti al concorso nemmeno un biglietto di ringraziamento? Una beffa hanno subito coloro, e io sono fra essi, che non hanno ritirato i lavori nel termine stabilito, coloro cioè che non sono tra i cento segnalati!... Ho tentato inutilmente di riaverli in quanto l'incaricato, dal solo indirizzo telefonico, risponde che non c'è niente da fare! Fortunatamente in previsione di disguidi o perdite, perchè era tassativo spedire gli elaborati per posta, ho fatto alla meglio una foto che allego perchè possiate giudicare un concorrente che con il suo lavoro non è riuscito a entrare tra i primi cento scelti dalla Giuria!...

RENZO FLOREANCIG - ROMA

ITALIA 90

*Penso che alle sue perplessità sul regolamento (che pure era stato reso noto e accettato dai concorrenti prima del concorso) e sui criteri di valutazione della giuria, possa con maggior proprietà rispondere il comitato organizzatore. Io mi limito a ribadire una sensazione personale: nè il logo nè la mascotte scelti per i Mondiali 90 mi hanno particolarmente entusiasmato, anche se sono convinto che - per la loro portata innovativa rispetto ai modelli tradizionali - sarà forse l'uso, l'abitudine, a imporli. La foto della sua proposta grafica la lascio giudicare ai lettori. Certo, se la giuria si era orientata su una scelta «moderna», che privilegiasse l'aspetto tecnologico e futuribile, non mi stupisco che il suo «lavoro» sia finito fuori dell'area di premiazione.*

**4 gennaio 1987** /16. giornata del girone di andata

## RISULTATI

Arezzo-Vicenza 0-0
Bari-Catania 1-1
Cesena-Parma 1-0
Cremonese-Lecce 0-0
Lazio-Genoa 3-0
Messina-Samb 1-0
Modena-Cagliari 1-0
Pescara-Pisa 3-1
Taranto-Bologna 1-1
Triestina-Campob. 2-1

## PROSSIMO TURNO

(11 gennaio, ore 14,30)

Arezzo-Taranto
Bologna-Pescara
Campobasso-Bari
Catania-Triestina
Genoa-Cesena
Vicenza-Messina
Lecce-Lazio
Parma-Cremonese
Pisa-Cagliari
Samb-Modena

## MARCATORI

**12 RETI:** Rebonato (Pescara);

**8 RETI:** Marulla (Genoa);

**7 RETI:** Nicoletti (Cremonese, 3 rigori), Cipriani (Genoa, 1), De Vitis (Taranto);

**6 RETI:** Simonini (Cesena), Frutti (Modena, 1);

**5 RETI:** Rabitti (Modena), Bortolazzi (Parma, 2);

**4 RETI:** Montesano (Cagliari, 1), Vagheggi (Campobasso, 1), Sorbello (Catania, 1), Fiorini (Lazio), Pasculli (1) e Tacchi (Lecce), De Falco (Triestina);

**3 RETI:** Ugolotti (Arezzo, 1), Nicolini (Bologna, 3), Piras (Cagliari, 2), Russo (Campobasso, 1), Allievi (Catania), Chiorri (Cremonese), Poli, Podavini (3) e Mandelli (Lazio), Barbas (Lecce, 1), Catalano (Messina), Pagano (Pescara), Caneo (Pisa), Cinello (Triestina, 1), Rondon (1), e Lucchetti (Vicenza).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Cremonese** | **22** | 16 | 6 | 3 | 0 | 2 | 3 | 2 | —3 | 15 | 8 |
| **Messina** | **20** | 16 | 5 | 3 | 0 | 1 | 5 | 2 | —4 | 16 | 10 |
| **Genoa** | **19** | 16 | 6 | 1 | 0 | 0 | 6 | 3 | —4 | 22 | 18 |
| **Lecce** | **18** | 16 | 5 | 3 | 0 | 0 | 5 | 3 | —6 | 14 | 14 |
| **Modena** | **18** | 16 | 5 | 3 | 0 | 1 | 3 | 4 | —6 | 15 | 18 |
| **Pescara** | **18** | 16 | 5 | 4 | 0 | 1 | 2 | 4 | —7 | 21 | 14 |
| **Parma** | **17** | 16 | 4 | 4 | 0 | 0 | 5 | 3 | —7 | 11 | 9 |
| **Pisa** | **16** | 16 | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 4 | —8 | 12 | 14 |
| **Vicenza** | **15** | 16 | 4 | 3 | 1 | 1 | 2 | 5 | —9 | 17 | 18 |
| **Cesena** | **15** | 16 | 5 | 2 | 1 | 0 | 3 | 5 | —9 | 15 | 17 |
| **Bologna** | **15** | 16 | 1 | 6 | 1 | 1 | 5 | 2 | —9 | 12 | 13 |
| **Catania** | **15** | 16 | 3 | 4 | 1 | 1 | 3 | 4 | —9 | 12 | 13 |
| **Arezzo** | **15** | 16 | 2 | 5 | 1 | 0 | 6 | 2 | —9 | 11 | 12 |
| **Triestina** | **14** | 16 | 6 | 2 | 0 | 0 | 4 | 4 | —6 | 19 | 12 |
| **Bari** | **14** | 16 | 1 | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | —10 | 8 | 12 |
| **Lazio** | **12** | 16 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 1 | —3 | 21 | 11 |
| **Samb** | **12** | 16 | 2 | 5 | 1 | 0 | 3 | 5 | —12 | 8 | 13 |
| **Taranto** | **10** | 16 | 1 | 7 | 0 | 0 | 1 | 7 | —14 | 12 | 19 |
| **Campobasso** | **9** | 16 | 1 | 5 | 1 | 0 | 2 | 7 | —14 | 9 | 18 |
| **Cagliari** | **8** | 16 | 3 | 3 | 2 | 1 | 2 | 5 | —11 | 11 | 18 |

### Arezzo-Vicenza 0-0

**Arezzo:** Orsi (7), Minoia (6), Butti (6), Mangoni (6), Codogno (6,5), Neri (6,5), Zennaro (6), Ermini (6,5), Pagliari (6), De Stefanis (6), Ruotolo (5,5). 12. Bastogi, 13. Tei, 14. Gozzoli, 15. Vella (6,5), 16. Di Mauro.

**Allenatore:** Riccomini (6).

**Vicenza:** Mattiazzo (6,5), Bertozzi (6), Grotto (6), De Biasi (6), Mazzeni (6,5), Mascheroni (6), Montani (6,5), Filippi (7), Clementi (5,5), Nicolini (7), Messersi (6,5). 12. Dal Bianco, 13. Pallavicini, 14. Lucchetti (n.g.), 15. Zoppellaro (n.g.), 16. Zanotto.

**Allenatore:** Burgnich (6,5).

**Arbitro:** Scalise di Bologna (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vella per Mangoni al 1', Zoppellaro per Clementi al 37', Lucchetti per De Biasi al 43'.

### Bari-Catania 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 0-1: Borghi al 35'; 2. tempo 1-0: Rideout al 64'.

**Bari:** Pellicanò (5,5), Loseto (5,5), De Trizio (6), Armenise (6), Roselli (6), Ferri (5,5), Cuccovillo (5,5), Terracenere (6), Rideout (6), Cowans (6), Bivi (7). 12. Imparato, 13. Carrera, 14. Laureri (6,5), 15. Brondi (n.g.), 16. Fiorillo.

**Allenatore:** Catuzzi (6).

**Catania:** Onorati (6), Benedetti (6), De Simone (6,5), Polenta (6), Canuti (5,5), Tesser (6), Sorbello (7), Allievi (5,5), Borghi (6,5), Vullo (6), Pellegrini (6). 12. Mattolini, 13. Longobardo (n.g.), 14. Braglia, 15. Mandressi (n.g.), 16. Novellino.

**Allenatore:** Rambone (6).

**Arbitro:** Novi di Pisa (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Laureri per Ferri al 1', Brondi per Cuccovillo al 33', Longobardo per Borghi al 43', Mandressi per Sorbello al 44'.

### Cesena-Parma 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Cucchi al 18'.

**Cesena:** Rossi (7), Cuttone (7), Cavasin (7), Bordin (7,5), Pancheri (6,5), Cucchi (7), Aselli (7), Sanguin (7), Traini (6,5), Sala (6,5), Simonini (6). 12. Dadina, 13. Leoni (n.g.), 14. Barozzi (n.g.), 15. Rizzitelli, 16. Morbiducci.

**Allenatore:** Bolchi (7).

**Parma:** Ferrari (7), Mussi (6), Bianchi (6,5), Galassi (5,5), Bruno (6), Zamagna (6), Valoti (6,5), Fiorin (6,5), Rossi (6), Bortolazzi (5,5), Piovani (5,5). 12. Bucci, 13. Andreoli, 14. Corti, 15. Sormani (n.g.), 16. Fontolan (6).

**Allenatore:** Sacchi (6).

**Arbitro:** Testa di Prato (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Fontolan per Piovani al 1', Sormani per Bortolazzi al 18', Barozzi per Traini al 37', Leoni per Simonini al 43'.

### Cremonese-Lecce 0-0

**Cremonese:** Rampulla (7), Garzilli (7), Citterio (6), Viganò (6), Montorfano (6,5), Torri (6), Lombardo (6), Bongiorni (6,5), Nicoletti (6), Bencina (6), Chiorri (6). 12. Violini, 13. Gualco (6), 14. Finardi (n.g.), 15. Ferraroni, 16. Galletti.

**Allenatore:** Mazzia (6,5).

**Lecce:** Negretti (7), Di Chiara (6,5), Nobile (6,5), Enzo (6), Danova (6,5), Miceli (6), Levanto (6,5), Barbas (6), Pasculli (6), Agostinelli (7), Tacchi (6,5). 12. Boschin, 13. Panero (6), 14. Garzia, 15. Raise (n.g.), 16. Conte.

**Allenatore:** Santin (7).

**Arbitro:** Tuveri di Cagliari (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Panero per Pasculli al 16', Gualco per Chiorri al 24', Raise per Tacchi al 42', Finardi per Garzilli al 45'.

### Lazio-Genoa 3-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Podavini, rig. al 10'; 2. tempo 2-0: Caso al 29', Poli al 32'.

**Lazio:** Terraneo (7), Podavini (6,5), Brunetti (5,5), Acerbis (6), Gregucci (6,5), Marino (5), Poli (7), Caso (7), Magnocavallo (7), Pin (6), Mandelli (6). 12. Ielpo, 13. Piscedda (n.g.), 14. Filisetti, 15. Camolese (n.g.), 16. Esposito.

**Allenatore:** Fascetti (7).

**Genoa:** Cervone (6), Testoni (6,5), Torrente (6,5), Chiappino (5), Trevisan (6,5), Policano (8), Rotella (6,5), Eranio (6), Ambu (5,5), Scanziani (6,5), Cipriani (6). 12. Favaro, 13. Bosetti, 14. Bini, 15. Luperto, 16. Spallarossa.

**Allenatore:** Perotti (6).

**Arbitro:** Redini di Pisa (4).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Camolese per Caso al 33', Piscedda por Acerbis al 41'.

### Messina-Samb 1-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Schillaci al 39'.

**Messina:** Paleari (6), Napoli (6), Papis (6), Gobbo (6), Petitti (6), Rossi (6,5), Vendittelli (6), Orati (6), Diodicibus (6), Catalano (6,5), Schillaci (6,5). 12. Bosaglia, 13. Talevi, 14. Falcetta, 15. Del Rosso, 16. Mancuso.

**Allenatore:** Scoglio (6).

**Samb.:** Ferron (5,5), Annoni (6), Rondini (6), Bronzini (5,5), Pascucci (6), Cagni (6), Turrini (6), Ferrari (6,5), Selvaggi (7), Di Fabio (5,5), Di Nicola (6). 12. Bonaiuti, 13. Petrangeli, 14. Ranieri (6), 15. Ficcadenti, 16. Vessella (n.g.).

**Allenatore:** Clagluna (6).

**Arbitro:** Vecchiatini di Bologna (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ranieri per Bronzini all'8', Vessella per Di Fabio al 28'.

### Modena-Cagliari 1-0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Rabitti al 13'

**Modena:** Ballotta (6,5), Conca (7), Torroni (7,5), Piacentini (6), Ballardini (6), Boscolo (6,5), Longhi (8), Mochi (5), Frutti (6), Masolini (6,5), Rabitti (8). 12. Meani, 13. Rubino (n.g.), 14. Costi, 15. Andreoli (n.g.), 16. Montanari.

**Allenatore:** Mascalaito (7).

**Cagliari:** Sorrentino (7,5), Marchi (6), Grasso (n.g.), Pecoraro (6,5), Miani (6,5), Maritozzi (6), Bergamaschi (6), Pulga (6,5), Montesano (7), Bernardini (5), Pani (6). 12. Dore, 13. Valentini, 14. Festa (5), 15. Papiri (n.g.), 16. Congiu.

**Allenatore:** Giagnoni (6).

**Arbitro:** Amendolia di Messina (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: Festa per Grasso al 17'; 2. tempo: Rubino per Piacentini al 28', Andreoli per Mochi al 28', Papiri per Bernardini al 36'.

### Pescara-Pisa 3-1

**Marcatori:** 1. tempo 0-1: Pellegrini al 43'; 2. tempo 3-0: Gaudenzi al 5', Benini al 26', Pagano al 33'.

**Pescara:** Gatta (7,5), Benini (6), Camplone (6,5), Bosco (6,5), Bergodi (6), Ronzani (5,5), Pagano (6,5), Gasperini (6), Rebonato (6), Loseto (5), Gaudenzi (6,5). 12. Minguzzi, 13. Di Cara (n.g.), 14. Marchionne, 15. Mancini, 16. Marcheggiani (n.g.).

**Allenatore:** Galeone (6).

**Pisa:** Mannini (5,5), Cavallo (6), Luccarelli (6), Faccenda (6), Ipsaro (6,5), Chiti (6), Cuoghi (5,5), Caneo (6), Piovanelli (6,5), Sclosa (7), Pellegrini (6,5). 12. Grudina, 13. Mariani, 14. Bernazzani, 15. Cecconi (n.g.), 16. Faccini.

**Allenatore:** Simoni (6).

**Arbitro:** Cornieti di Forlì (6,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cecconi per Cavallo al 33', Marcheggiani per Ronzani al 35', Di Cara per Marcheggiani al 40'.

### Taranto-Bologna 1-1

**Marcatori:** 1. tempo: Romiti al 4', Marocchi al 41'.

**Taranto:** Goletti (6,5), Biondo (5,5), Gridelli (6), Donatelli (6), Serra (6,5), Paolinelli (5,5), Russo (7), Picci (6,5), De Vitis (6), Maiellaro (6), Romiti (6,5). 12. Incontri, 13. D'Ignazio, 14. Conti, 15. Tavarilli, 16. Paolucci (6).

**Allenatore:** Veneranda (5,5).

**Bologna:** Zinetti (6,5), Lancini (5,5), Galvani (7), Stringara (6,5), Villa (6,5), Quaggiotto (5,5), Marocchi (7), Pecci (6,5), Pradella (6), Nicolini (6,5), Musella (6). 12. Cavalieri, 13. Luppi (n.g.), 14. Marocchino (n.g.), 15. Palmieri, 16. Marronaro.

**Allenatore:** Guerini (6).

**Arbitro:** Dal Forno di Ivrea (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Paolucci per De Vitis al 15', Luppi per Pecci al 37', Marocchino per Musella al 44'.

### Triestina-Campob. 2-1

**Marcatori:** 2. tempo 2-1: Cerone al 1', Vagheggi, rig. al 6', Gamberini, rig. al 39'.

**Triestina:** Gandini (5,5), Costantini (6), Orlando (6), Dal Pra (5,5), Cerone (6,5), Menichini (6), De Falco (6), Stroppa (5,5), Scaglia (5,5), Causio (6,5), Di Giovanni (6). 12. Attruia, 13. Biagini, 14. Salvadè, 15. Ispiro (6), 16. Gamberini (n.g.).

**Allenatore:** Ferrari (6).

**Campobasso:** Bianchi (6,5), Parpiglia (6), Della Pietra (6), Anzivino (6), Pivotto (6,5), Lupo (6), Accardi (5,5), Goretti (7), Vagheggi (7), Perrone (6), Baldini (6). 12. Picca, 13. Maestripieri (6), 14. Russo (n.g.), 15. Mauti, 16. Pochesci.

**Allenatore:** Grip (6).

**Arbitro:** Acri di Novi Ligure (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ispiro per Di Giovanni al 1', Maestripieri per Baldini al 1', Gamberini per Scaglia al 35', Russo per Goretti al 40'.

I BIANCAZZURRI DI FASCETTI VINCONO GRAZIE ANCHE A UN DUBBIO ARBITRAGGIO MA RIMANGONO UNA SPLENDIDA REALTÀ

# FRIZZI E LAZIO

di **Marco Montanari**

**IL SUCCESSO** ha un gusto amaro, e il Genoa lo sta provando a proprie spese. La brillante squadra di Perotti, che non sembra avere troppi amici fra i signori in nero, va a sbattere contro un ostacolo imprevisto (l'arbitro Redini) e si vede costretta a scendere al terzo gradino di una graduatoria che finalmente accenna ad allungarsi. Dopo il gol rapinato a Marulla un mesetto fa in quel di Pisa, ecco il rigore assegnato alla Lazio e la rete annullata a Policano: i genovesi non sono fortunati, quando in campo qualcuno parla pisano...

**LA LAZIO.** Episodi contestati a parte, resta l'ennesima vittoria conquistata dai biancoazzurri di Fascetti, che agganciano la quint'ultima posizione (ovvero la salvezza) e si lanciano all'inseguimento delle prime della classe. Dove potranno osare gli aquilotti capitolini è impossibile dirlo; di sicuro quello che rischiava di essere l'ennesimo campionato da cuore e batticuore adesso «rischia» di trasformarsi in una trionfale cavalcata. Il tutto, ovviamente, per ringraziare le migliaia di tifosi laziali che non hanno mai abbandonato la squadra (domenica, per la cronaca, all'«Olimpico» c'erano quasi 50.000 persone, roba da finale di Coppa dei Campioni), non i soliti idioti che pure domenica scorsa hanno dato vita a squallidi show.

**LE PRIME.** Il ritornello è sempre quello: la Cremonese non brilla, anzi annoia. Eppure, proprio col suo gioco sparagnino, l'undici di Mazzia sta facendo il vuoto. I grigio-

segue

A fianco, fotoCassella, **Mimmo Caso, «cervello» della Lazio: domenica all'«Olimpico» ha firmato il gol del 2-0 contro il Genoa.** Sopra, fotoSabattini, **il gol del giovane Cucchi che ha regalato al Cesena l'importante successo casalingo contro il Parma**

Dall'alto in basso, Photosprint, **la sequenza dei gol di Pescara-Pisa, terminata sul 3-1: i toscani passano per primi con Pellegrini, poi Gaudenzi pareggia, Benini porta i padroni di casa sul 2-1 e infine un autogol di Chiti chiude le ostilità. Una curiosità: il Pescara è sceso in campo indossando la tradizionale maglia biancazzurra, poi nell'intervallo l'ha cambiata. E ha ribaltato il risultato...**

rossi sono in fondo lo specchio fedele di un torneo avaro di spettacolo: le grandi fortune, da queste parti, si costruiscono soprattutto col punticino domenicale, con un misero gollettino da difendere a costo di spedire il pallone in tribuna. A due lunghezze dai lombardi c'è il Messina, matricola concreta che cerca di portare qualche novità tattica in un panorama desolante. È tornato al gol Schillaci, che l'anno scorso aveva contribuito con 11 successi personali alle fortune dei giallorossi: un buon segno, accolto col dovuto ottimismo dal professor Scoglio.

**I RINCALZI.** Il vero Lecce, probabilmente, non lo ha ancora applaudito nessuno, ma visto il grigiore generale per il momento può andare bene questo (certo che con una «rosa» così importante si potrebbe anche chiedere di più...). Rientra in lizza il Modena, che però sembra aver perso smalto, e rimane saldamente in groppa il Pescara-simpatia di Galeone, capace di rimontare il Pisa e di surclassarlo al termine di un match appassionante. Battuta d'arresto per il Parma «spuntato», sconfitto a Cesena e ora in leggero ritardo. Sacchi, tecnico che sa il fatto suo, dovrà correre ai ripari prima che qualcosa (o qualcuno) rompa il magnifico giocattolo.

**LE ALTRE.** Cola a picco il Pisa, il Vicenza prende un brodino caldo ad Arezzo (ma si sa, un pareggio con gli amaranto è quasi... d'obbligo), risorge il Cesena, proseguono sulla buona strada Bologna e Catania, scatta ulteriormente la Triestina e stenta il Bari. Il Taranto getta al vento una favorevole occasione per non perdere contatto dal resto del gruppo, il Campobasso è ormai avviato a diventare un fatto... statistico e il Cagliari di Gustavo Giagnoni, dopo aver illuso un po' tutti, è rientrato improvvisamente nei ranghi vanificando quanto di buono fatto finora. Tempo per rimediare ce n'è ancora, ma in Sardegna sembra che le sconfitte siano come le ciliegie: una tira l'altra...

**m. m.**

# DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

## SUA MAESTÀ IL BOMBER

# RE-BONATO

Che bella girandola, le graduatorie dei migliori del 1986. Al solito, una divertente antologia di pareri a volte contrastanti: chi è Pelè per un tecnico, per un altro è mezzatacca. Tutto normale: il calcio è la più inesatta delle scienze. Prendete i portieri. Sorrentino, ritenuto uno dei migliori del ruolo (qualche anno fa si autoelogiava alla maniera di Helenio Herrera), ha preso solo due citazioni. Il big, invece, è Cervone, «sosia» di Tacconi, bistrattato l'estate scorsa dalla stessa società. Altra curiosità per quanto riguarda i centrocampisti: il primo è Domini, pure del Genoa, che sua maestà Gigi Riva ha definito «un bluff». A mettere tutti d'accordo ha pensato Rebonato del Pescara: in una terra di cannonieri stanchi, sterili e timidi, chi segna va sul trono. Al Pescara pensano al trasferimento-boom. Rebonato, re del mercato. Ma ditelo a mezza voce, altrimenti sbotta la signora dell'interessato: *«Mi piacerebbe che mio marito andasse in Serie A insieme con il Pescara. Per me, per lui, per mio figlio e per il prossimo erede che, se Dio vuole, arriverà ad aprile. Ma se proprio dobbiamo traslocare, ovunque fuorchè a Verona. Lì i giocatori locali non hanno fortuna e non vorrei che Stefano facesse la fine di un altro veronese come lui, Vignola»*. Al di là dell'intervento fuori campo della signora Rebonato, i sondaggi si sono sprecati. Ci è sfuggito l'intervento di Edmondo Fabbri, superesperto di tutti i campionati. Ma di certo si sarà pronunciato, allietando la piazza. Sollecitato e contagiato, deve pure pronunciarsi il Guerino edizione «Dalla B alla Z». Una cosettina, tanto per essere presenti. Miglior allenatore in panchina: Giovanni Galeone. Miglior allenatore-poeta: Gennarino Rambone. □

**Rebonato** (fotoZucchi)

## FASCETTI E IL BLACK-OUT

# IL SILENZIO È LORO

**Fascetti** (fotoBriguglio)

Il muto della Lazio è rimasto l'imperturbabile Acerbis che, per la storia, appena arrivato a Roma disse, papape papale: *«Sarà la prima e ultima volta che accetto un'intervista, ci risentiremo a giugno»*. I silenzi di Acerbis, già poco loquace da sempre, evidentemente non sono stati neppure notati. Colpa del carisma un po' debolucciodel cursore laziale. Invece che orrore la bocca cucita di Eugenio Fascetti! Ma, per fortuna, il silenzio-stampa di Fascetti è rientrato prestissimo. Miracoli della neve e del Natale. Ovviamente, siamo felicissimi dell'epilogo: come avremmo fatto a scrivere per due mesi senza gli assiomi di Eugenio il terribile? □

**Pellicanò** (fotoZucchi) **Galeone** (Photosprint)

# LE FRASI CELEBRI

*Giuseppe Pellicanò, portiere del Bari:*
«È la seconda volta in quattro mesi che i ladri vengono a far pulizia a casa. Ormai devo preoccuparmi più di loro che degli attaccanti avversari».

*Giovanni Galeone, allenatore del Pescara:*
«Pagano? È il Domenghini prima maniera. E ha qualcosa in più del suo ex maestro: è più veloce, sa meglio amministrare il pallone, tirare con veemenza e prontezza a rete».

## RAMBONE

# RIME BACIATE

*«Ma cumme è fatte a t'abbraccia cu nate; ma cumme è fatte a te vasà cu nate, vicino 'o stesso mare e sotto o' stesso cielo, addo' tenenne-ce pe mane tu sempre me dicive io nun te lasse mai!»*. Appuntamento con la poesia in vernacolo napoletano, autore Gennarino Rambone. Una scoperta dei giorni scorsi. Rambone, scorza dura, che scrive poesie, rivelando un animo tanto sensibile e delicato. Chi l'avrebbe mai detto?», si è chiesto, stupito un collega. Condividiamo: Gennarino-poeta è una sorpresa. Rivistando la poesia e interrogando l'autore, viene fuori anche un Rambone sexy-erotico: il nostro, in gioventù, affidava i messaggi d'amore alle sue... mutande che asciugavano dirimpetto a quelle di una bella ragazza, in un quartiere popolare di Napoli (il famoso rione Sanità). Meglio il Rambone-poeta del Rambone allenatore? Ai posteri... □

**Rambone** (fotoZucchi)

## ADOLFO SORMANI

# LACRIME NAPOLETANE

Adolfo Sormani, figlio d'arte. Gli hanno chiesto: Di che colore sono i suoi sogni segreti? E il ragazzo, candido: *«Un giorno mi piacerebbe giocare nel Napoli, la società nella quale ho iniziato l'attività. So però che si tratta di un sogno quasi proibito»*. Il cronista, a confessione raccolta, è stato impietoso: Lei porta sulla spalla la maglia numero dieci, nel Napoli sarà un po' difficile sottrarla all'attuale titolare. Bella scoperta. Sormani sa perfettamente che il numero dieci del Napoli si chiama Maradona: non vive nell'Uganda. Il piccolo Sormani, fra l'altro, è uno con i piedi per terra: oltre a non pensare alla successione di Maradona, dispera pure di potersi sostituire a Bortolazzi, numero dieci del Parma. I giovani calciatori sognano, ma non sono dei cretinetti. □

A fianco, fotoCalderoni, **Adolfo Sormani del Parma**

## PALLONE D'ORO/HA VINTO BELANOV

### DOPO TRE ANNI DI DOMINIO ASSOLUTO, PLATINI PASSA LA MANO AL FUORICLASSE SOVIETICO

# IL PRINCIPE IGOR

**JASCIN** nel '63; Blochin nel '75 e ora Belanov: il calcio sovietico, quindi, ha iscritto per la terza volta il proprio nome nella classifica del «Pallone d'oro», il concorso organizzato da France Football che premia il miglior calciatore europeo dell'anno. A far pendere la bilancia dei voti dalla parte dell'attaccante della Dinamo Kiev sono stati principalmente tre eventi: la tripletta realizzata contro il Belgio in Messico; l'ottima partita disputata dal giocatore con la maglia della nazionale a Parigi contro i «Coqs»; quell'atmosfera di disgelo che l'avvento di Gorbaciov alla guida dello stato sovietico ha indubbiamente favorito. All'elezione di Belanov hanno partecipato i 26 corrispondenti che France Football ha in Europa: di essi, ben 21 lo hanno inserito nelle loro classifiche e otto lo hanno addirittura votato al primo posto a dimostrazione che il forte attaccante dei campioni dell'URSS era nel mirino di tutti o quasi. Mai entrato prima in classifica, Belanov ha stabilito un primato in questo senso in quanto sempre, in precedenza, chi aveva vinto era stato più o meno a lungo in... lista d'attesa.

**Belanov trionfante,** in alto a destra fotoBriguglio, **quasi un'anticipazione al successo nel «Pallone d'oro» davanti a Lineker e Butragueño,** sopra da sinistra, fotoEuropapress

**IL RE È MORTO?** Dopo che, per tre anni, Michel Platini aveva monopolizzato il più importante trofeo calcistico che esista al mondo, questa volta non ce l'ha fatta ed anzi, alla fine, i suffragi raccolti sono stati la miseria di otto (ben 119 meno di un anno fa!). Uno in più ne ha invece totalizzato Altobelli, solo italiano in classifica, che, anzi, per un lungo periodo era stato... officiato a succedere al fuoriclasse juventino. Poi i giurati ci hanno evidentemente ripensato e per «Spillo» è arrivata la doccia fredda nel rientro nei ranghi dell'anonimato. Onore al merito, ad ogni modo, perché, grazie a lui, di un calciatore italiano si è finalmente tornato a parlare... Chi, invece, è rimasto per una volta ancora nelle zone alte della classifica è Elkjaer che, terzo due anni fa e secondo l'anno scorso, quest'anno si è dovuto accontentare della quarta moneta in coabitazione con il francese Amoros che, praticamente scomparso Cabrini dalla scena, è divenuto il più forte terzino fluidificante d'Europa. Alle spalle di Belanov troviamo due dei maggiori interpreti del campionato spagnolo, ossia il britannico Gary Lineker e il madrileno purosangue Emilio Butragueño: il primo si è piazzato al secondo posto mentre l'altro ha dovuto accontentarsi del terzo, ma tra i due il distacco è risultato limitatissimo (solo tre punti) a dimostrazione di uno sprint che davvero si è concluso soltanto sotto lo striscione del traguardo. Tutti e due tra i più applauditi interpreti dello scorso Campionato del Mondo, Lineker e Butragueño rappresentano il calcio emergente e con Belanov hanno pienamente meritato di sedersi sui più alti gradini della classifica del concorso francese.

**CHI È BELANOV.** Nato a Odessa il 20 aprile 1960, Igor Belanov ha cominciato a tirar calci a un pallone per le strade della sua città e solo dopo la conclusione del servizio militare ha trovato un posto nel Chernomorets in Serie A. Dopo due rifiuti, al terzo colpo si è trasferito alla Dinamo Kiev dove, sotto la guida di Valeri Lobanovski, è maturato tecnicamente sino a diventare uno dei più produttivi attaccanti del suo Paese. Dotato di una notevolissima velocità (corre i 50 metri in meno di sei secondi!), malgrado possa contare sulla stima dell'allenatore della nazionale che lo ha letteralmente cresciuto quando dirigeva la Dinamo di Kiev, ha indossato solo 9 volte la maglia rossa dell'URSS: più che sufficienti, ad ogni modo, ad averne fatto un elemento di assoluto spicco. Due volte campione dell'Unione Sovietica (l'anno scorso e quest'anno), ha vinto la Coppa delle Coppe (e quindi contenderà allo Steaua di Bucarest la Supercoppa in programma a Montecarlo il 24 febbraio) ed è approdato ai quarti della Coppacampioni di quest'anno. Alto 1,73 per 68 chili, sembra più un ragioniere che un calciatore: lo sembra soltanto, però, perché basta che scenda in campo per dimostrare il contrario!

**I RECORD.** Da quando è stato istituito nel 1956, il «Pallone d'oro» ha già stabilito alcuni primati: George Best, ad esempio, è il più giovane vincitore del premio (22 anni nel '68) mentre Matthews è il più vecchio (41 nel '56); Platini e Cruijff si sono piazzati al primo posto per tre volte (il francese sempre con la maglia della Juve; l'olandese con quella dell'Ajax — una volta — e del Barcellona — due); le squadre che hanno vinto più volte il premio (cinque a testa) sono la Juventus ed il Bayern grazie, rispettivamente, a Sivori, Paolo Rossi, e Platini; Gerd Muller, Beckenbauer e Rummenigge. Due, infine, i giocatori di nazionalità italiana che si sono aggiudicati il trofeo: Rivera nel '69; Rossi all'indomani dei Mondiali di Spagna nel 1982.

**Stefano Germano**

### COSÌ QUEST'ANNO

| | Giocatore | Punti |
|---|---|---|
| 1. | **Igor BELANOV** (Dinamo Kiev) | p. 84 |
| 2. | **Gary LINEKER** (Barcellona) | p. 62 |
| 3. | **Emilio BUTRAGUEÑO** (Real Madrid) | p. 59 |
| 4. | **Preben LARSEN ELKJAER** (Verona) | p. 22 |
| | **Manuel AMOROS** (Monaco) | p. 22 |

### L'ALBO D'ORO

| ANNO | GIOCATORE | CLUB |
|---|---|---|
| 1956 | **Matthews** (Inghilterra) | Blackpool |
| 1957 | **Di Stefano** (Argentina) | Real Madrid |
| 1958 | **Kopa** (Francia) | Real Madrid |
| 1959 | **Di Stefano** (Argentina) | Real Madrid |
| 1960 | **Suarez** (Spagna) | Barcellona |
| 1961 | **Sivori** (Argentina) | Juventus |
| 1962 | **Masopust** (Cecoslovacchia) | Dukla |
| 1963 | **Jascin** (URSS) | Dinamo Mosca |
| 1964 | **Law** (Scozia) | Manchester Utd. |
| 1965 | **Eusebio** (Portogallo) | Benfica |
| 1966 | **B. Charlton** (Inghilterra) | Manchester Utd. |
| 1967 | **Albert** (Ungheria) | Ferencvaros |
| 1968 | **Best** (Irlanda N.) | Manchester Utd. |
| 1969 | **RIVERA** (Italia) | Milan |
| 1970 | **G. Muller** (Germania O.) | Bayern |
| 1971 | **Cruijff** (Olanda) | Ajax |
| 1972 | **Beckenbauer** (Germania O.) | Bayern |
| 1973 | **Cruijff** (Olanda) | Barcellona |
| 1974 | **Cruijff** (Olanda) | Barcellona |
| 1975 | **Blochin** (URSS) | Dinamo Kiev |
| 1976 | **Beckenbauer** (Germania O.) | Bayern |
| 1977 | **Simonsen** (Danimarca) | Borussia M. |
| 1978 | **Keegan** (Inghilterra) | Liverpool |
| 1979 | **Keegan** (Inghilterra) | Liverpool |
| 1980 | **Rummenigge** (Germania O.) | Bayern |
| 1981 | **Rummenigge** (Germania O.) | Bayern |
| 1982 | **ROSSI** (Italia) | Juventus |
| 1983 | **Platini** (Francia) | Juventus |
| 1984 | **Platini** (Francia) | Juventus |
| 1985 | **Platini** (Francia) | Juventus |
| 1986 | **Belanov** (URSS) | Dinamo Kiev |

# CAMPIONATI ESTERI/EUROPA

## SPAGNA

(G.C.) Storie di allenatori: Kubala arriva al Murcia, ci sta quattro settimane, non perde mai (anzi rifila al Barcellona la sola sconfitta subita sino ad ora!) poi se ne va. Beenhakker, da parte sua, approdato al Real promettendo mari e monti, rischia di salutare e ringraziare: i campioni, infatti, non vanno assolutamente e a Saragozza, di fronte a 40 mila spettatori, dopo essere stati in vantaggio per 2-0 (Michel al 32', Butragueño al 59') debbono subire il pareggio ad opera di Señor (76') e Julia (79') e se non perdono debbono ringraziare la loro buona stella! A Barcellona, gli «azulgrana» travolgono (Lineker al 31' e al 62'; Calderé al 74') gli «arlequinos» del Sabadell («Periko» Alonso all'85') e si aggiudicano il derby di Catalogna imitati, per quello basco, dalla Real Sociedad (Baquero e Mujica) contro l'Athletic Bilbao per primo in vantaggio ad opera di Salinas.

20. GIORNATA: **Maiorca-Santander 3-1; Cadice-Barcellona 0-1; Siviglia-Real Sociedad 1-1; Athletic Bilbao-Betis 0-0; Valladolid-Saragozza 1-1; Sabadell-Osasuna 3-1; Real Madrid-Gijon 2-2; Español-Las Palmas 3-1; Murcia-Atletico Madrid 2-1.**

21. GIORNATA: **Atletico Madrid-Maiorca 3-1; Santander-Cadice 2-1; Barcellona-Sabadell 3-1; Osasuna-Siviglia 1-1; Real Sociedad-Athletic Bilbao 2-1; Betis-Valladolid 2-1; Saragozza-Real Madrid 2-2; Gijon-Español 0-1; Las Palmas-Murcia 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **32** | 21 | 12 | 8 | 1 | 30 | 9 |
| **Real Madrid** | **29** | 21 | 10 | 9 | 2 | 36 | 19 |
| **Español** | **28** | 21 | 11 | 6 | 4 | 34 | 18 |
| **Athl. Bilbao** | **24** | 21 | 9 | 6 | 6 | 27 | 21 |
| **Atl. Madrid** | **23** | 21 | 8 | 7 | 6 | 24 | 23 |
| **Betis** | **23** | 21 | 8 | 7 | 6 | 22 | 24 |
| **Gijon** | **22** | 21 | 8 | 6 | 7 | 26 | 24 |
| **Maiorca** | **22** | 21 | 8 | 6 | 7 | 30 | 28 |
| **Siviglia** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 29 | 21 |
| **Real Sociedad** | **21** | 21 | 8 | 5 | 8 | 27 | 22 |
| **Valladolid** | **20** | 21 | 7 | 6 | 8 | 23 | 23 |
| **Saragozza** | **18** | 21 | 6 | 6 | 9 | 19 | 23 |
| **Cadice** | **17** | 21 | 6 | 5 | 10 | 14 | 24 |
| **Murcia** | **17** | 21 | 7 | 3 | 11 | 19 | 34 |
| **Las Palmas** | **16** | 21 | 6 | 4 | 11 | 27 | 35 |
| **Santander** | **16** | 21 | 5 | 6 | 10 | 20 | 31 |
| **Osasuna** | **15** | 21 | 3 | 9 | 9 | 12 | 21 |
| **Sabadell** | **14** | 21 | 4 | 6 | 11 | 21 | 40 |

MARCATORI: **18 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **13 reti:** Ramon (Siviglia); **11 reti:** Magdalena (Maiorca).

☐ **ERNST HAPPEL** ha deciso: lascerà l'Amburgo a fine stagione dopo un milizia cominciata nel 1981.

## PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 15. GIORNATA: **Salgueiros-Academica 2-1; Rio Ave-Portimonense 1-1; Chaves-Belenenses 1-0; Guimaraes-Sporting 3-1; Benfica-Braga 2-1; Elvas-Porto 0-2; Farense-Varzim 1-2; Maritimo-Boavista 2-2.**

16. GIORNATA: **Benfica-Porto 3-1; Guimaraes-Braga 4-0; Chaves-Sporting 2-1; Rio Ave-Belenenses 1-0; Elvas-Varzim 0-0; Salgueiros-Portimonense 0-0; Academica-Boavista 2-0; Farense-Maritimo 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **27** | 16 | 12 | 3 | 1 | 32 | 17 |
| **Guimaraes** | **26** | 16 | 11 | 4 | 1 | 30 | 10 |
| **Porto** | **25** | 16 | 10 | 5 | 1 | 41 | 13 |
| **Sporting** | **20** | 16 | 9 | 2 | 5 | 29 | 16 |
| **Chaves** | **19** | 16 | 8 | 3 | 5 | 21 | 22 |
| **Belenenses** | **18** | 16 | 8 | 2 | 6 | 25 | 16 |
| **Varzim** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 13 | 12 |
| **Academica** | **14** | 16 | 4 | 6 | 6 | 13 | 19 |
| **Portimonense** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 13 | 26 |
| **Salgueiros** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 14 | 25 |
| **Boavista** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 18 | 21 |
| **Rio Ave** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 19 | 25 |
| **Maritimo** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 10 | 23 |
| **Braga** | **10** | 16 | 4 | 2 | 10 | 13 | 19 |
| **Elvas** | **10** | 16 | 2 | 6 | 8 | 10 | 23 |
| **Farense** | **8** | 16 | 2 | 4 | 10 | 17 | 31 |

### COPPA

TERZO TURNO: **Chaves*-Belenenses 4-2; Estarreja-Porto* 1-4; Beira Mar-Sporting* 0-1 (d.t.s.); Montijo-Portimonense* 0-1; Tirsense-Farense 0-0 (d.t.s.); Benfica*-Santarem 4-0; Guimaraes*-Joane 2-1; Maritimo-Torralta* 0-1; Moreirense-Boavista* 0-1; Cartaxo*-Braga 2-1; Rio Ave*-Caldas 3-1; Oliveira Bairro-Elvas* 0-1.**

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## INGHILTERRA/ARSENAL SEMPRE PIÙ IN FUGA

# I CANNONI DI LONDRA

(V.B.) Resta a secco Clive Allen (23 reti in campionato, sei negli ultimi tre turni) e l'Arsenal batte il Tottenham a White Hart Lane: era il centesimo derby tra le due formazioni londinesi ed ora i «gunners» hanno 40 vittorie contro 39 degli «speroni» e 21 pareggi. A fare il risultato ci hanno pensato Adams (6') e Davies (40') per l'Arsenal, Thomas (90') per il Tottenham.

Alle spalle dei londinesi, resiste solo l'Everton pur se a cinque lunghezze: sabato scorso, contro il Queens Park Rangers, l'undici di Howard Kendall è riuscito a sfatare il mito che lo voleva a secco da tre stagioni sul campo degli avversari di turno: di Sharp al 66' il gol-partita. Ha vinto anche il Liverpool grazie a McMahon su assist di Rush (84') in un incontro in cui i campioni hanno colpito un palo con Moelby e una traversa con Whelan. Ancora a secco di vittorie il Nottingham Forest (e sono sei giornate!) contro un Aston Villa che ha tremato solo una volta quando, a 25 secondi dal calcio d'inizio, Nigel Clough, figlio dell'allenatore, ha colpito la traversa a portiere battuto. Poi più nulla se non un tempo a testa: il primo per il Forest; il secondo per il Villa. Ma senza gol.

### PRIMA DIVISIONE

21. GIORNATA: **Aston Villa-Charlton Athletic 2-0; Leicester City-Arsenal 1-1; Liverpool-Manchester United 0-1; Luton Town-Watford 0-2; Manchester City-Sheffield Wednesday 1-0; Newcastle United-Everton 0-4; Norwich City-Nottingham Forest 2-1; Queens Park Rangers-Coventry City 3-1; Southampton-Chelsea 1-2; Tottenham Hotspur-West Ham United 4-0; Wimbledon-Oxford United 1-1.**

22. GIORNATA: **Arsenal-Southampton 1-0; Chelsea-Aston Villa 4-1; Coventry City-Tottenham Hotspur 4-3; Manchester United-Norwich City 0-1; Oxford United-Queens Park Rangers 0-1; Sheffield Wednesday-Liverpool 0-1; Watford-Newcastle United 1-0; West Ham United-Wimbledon 2-3; Charlton Athletic-Manchester City 5-0; Everton-Leicester City 5-1; Nottingham Forest-Luton Town 2-2.**

23. GIORNATA: **Arsenal-Wimbledon 3-1; Charlton Athletic-Tottenham Hotspur 0-2; Chelsea-Queens Park Rangers 3-1; Coventry City-Luton Town 0-1; Everton-Aston Villa 3-0; Manchester United-Newcastle United 4-1; Nottingham Forest-Liverpool 1-1; Oxford United-Southampton 3-1; Sheffield Wednesday-Norwich City 1-1; Watford-Manchester City 1-1; West Ham United-Leicester City 4-1.**

24 GIORNATA: **Aston Villa-Nottingham Forest 0-0; Leicester City-Sheffield Wednesday 6-1; Liverpool-West Ham United 1-0; Luton Town-Chelsea 1-0; Manchester City-Oxford United 1-0; Newcastle-Coventry 1-2; Norwich City-Charlton Athletic 1-1; Quens Park Rangers-Everton 0-1; Southampton-Manchester United 1-1; Wimbledon-Watford 2-1; Tottenham-Arsenal 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** | **51** | 24 | 15 | 6 | 3 | 41 | 13 |
| **Everton** | **47** | 24 | 14 | 5 | 5 | 47 | 20 |
| **Liverpool** | **42** | 24 | 12 | 6 | 6 | 42 | 24 |
| **Nottingham F.** | **39** | 24 | 11 | 6 | 7 | 46 | 32 |
| **Luton** | **39** | 24 | 11 | 6 | 7 | 26 | 23 |
| **Norwich** | **39** | 24 | 10 | 9 | 5 | 33 | 33 |
| **Tottenham** | **38** | 24 | 11 | 5 | 8 | 38 | 29 |
| **Coventry** | **36** | 23 | 10 | 6 | 7 | 26 | 24 |
| **Wimbledon** | **35** | 24 | 11 | 2 | 11 | 33 | 32 |
| **West Ham** | **34** | 24 | 9 | 7 | 8 | 37 | 41 |
| **Watford** | **33** | 24 | 9 | 6 | 9 | 40 | 31 |
| **Sheffield** | **33** | 24 | 8 | 9 | 7 | 38 | 38 |
| **Manchester Utd.** | **29** | 24 | 7 | 8 | 9 | 31 | 28 |
| **Oxford** | **29** | 24 | 7 | 8 | 9 | 28 | 38 |
| **Queens Park R.** | **27** | 24 | 7 | 6 | 11 | 24 | 31 |
| **Manchester C.** | **26** | 24 | 6 | 8 | 10 | 24 | 34 |
| **Southampton** | **25** | 23 | 7 | 4 | 12 | 37 | 46 |
| **Chelsea** | **25** | 24 | 6 | 7 | 11 | 28 | 43 |
| **Charlton** | **24** | 24 | 6 | 6 | 12 | 25 | 35 |
| **Leicester** | **24** | 24 | 6 | 6 | 12 | 31 | 43 |
| **Aston Villa** | **24** | 24 | 6 | 6 | 12 | 30 | 50 |
| **Newcastle** | **21** | 24 | 5 | 6 | 13 | 25 | 42 |

### SECONDA DIVISIONE

21. GIORNATA: **Barnsley-Stoke City 0-2; Blackburn Rovers-Huddersfield Town 1-2; Bradford City-Derby County 0-1; Crystal Palace-Brighton 2-0; Grimsby Town-Oldham Athletic 2-2; Leeds United-Sunderland 1-1; Millwall-Ipswich Town 1-0; Plymouth Argyle-Portsmouth 2-3; Reading-Birmingham City 2-2; Sheffield United-Hull City 4-2; Shrewsbury Town- West Bromwich Albion 1-0.**

22. GIORNATA: **Brighton-Reading 1-1; Derby Country-Barnsley 3-2; Huddersfield Town-Bradford City 5-2; Hull City-Blackburn Rovers 0-0; Ipswich Town-Crystal Palace 3-0; Oldham Athletic Leeds-United 0-1; Stoke City-Sheffield United 5-2; Sunderland-Grimsby 0-1; West Bromwich Albion-Plymouth Argyle 0-0.**

23. GIORNATA: **Birmingham City-Plymouth Argyle 3-2; Brighton-Millwall 0-1; Huddersfield Town-Grimsby Town 0-0; Hull City-Barnsley 3-4; Ipswich Town-Leeds United 2-0; Oldham Atlhetic-Sheffield United 3-1; Portsmouth Athletic-Reading 1-0; Stoke City-Shrewsbury Town 1-0; West Bromwich Albion-Crystal Palace 1-2; Sunderland-Bradford City, Derby Country-Blackburn Rovers rinviate.**

**24. GIORNATA: Barnsley- Oldham 1-1; Blackburn-Portsmouth 1-0; Bradford City-Birmingham 0-0; Crystal Palace-Derby Country 1-0; Grimsby-Brighton 1-2; Leeds-Huddersfield 1-1; Millwall-Stoke 1-1; Plymouth-Hull 4-0; Shrewsbury-Ipswich 2-1; Reading-Sunderland e West Bromwich Albion-Sheffield United rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portsmouth** | **48** | 24 | 14 | 6 | 4 | 32 | 16 |
| **Oldham** | **45** | 23 | 13 | 6 | 4 | 39 | 22 |
| **Derby** | **43** | 23 | 13 | 4 | 6 | 33 | 21 |
| **Ipswich** | **40** | 24 | 11 | 7 | 6 | 41 | 27 |
| **Plymouth** | **38** | 24 | 10 | 8 | 6 | 38 | 31 |
| **Stoke** | **37** | 24 | 11 | 4 | 9 | 38 | 26 |
| **Crystal Palace** | **37** | 24 | 12 | 1 | 11 | 34 | 38 |
| **Leeds** | **35** | 24 | 10 | 5 | 9 | 30 | 31 |
| **Millwall** | **33** | 23 | 9 | 6 | 8 | 28 | 22 |
| **West Bromwich** | **33** | 24 | 9 | 6 | 9 | 31 | 26 |
| **Birmingham** | **33** | 24 | 8 | 9 | 7 | 33 | 32 |
| **Sheffield Utd.** | **32** | 24 | 8 | 8 | 8 | 33 | 34 |
| **Grimsby** | **31** | 24 | 7 | 10 | 7 | 23 | 26 |
| **Shrewsbury** | **30** | 24 | 9 | 3 | 12 | 22 | 31 |
| **Brighton** | **28** | 24 | 7 | 7 | 10 | 25 | 29 |
| **Sunderland** | **27** | 22 | 6 | 9 | 7 | 26 | 28 |
| **Hull** | **25** | 23 | 7 | 4 | 12 | 24 | 44 |
| **Reading** | **24** | 22 | 6 | 6 | 10 | 31 | 37 |
| **Huddersfield** | **23** | 22 | 6 | 5 | 11 | 27 | 37 |
| **Barnsley** | **20** | 23 | 4 | 8 | 11 | 22 | 31 |
| **Blackburn** | **20** | 21 | 5 | 5 | 11 | 18 | 27 |
| **Bradford** | **20** | 22 | 5 | 5 | 12 | 29 | 41 |

## ALBANIA

### COPPA DELLA FEDERAZIONE

(P.M.) 3. GIORNATA: **Partizan-Lokomotiva 4-3; Naftetari-Skenderbeu 2-3; Flamurtari-Dinamo 2-1; Apolonia-Traktori 3-0; Luftetari-17 Nentori 4-3; Labinoti-Beselidhja 3-1; Vllaznia-Besa 1-1; Tomori-Erzeni 2-0.**

GRUPPO A: **Skenderbeu* 6; Flamurtari 4; Dinamo 2; Naftetari 0.**

GRUPPO B: **Partizani* e Traktori 4; Lokomotiva e Apolonia 2.**

GRUPPO C: **17 Nentori* e Luftetari 4; Beselidhja e Labinoti 2.**

GRUPPO D: **Tomori* e Vllaznia 4; Besa ed Erzeni 2.**

SEMIFINALI: **Skenderbeu*-17 Nentori 2-0; Partizani*-Tomori 4-2.**

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 17. GIORNATA: **Ards-Coleraine 1-2; Ballymena-Bangor 4-3; Carrick-Linfield 0-3; Crusader-Portadown 1-2; Glenavon-Distillery 3-1; Glentoran-Cliftonville 2-2; Newry-Larne 2-1.**

18. GIORNATA: **Ards-Cliftonville 0-0; Ballymena-Distillery 2-0; Carrick-Bangor 2-1; Crusaders-Coleraine 1-5; Glentoran-Glenavon 1-1; Newry-Linfield 0-2; Portadown-Larne 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Glentoran** | **32** | 17 | 9 | 5 | 3 | 38 | 17 |
| **Larne** | **31** | 17 | 8 | 7 | 2 | 26 | 13 |
| **Linfield** | **30** | 17 | 9 | 3 | 4 | 24 | 11 |
| **Newry** | **28** | 17 | 8 | 4 | 5 | 28 | 21 |
| **Glenavon** | **27** | 17 | 7 | 6 | 4 | 25 | 15 |
| **Coleraine** | **26** | 17 | 7 | 5 | 5 | 31 | 20 |
| **Ballymena** | **24** | 17 | 6 | 6 | 5 | 25 | 30 |
| **Ards** | **23** | 17 | 6 | 5 | 6 | 23 | 26 |
| **Cliftonville** | **22** | 17 | 5 | 7 | 5 | 18 | 15 |
| **Crusaders** | **21** | 17 | 6 | 3 | 8 | 22 | 31 |
| **Carrick** | **18** | 17 | 5 | 3 | 9 | 21 | 33 |
| **Bangor** | **16** | 17 | 5 | 1 | 11 | 19 | 30 |
| **Portadown** | **13** | 17 | 1 | 9 | 7 | 14 | 26 |
| **Distillery** | **9** | 17 | 2 | 3 | 12 | 14 | 42 |

MARCATORI: **10 reti:** McCartney (Glentoran).

**N.B.:** tre punti per la vittoria; uno per il pareggio.

## EIRE

(S.C.) 10. GIORNATA: **Athlone-Limerick 1-2; Bray-Bohemians 1-3; Cork-Waterford 1-2; Galway-Dundalk 1-2; St. Patrick's-Sligo 1-0; Shamrock Rovers-Home Farm 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Shamrock** | **18** | 10 | 8 | 2 | 0 | 21 | 5 |
| **Waterford** | **16** | 10 | 7 | 2 | 1 | 25 | 10 |
| **Bohemians** | **15** | 10 | 6 | 3 | 1 | 18 | 12 |
| **Dundalk** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 11 |
| **St. Patrick's** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 11 | 10 |
| **Galway** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 11 | 11 |
| **Cork** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 14 | 16 |
| **Home Farm** | **8** | 10 | 4 | 0 | 6 | 12 | 21 |
| **Limerick** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 12 | 16 |
| **Bray** | **6** | 10 | 2 | 2 | 6 | 8 | 15 |
| **Sligo** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 13 | 19 |
| **Athlone** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 10 | 20 |

MARCATORI: **7 reti:** Byrne (Shamrock), Reid (Waterford).

## OLANDA

(R.B.) RECUPERO: **Go Ahead Eagles-Haarlem 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **34** | 19 | 16 | 2 | 1 | 56 | 14 |
| **PSV** | **33** | 19 | 15 | 3 | 1 | 57 | 12 |
| **Feyenoord** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 35 | 27 |
| **Den Bosch** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 26 | 22 |
| **Roda** | **21** | 18 | 8 | 5 | 5 | 26 | 25 |
| **Twente** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 22 | 24 |
| **Sparta** | **18** | 18 | 6 | 6 | 6 | 33 | 27 |
| **VVV** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 21 | 29 |
| **Groningen** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 32 | 29 |
| **Utrecht** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 28 | 33 |
| **PEC** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 35 | 31 |
| **Den Haag** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 23 | 29 |
| **Go Ahead** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 15 | 25 |
| **Fortuna S.** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 24 | 33 |
| **Veendam** | **14** | 18 | 2 | 10 | 6 | 18 | 25 |
| **Haarlem** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 14 | 34 |
| **AZ 67** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 14 | 30 |
| **Excelsior** | **10** | 18 | 3 | 4 | 11 | 15 | 44 |

## Scarpa d'oro Adidas 1986/87

(dati aggiornati al 23 dicembre)

| GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. |
|---|---|---|---|
| **Polster** | Austria V. | 26 | 22 |
| **Alexandrov** | Slavia Sofia | 18 | 15 |
| **Van Basten** | Ajax | 18 | 19 |
| **C. Allen** | Tottenham | 18 | 20 |
| **Johnston** | Celtic | 17 | 24 |
| **Tanev** | Sredets | 17 | 15 |
| **Sirakov** | Vitosha | 17 | 15 |
| **Eriksen** | Servette | 16 | 15 |
| **H. Sanchez** | Real Mad. | 16 | 17 |
| **Bosman** | Ajax | 16 | 19 |

**Un tempo grande «bomber» del calcio tedesco (oltre 1.000 gol nella carriera), oggi Uwe Seeler è felice padre di tre bimbetti tutti in maglia Amburgo**

## LUSSEMBURGO

RECUPERO: **Spora-Union 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Jeunesse** | **26** | 14 | 12 | 2 | 0 | 43 | 6 |
| **Avenir** | **21** | 14 | 9 | 3 | 2 | 36 | 16 |
| **Spora** | **18** | 14 | 8 | 2 | 4 | 33 | 17 |
| **Niederkorn** | **17** | 14 | 7 | 3 | 4 | 25 | 12 |
| **Red Boys** | **16** | 14 | 6 | 4 | 4 | 25 | 19 |
| **Grevenmacher** | **15** | 14 | 6 | 3 | 5 | 22 | 25 |
| **Union** | **14** | 14 | 5 | 4 | 5 | 20 | 15 |
| **Alliance** | **12** | 14 | 5 | 2 | 7 | 18 | 28 |
| **Hesperance** | **10** | 14 | 4 | 2 | 8 | 16 | 32 |
| **Wiltz** | **8** | 14 | 2 | 4 | 8 | 13 | 12 |
| **Eischen** | **7** | 14 | 1 | 5 | 8 | 12 | 35 |
| **Petange** | **4** | 14 | 0 | 4 | 10 | 8 | 33 |

## TURCHIA

(M.O.) 19. GIORNATA: **Eskisehirspor-Galatasaray 1-1; Ankaragucu-Samsunspor 0-1; Besiktas-Bursaspor 2-2; Trabzonspor-Diyarbakirspor 5-1; Kocaelispor-Fenerbahce 1-0; Antalyaspor-Genclerbirligi 2-2; Sariyerspor-Boluspor 6-0; Rizespor-Malatyaspor 0-1; Altay-Denizlispor 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Galatasaray** | **27** | 18 | 10 | 7 | 1 | 29 | 13 |
| **Samsunspor** | **26** | 18 | 11 | 4 | 3 | 29 | 9 |
| **Besiktas** | **25** | 18 | 10 | 5 | 3 | 32 | 13 |
| **Trabzonspor** | **22** | 18 | 8 | 6 | 4 | 24 | 12 |
| **Fenerbahce** | **21** | 18 | 7 | 7 | 4 | 22 | 14 |
| **Genclerbirligi** | **20** | 18 | 4 | 12 | 2 | 17 | 18 |
| **Sariyerspor** | **19** | 18 | 7 | 5 | 6 | 23 | 14 |
| **Eskisehirspor** | **19** | 18 | 6 | 7 | 5 | 13 | 8 |
| **Altay** | **19** | 18 | 8 | 3 | 7 | 23 | 20 |
| **Malatyaspor** | **18** | 18 | 8 | 2 | 8 | 16 | 17 |
| **Denizlispor** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 18 | 15 |
| **Ankaragucu** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 22 | 24 |
| **Zonguldakspor** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 11 | 19 |
| **Boluspor** | **15** | 18 | 3 | 9 | 6 | 21 | 31 |
| **Rizespor** | **15** | 18 | 6 | 3 | 9 | 16 | 32 |
| **Kocaelispor** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 10 | 21 |
| **Antalyaspor** | **13** | 18 | 5 | 3 | 10 | 17 | 34 |
| **Bursaspor** | **11** | 18 | 3 | 5 | 10 | 13 | 23 |
| **Diyarbakirspor** | **11** | 18 | 3 | 5 | 10 | 12 | 31 |

## GRECIA

(T.K.) 12. GIORNATA: **Larissa-Diagoras 1-0; Kalamaria-Iraklis 1-3; AEK-OFI 0-1; Panionios-Olympiakos 1-3; Ioannina-Aris 0-0; Doxa Drama-Apollon 0-0; Ethnikos-Panathinaikos 0-1; Paok-Verria rinviata.**
13. GIORNATA: **Olympiakos-Ioannina 3-2; Diagoras-Paok 2-1; Iraklis-AEK 1-3; Panathinaikos-OFI 2-1; Larissa-Panionios 1-0; Aris-Doxa 2-0; Apollon-Ethnikos 1-0; Verria-Kalamaria 0-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olympiakos** | **22** | 13 | 10 | 2 | 1 | 28 | 12 |
| **OFI** | **17** | 13 | 8 | 1 | 4 | 20 | 15 |
| **Paok** | **16** | 12 | 6 | 4 | 2 | 20 | 9 |
| **Iraklis** | **16** | 13 | 7 | 2 | 4 | 19 | 12 |
| **Panathinaikos** | **16** | 13 | 5 | 6 | 2 | 13 | 9 |
| **Panionios** | **14** | 13 | 4 | 6 | 3 | 13 | 8 |
| **Diagoras** | **12** | 13 | 5 | 2 | 6 | 20 | 17 |
| **Larissa** | **12** | 13 | 6 | 0 | 7 | 9 | 16 |
| **Verria** | **11** | 12 | 4 | 3 | 5 | 13 | 18 |
| **AEK** | **11** | 13 | 5 | 4 | 4 | 17 | 13 |
| **Aris** | **11** | 13 | 4 | 3 | 6 | 15 | 16 |
| **Doxa** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 16 | 17 |
| **Ethnikos** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 14 | 21 |
| **Kalamaria** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 9 | 23 |
| **Apollon** | **9** | 13 | 2 | 5 | 6 | 9 | 20 |
| **Ioannina** | **8** | 13 | 2 | 4 | 7 | 8 | 16 |

**N.B.:** AEK tre punti di penalizzazione.

## SCOZIA/BIANCOVERDI IN GOLEADA

# CELTIC-RAFFICA

(V.B.) 26. GIORNATA: **Aberdeen-Hamilton 0-0; Clydebank-Celtic 1-1; Dundee-Hibernian 2-0; Hearts-Falkirk 4-0; Motherwell-St. Mirren 1-2; Rangers-Dundee United 2-0.**
27. GIORNATA: **Aberdeen-Dundee 2-1; Clydebank-Falkirk 2-1; Hamilton-Motherwell 4-2; Rangers-Celtic 2-0; Hibernian-Hearts, Dundee United-St. Mirren rinviate.**
28. GIORNATA: **Celtic-Hamilton 8-3; Falkirk-Hibernian 1-3; Hearts-Clydebank 3-0; Motherwell-Rangers; St. Mirren-Aberdeen, Dundee-Dundee United rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Celtic** | **43** | 28 | 18 | 7 | 39 | 59 | 21 |
| **Rangers** | **38** | 26 | 17 | 4 | 5 | 47 | 14 |
| **Hearts** | **37** | 27 | 15 | 7 | 5 | 46 | 22 |
| **Dundee Utd.** | **36** | 26 | 15 | 6 | 5 | 42 | 21 |
| **Aberdeen** | **36** | 27 | 13 | 10 | 4 | 39 | 19 |
| **Dundee** | **27** | 26 | 11 | 5 | 10 | 40 | 34 |
| **St. Mirren** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 26 | 29 |
| **Motherwell** | **19** | 27 | 5 | 9 | 13 | 27 | 44 |
| **Falkirk** | **18** | 27 | 6 | 6 | 15 | 23 | 45 |
| **Hibernian** | **17** | 27 | 5 | 7 | 15 | 22 | 47 |
| **Clydebank** | **16** | 28 | 5 | 6 | 17 | 22 | 56 |
| **Hamilton** | **10** | 27 | 2 | 6 | 19 | 24 | 65 |

**Quattro gol per McClair,** fotoBobThomas, **nell'8-3 del Celtic all'Hamilton**

## URSS/ECCO I MIGLIORI

# TRIS UCRAINO

*Mosca.* Igor Belanov, Pallone d'oro per France Football non lo è per i giornalisti del suo Paese: il miglior calciatore d'Europa, infatti, si è dovuto accontentare del secondo posto alle spalle del suo compagno di squadra Alexandre Zavarov nel referendum organizzato dalla rivista sovietica «Football-Hockey». Al terzo posto, Oleg Blochin a sottolineare la superiorità della Dinamo Kiev nei confronti di tutte le altre formazioni sovietiche.

## CILE

27. GIORNATA: **Cobreloa-Cobresal 2-2; Palestino-San Luis 3-3; Colo Colo-San Felipe 3-0; Dep. Iquique-U. Catolica 1-0; Magallanes-U. Chile 2-3; Dep. Concepcion-Rangers 0-0; Huachipato-Naval 1-1; U. Espanola-Fernandez Vial 2-0; Audax Italiano-Everton 0-0.**
28. GIORNATA: **Palestino-Dep. Iquique 3-0; U. Catolica-Cobresal 4-2; Rangers-Magallanes 3-1; Naval-Concepcion 2-0; U. Chile-San Luis 3-2; Fernandez Vial-Huachipato 1-1; San Felipe-U. Española 1-0; Everton-Colo Colo 0-1; Cobreloa-Audax Italiano 4-1. Recuperi: Palestino-Dep. Concepcion 2-1; Colo Colo-Naval 2-1; Huachipato-U. Chile 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palestino** | **39** | 28 | 14 | 11 | 3 | 55 | 37 |
| **Cobreloa** | **38** | 28 | 13 | 12 | 3 | 41 | 21 |
| **Colo Colo** | **37** | 28 | 14 | 9 | 5 | 39 | 20 |
| **Cobresal** | **35** | 28 | 11 | 13 | 4 | 43 | 26 |
| **U. Catolica** | **33** | 28 | 13 | 7 | 8 | 48 | 32 |
| **Dep. Concepcion** | **32** | 28 | 10 | 12 | 6 | 37 | 35 |
| **U. Española** | **29** | 28 | 9 | 11 | 8 | 42 | 36 |
| **Naval** | **29** | 28 | 8 | 13 | 7 | 34 | 31 |
| **Huachipato** | **29** | 28 | 10 | 9 | 9 | 35 | 33 |
| **Fernandez Vial** | **27** | 28 | 6 | 15 | 7 | 30 | 30 |
| **U. Chile** | **27** | 28 | 11 | 5 | 12 | 34 | 37 |
| **San Luis** | **25** | 28 | 6 | 13 | 9 | 34 | 38 |
| **Dep. Iquique** | **25** | 28 | 7 | 11 | 10 | 29 | 39 |
| **Rangers** | **24** | 28 | 6 | 12 | 10 | 27 | 35 |
| **San Felipe** | **23** | 28 | 6 | 11 | 11 | 30 | 42 |
| **Everton** | **22** | 28 | 4 | 14 | 10 | 25 | 32 |
| **A. Italiano** | **16** | 28 | 4 | 8 | 16 | 22 | 57 |
| **Magallanes** | **14** | 28 | 4 | 6 | 18 | 31 | 55 |

## MESSICO

20. GIORNATA: **Monterrey-Potosino 4-0; Cruz Azul-UNAM 1-0; Universidad de Guadalajara-Neza 0-0; Leon-America 1-4; Atlante-Necaxa 0-0; Universidad Autonoma de Guadalajara-Atlas 0-1; Toluca-Un. Nuevo Leon 0-0; Puebla-Guadalajara 0-3; Morelia-Angles 1-0; Irapuato-Tampico Madero 1-0.** Riposava: **Cobras.**
21. GIORNATA: **Necaxa-Universidad de Guadalajara 0-0; Potosino-Morelia 1-0; Neza-Puebla 1-0; Un. Nuevo Leon-Leon 2-0; Atlas-Atlante 0-0; UNAM-Monterrey 0-1; Guadalajara-Irapuato 1-0; Angeles-Universidad Autonoma de Guadalajara 2-0; Cobras-Cruz Azul 0-0; Tampico Madero-Toluca 2-2.** Riposava: **America.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO 1** | | | | | | | |
| **Monterrey** | **25** | 20 | 10 | 5 | 5 | 27 | 20 |
| **U.A. Guadalajara** | **22** | 20 | 7 | 8 | 5 | 30 | 25 |
| **Necaxa** | **16** | 20 | 4 | 8 | 8 | 16 | 24 |
| **Atlante** | **15** | 20 | 4 | 7 | 9 | 18 | 23 |
| **Toluca** | **15** | 20 | 1 | 13 | 6 | 15 | 24 |
| **GRUPPO 2** | | | | | | | |
| **Guadalajara** | **31** | 20 | 13 | 5 | 2 | 39 | 14 |
| **Tampico Madero** | **24** | 20 | 10 | 4 | 6 | 33 | 26 |
| **U.N. Leon** | **24** | 20 | 8 | 8 | 4 | 34 | 29 |
| **Neza** | **18** | 20 | 5 | 8 | 7 | 14 | 18 |
| **Leon** | **14** | 20 | 6 | 2 | 12 | 26 | 40 |
| **GRUPPO 3** | | | | | | | |
| **UNAM** | **22** | 20 | 8 | 6 | 6 | 20 | 15 |
| **Un. Guad.** | **20** | 20 | 6 | 8 | 6 | 25 | 23 |
| **Morelia** | **20** | 20 | 8 | 4 | 8 | 28 | 31 |
| **Puebla** | **18** | 20 | 7 | 4 | 9 | 27 | 26 |
| **Atlas** | **16** | 20 | 5 | 6 | 9 | 19 | 25 |
| **GRUPPO 4** | | | | | | | |
| **Cruz Azul** | **28** | 20 | 11 | 6 | 3 | 29 | 19 |
| **America** | **25** | 20 | 8 | 9 | 3 | 30 | 15 |
| **Potosino** | **20** | 20 | 6 | 8 | 6 | 17 | 25 |
| **Irapuato** | **17** | 20 | 5 | 7 | 8 | 23 | 24 |
| **Angeles** | **16** | 20 | 3 | 10 | 7 | 18 | 25 |
| **Cobras** | **14** | 20 | 3 | 8 | 9 | 14 | 31 |

## COLOMBIA

### LIGUILLA FINALE

12. GIORNATA: **America-Millonarios 1-0; Junior-Dep. Cali 0-2; DIM-Caldas 3-2; Quindio-Nacional 1-0.**
13. GIORNATA: **America-Dep. Cali 3-1; Millonarios-DIM 4-1; Quindio-Caldas 1-2; Nacional-Junior 1-1.**
14. GIORNATA: **America-Nacional 2-3; DIM-Dep. Cali 1-3; Caldas-Millonarios 2-0; Junior-Quindio 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **America** | **22,00** | 14 | 9 | 3 | 2 | 24 | 12 |
| **Dep. Cali** | **20,25** | 14 | 10 | 0 | 4 | 25 | 14 |
| **Millonarios** | **17,50** | 14 | 7 | 2 | 5 | 16 | 13 |
| **Junior** | **16,00** | 14 | 6 | 3 | 5 | 18 | 15 |
| **DIM** | **12,25** | 14 | 3 | 5 | 6 | 11 | 19 |
| **Nacional** | **10,00** | 14 | 3 | 4 | 7 | 12 | 15 |
| **Quindio** | **10,00** | 14 | 3 | 4 | 7 | 11 | 14 |
| **Caldas** | **9,00** | 14 | 3 | 3 | 8 | 18 | 29 |

**N.B.:** compreso il bonus per i tornei precedenti.

● **L'AMERICA** ha vinto il titolo per il quinto anno consecutivo e parteciperà alla Copa Libertadores de America per la nona volta. L'altra squadra colombiana sarà il Dep. Cali.

□ **Mario Velarde,** successore di Bora Milutinovic sulla panchina del Messico, ha fissato in circa cinquanta gli incontri di preparazione in vista dei Mondiali del '90: di essi, due contro l'Italia.

□ **Vicente Cantatore,** argentino naturalizzato cileno, è il nuovo allenatore della nazionale del suo Paese di adozione.

## PERÙ

### TORNEO DECENTRALIZZATO

**GRUPPO A** - 5. GIORNATA: **Universitario-A.D. Tarma 1-0; Alianza-Juv. La Palma 1-1; U.T. Cajamarca-Bolognesi 3-1.**
6. GIORNATA: **U.T. Cajamarca-Alianza 1-0; A.D. Tarma-Juv. La Palma 2-1; Universitario-Bolognesi 1-1.**
**GRUPPO B** - 5. GIORNATA: **Hungaritos-Mariano Melgar 1-0; Dep. Municipal-San Agustin 1-0; Union Minas-Defensor Anda 1-3.**
6. GIORNATA: **Mariano Melgar-Dep. Municipal 2-1; San Agustin-Union Minas 2-0.**
**GRUPPO C** - 5. GIORNATA: **Sport Boys-Atletico Grau 1-1; Cienciano-Espinosa 1-0; Sporting Cristal-Dep. Pucallpa 2-0.**
6. GIORNATA: **Dep. Pucallpa-Sport Boys 3-1; Atl. Grau-O. Espinosa 2-1; Sp. Cristal-Cienciano 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO A** | | | | | | | |
| **Alianza** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 15 | 4 |
| **Universitario** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 3 |
| **U.T. Cajamarca** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 12 |
| **A.D. Tarma** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| **Juv. La Palma** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 6 |
| **Bolognesi** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 12 |
| **GRUPPO B** | | | | | | | |
| **San Agustin** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 5 | 2 |
| **Dep. Municipal** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Mariano Melgar** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 5 |
| **Union Minas** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| **Defensor Anda** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| **Hungaritos** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 9 |
| **GRUPPO C** | | | | | | | |
| **Sporting Cristal** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 6 |
| **Sport Boys** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 8 |
| **Atl. Grau** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 10 |
| **Dep. Pucallpa** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 9 | 10 |
| **Cienciano** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 12 |
| **Octavio Espinosa** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 9 | 9 |

## URUGUAY

24. GIORNATA: **Bella Vista-Nacional 0-0; Central Español-Defensor 2-1; Fenix-Cerro 0-0; Wanderers-Huracan Buceo 2-1; Progreso-Danubio 1-0; Peñarol-River 3-1.** Riposava: **Rampla Jrs.**

25. GIORNATA: **Nacional-River 2-0; Danubio-Huracan Buceo 3-2; Wanderers-Rampla 0-0; Bella Vista-Fenix 1-0; Central Español-Progreso 0-0; Peñarol-Defensor 2-1.** Riposava: **Cerro.**
26. GIORNATA: **Huracan Buceo-Nacional 1-0; Danubio-Peñarol 1-0; Progreso-Bella Vista 0-1; Cerro-Defensor 2-2; River-Central Español 0-2; Fenix-Rampla 2-2.** Riposava: **Wanderers.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **35** | 24 | 14 | 9 | 2 | 33 | 15 |
| **Peñarol** | **34** | 24 | 13 | 8 | 3 | 33 | 17 |
| **C. Español** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 26 | 26 |
| **Wanderers** | **26** | 24 | 7 | 12 | 5 | 32 | 22 |
| **Progreso** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 25 | 25 |
| **Huracan Buceo** | **24** | 24 | 8 | 8 | 8 | 24 | 26 |
| **Bella Vista** | **24** | 24 | 8 | 6 | 10 | 24 | 23 |
| **Danubio** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 26 | 30 |
| **Defensor** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 27 | 30 |
| **Cerro** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 22 | 28 |
| **Rampla Jrs** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 20 | 30 |
| **Fenix** | **18** | 24 | 2 | 14 | 8 | 19 | 29 |
| **River** | **16** | 24 | 4 | 8 | 12 | 21 | 39 |

**N.B.:** in seguito allo sciopero proclamato dai grandi club all'inizio del campionato, il Peñarol ha perso a tavolino l'incontro con l'Huracan Buceo della 1ª giornata con il Nacional che riposava. In seguito, Nacional e Peñarol si accordarono sul fatto che, se a fine campionato, tra loro ci fosse stata una differenza di uno o due punti, avrebbero giocato uno spareggio valido per il titolo.

## ARGENTINA

(J.L.) 24. GIORNATA: **Boca-Jrs-Ferrocarril 0-3; Velez-Dep. Italiano 2-0; Platense-Racing (CBA) 1-1; Argentinos Jrs-River 1-2; Talleres Newell's O.B. 0-2; Rosario Central-Instituto 2-2; Gimnasia y Esgrima-Independiente 0-1; Union-Dep. Español 0-0; Temperley-San Lorenzo 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Newell's O.B.** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 29 | 19 |
| **Independiente** | **30** | 24 | 11 | 8 | 5 | 38 | 23 |
| **San Lorenzo** | **30** | 24 | 11 | 8 | 5 | 28 | 22 |
| **Velez** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 36 | 25 |
| **Ferrocarril** | **28** | 24 | 8 | 12 | 4 | 26 | 20 |
| **G. y Esgrima** | **27** | 23 | 10 | 7 | 6 | 24 | 24 |
| **Racing (CBA)** | **27** | 24 | 8 | 11 | 5 | 35 | 32 |
| **Rosario Central.** | **27** | 24 | 8 | 11 | 5 | 39 | 33 |
| **Talleres** | **25** | 24 | 8 | 9 | 7 | 34 | 44 |
| **Instituto** | **24** | 24 | 7 | 10 | 7 | 32 | 34 |
| **Dep. Español** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 19 | 17 |
| **Estudiantes** | **24** | 23 | 6 | 12 | 5 | 24 | 20 |
| **Boca** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 32 | 35 |
| **Racing** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 31 | 35 |
| **River** | **23** | 23 | 7 | 9 | 7 | 24 | 24 |
| **Union** | **19** | 24 | 3 | 13 | 8 | 17 | 22 |
| **Argentinos Jrs** | **18** | 24 | 3 | 12 | 9 | 34 | 27 |
| **Platense** | **17** | 24 | 4 | 9 | 11 | 27 | 38 |
| **Temperly** | **15** | 24 | 4 | 7 | 13 | 16 | 31 |
| **Dep. Italiano** | **13** | 24 | 2 | 9 | 13 | 17 | 37 |

## BOLIVIA

12. GIORNATA: **Bolivar-The Strongest 2-1; Juan Wilstermann-Aurora 4-1; Ciclon-Universitario 1-1; Blooming-Oriente 1-1; San Josè-Petrolero 5-3.**
13. GIORNATA: **Bolivar-Universitario 3-1; Aurora-Blooming 1-1; Destroyers-Ciclon 0-0; Oriente-Juan Wilstermann 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ZONA A** | | | | | | | |
| **The Strongest** | **17** | 12 | 7 | 3 | 2 | 25 | 15 |
| **Litoral** | **17** | 12 | 8 | 1 | 3 | 21 | 13 |
| **Petrolero** | **14** | 12 | 6 | 2 | 4 | 17 | 18 |
| **Blooming** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 19 | 14 |
| **Ciclon** | **12** | 13 | 4 | 4 | 5 | 14 | 19 |
| **Destroyers** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 16 | 15 |
| **Aurora** | **8** | 13 | 3 | 2 | 8 | 19 | 24 |
| **Bamin** | **7** | 12 | 2 | 1 | 9 | 8 | 23 |
| **ZONA B** | | | | | | | |
| **Bolivar** | **17** | 11 | 7 | 3 | 1 | 32 | 10 |
| **J. Wilstermann** | **15** | 12 | 6 | 3 | 3 | 25 | 20 |
| **Universitario** | **14** | 12 | 6 | 2 | 4 | 19 | 20 |
| **Oriente** | **13** | 12 | 4 | 5 | 3 | 17 | 16 |
| **Real** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 19 | 16 |
| **San Josè** | **7** | 11 | 3 | 1 | 7 | 11 | 17 |
| **Chaco** | **3** | 11 | 0 | 3 | 8 | 10 | 24 |

## VENEZUELA

13. GIORNATA: **Maritimo-Anzoategui 1-0; Dep. Italia-U.C.V.: 3-0; ULA Merida-Llameros 2-1; Estudiantes-Tachira 2-1; Mineros-Caracas 1-1; Portuguesa-Zamora 0-0.**
14. GIORNATA: **Maritimo-Mineros 3-0; Portuguesa-ULA Merida 1-0; Tachira-Zamora 2-1; Caracas-UCV 1-0; Lara-Llaneros 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO CENTRALE** | | | | | | | |
| **Maritimo** | **21** | 12 | 10 | 1 | 1 | 25 | 9 |
| **Caracas** | **15** | 12 | 5 | 5 | 2 | 18 | 10 |
| **Dep. Italia** | **12** | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 9 |
| **Anzoategui** | **10** | 12 | 4 | 2 | 6 | 11 | 14 |
| **Mineros** | **9** | 12 | 3 | 3 | 6 | 9 | 13 |
| **Dep. Galicia** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 5 | 11 |
| **U.C.V.** | **7** | 12 | 3 | 1 | 8 | 11 | 26 |
| **GRUPPO OCCIDENTALE** | | | | | | | |
| **Portuguesa** | **16** | 12 | 5 | 6 | 1 | 16 | 6 |
| **Estudiantes** | **16** | 12 | 6 | 4 | 2 | 14 | 13 |
| **Tachira** | **13** | 12 | 4 | 5 | 3 | 12 | 9 |
| **U.D. Lara** | **12** | 12 | 2 | 8 | 2 | 6 | 6 |
| **ULA Merida** | **11** | 12 | 3 | 5 | 4 | 9 | 11 |
| **Zamora** | **8** | 12 | 1 | 6 | 5 | 9 | 14 |
| **Llaneros** | **8** | 12 | 1 | 6 | 5 | 7 | 14 |

## ECUADOR

**QUADRANGOLARE FINALE**

5. GIORNATA: **Tecnico Universitario-Nacional 1-1; Dep. Cuenca-Barcelona 0-3.**
6. GIORNATA: **Nacional-Dep. Cuenca 2-0; Barcelona-Tecnico Universitario 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **10** | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 2 |
| **Barcelona** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 6 |
| **T. Universitario** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| **Dep. Cuenca** | **3** | 6 | 1 | 0 | 5 | 3 | 11 |

● **IL NACIONAL** si è laureato campione per la nona volta.

## GUATEMALA

20. GIORNATA: **Aurora-Galcasa 3-1; Municipal-Suchitepequez 2-0; Tipografia-Izabal 1-1; Jalapa-Comunicaciones 0-2; Retalteca-Amatitlan 1-0; Xelaju-Coban 0-2.**
21. GIORNATA: **Aurora-Retalteca 2-0; Comunicaciones-Galcasa 2-1; Amatitlan-Municipal 0-1; Xelaju-Jalapa 1-0; Coban-Izabal 0-0; Suchitepequez-Tipografia 4-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aurora** | **34** | 21 | 16 | 2 | 3 | 41 | 10 |
| **Comunicaciones** | **28** | 21 | 12 | 4 | 5 | 43 | 25 |
| **Galcasa** | **28** | 21 | 11 | 6 | 4 | 33 | 18 |
| **Retalteca** | **27** | 21 | 11 | 5 | 5 | 23 | 19 |
| **Municipal** | **25** | 21 | 7 | 11 | 3 | 21 | 16 |
| **Izabal** | **23** | 21 | 7 | 9 | 5 | 22 | 20 |
| **Coban** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 31 | 30 |
| **Xelaju** | **17** | 21 | 6 | 5 | 10 | 24 | 28 |
| **Jalapa** | **17** | 21 | 4 | 9 | 8 | 21 | 30 |
| **Suchitepequez** | **15** | 21 | 5 | 5 | 11 | 27 | 32 |
| **Tipografia** | **10** | 21 | 2 | 6 | 13 | 13 | 34 |
| **Amatitlan** | **7** | 21 | 1 | 5 | 15 | 11 | 36 |

## COSTARICA

20. GIORNATA: **Puntarenas-Guanacaste 2-0; Alajuelense-Herediano 3-1; Cartagines-Limon 1-0; San Ramon-San Carlos 1-0; Saprissa-Sagrada Familia 3-2.**
21. GIORNATA: **Sagrada Familia-Cartagines 0-0; Alajuelense-Limon 3-0; Guanacaste-San Ramon 2-0; San Carlos-Herediano 2-1; Saprissa-Puntarenas 1-1.**
22. GIORNATA: **Alajuelense-Puntarenas 2-1; Guanacaste-Cartagines 4-2; Sagrada Familia-San Carlos 1-0; Saprissa-Herediano 2-0; Limon-San Ramon rinviata**
23. GIORNATA: **Alajuelense-San Ramon 1-0; Saprissa-Cartagines 3-0; Sagrada Familia-Puntarenas 3-1; Herediano-Guanacaste 1-1; Limon-San Carlos 2-2. Recuperi: San Carlos-San Ramon 0-0; Guanacaste-Alajuelense 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Puntarenas** | **29** | 23 | 11 | 7 | 5 | 28 | 17 |
| **Alajuelense** | **29** | 23 | 13 | 3 | 7 | 28 | 19 |
| **Guanacaste** | **29** | 23 | 10 | 9 | 4 | 35 | 27 |
| **Herediano** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 29 | 28 |
| **Cartagines** | **22** | 23 | 6 | 10 | 7 | 27 | 28 |
| **Limon** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 18 | 24 |
| **Saprissa** | **21** | 23 | 7 | 7 | 9 | 28 | 25 |
| **San Ramon** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 14 | 24 |
| **San Carlos** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 17 | 22 |
| **Sagrada Familia** | **14** | 23 | 4 | 6 | 13 | 13 | 32 |

## USA

**TORNEO MISL**

(P.R.) RISULTATI: **Cleveland-Los Angeles 5-2; Kansas City-San Diego 4-3 (dts); Baltimora-Los Angeles 5-3; Chicago-Minnesota 5-6; Dallas-New York 6-2; Tacoma-Saint Louis 4-3 (dts); Wichita-San Diego 5-8; Chicago-Baltimora 5-4; Tacoma-Kansas City 8-3; Chicago-Cleveland 6-7; Minnesota-Baltimora 4-3; Dallas-Los Angeles 6-4; Saint Louis-New York 7-1; San Diego-Kansas City 5-3; Tacoma-Wichita 7-6; New York-Cleveland 3-7; Dallas-Tacoma 4-1; Wichita-Minnesota 3-4; Los Angeles-Kansas City 1-6.**

| CLASSIFICHE | G | V | P | % |
|---|---|---|---|---|
| **WESTERN DIV.** | | | | |
| **Tacoma** | 10 | 8 | 2 | 800 |
| **Kansas City** | 9 | 6 | 3 | 666 |
| **San Diego** | 10 | 6 | 4 | 600 |
| **Los Angeles** | 8 | 3 | 5 | 375 |
| **Saint Louis** | 9 | 3 | 6 | 333 |
| **Wichita** | 9 | 3 | 6 | 333 |
| **EASTERN DIV.** | | | | |
| **Baltimora** | 9 | 7 | 2 | 778 |
| **Cleveland** | 9 | 6 | 3 | 666 |
| **Dallas** | 9 | 6 | 3 | 666 |
| **Minnesota** | 7 | 3 | 4 | 429 |
| **Chicago** | 7 | 1 | 6 | 143 |
| **New York** | 8 | 0 | 8 | 000 |

## MAROCCO

**GRUPPO A** - 11. GIORNATA: **FAR Rabat-AS Salè 1-0; CODM Meknes-WAC Casablanca 0-2, Chabab Mohammedia-RS Kenitra 2-1; US Sidi Kacem-KACM Marrakech 3-1; MCO Oujda-Laayoune 2-1; FA Benslimane-OC Khouribga rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Far Rabat** | **29** | 11 | 7 | 4 | 0 | 23 | 8 |
| **MCO Oujda** | **25** | 11 | 5 | 4 | 2 | 14 | 10 |
| **Sidi Kacem** | **25** | 11 | 6 | 2 | 3 | 14 | 15 |
| **KACM** | **24** | 11 | 5 | 3 | 3 | 11 | 6 |
| **Benslimane** | **23** | 10 | 5 | 3 | 2 | 10 | 6 |
| **WAC Casablanca** | **23** | 11 | 4 | 4 | 3 | 16 | 8 |
| **CODM** | **21** | 11 | 3 | 4 | 4 | 11 | 12 |
| **Khouribga** | **19** | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 12 |
| **Chabab** | **19** | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 14 |
| **AS Salè** | **19** | 11 | 2 | 4 | 5 | 6 | 13 |
| **Laayoune** | **18** | 11 | 1 | 5 | 5 | 9 | 18 |
| **RS Kenitra** | **15** | 11 | 1 | 2 | 8 | 8 | 19 |

**GRUPPO B** - 11. GIORNATA: **KAC Kenitra-Fus Rabat 0-0; Touarga-Belksiri 0-0; Raja Casablanca-US Mohammedia 2-2; RS Berkane-RS Settat 1-1; El Jadida-MAS Fes 1-1; Hassania Agadir-Hilal Nador 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FUS Rabat** | **29** | 11 | 7 | 4 | 0 | 11 | 2 |
| **Hassania** | **26** | 10 | 7 | 2 | 1 | 15 | 7 |
| **Raja** | **26** | 11 | 6 | 3 | 2 | 14 | 5 |
| **KAC Kenitra** | **24** | 11 | 4 | 5 | 2 | 9 | 6 |
| **Touarga** | **22** | 11 | 4 | 3 | 4 | 9 | 13 |
| **RS Settat** | **21** | 11 | 1 | 8 | 2 | 8 | 10 |
| **US Mohammedia** | **21** | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 16 |
| **MAS Fes** | **19** | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 13 |
| **El Jadida** | **19** | 11 | 0 | 8 | 3 | 3 | 6 |
| **Hilal Nador** | **19** | 11 | 1 | 6 | 4 | 4 | 9 |
| **RS Berkane** | **17** | 10 | 1 | 5 | 4 | 10 | 14 |
| **Belksiri** | **17** | 11 | 1 | 4 | 6 | 5 | 10 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

## TUNISIA

13. GIORNATA: **Esperance-OC Kerkennah 1-0; Stade Tunisien-Etoile du Sahel 1-0; AS Marsa-CO Transports 0-1; Ca Bizerta-SR Sports 1-1; US Monastir-Club Africain 2-1; JS Kairouan-Olimpique Beja 0-0; CS Sfaxien-CS Hammam Lif 2-1.** Recupero: **CS Hammam Lif-AS Marsa 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Etoile** | **36** | 13 | 7 | 2 | 4 | 20 | 12 |
| **JS Kairouan** | **35** | 13 | 5 | 7 | 1 | 17 | 9 |
| **Esperance** | **33** | 12 | 5 | 6 | 1 | 13 | 9 |
| **US Monastir** | **33** | 13 | 5 | 5 | 3 | 16 | 12 |
| **Hammam Lif** | **32** | 13 | 5 | 4 | 4 | 15 | 9 |
| **Ca Bizerta** | **32** | 13 | 4 | 7 | 2 | 14 | 15 |
| **Club Africain** | **31** | 13 | 4 | 6 | 3 | 10 | 9 |
| **Stade Tunisien** | **30** | 13 | 3 | 8 | 2 | 14 | 13 |
| **CO Transport** | **30** | 12 | 5 | 3 | 4 | 12 | 11 |
| **CS Sfaxien** | **27** | 13 | 3 | 5 | 5 | 14 | 15 |
| **Ol. Beja** | **27** | 13 | 2 | 8 | 3 | 12 | 14 |
| **OC Kerkennah** | **26** | 13 | 2 | 5 | 6 | 12 | 15 |
| **AS Marsa** | **21** | 13 | 2 | 2 | 8 | 7 | 22 |
| **SR Sports** | **19** | 13 | 0 | 7 | 6 | 6 | 14 |

**N.B.:** quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

## TANZANIA/ZANZIBAR

**PLAYOFF**

RISULTATI: **Maji Maji-Tukuyu Stars 1-0; KM KM-Maji Maji 1-0; Maji Maji-Miembeni 3-1; KM KM-Miembeni 3-0; Tukuyu Stars-Miembeni 1-1; KM KM-Tukuyu Stars 1-1; Tukuyu Stars-Maji Maji 2-1; Maji Maji KM KM 2-1; Miembeni-Maji Maji 1-1; Miembeni-KM KM 2-0; Miembeni-Tukuyu Stars 2-0; Tukuyu Stars- KM KM 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maji Maji** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Miembeni** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| **Tukuyu Stars** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| **KM KM** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 6 |

● Il Maj Maj rappresenterà le repubbliche unite di Tanzania e Zanzibar nella Coppa dei campioni d'Africa; il Miembeni lo farà nella Coppa delle Coppe.

**COPPACAMPIONI**

FINALE: **Zamalek (Egitto)-Africa Sports (Costa d'Avorio) 2-0, 0-2 (d.t.s.: Zamalek vincitore 4-2 ai rigori).**

■ **Cesar Luis Menotti,** ex citì dell'Argentina campione del mondo nel 1978, è il nuovo allenatore del Boca Juniors.

## TRIONFO PER GLI «ITALIANI» DI ADELAIDE

# TEMPO DI JUVENTUS

*(P.B.)* Un'altra Juventus sale sul trono del calcio australiano. Dopo quella di Brunswick, trionfatrice nel 1985, è la volta della Juventus di Adelaide, e ancora una volta il titolo è di sapore italiano. La doppia finale con il Sydney Olympic è stata drammatica: la squadra di Adelaide ha perso in casa per 1-0, facendo temere che tutte le possibilità di conquistare il primo scudetto nella storia del club fossero svanite dopo appena 90 minuti. Invece, nel ritorno a Sydney, è venuto fuori l'orgoglio di chi non vuole rinunciare ad un'occasione unica: 3-1 per gli «juventini» dopo una partita entusiasmante, con i padroni di casa incapaci di opporsi agli scatenati avversari. Il passaggio delle consegne tra le due Juventus australiane, annunciato dal confronto diretto in semifinale (2-0 per quelli di Adelaide), diventa così ufficiale. E i moltissimi immigrati italiani possono esultare, perché anche dall'altra parte del mondo c'è un «derby» tutto per loro.

*Finale:* Adelaide Juventus-Sydney Olympic 0-1 3-1.

*L'albo d'oro.* 1977: Sydney City; 1978: West Adelaide Hellas; 1979: Marconi; 1980: Sydney City; 1981: Sydney City; 1982: Sydney City; 1983: St. George Budapest; 1984: South Melbourne Hellas; 1985: Brunswick Juventus; 1986: *Adelaide Juventus.*

# LA BIBLIOTECA DELLO SPORTIVO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.

I libri della collana hanno il formato di cm 21,5x29,5, le pagine interne sono stampate su carta patinata, la confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso, la sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata e sono distribuiti dal Consorzio Distributori Associati - 40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

**PLATINI**
Il calciatore d'oro
*a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci*

***La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.***

112 pagine. 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**RUMMENIGGE**
«Panzer» nerazzurro
*a cura di Marco Degl'Innocenti*

***Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.***

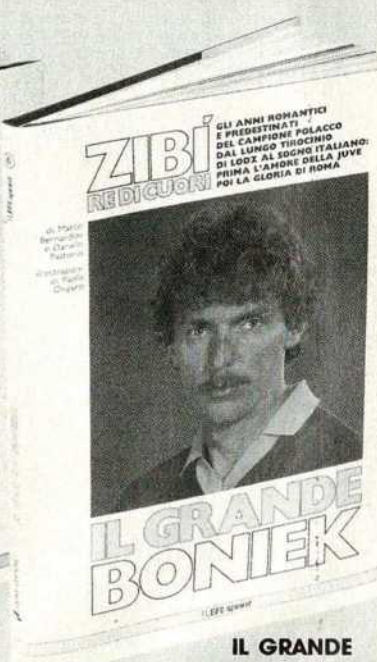
112 pagine. 96 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**CABRINI**
Il fidanzato d'Italia
*a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin*

***La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.***

112 pagine. 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

**IL GRANDE BONIEK**
*a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin*

***La Polonia, la Juventus. I momenti di gloria. Le sottili incomprensioni. Il successo in giallorosso.***

112 pagine, 100 fotografie
Illustrazioni di Paolo Ongaro

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**JUVE SUPERSTAR**

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **15.000** |

*edizione «economica»*

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **10.000** |
| Prezzo lettori | L. **8.000** |

**EUROJUVE**
Trent'anni di Coppa dei Campioni
*di Salvatore Lo Presti*

192 pagine. 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **30.000** |
| Prezzo lettori | L. **25.000** |

MEXICO86

IL RACCONTO, LE CIFRE, LE FOTO.

**IL MIO MONDO**
Diario di Mexico '86
*di Italo Cucci*

192 pagine.
240 fotografie a colori.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **30.000** |
| Prezzo lettori | L. **25.000** |

enzo ferrari

piloti, che gente...

CONTI EDITORE

# il libro dell'anno

***Per la prima volta a disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi***

**PILOTI, CHE GENTE...**
*di Enzo Ferrari*

***464 pagine a colori oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca inediti. Formato cm 24x30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale***

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **60.000** |
| Prezzo lettori | L. **50.000** |

**ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»**
*di Cesare De Agostini*

***Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.***

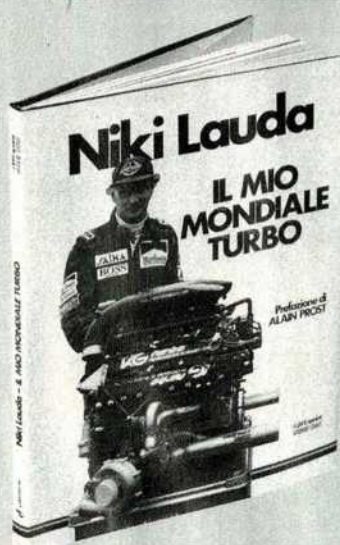
120 pagine.
37 fotografie inedite.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**GILLES VIVO**
La febbre Villeneuve
*di Cesare De Agostini*

***L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.***

200 pagine.
195 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

**NIKI LAUDA**
Il mio mondiale turbo
*di Niki Lauda*

160 pagine. 150 fotografie.
Disegni tecnici.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |

La seconda volta di **PIQUET**
*a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti*

112 pagine. 225 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **15.000** |
| Prezzo lettori | L. **12.000** |

# REGALATEVI I LIBRI PIU' BELLI

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

- ☐ ASSEGNO CIRCOLARE
- ☐ ASSEGNO BANCARIO
- ☐ VAGLIA POSTALE
- ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ CABRINI | 4020006 | **L. 15.000** | | |
| ☐ PLATINI | 4020005 | **L. 15.000** | | |
| ☐ RUMMENIGGE | 4020009 | **L. 15.000** | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR | 4020007 | **L. 15.000** | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR economica | 4020010 | **L. 8.000** | | |
| ☐ EUROJUVE | 4020011 | **L. 25.000** | | |
| ☐ PIQUET | 4020004 | **L. 12.000** | | |
| ☐ GILLES VIVO | 4020003 | **L. 20.000** | | |
| ☐ NIKI LAUDA | 4020008 | **L. 20.000** | | |
| ☐ FERRARI «IL SCERIFFO» | 4020012 | **L. 20.000** | | |
| ☐ PILOTI, CHE GENTE... | 4020013 | **L. 50.000** | | |
| ☐ IL GRANDE BONIEK | 4020014 | **L. 20.000** | | |
| ☐ IL MIO MONDO | 4020015 | **L. 25.000** | | |
| **TOTALE IMPORTO LIRE** | | | | |

GS/52

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

**SPECIALE INGHILTERRA**
VIAGGIO NEL
CAMPIONATO DI RUSH

DIFFICOLTÀ, CONTRADDIZIONI, MA ANCHE NOTE POSITIVE. NELL'ANNO SECONDO DELL'ESCLUSIONE DALL'EUROPA, IL CALCIO INGLESE RESISTE DIMOSTRANDO UNA NOTEVOLE PREDISPOSIZIONE A MODIFICARSI SENZA PERALTRO RINUNCIARE ALLA PROPRIA IDENTITÀ. VEDIAMO COME

di **Marco Strazzi**

# I CAMAL

Nella fotoThomas, **i colori dello stadio di Wembley sembrano annunciare una nuova alba per il calcio inglese.** A fianco, fotoSporting Pictures, **Ian Rush: vuole lasciare il suo Liverpool da capocannoniere**

# I CAMALEONI

**CHE SUCCEDE** nel calcio inglese? Cosa fanno gli ex maestri banditi dall'Europa? È lecito chiederselo, perché prima o poi li rivedremo nelle Coppe. Ed è lecito anche trovare qualche difficoltà a rispondere, perché i segnali che provengono dall'isola sono confusi ed eterogenei. Chi parla di crisi profonda o di coma irreversibile rischia di aver ragione, come l'ha chi sottolinea l'inattesa vitalità dell'ambiente. Per tutti, vale una considerazione fondamentale: il calcio inglese è stato il primo d'Europa ad accusare difficoltà relative alla violenza, al calo del pubblico, al deterioramento dello spettacolo in tutte le sue componenti. Poi questi problemi si sono trasferiti, con allarmante puntualità, nel continente, come una perturbazione meteorologica di cui anche l'Italia comincia ad avvertire gli effetti. Esaminare la Football League nel periodo più critico della sua storia non è sterile esercitazione accademica: i problemi che si affrontano da quelle parti e le decisioni che vengono prese per risolverli potrebbero riguardare anche noi, in un futuro non lontano.

**Il pubblico inglese ama ancora il calcio, e lo dimostra ad ogni occasione: qui,** fotoBobThomas, **si affolla per assistere alla finale di un torneo indoor a Manchester. Sono in campo l'Arsenal e l'Oxford**

**ESCLUSIONE.** Il check-up ha un punto di partenza obbligato nell'esclusione dalle Coppe. Siamo arrivati all'anno secondo dell'Era (forzatamente) Autarchica, e ancora non è dato sapere quando sarà possibile tornare alla normalità. Addetti ai lavori e tifosi, abbastanza saggiamente, vanno avanti per la loro strada, senza speranze messianiche nel futuro. C'è chi rifiuta di sentirsi umiliato dall'isolamento, come un dirigente dell'Arsenal capolista del campionato: *«Se fosse per me, farei a meno delle Coppe per un bel po' di tempo»*. Ma la posizione prevalente è un'altra, ovviamente. L'Europa viene rimpianta, ma qui c'è la prima sorpresa di un viaggio che è destinato a

## OTTO ANNI DI IMPORTAZIONI DELUDENTI
# NON SFONDA LO STRANIERO

Venticinque miliardi in otto anni per 58 giocatori. Queste le cifre essenziali dell'invasione straniera nell'era moderna del calcio inglese (in Italia, lo ricordiamo, le «importazioni» sono state 68 in sei anni). L'inizio del fenomeno può essere datato al luglio del 1978, quando Keith Burkinshaw, manager del Tottenham, mise a segno un doppio colpo a sensazione: dall'Argentina arrivarono i neo-campioni del mondo Osvaldo Ardiles e Ricardo Villa, per un investimento totale di due miliardi. Da allora il flusso è stato abbastanza regolare per cinque anni, poi ha rallentato vistosamente. Succedeva infatti che la maggior parte dei «legionari» aveva un rendimento modesto, e non di rado finiva tra le riserve. Colpa loro, senza dubbio, ma anche di chi li aveva assunti solo perché costavano poco. L'esterofilia inglese, al contrario di quella italiana, punta all'affare più che al sensazionalismo: mentre nel nostro campionato arrivano per lo più fuoriclasse affermati (e carissimi), la Football League fa di necessità virtù usando le non eccelse risorse economiche a sua disposizione per cercare talenti nuovi. Nel 1983, il Liverpool fu la prima squadra europea a mettersi sulle tracce di Michael Laudrup: sprava di concludere l'acquisto in fretta, ma l'intervento della Juve e di altri concorrenti più danarosi vanificò ogni sforzo. In altre occasioni — rare, per la verità — la prontezza dei club inglesi è stata risolutiva: pensiamo a Jesper Olsen e Jan Mölby, ingaggiati rispettivamente da Manchester United e Liverpool quando si trovavano all'Ajax e molti occhi rapaci stavano per fermarsi su di loro. Ma per lo più l'operazione talent-scout è fallita. Volendo fare un bilancio schematico, si può dire che solo otto stranieri hanno pienamente convinto: i già citati Ardiles, Villa, Olsen e Mölby, più gli olandesi Muhren (Ipswich e

Sopra, FotosportsInternational, **il danese Jan Mölby, il più azzeccato fra gli acquisti recenti delle squadre inglesi: è sempre fra i migliori in campo del Liverpool.** A destra, fotoBobThomas, **il belga Nico Claesen del Tottenham: è l'ultimo arrivato della legione straniera e promette di meritare il miliardo e mezzo speso per ingaggiarlo**

riservarne altre. Non è agli incassi o ai contratti pubblicitari perduti che si pensa con maggiore preoccupazione, anche se è ovvio che questo aspetto della vicenda ha il suo peso. Del pianeta-economia parleremo in seguito, perché districarsi fra certi fenomeni, spesso contraddittori, non è facile. Secondo molti commentatori, il settore più colpito è quello squisitamente tecnico. Gli inglesi hanno dato moltissimo alle Coppe sul piano spettacolare; e ne hanno ricevuto moltissimo su quello delle vittorie e del prestigio. Ma l'influenza positiva del continente non si limitava a questo. Il calcio britannico non è mai stato un modello di inventiva, e nei primi anni di partecipazione ai tornei internazionali le batoste erano memorabili almeno quanto lo sarebbero stati i trionfi successivi.

**LIVERPOOL.** L'esplosione avvenne con l'inizio degli anni '70, e gli amanti degli episodi storici collocano le radici della svolta in una riunione del quartier generale del Liverpool, avvenuta dopo una pesante sconfitta ad opera della Stella Rossa. Il mitico Bill Shankly e Bob Paisley, che sarebbe diventato non meno famoso di lui, decisero che bisognava fare qualcosa. Basta con il «long ball game», ovvero lo schema classico, quasi un istinto primordiale per il calciatore inglese, l'inevitabile e monotono lancio di trenta o quaranta metri per la «torre» avanzata. Occorreva introdurre un approccio più graduale e ragionato all'area avversaria, tenendo per quanto possibile il pallone a terra. Simili disquisizioni possono sembrare talmente rozze e ingenue da suggerire ilarità, più che un dibattito. Eppure risultarono così importanti che il Liverpool cominciò a vincere tutto quello che sappiamo e diede l'esempio agli altri. Apparve chiaro che aggiungendo all'inesauribile carica agonistica tipica di ogni giocatore inglese schemi e coordinate tecniche di sapore continentale, si otteneva una ricetta assai indigesta per qualunque avversario. Altrettanto intuibile è il fenomeno che potremmo definire «alfabetismo di ritorno»: il Liverpool — per fermarci all'esempio più prestigioso — fu costretto ad adottare anche in patria la nuova mentalità perché cambiare radicalmente tipo di gioco secondo le circostanze è poco funzionale. E i successi, copiosi anche nei tornei domestici, determinarono una sorta di reazione a catena. Il termometro di un cambiamento generalizzato fu il gioco del Watford all'inizio degli anni '80, un recupero del «long ball game» stile anni '50 che diede risultati sorprendenti (triplice promozione nel giro di poche stagioni) ma che fu tacciato di anacronismo un po' dovunque e che, a lungo andare, perse la sua efficacia: dopo un po', tutti sapevano come si doveva giocare contro il Watford.

**MEDIO EVO.** Adesso, purtroppo, ci risiamo; e il clima dominante è da Medio Evo prossimo venturo. Mancano gli stimoli internazionali, e si avverte una diffusa tendenza a tornare indietro. Le prove? Sono nella classifica, basta darci un'occhiata. L'Arsenal guida il gruppo giocando un calcio prevedibile ma furiosamente dinamico e determinato. Segna poco ma subisce ancor meno, e l'unico aspetto degno di nota in tutto questo è il singolare rispetto della tradizione, elemento che da nessuna parte come in Inghilterra è in grado di influenzare il presente. Fin dagli anni '30, quelli del leggendario Herbert Chapman, una legge non scritta vuole che l'Arsenal sia una delle squadre meno spettacolari del Paese (d'altra parte, rimanendo a Londra, le caratteristiche immutabili del Tottenham sarebbero il bel gioco e la discontinuità). E la versione 1986/87 della compagine biancorossa, mentre conferma tali caratteri «genetici», li eleva a condizione essenziale per nutrire concrete ambizioni di vittoria. Il caso dell'Arsenal, infatti, non è isolato. Il torneo in corso ha portato via via alla ribalta outsider sempre nuove, squadre di limitata cifra tecnica ma disposte a giocare il tutto per tutto sul piano atletico. I primi esempi che vengono alla mente sono quelli di due neopromosse, il Wimbledon e il Norwich, entrambe capaci, ad un certo punto, di raggiungere la testa della classifica. Nessun nome di rilievo, nelle loro file: il Norwich, anzi, ha ceduto quelli che aveva, e cioè il portiere Chris Woods (ai Rangers) e il difensore Dave Watson (all'Everton), per rimpinguare il conto in banca. Eppure i «canarini» si mantengono nelle posizioni alte della classifica e per il momento sono ben lontani dalla lotta per la sopravvivenza che pareva essere la loro collocazione naturale. Quanto al Wimbledon, il sogno di settembre è finito, ma il bilancio parla di un tranquillo centro-classifica. Anche in questo caso, molto più del previsto. Ma il bersaglio preferito della critica è lo Sheffield Wednesday, una specie di armata Brancaleone formata da ex promesse fallite, ex mestieranti delle divisioni inferiori e addirittura giocatori rimasti senza contratto al termine della stagione scorsa. Ebbene, questa malconcia ed eterogenea compagnia, lungi dal subire dure punizioni, è nel gruppo delle prime e affronta senza timori anche le grandi. Grandi che, a onor del vero, esistono ancora: Liverpool ed Everton, dopo un inizio stentato, sembrano intenzionate ad onorare il ruolo di favorite, mentre il Nottingham Forest è un esempio di saggia amministrazione e di illuminata valorizzazione di talenti poco noti.

**MANCHESTER.** Le note più dolenti provengono dal fondo classifica, frequentato fin dall'inizio della stagione da nobili decaduti e da nuovi ricchi che si sono dimostrati tali solo a parole. Il «caso» dell'anno è quello del Manchester United, costretto a licenziare Ron Atkinson, il «boss» per antonomasia della Football League. Pronosticati tra i favoriti al titolo in agosto, i «Diavoli Rossi» giocano spesso un calcio spettacolare (lo provano due recenti pareggi sul 3-3), ma difettano clamorosamente sul piano della personalità. Ancora peggio sta il Chelsea, protagonista di un declino pauroso dopo aver fatto pensare che

**Una novità simpatica: il servizio Clubcall, ovvero una specie di «telefono amico» per i tifosi. Si compone il numero della propria squadra del cuore (finora hanno aderito undici società) e una voce gentile dà le ultime notizie «dietro le quinte».**

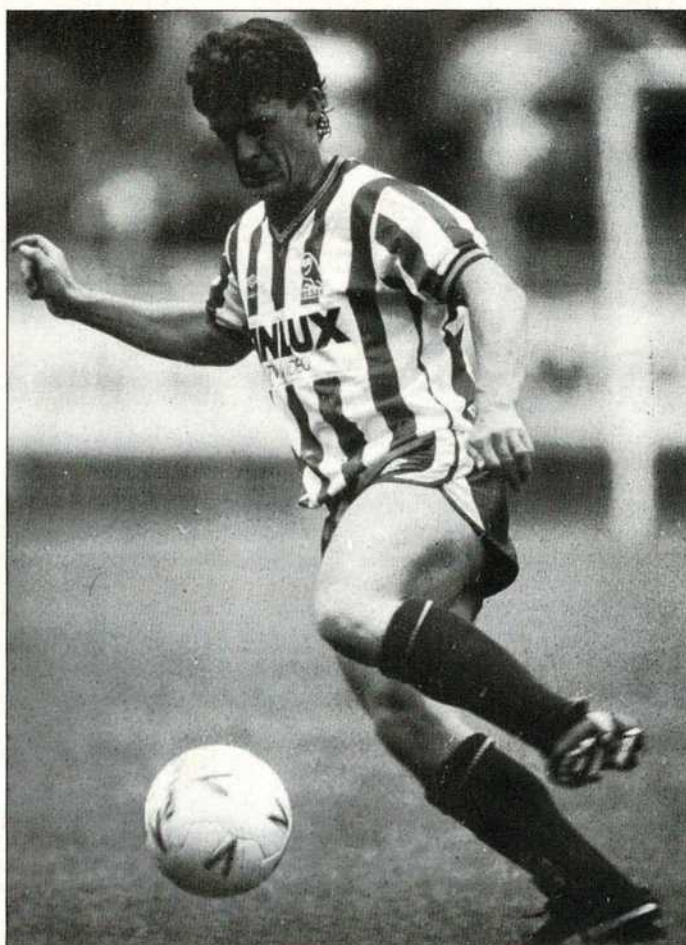
poi Manchester United), Thijssen (Ipswich) e Metgod (Nottingham Forest), e Bruce Grobbelaar (Liverpool) dello Zimbabwe. È ancora presto per giudicare Nico Claesen, il nazionale belga ingaggiato due mesi fa dal Tottenham, ultimo arrivato della legione straniera. Il Paese straniero più rappresentato nella Football League (non si considerano ovviamente straniere le altre Federazioni del Regno Unito e l'Eire) è l'Olanda, con quindici presenze dal 1978 ad oggi; seguono la Jugoslavia con 14 e l'Argentina con 5. La delusione più grossa riguarda i «Plavi»: nessuno di loro ha fatto cose degne di nota. Perché gli stranieri faticano tanto ad imporsi? Gordon Taylor, segretario dell'Associazione Calciatori, preferisce glissare sulle motivazioni economiche delle scelte fatte e dà una spiegazione tecnica: *«Il nostro campionato è troppo competitivo: non tutti riescono ad adattarsi ad una stagione così lunga ed impegnativa».* Inimitabili inglesi: riescono a trovare motivi di prestigio anche in una serie impressionante di investimenti falliti...

**m. s.**

# I CAMALEONI

segue

la rinascita di Londra potesse partire proprio dalle sue recenti e giustificate ambizioni. I «Blues» sono nel caos più completo, e le «star» più prestigiose, a cominciare da Speedie, Spackman e McLaughlin, vogliono andarsene. Ma dove troveranno stipendi all'altezza di quelli che percepiscono ora, se tutti in Inghilterra si stanno convincendo che è possibile vincere anche senza giocatori di classe? L'interrogativo è preoccupante non solo per gli interessati: sotto l'aspetto tecnico, le condizioni di salute del calcio inglese emarginato sono negative e rischiano di peggiorare.

**SOLDI.** La diagnosi, come si diceva all'inizio, è molto più complessa quando passiamo a parlare di soldi. Meglio cominciare con le cifre, elemento arido ma inevitabile. Gli spettatori — udite udite — sono in aumento: è il sorprendente risultato di un sondaggio condotto dalla Football League. La tendenza al rialzo è di proporzioni minime, intendiamoci: si parla di qualche centinaio di biglietti venduti in più su una media che va dalle ventimila presenze della Prima Divisione alle duemilacinquecento della Quarta. Però è un dato significativo e incoraggiante, nel momento in cui il teppismo appare difficile come non mai da estirpare. Andy Williams, portavoce della Lega, spiega il fenomeno con lo spettacolo più divertente offerto dalle partite; il che sembra in contraddizione con quanto abbiamo osservato in precedenza sul generale peggioramento del livello tecnico, ma in realtà rappresenta solo l'altra faccia della medaglia. Il calcio inglese giocato secondo gli schemi classici potrà essere prevedibile e poco competitivo per gli standard continentali, ma offre saggi di agonismo tali da deludere raramente chi va allo stadio per assistere ad un confronto sportivo disputato con impegno totale a superarsi reciprocamente (l'allusione a certe non-partite di casa nostra è voluta). Siamo nel regno dell'opinabile, è chiaro. Rimangono le cifre, che diventano importantissime se le inseriamo in un quadro più generale. In vent'anni, gli stadi della Football League hanno perso dieci-milioni-dieci di spettatori: dai trenta milioni degli anni '60 — e già allora si parlava di crisi perché il termine di paragone erano le straordinarie affluenze del dopoguerra — ai venti attuali. La stagione 1984-85, quella che è terminata con la tragedia dell'Heysel, fu particolarmente disastrosa: il bilancio parlava del 7,6 per cento di spettatori in meno. Ora la tendenza si inverte e, anche se siamo sull'ordine dello 0,01 per cento o giù di lì, gli addetti ai lavori hanno di che rallegrarsi.

BobThomas

BobThomas

Qui sopra, **il nuovo logo del campionato: lo sponsor che sostituisce la Canon è il quotidiano «Today».** Più sopra, **un giocatore che pensa al dopo-calcio: è Adrian Heath, punta dell'Everton nonché proprietario di un pub.** A destra, **Ron Atkinson, manager licenziato dal Manchester United.** In alto, **Brian Marwood dello Sheffield, una rivelazione**

**SPONSOR.** Tutto sommato, nonostante qualche mugugno di prammatica, si fregano le mani anche gli operatori del settore-sponsor. Qui l'esclusione dall'Europa non ha avuto effetti negativi di particolare importanza, perché la maggior parte delle ditte che investe sulle squadre ha interessi circoscritti al mercato interno. La NEC è una multinazionale, ma con i due miliardi del contratto triennale concluso con l'Everton punta soprattutto a promuovere la propria immagine in Inghilterra. Lo stesso vale per la Sharp (1.800 milioni al Manchester United), per la JVC (1.700 milioni all'Arsenal) e, naturalmente, per l'inglese Crown Paints (2.500 milioni al Liverpool). Tutti questi contratti dovrebbero essere rinnovati senza difficoltà. Ma l'episodio più significativo è quello che riguarda la stessa Football League. La Canon, sponsor ufficiale del campionato per tre anni, ha abbandonato all'inizio di questa stagione gettando nello sconforto i dirigenti della Lega. L'accordo aveva portato otto miliardi, e la prospettiva di perdere una cifra simile senza la possibilità di recuperarla altrove era effettivamente angosciosa. Ebbene, nel giro di poche settimane è saltato fuori l'interessamento di «Today», quotidiano a colori di recente fondazione. E la cifra concordata per tre anni di sponsorizzazione è dieci miliardi, due in più di prima!

FotosportsInternational

**PROBLEMI.** A questo punto bisogna evitare di saltare a conclusioni affrettate. I pro-

blemi esistono e non sono trascurabili. Cominciamo dai debiti dei club. C'è poco da stare allegri, perché squadre presunte ricche come l'Arsenal e il Tottenham denunciano passivi rispettivamente di due miliardi e di 1.900 milioni. E pensare che il club di White Hart Lane, l'unico della Football League ad essere quotato in borsa, credeva di aver risolto i suoi problemi con questa originale iniziativa. Se i «benestanti» sono in queste condizioni, figuriamoci i poveri a denominazione d'origine controllata. Società come il Fulham, il Wolverhampton, il Peterborough, l'Halifax, il Crewe, il Carlisle, l'Aldershot e lo Stockport sono da tempo con l'acqua alla gola: le collette fra i tifosi e le richieste di finanziamento alle municipalità sono ormai entrate nella consuetudine. Colpa degli stipendi troppo alti pagati ai giocatori, si dice. Sarà anche vero, ma da uno studio dell'«Industrial Relations Journal» risulta che in Inghilterra la professione di calciatore non è poi così appetibile. In breve: il compenso medio annuo (lordo) è di 35 milioni in Prima Divisione, 24 in Seconda, 16 in Terza. E se ai livelli più alti si possono superare i 100 milioni, in Quarta Divisione c'è chi viaggia su livelli di sussistenza o poco più. Nessuna meraviglia se fra il 1981 e il 1985 il numero dei professionisti è passato da 2.340 a 1.895. Secondo alcuni si tratta dell'inevitabile conseguenza di una crisi; secondo altri, è un salutare ridimensionamento. Anche sul fronte televisivo le notizie sono poco piacevoli, e qui bisogna dire che i dirigenti del calcio hanno sbagliato tutto. Pensavano che trattare a muso duro fosse un'idea furba, ma sono stati clamorosamente smentiti. Ci hanno rimesso i telespettatori, privati a lungo dello spettacolo, e ci ha rimesso il calcio. Perché dai 40 miliardi dell'accordo quadriennale concluso nel 1984 si è passati alla riduzione chiesta dalla BBC dopo Bruxelles, e sdegnosamente rifiutata dalla Football League; e infine al contratto del giugno scorso: 15 miliardi per due anni, un bel «taglio» rispetto a prima. Inoltre, la TV sembra avere un effetto deleterio sull'affluenza agli stadi, che abbiamo visto essere generalmente in ripresa. Le partite teletrasmesse in diretta consigliano alla gente di rimanersene a casa, comodamente seduta davanti ai televisori. Qualche esempio? 42.551 persone a Goodison Park per vedere Everton-Manchester United nel 1985, 16.078 in meno quest'anno: il motivo è, ovviamente, la diretta. Risultanze analoghe escono da altri big match, come il derby di Manchester, Liverpool-Sheffield Wednesday, West Ham-Everton. E dire che l'introduzione del posticipo domenicale ad uso televisivo era stato salutato come una straordinaria trovata promozionale.

**IMMAGINE.** Prima di tentare un bilancio, è il caso di accennare a qualche episodio «minore», non sempre giovevole all'immagine del calcio inglese. C'è ad esempio la polemica sulla ventilata abolizione delle quattro rappresentative nazionali che il Regno Unito ha sempre avuto. I fatti sono abbastanza noti: Harry Cavan, presidente della federcalcio nordirlandese per 28 anni e ora vicepresidente della FIFA, ha detto che la Gran Bretagna potrebbe essere rappresentata da una sola nazionale ai Mondiali del '90. Non l'avesse mai fatto: Ted Croker, presidente della federcalcio inglese, e la maggior parte degli addetti ai lavori hanno reagito con violenza rabbiosa, definendo «irresponsabile» l'alto dirigente irlandese. In linea di principio, la posizione di Cavan appare giustificata. Ma qui entrano in gioco la tradizione — bene importantissimo, che sarebbe sciocco gettare al vento — e soprattutto manovre politiche che hanno poco a che fare con legittime aspirazioni di equità. In parole povere, gli stessi Paesi extraeuropei ed extrasudamericani che avevano favorito l'elezione di Havelange a presidente della FIFA nel 1974 ora gli stanno chiedendo di saldare il conto: operazione avviata con l'apertura a 24 squadre dei Mondiali, e con l'aumento dei posti a disposizione per il calcio emergente; e da portare a termine riducendo ulteriormente il peso dell'Europa nei più importanti organismi deci-

segue

A fianco, **l'Arsenal che ha chiuso il 1986 in testa alla classifica.** In piedi da sinistra: **Anderson, Caesar, O'Leary, Caton, Quinn, Lukic, Wilmot, Adams, Allison, Williams, Sansom.** Seduti: **il preparatore atletico Foley, Robson, Nicholas, Davis, il tecnico Graham, Rocastle, Hayes, Rix e il massaggiatore Johanson. La squadra londinese non pratica un calcio molto spettacolare, ma ha dinamismo e determinazione in abbondanza: quanto basta, nel calcio inglese attuale, per emergere**

**La rosa del Wimbledon, la neopromossa che ha avuto un inizio stagione eccezionale.** In alto da sinistra, nella foto SportingPictures: **Sanchez, Gayle, Evans, Deasant, Fashanu, Gordon e Morris.** Al centro: **il massaggiatore French, Smith, Cork, Winterburn, Tracey, Thorn, Fairweather, Hodges, l'allenatore in seconda Gillett, l'allenatore della squadra giovanile Taylor.** In basso: **Gannon, Martin, Galliers, Kay, il tecnico Bassett, Gage, Downes, Fishenden e Wise**

# I CAMALEONI

segue

sionali. Se la FIFA intende portare avanti il suo progetto, la battaglia sarà furibonda e incertissima nell'esito: perché gli inglesi si esaltano quando si sentono accerchiati e potrebbero trovare proprio qui il pretesto per riaffermare con vigore il prestigio calcistico intaccato da tante vicende degli ultimi tempi.

**INCIDENTI.** Il teppismo è ovviamente il male più grave, ma non è questa la sede per esaminarlo, anche perché non si tratta più di un fenomeno solo inglese. Ci sono altri — come dire — incidenti di percorso, che lasciano perplessi. Citiamone alcuni, completamente estranei tra loro ma significativi perché riguardano personaggi di grande notorietà. C'è Shilton che è finito al commissariato per percosse alla moglie, ad esempio. Sono fatti suoi, si dirà. Verissimo, ma Shilton è il portiere della Nazionale e — dicono in Inghilterra — il migliore del mondo. In teoria dovrebbe dare l'esempio anche fuori dal campo. Lui non lo ha mai fatto, a giudicare dai frequenti episodi boccacceschi del suo curriculum vitae, e nessuno se ne preoccupa: non si è mai sentito di sanzioni disciplinari o almeno di lavate di testa a suo carico. Se Shilton picchia la moglie, ci sono due suoi colleghi che «picchiano» metaforicamente il calcio inglese e le squadre di cui sono stati per anni prestigiosi rappresentanti. Uno è Tony Woodcock, trentunenne ex nazionale che all'inizio della stagione corrente ha completato il suo singolare itinerario professionale anglotedesco. Dal Nottingham Forest al Colonia nell'ottobre del 1979, dal Colonia all'Arsenal tre anni dopo, e ora di nuovo al Colonia. Il motivo? È lui stesso a spiegarlo in un'intervista al settimanale «Shoot!»: *«Non potevo fidarmi dei dirigenti, perché non si comportano da persone serie. E il risultato è un ambiente difficile dove si finisce col perdere gli stimoli. È capitato a molti miei compagni e rischiava di capitare anche a me. Per questo l'offerta del Colonia è stata provvidenziale: non rimpiango in alcun modo il campionato inglese, anche perché dove sono adesso il problema della violenza non è così grave»*. Woodcock, rispondono in Inghilterra, può pensarla come vuole: la realtà è che l'Arsenal sta conducendo un grande campionato anche senza di lui. Molto più grave, se vogliamo, è l'iniziativa di Phil Neal, ex terzino del Liverpool negli anni più belli per i «Reds». Deluso dal comportamento del presidente John Smith, che non avrebbe mantenuto la promessa di trovargli un posto nel club dopo il ritiro dall'agonismo, Neal ha scritto una rancorosa autobiografia che si dice stia vendendo piuttosto bene. «Life at the Kop» («Vita al Kop», cioè al Liverpool), questo il titolo del libro, contiene attacchi maligni un po' a tutti: dal Ct della Nazionale Bobby Robson all'ex capitano del Liverpool Emlyn Hughes, dai giornalisti ai dirigenti. Le recensioni sono quasi tutte negative, ma questo non impedisce che il prestigio della squadra inglese più famosa venga messo in discussione. Shilton, Woodcock e Neal con la loro esperienza e il loro carisma, dovrebbero essere tra i simboli di un ambiente che rifiuta di arrendersi alle avversità, e invece si rivelano del tutto inadeguati al loro ruolo.

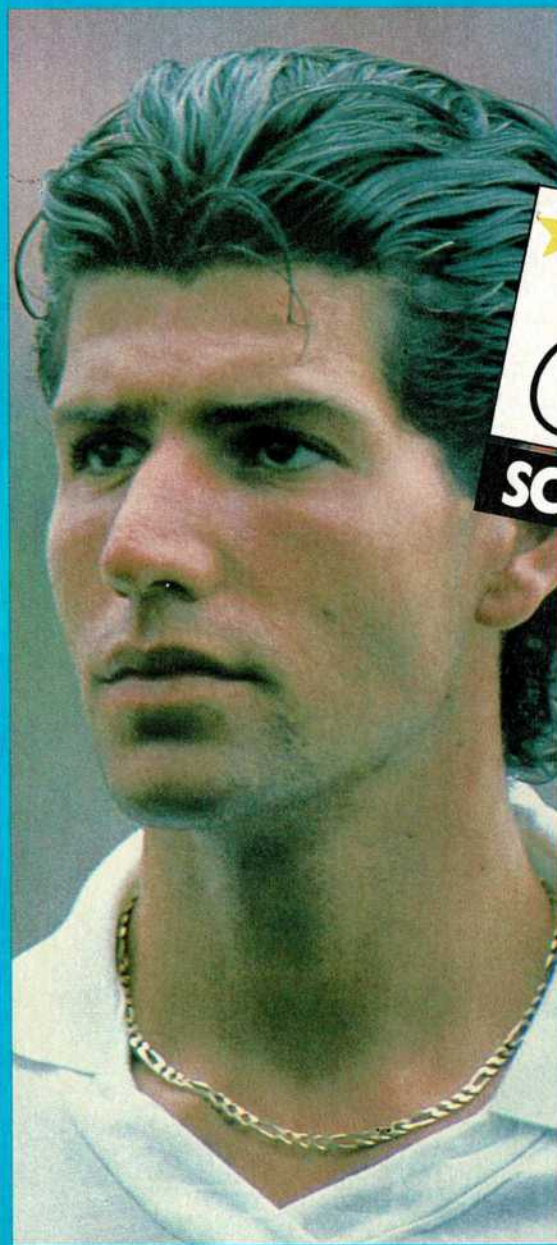
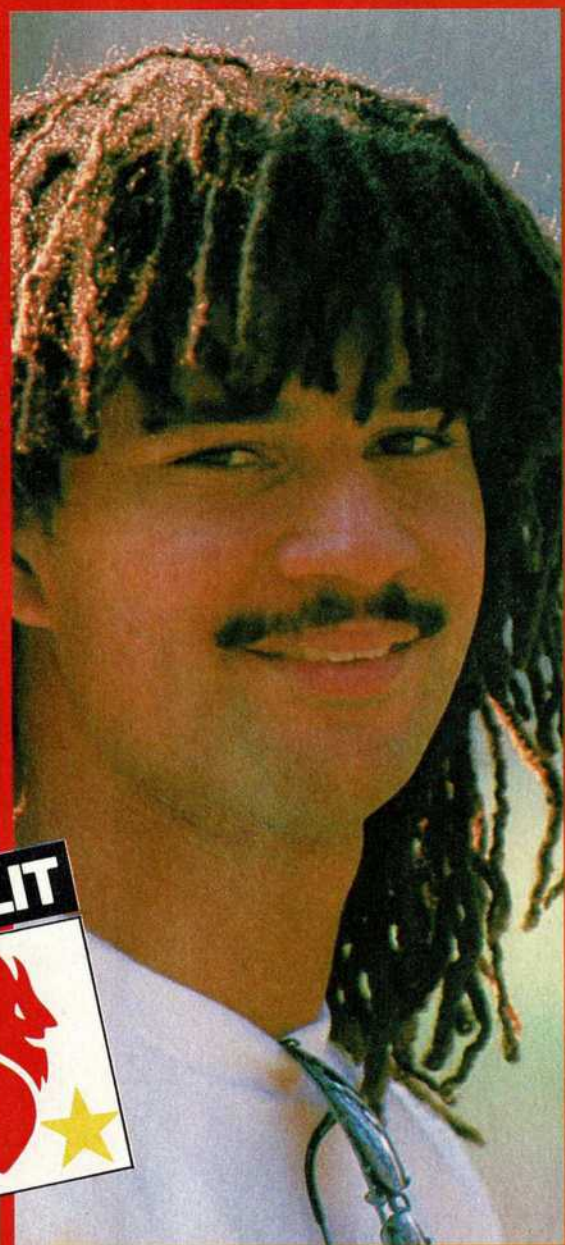
A fianco, fotoBobThomas, **David Speedie del Chelsea: la squadra va male, e lui vuole andarsene. Ci riuscirà?**

BobThomas

**Non sempre i campioni si comportano come tali anche fuori dal campo. L'ex terzino del Liverpool Phil Neal,** a fianco, **ha dato un colpo al prestigio dei «Reds» con la sua polemica autobiografia. Il portiere del Southampton e della Nazionale Peter Shilton,** sotto, **è stato addirittura arrestato per percosse alla moglie**

SportingPictures

**NOVITÀ.** Per fortuna, non tutte le «curiosità» del calcio inglese attuale sono così sgradevoli. La stagione in corso ha portato una novità simpatica, che vale la pena di segnalare. Si chiama «Clubcall» ed è una specie di telefono amico per i tifosi. Si compone un numero e, per la modica spesa di 1.000 lire al minuto (600 nelle ore a tariffa ridotta), ci si sente raccontare le ultime novità della squadra del cuore da una voce gentile. Il modo migliore, forse, per stabilire un rapporto nuovo con la gente; e anche un segno incoraggiante, visto che ad ogni offerta di servizi deve corrispondere una domanda del mercato. In altre parole, l'interesse per il calcio è ancora vivo. Il viaggio nel pianeta-Inghilterra termina a questo punto. Abbiamo incontrato una realtà polverizzata in mille manifestazioni diverse, e forse la morale sta proprio qui. In un fenomeno che attraverso i decenni ha saputo modificarsi senza rinunciare alla sua identità, trovando sempre un punto di contatto o un compromesso con l'ambiente esterno. È come un albero secolare, con le radici conficcate tanto profondamente nel terreno da confondersi con esso. Abbatterlo sarà difficile, anche se non mancano i «taglialegna» animati da cattivi propositi.

**Marco Strazzi**

**GENTE CHE VIENE**/RUUD GULLIT E VINCENZO SCIFO

È L'ANNO DELLA RIAPERTURA DELLE FRONTIERE E DA TEMPO I NOSTRI CLUB SI SONO MESSI SULLE PISTE DEI MIGLIORI PRODOTTI INTERNAZIONALI. FRA I PIÙ SOLLECITI A CONCLUDERE, IL MILAN E L'INTER CON DUE FUORICLASSE. I LORO RITRATTI, I LORO SEGRETI, LE LORO CARATTERISTICHE TECNICHE, IL LORO AMORE DICHIARATO PER L'ITALIA...

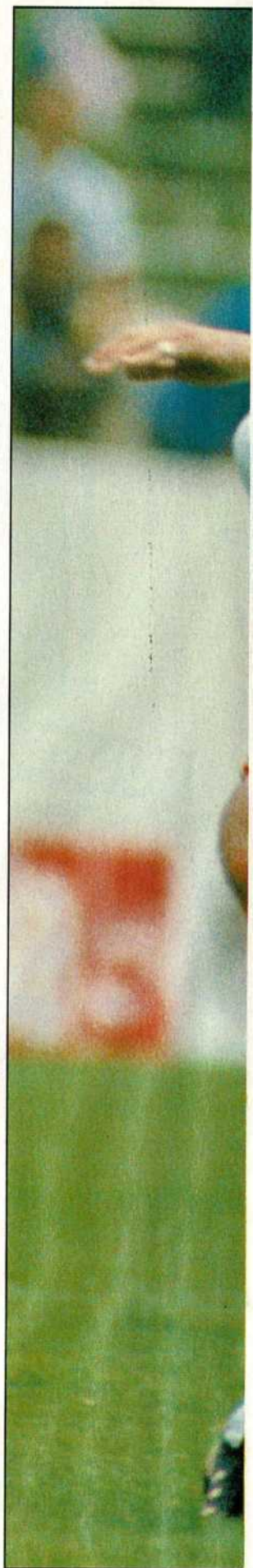
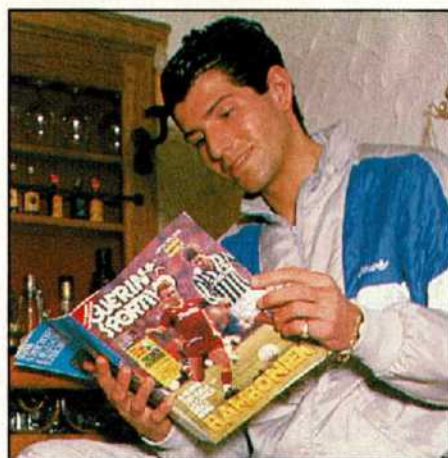
# STREGATI

di **Tony Damascelli**

# STREGATI

**COME** parlare in una volta sola di due figuri come Vicenzino e Ruud? Vogliamo incominciare dai capelli, gioia e dolore per un coiffeur, pure di grido? Vincenzo Scifo ama le onde: del suo mare di Sicilia e dei suoi capelli color carbone come la polvere respirata dal padre in miniera, nel ventre del Belgio, La Louvière, le plat pays, la luce accesa alle otto del mattino e per tutto il giorno, il cielo che ti acceca su quella strada bagnata dalla pioggia, la voglia di scappare via, urlando. Ruud Gullit ha troncato ogni rapporto con i barbieri di Eindhoven e del resto d'Olanda. Non i capelli. Tre anni or sono sua moglie Yvonne ha scelto la forma e anche la sostanza della criniera del marito, bucatini bruciacchiati, in cascata regolare, Bob Marley rivisto ma non corretto, due baffi su un viso duro e un sorriso a fetta d'anguria; meglio non molestare Ruud.

**Gullit «visto» da Dik Wakduk**

segue

Nella pagina accanto, **Gullit lettore del Guerino,** fotoCalderoni, **e stella di Eindhoven,** fotoMotetti. **Nato ad Amsterdam il primo agosto del '62, è cresciuto calcisticamente nell'Haarlem prima di passare al Fejenoord e, lo scorso anno, al PSV. È un regista alla Falcao: ama partire da dietro, ma anche partecipare alla fase conclusiva delle azioni.** A fianco, fotoZucchi, **Vincenzo Scifo, nato a La Louvière, in Belgio, il 19 febbraio 1966.** Al centro, fotoCalderoni, **è col padre Agostino, ex minatore, e la madre Alfonsa, casalinga.** Sopra, fotoCalderoni, **con la fidanzata Marie-Pierre. Scifo è un centrocampista avanzato, perno offensivo dell'Anderlecht e della Nazionale belga. L'Inter lo ha praticamente strappato al club belga già la passata stagione: dovrebbe far coppia con Matteoli e ispirare Altobelli**

## GULLIT E SCIFO

segue

**AMORE.** Come parlare in una volta sola di due figuri che non sono strani affatto, ma che accarezzano il pallone e fanno sognare le due Milano? Scifo ama l'Inter, sta scritto sul sughero degli alberi di Bruxelles. Gullit ama il Milan, hanno riscritto su una pala di un mulino d'Olanda. Insomma, i nostri figuri sono già diventati eroi; ecco che tolgono la maschera e la corazza, eccoli che incominciano a luccicare come cavalieri elettrici. Vincenzo ha la faccia del padre, Agostino, il viso triangolare e lungo, gli occhi scuri, profondi e malinconici, l'orecchino alla Maradona, la voce che pare un sussurro, il fisico asciutto, i muscoli forti. Dicono che sia un po' presuntuoso, a vent'anni crede di avere conquistato il mondo, ma deve ancora salire sul primo treno dei desideri. Dicono anche che i suoi l'abbiano cresciuto nella bambagia: troppe coccole, troppi baci per questo bimbo sprint. Noi l'abbiamo visto nel presepe di casa sua, alla periferia di La Louvière, caffelatte, due croissant, il bacio di papà, in quadro con Marie Pierre compagna d'amori, gli sguardi della mamma, i trofei lucidati ed esposti in ordine come in chiesa, l'auto color verde dollaro con targa che non consente errori ed equivoci: Enzo 004. Parla in siciliano stretto, quando deve rispondere in italiano gli occhi gli si fanno più malinconici e la bocca smorfiosa. Meglio il francese o il fiammingo; la lingua madre no: la lingua madre è il dialetto d'Aragona. Enzo ama l'Inter e Marie Pierre e la famiglia di trentacinque anni di polvere e pioggia e il calcio e un po' anche l'Anderlecht. Avrebbe forse amato anche Bearzot, che lo voleva italiano: ma nel 1984 ha scelto la cittadinanza belga...

**TRINITY.** Ruud Gullit dell'Italia conosce soltanto Roma e i ravioli al sugo. In compenso ci ha somministrato una zuppa al curry, ricetta di Surinam, che poteva benissimo essere una molotov servita in porcellana di Ginori. Ruud ha una moglie affascinante e sontuosa, Yvonne, e Felicity, undici mesi di ciccetta nera, e Taylor, un cagnone, nero pure isso, affettuoso e mollaccione ma anche ringhiante se l'ospite non ingoia volentieri la molotov al curry di Surinam. Gullit ha voglia di giocare in Italia, una voglia matta. In verità dovrebbe abbandonare non solo Eindhoven e l'Olanda, ma il repertorio che l'accompagna ogni giorno: la musica reggae e rasta, la chitarra basso, i tamburi, gli amici del complesso, un cocktail di razze e di lingue, Trinity, cioè il bar dei bassifondi di Amsterdam, i sottoscala dove si possono respirare, fiutare profumi, miasmi, essenze e odori oltre ai fumi più raffinati. Tutto questo sta dentro la valigia di Gullit, potrebbe superare la dogana olandese ma verrebbe bloccato al varco italiano. Non dalla finanza o dalla polizia, ma dai giornalisti, dal popolo nostro che non vede l'ora di sbattere il mostro in prima pagina anche se segna duecento gol alla domenica. Gullit e il reggae, Scifo e la turbo vettura con biglietto da visita sulla targa, Ruud e la «rastra» sulla testa, Enzo con la gommina e la faccia da febbre del sabato sera, piatti caldi pronti per la cucina italiana. Ahiloro. Il bello deve ancora arrivare. Il bello?

In alto, fotoBobThomas, **Gullit contrastato da Moratalla in un PSV-Barcellona dell'estate scorsa. L'unico neo di questo giocatore è il carattere, un po' troppo vivace. Il dribbling, lo scatto da fermo, e il tiro secco dai sedici metri, sono le sue perle tecniche.** Sopra, fotoCalderoni, **Scifo con una certezza, la maglia dell'Inter, e un sogno non avverato, la casacca della Nazionale italiana**

**Tony Damascelli**

# LIBRI

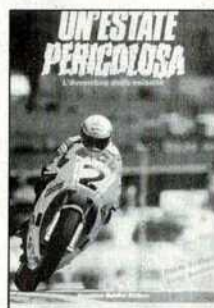
a cura di **Franco Vanni**

**F.1 NEL MIRINO**
di Ercole Colombo
Testi di Pino Allievi
Studio Enigma Editore

**LA MIA FORMULA 1**
di Daniele Amaduzzi
Vallardi editore

**UN'ESTATE PERICOLOSA**
di Paolo Scalera e Luigi Soldano
Vallardi editore

Tre libri che fisiologicamente si assomigliano, autentici volumi strenna. Volutamente fotografici, con poco testo, ammaliano il lettore con immagini splendenti,

tutte a colori, stampate su carta speciale di grande formato, copertina rilegata con sovracoperta a colori. Sono centinaia e centinaia di fotografie bellissime, scelte da autentici esperti del settore, le une sul Campionato 85-86 di Formula 1, le altre sul Campionato del mondo di motociclismo, che ha bruciato entusiasmi e speranze in una breve estate, appunto in un«estate pericolosa». Ercole Colombo, ha portato in giro per il mondo i suoi obiettivi, alla ricerca degli episodi più curiosi e significativi della vita delle corse. In questa occasione si avvale del contributo di penna di Pino Allievi, che già in passato aveva collaborato con lui. Daniele Amaduzzi, autore del secondo volume sulla effe uno, è un veterano di 150 Gran Premi, e la sua Formula è straordinaria, ricchissima di immagini sia delle auto in gara, sia del folcloristico mondo del paddock. Amaduzzi ha fotografato ogni momento dei gran premi: la sfida iniziale per la pole position, i giri interminabili della gara, le soste ai box, gli incidenti, gli arrivi, le premiazioni. Le immagini sono bellissime, variate, sempre significative. Ci sono i primi piani dei piloti più famosi, i loro momenti di fortuna e di sfortuna, le macchine piene di fascino, c'è il tifo e tutto il colore fantasioso del Circus, comprese le belle donne in un capitolo doppiamente interessante. Guardare il libro di Amaduzzi leggendo le brevi didascalie che accompagnano molte immagini (moltre altre non ne hanno bisogno) è come assistere a un GP; è come entrare nello spirito segreto di questo sport che affascina milioni di persone. Altrettanto ricco di bellissime foto è il volume sul Campionato del mondo di motociclismo. Paolo Scalera è un inviato speciale di «Motosprint», Luigi Soldano è un bravissimo fotografo della stessa rivista. Un'accoppiata che dà vita a un volume di straordinarie immagini e di brevi testi, brillanti e puntuali. Anche qui i campioni sono ripresi nei vari momenti di gara e durante le soste ai box, perfino in una sorta di intimità. Uno sport pericoloso, che gli autori avvicinano alla tauromachia, e che il pubblico ama perché sa che in questo giocare apparentemente facile del pilota con la sua moto non è permesso il minimo errore. I fotocolor a centinaia, documentano tutto di un Gran Premio di motociclismo: dal paddock con le immancabili belle ragazze, al «quinto potere» dei fotografi, alla pioggia che rende più spettacolari le gare al buio e soprattutto alla pericolosa professione dei piloti, sempre impegnati contro la sorte. □

**NUOTO, PALLANUOTO, TUFFI, SINCRO**
Agenda 1987
Diana Sport editore

Questo è un volume interamente da consultare, fatto per gli appassionati di nuoto. Contiene infatti le statistiche e i risultati delle principali gare disputate sul piano nazionale, europeo e mondiale. In particolare vi sono pubblicati, fra l'altro, i 36 primati europei dei nuotatori italiani, tutti i record al 15 ottobre scorso — mondiali, europei e nazionali —, la storia della coppa europea, la storia della coppa Latina, i campionati italiani assoluti con le fotografie dei campioni e delle campionesse italiani 1986, i risultati degli ultimi cinquant'anni dei campionati italiani assoluti nei vari stili, i risultati degli ultimi anni dei campionati italiani primaverili, uomini e donne, e i risultati degli ultimi cinquant'anni dei giochi olimpici. Basta questa piccola parte del fitto volume per rendere l'idea del suo interesse per tutti gli appassionati, ma la pubblicazione prosegue per più di 150 pagine ricca di dati e di informazioni. Dopo i giochi olimpici troviamo così le medaglie di cinque campionati mondiali, e poi quelle dei campionati europei da cinquant'anni a questa parte, compreso naturalmente il nuoto femminile. Vengono poi i campionati europei giovanili, le medaglie di dodici universiadi, di nove giochi del Mediterraneo, la storia dei primati mondiali e poi quella dei primati europei e infine quella dei primati italiani. Il volume è tutto di statistiche, non c'è una sola parte scritta. Ma in questa occasione non se ne sente la mancanza. □

**IL PERSONAGGIO**
RICCARDO FERRI

TRAPATTONI GLI HA DATO FIDUCIA E LUI SI E' CONFERMATO UNO DEI PILASTRI DELL'INTER. IL SUO IDOLO E' IL FRATELLO GIACOMO, CHE GIOCA NEL TORINO. IL PROGRAMMA PER L'ANNO NUOVO E' SEMPLICE E CHIARO: ARRIVARE PIU' IN ALTO POSSIBILE CON I NERAZZURRI E DIFENDERE A DENTI STRETTI LA MAGLIA CHE GLI HA OFFERTO VICINI

**Riccardo Ferri con i suoi due amori: Viviana e la maglia della Nazionale** (fotoGinelli)

# AZZURRO 87

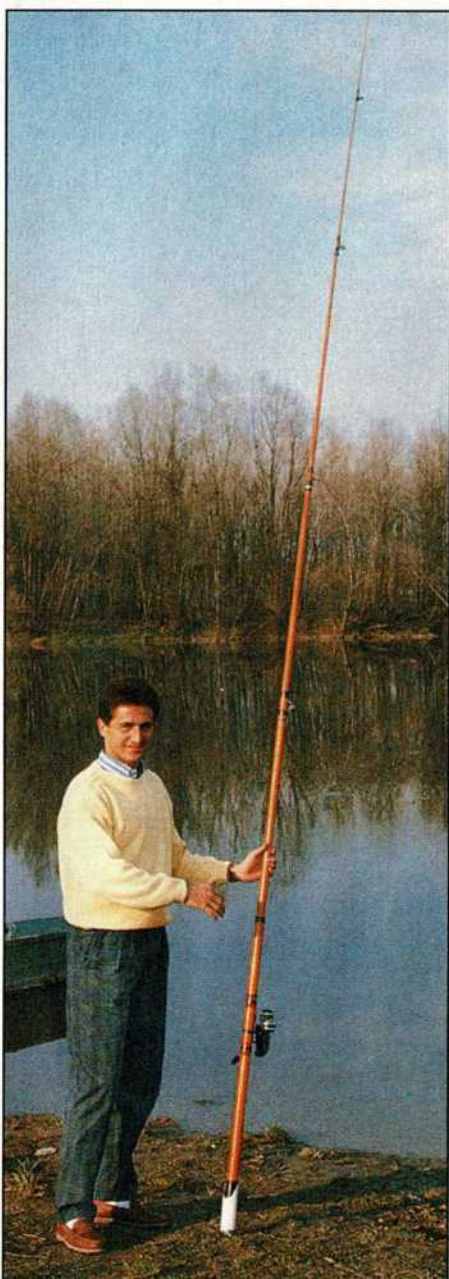
di **Licia Granello**

**MILANO.** *«Che cos'è la Nazionale? Una cosa stupenda, il sogno che si avvera nello spazio di un attimo, una gioia così grande che quasi non stai nella pelle»*. Riccardo Ferri parla con la voce carica di emozione, come se la convocazione fosse una lettera d'amore appena scritta, ancora aperta sul tavolo. Ventiquattro anni da compiere fra una manciata di giorni, Riccardo Ferri ha vissuto la seconda parte dell'86 come sogno bellissimo. L'arrivo di Trapattoni, l'assegnazione di un nuovo ruolo, quello di stopper, infine l'ingresso nel gruppo che Vicini ha allestito per riportare in alto l'Italia del calcio. Prima, un recente passato di difensore giovane, tutto da plasmare. Titolare fisso nelle ultime tre stagioni, pur con sostanziose varianti tattiche, da libero a difensore di fascia. Eppure altra era la vocazione del giovanissimo Ferri, versione «Primavera» nei ragazzini dell'Inter: *«Ho cominciato giocando mediano, mi piaceva l'idea di spingermi avanti, di portar palla da dove partiva l'azione. Ma soprattutto mi piaceva giocare a pallone, fin da quando ero alto così, la cosa che più fortemente ho voluto fare è stata il calciatore. Avevo la spinta di mio padre e la guida di mio fratello Giacomo, quattro anni più di me, che già giocava benissimo»*. Giacomo Ferri non ha cambiato vocazione, rimanendo mediano e andando a giocare prima a Reggio Calabria poi a Torino. E con la maglia granata Ferri senior gioca ormai da sei anni, mastino di razza per tutti gli avversari. *«Mio fratello è un grande giocatore, sicuramente molto più bravo di me. E poi ha una grinta e un carattere eccezionali. È stato l'unico modello che ho avuto da quando ho cominciato a giocare a pallone e mio idolo: tifavo per la Nazionale, conoscevo le caratteristiche di tutti gli azzurri, ma l'unico che avrei voluto imitare era Giacomo. Sono passati tanti anni, ma io continuo a fare il tifo per lui, a star male quando non gioca. Allora gli telefono, ci sentiamo spesso, lui a Torino e io in casa con i miei genitori, a Crema. Ci vogliamo molto bene. Se io sono in Nazionale è solo perché sono stato più fortunato»*.

— Quanto è lungo il sogno azzurro?

*«Per quello che mi riguarda, è incominciato con l'arrivo di Vicini: il cambio di gestione mi aveva fatto sperare che forse ci sarebbe stato spazio anche per me. All'inizio del campionato il mio traguardo era proprio la convocazione. Poi, dopo la chiamata di Vicini, mi sono detto: per il momento va bene così. Erano appena state fatte delle scelte, i giocatori erano nuovissimi, non pensavo che avrei giocato. La soddisfazione quando Vicini mi ha fatto giocare dal primo minuto per scelta e non per qualche accidente è stata enorme. In Nazionale non esiste il discorso, meglio io di un altro, perché siamo più o meno allo stesso livello. È poi il tecnico a scegliere in base alle sue convinzioni, alle necessità»*.

— Nel nuovo Ferri formato azzurro c'è anche lo zampino di Trapattoni?

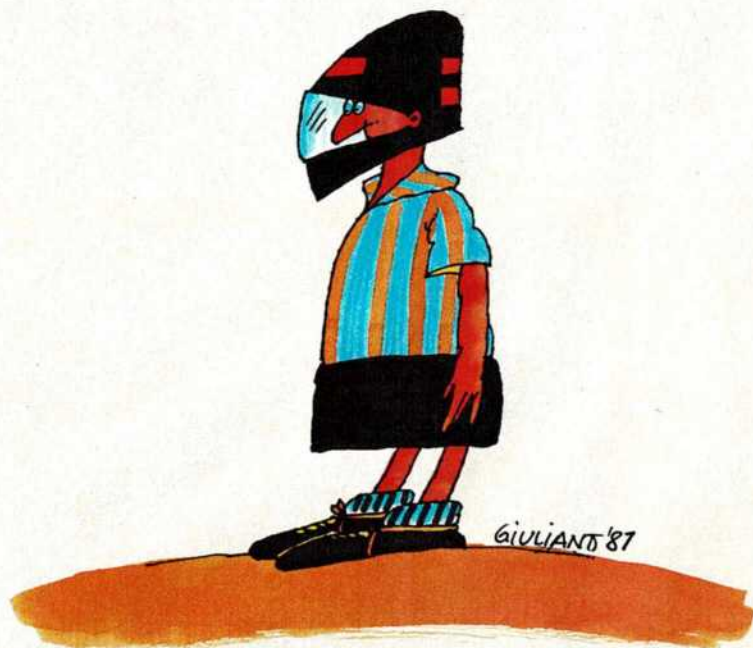
*«Sicuramente, almeno per un motivo: avermi fatto giocare da difensore centrale, avere scelto proprio me per ricoprire quel ruolo. Mi hanno accusato di essere spesso troppo nervoso, di avere delle reazioni poco in linea con le mie capacità. Io non dico che non è vero, dico che forse la spiegazione sta anche nel gioco che mi facevano fare. Non puoi fare il libero una settimana e il terzino quella dopo, finisce che non capisci più qual è la tua identità di giocatore, che cosa devi realmente dare sul campo. Trapattoni è arrivato e ha voluto me, pur avendo a disposizione Collovati. Questo fatto mi ha molto responsabilizzato. Fino a quel momento avevo giocato centrale solo occasionalmente, ad esempio per sostituire Collovati infortunato. Sono passati solo pochi mesi e mi sembra di non aver mai giocato in un'altra parte del campo... Come se non bastasse, quella dello stopper era una maglia destinata a cambiare con l'arrivo di*

Sopra, fotoBorsari, **Ferri rincorre l'empolese Osio;** a fianco, fotoGinelli, **alle... prese con un suo hobby: la pesca;** a destra, fotoGinelli, **Riccardo con la madre Angela e il padre Renato;** in alto, fotoZucchi, **il gol realizzato in Nazionale a Malta, nel giorno del suo esordio in azzurro**

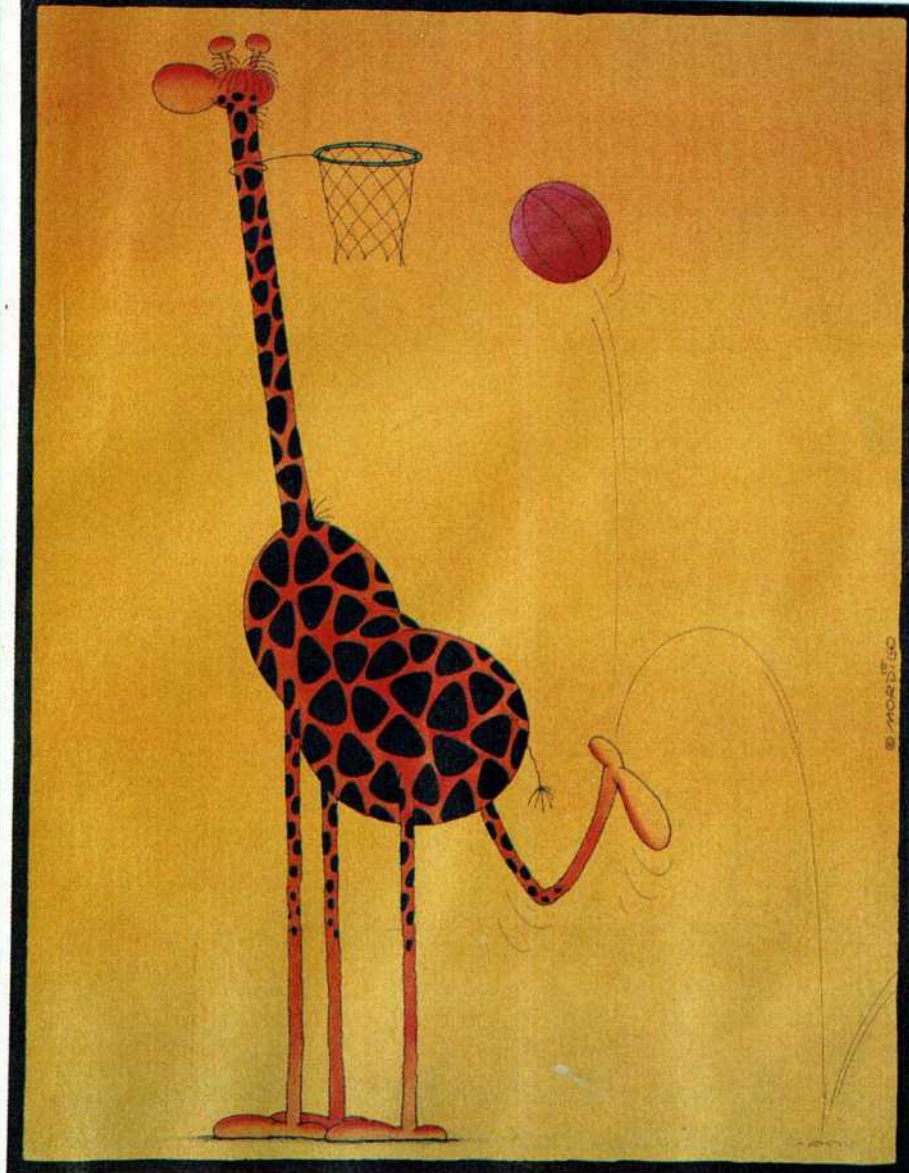
*Vicini. Certo, giocando al centro va curato molto il discorso contropiede: sulla fascia da questo punto di vista si è più liberi. Però io ho un grande affiatamento con Bergomi e anche con Passarella, malgrado tutto sia arrivato solo quest'anno. Così se uno di noi tre si sgancia l'altro resta a coprire senza squilibrare la difesa».*

— Le immagini di Ferri che litiga con gli avversari o che provoca punizioni in zona rischio, a due passi dall'area, sembrano lontane nel tempo. Eppure è storia di ieri...

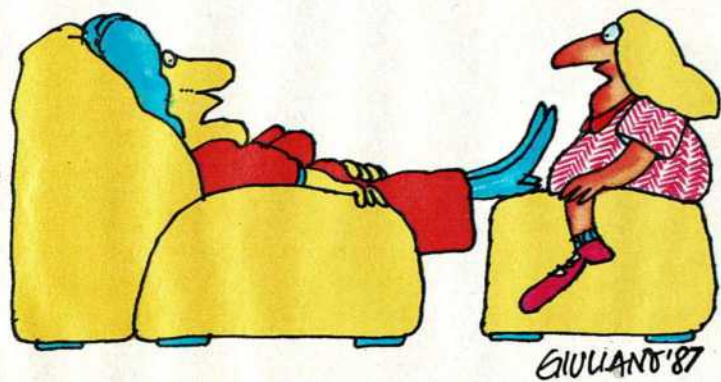
*«So di avere un bel po' di difetti e so che avendo voglia si può migliorare tantissimo. Ho tanta buona volontà e spero di crescere ancora, possibilmente continuando a restare in forma, quest'anno sto veramente bene. Il mio sogno nel cassetto è di migliorarmi soprattutto in avanti, per un difensore segnare un gol è un'impresa bellissima... Quando giocavo nei ragazzini ero bravo anche sotto porta e nei calci di punizione. Ecco, mi manca qualche bel gol sul calcio piazzato. Fuori casa ogni tanto ne azzecco uno, ma a "San Siro" non ci riesco mai. È la tensione che mi prende quando gioco a Milano, vorrei proprio liberamente segnando un gol come si deve, ma una di queste domeniche ci riuscirò, parola di Ferri».*

**l. g.**

# GUERIN ISSIMO

BUCCHI
CONGIU
CONTEMORI
D'ALFONSO • MORDILLO
GIULIANO • VINCINO

*La rubrica che vanta 2739 tentativi di imitazione*

"LE CURVE MIE ME LE GESTISCO COME MI PARE E PIACE", HA DETTO BERLUSCONI

CARMEN RUSSO HA TENUTO A SOTTOLINEARE CHE SI TRATTA DELLE CURVE DI SAN SIRO E NON DELLE SUE

GIULIANO '87

**I RIVALI IN AZZURRO**/2. CABRINI E NELA

PER ANNI LO JUVENTINO È STATO IL MIGLIOR LATERALE SINISTRO DEL MONDO, MA ADESSO IN NAZIONALE SOFFRE LA CONCORRENZA DEL «RAMBO» ROMANISTA

# TIRI MANCINI

di **Vladimiro Caminiti** - foto di **Guido Zucchi**

**CABRINI** ha evoluito ed evoluisce per linee esterne così da garantire una apertura al gioco, sbocchi originali, spesso nuovi. Cabrini ha giocato in una Nazionale che era fantasiosa in quanto agile, sposata a regole di gruppo che vedevano primeggiare una pipa e una mano ampia da predicatore. Una Nazionale staccata dal contesto del calcio italiano, con regole sue, né morali né scritte, implicitamente accettate, per cui giocavano in Nazionale sempre i soliti, anche se il campionato ne bocciava a ripetizione le prove. Bearzot, quel sospiroso bofonchiante Messia, riuscì a viverci insieme giornate storiche per il nostro calcio, che oggi riprende con teste e tesi diverse, gioca in Nazionale chi è più in forma, anche Cabrini può restar fuori, e a Malta non c'era, con la scusa ufficiale di un suo quasi infortunio. La verità è che Cabrini e Nela sono opposti nello stile e nel costume, Vicini dalle guance come pomodori romagnoli non ha bocciato nessuno e nessuno promosso, ma sta provando il futuro.

**BAIRES.** Una volta, all'Hindu Club di Buenos Aires, un celebre telecronista confuse tre volte Tardelli e Cabrini, intervistava l'uno credendo di parlare con l'altro. Forse non potrebbe correre il rischio con Cabrini e Nela, per il fatto di fattezze fisiche abissalmente diverse. Cabrini è il bello nazionale, Nela è un compare tozzo dalla forza dirompente nelle gambe e con un bacino enorme. Cabrini ha appartenuto alla difesa più forte del nostro calcio, anche se il suo apparire ha coinciso con il dirottamento a destra di quel Claudio Gentile che soprattutto a sinistra si esprimeva con proiezioni di forza. Ma soffermiamoci sui due tipi umani, cerchiamo di analizzarli sotto il profilo della specie, prima di guardare l'aspetto tecnico dirimente.

**Antonio Cabrini,** a sinistra, e **Sebastiano Nela,** a fianco, **due terzini fluidificanti che si contendono la maglia numero 3 della Nazionale di Vicini**

**CABRINI.** Antonio è un cremonese di famiglia agiata. Il papà un tipo mascolino ribollente, la sua mamma invece un tipo araldico, quasi di Madonna pavese. La pianura padana tutto assolve nelle sue luci e nelle sue nebbie. Antonio, che è un '57, ebbe un inizio di carriera folgorante, perché lo notarono presto, già nel '73 esordiva in C nella Cremonese. Da Cremona a Bergamo, nella stiva dell'Atalanta, il passo fu breve. Da un pezzo Scirea era passato alla madre Juve. Boniperti il suo occhio l'aveva già posato pure su questo terzinotto bello come il sole, dalla timidezza accattivante. È rimasto così, Cabrini. Ultimissimi avvenimenti indicherebbero una sua levitazione psicologica con atteggiamenti posati, fin troppo riflessivi. Il campione che è mondiale in Spagna, fulminante goleador nei rovesci di fronte con l'arcuato sinistro volante, adora la Nazionale. Vicini non ce l'ha voluto visto che claudicava leggermente e andava in campo col ginocchio sinistro bendato. Cabrini si è immalinconito dovendo rinunziare alla Nazionale proprio lui, che dopo tre mondiali, ha quasi settanta presenze. E ha fatto per la prima volta il silenzio stampa. È legittimo che un campione pudico come Cabrini faccia il silenzio stampa? Non è un atteggiamento troppo sopra il rigo? Non è prosopopea? Il calcio non gli ha dato tutto fino a doversi ritenere debitore verso chi — massa dei giornalisti compresa — ne ha agevolato la carriera? No, questo pensiero non ha turbato Cabrini, che ha fatto il silenzio stampa. Ci siamo immalinconiti. Si è comportato come un divo, proprio uno dei calciatori meno divi della nostra epoca. Qualunque fosse stato il motivo di turbamento, non lo avrebbe dovuto fare. E ora spieghiamo chi è Nela e come vive questa fase turbamento, non lo avrebbe dovuto fare. E ora spieghiamo chi è Nela e come vive questa fase

di accostamento e di conquista del ruolo azzurro che fu di Cabrini, vale a dire uno dei più forti difensori esterni del mondo. E vogliamo spiegarvi, per prima cosa, il carattere, la natura del rapallese.

**SIMONI.** Se Cabrini è pudico, Nela è impudico. Egli si affaccia nel Genoa con un fisico tutto bozzi, ha una spinta di gambe animalesca e non si acqueta nel dopo partita. Simoni ha grossi problemi per gestirlo, ma lo gestisce bene. Si tratta di capire come arrivi a pensare su tutto, Nela tace per ore, per giorni, Pruzzo ragazzo, che pure era un musone, è sbaragliato. Simoni si affida a Fossati il presidente, che qualcosa di più riesce a scucire al ragazzo. Non è scorbutico, ma il suo italiano rozzo gli rende difficili gli equilibri esterni. Però il Genoa torna in A e il merito di Nela è grosso. Per il giocatore si prospetta, siamo nell'81, un grosso affare: c'è la Roma che lo vuole. E Nela si fa romano. Si fa romano e intanto si fa anche una dote per presentarsi in pubblico, si rifinisce, si pulisce, si tornisce atleticamente e diviene il terzo Rambo, sulla fascia sinistra le sue progressioni dimostrano che il dopo Cabrini è cominciato. Che il ragazzo abbia dovuto faticare più di Cabrini ai contatti con la grande stampa, è normale. Nela è di origini plebee. Nelle interviste è scabrosamente semplice. Cabrini ha imparato a vivere fin da bambino con la gente bene, Nela lo impara ora, nella capitale. Intanto, la sua stazza atletica gli crea difficoltà di gestione. Spesso si stira ed è costretto a fermarsi. Rimane il capolavoro di Nela il campionato 1985-86, in cui la Roma realizza quel fantastico inseguimento alla Juventus, e il nostro Rambo, che è anche un turbo, estrinseca la potenza dei suoi raids. Non c'è un altro come Nela, mi capita di scrivere. Oggi Nela è più forte di Cabrini, arrischio: e continuo ad arrischiare, perché qualcosa inceppa improvvisamente la poderosa macchina rapallese. Il giocatore è disponibile a costruire, ma meno agile di Cabrini nel chiudere e nel difendere. Si vede a Malta, dove Nela è titolare, si vedono sue progressioni e anche una sua certa fatica a svolgere spontaneamente la parte difensiva. Nela, obiettivamente, è una cilindrata che non sempre può essere bloccata sulla corsia, dipende dai giochi generali, dagli schemi e cineserie belle.

**POLEMICHE.** Con me, Nela ha parecchi colloqui, ma non ci cavo molto. Invece, prima del sofferto match vincente di Milano con gli svizzeri, Cabrini si presenta nella Milanello rinverdita dal vulcanico Berlusconi, e tiene un'intervista panoramica. Si sente leader della squadra, e lo dice. Sa che Boniperti non ha gradito che sia andato alla Nazionale in condizioni fisiche precarie. Succede che si infortuna dopo pochi minuti di gioco. Vicini storce il muso con il fedele Brighenti seduto al suo fianco. Ora in Nazionale è cominciato anche il regno di Nela, successore ideale di Cabrini. I due non hanno mai polemizzato, ma recentemente a Roma Nela mi diceva: *«Cabrini è sempre Cabrini, ma io non mi sento inferiore a lui»*. Scavando bene, si scopre che Nela ha una grande opinione di se stesso. Non si può dargli torto. Come difensore di fascia ha qualità superbe nel gioco di prima lanciato. Non somiglia che relativamente al primo Cabrini che eseguiva progressioni di tecnica e fantasia sull'out sinistro. Nela innesta la marcia, diventa un turbo travolgente. Il suo gol al volo è clamoroso. È un inno alle capacità tecniche del suo piede destro o sinistro. Di fatto Cabrini è mancino, fa tutto col piede sinistro, che sostituisce la sua mano sinistra di mancino totale, ha un piede come una mano. Nela è meno duttile, forse, ma più mobile, più potente, più corazzato. I due possono perfino coesistere, a pensarci bene, con Nela focalizzato sul centro. I due sono giocatori di autentica classe. Non sono molte le nazioni con due esterni sinistri così in gamba. Ma forse il tempo lavora ormai per Nela, è un '61, l'apice della carriera non l'ha ancora raggiunto. Cabrini è un '57, ha vinto moltissimo, forse è fatalmente sulla via del tramonto.

Sopra a sinistra, fotoCassella, **il romanista Nela, nato a Rapallo (provincia di Genova) il 13-3-1961;** sopra a destra, fotoGiglio, **lo juventino Cabrini, nato a Cremona l'8-10-1957: a chi il numero 3?**

**DIVERGENZE.** C'è il problema delle donne, che uno gestisce tradizionalmente: monogamo e cattolico osservante, una figlioletta amatissima non meno della moglie; l'altro liberista e che qualcuno vorrebbe non sempre placato, in una città come Roma davvero accalappiante. I due terzini mancini della Nazionale, ammesso che il termine tecnico «terzini» sia ancora accettabile in epoca di evoluzionismo tattico, sono dunque due tipi antitetici. E lo sono in tutto. Cabrini, solo recentemente, si è lasciato andare a dire che solo Nela gli pare alla sua altezza per l'eredità; Nela non apre bocca spesso, quando lo fa è un mugugno, non ha voglia di far polemiche, di dire tutto quello che pensa. Secondo noi, il ruolo cambia radicalmente rispetto a tradizioni che prima di Giacinto Facchetti ebbero soltanto in Sergio Manente un prototipo di eclettismo. Più che difendere, il terzino, ovvero esterno sinistro, ha il compito di partecipare al gioco, arricchendolo di incursioni e di cross gittanti. Quello che Cabrini faceva meglio di tutti così da trasformasi addirittura in ala, fino a poco tempo fa. Se ha 69 partite in azzurro ci sarà un motivo. Ma nulla dura in eterno, nemmeno la classe di un cremonese dai fantastici umori. Il turbinoso Nela propone una versione diversa del ruolo. Archiviati i campanili si propone il terzino d'attacco in tutte le versioni avveniristiche. Certi gol col botto di Nela possono perfino far dimenticare le razzianti iniziative di Cabrini, i cui sinistri al bersaglio grosso erano così perentori da meritargli il soprannome di Carabina.

**v. c.**

GUERIN SPORTIVO IL FILM 13 DEL CAMPIONATO 1986-87

**Vialli, due gol alla Juve** (fotoNewsItalia)

## RICCIOLI DORIA

*Il 1986 chiude i battenti snocciolando verdetti a tutto tondo: mentre il Napoli si conferma sul Como allontanando i fantasmi del complesso-San Paolo, le inseguitrici si dividono in... buone e cattive. Buone le due milanesi, ormai lanciate alla riscossa di un blasone cittadino per troppo tempo oscurato: il Milan espugna l'Olimpico, mettendo al tappeto il continuo girotondo tattico del... cattivo Eriksson; l'Inter seppellisce sotto tre reti l'Ascoli dell'ex Castagner, rispolverando un Rummenigge formato famiglia. Ma è la sfida-clou della giornata, quella di Marassi, a fornire la sentenza più clamorosa: la Samp, guidata da un inafferrabile Vialli, boccia la Juve con un poker di reti, promuovendosi verso l'orbita-primato e confermando la crisi dei bianconeri. Sul fronte salvezza, nuovo passo falso della Fiorentina, che pure ritrova Antognoni in gol, e pareggi per Brescia, Empoli, Atalanta e Udinese*

# IN FONDO AL VIALLI

*Un primo tempo speso a studiarsi e temersi più del lecito, una ripresa addirittura esplosiva. La Juve di Marchesi, in formazione-tipo, cade sotto i colpi rivelando il volto di una crisi tecnico-tattica evidente. Mancini si invola sulla destra e Vialli sul cross inchioda Tacconi di testa. Lo stesso Mancini raddoppia dal dischetto, poi la Juve si ribella e risponde con Serena, ma non c'è nulla da fare: prima Briegel poi ancora Vialli annunciano il tramonto di una squadra ormai irriconoscibile. Tra Boskov e Marchesi ha vinto anche il Trap...*

**Platini: che guaio...** (fotoGiglio)

**Serena, autore del gol-bandiera, tra Pellegrini e Vierchowod** (fotoGiglio)

**Scirea: ovvero, Briegel si ferma solo così...** (fotoNewsItalia)

**Il ciclone Mancini tra Brio e Mauro** (fotoNewsItalia)

# DUE CIVETTE SUL COMO

*Il complesso del San Paolo diventa un ricordo e Napoli festeggia un fine anno col botto. Per superare il Como abbonato ai pari e irriducibile nonostante le assenze, serve la grinta di Caffarelli*

**Carnevale sfugge a Guerrini** (fotoCapozzi)

*che per due volte trafigge Paradisi approfittando delle ispirazioni immancabili di Maradona. I lariani rispondono colpo su colpo, sfoderando gli arrembaggi di baby senza paura. Alla fine, un autogol di Bruscolotti salva la bandiera di Mondonico, mentre la festa è tutta per Diego e i suoi fratelli in azzurro. Il titolo d'inverno si avvicina*

**Maradona e De Napoli: le urla del trionfo** (fotoCapozzi)

Caffarelli, sostituto di Giordano: è lui l'eroe della giornata (fotoCapozzi)

**Caffarelli trafigge Paradisi: uno...** (fotoCapozzi)

**...e due** (fotoCapozzi)

# KALLE MAIOR

*Torna Castagner sul palcoscenico di San Siro, ma quest'Inter del Trap non ha spazio per i sentimentalismi: Karl Heinz Rummenigge rotola nella difesa ascolana come il tuono nel cielo, i*

**Scarafoni, gol di mano** (fotoFumagalli)

*nerazzurri sentono l'aria della vetta e affondano i colpi: prima Altobelli, poi lo scatenato tedesco e infine Baresi radono al suolo l'Ascoli. Per i marchigiani, solo la magra consolazione di un gol di mano del giovane Scarafoni: un po' poco*

**Carillo cerca di frenare l'impeto di Rummenigge** (fotoBorsari)

**Baresi, il terzo goleador nerazzurro, duella con Bonomi** (fotoBorsari)

21 DICEMBRE 1986

# 13ª ANDATA

CON 21 RETI SEGNATE, PRIMATO STAGIONALE. CROLLANO JUVENTUS E ROMA, AVANZANO NAPOLI, INTER E SAMPDORIA. TRE CALCI DI RIGORE, TUTTI TRASFORMATI

**Virdis, il mattatore della domenica** (fotoBorsari)

## COSÌ L'ANNO SCORSO

ATALANTA-UDINESE 1-1
FIORENTINA-AVELLINO 1-0
INTER-TORINO 3-3
JUVENTUS-SAMPDORIA 1-0
LECCE-COMO 1-4
NAPOLI-MILAN 2-0
ROMA-PISA 1-0
VERONA-BARI 2-0

**LA CLASSIFICA:** JUVENTUS 23; NAPOLI 18; INTER 16; TORINO, MILAN, ROMA E FIORENTINA 15; AVELLINO, UDINESE E VERONA 12; SAMPDORIA E ATALANTA 11; PISA 10; COMO 9; BARI 8; LECCE 6.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 ATALANTA | 1 BRESCIA | 0 EMPOLI | 3 INTER | 2 NAPOLI | 1 ROMA | 4 SAMPDORIA | 2 TORINO |
| 1 AVELLINO | 1 VERONA | 0 UDINESE | 0 ASCOLI | 1 COMO | 2 MILAN | 1 JUVENTUS | 1 FIORENTINA |

## CLASSIFICA

| PARTITE | | | | | | | PUNTI | SQUADRE | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| G | IN CASA | | | FUORI CASA | | | | | | FATTE | SUBITE | A FAVORE | | CONTRO | |
| | V | N | P | V | N | P | | | | | | TOT. | REAL. | TOT. | REAL. |
| 13 | 3 | 4 | 0 | 4 | 2 | 0 | **20** | **NAPOLI** | 0 | 19 | 7 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| 13 | 5 | 1 | 0 | 1 | 5 | 1 | **18** | **INTER** | -1 | 17 | 5 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| 13 | 4 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | **16** | **MILAN** | -3 | 14 | 7 | 4 | 3 | 1 | 1 |
| 13 | 3 | 2 | 1 | 3 | 2 | 2 | **16** | **JUVENTUS** | -3 | 18 | 12 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 13 | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 2 | **16** | **VERONA** | -3 | 14 | 11 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| 13 | 3 | 2 | 2 | 3 | 1 | 2 | **15** | **ROMA** | -5 | 19 | 12 | 3 | 2 | 3 | 1 |
| 13 | 2 | 4 | 0 | 1 | 4 | 2 | **14** | **COMO** | -5 | 9 | 7 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 13 | 5 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | **14** | **SAMPDORIA** | -6 | 16 | 11 | 4 | 3 | 2 | 2 |
| 13 | 2 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | **13** | **AVELLINO** | -6 | 12 | 16 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 13 | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 4 | **12** | **TORINO** | -8 | 14 | 16 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 13 | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 4 | **9** | **FIORENTINA** | -10 | 8 | 13 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 13 | 3 | 2 | 2 | 0 | 1 | 5 | **9** | **BRESCIA** | -11 | 8 | 13 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| 13 | 3 | 1 | 3 | 1 | 0 | 5 | **9** | **EMPOLI** | -11 | 5 | 19 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 13 | 2 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | **8** | **ATALANTA** | -12 | 7 | 14 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 13 | 0 | 2 | 4 | 2 | 1 | 4 | **7** | **ASCOLI** | -12 | 5 | 18 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 13 | 2 | 3 | 1 | 1 | 3 | 3 | **3** | **UDINESE** | -7 | 10 | 14 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## IL PROSSIMO TURNO/4 GENNAIO 1987 ORE 14,30

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ASCOLI | AVELLINO | COMO | FIORENTINA | INTER | JUVENTUS | SAMPDORIA | UDINESE |
| BRESCIA | EMPOLI | MILAN | NAPOLI | ATALANTA | VERONA | ROMA | TORINO |

**Stadio Brumana di Bergamo**

ATALANTA 1 AVELLINO 1

| | Atalanta | | Avellino | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Piotti | 1 | Di Leo | (6,5) |
| (6) | Osti | 2 | Colantuono | (6) |
| (7) | Gentile | 3 | A. Ferroni | (6,5) |
| (7) | Icardi | 4 | Gazzaneo | (6,5) |
| (6,5) | Progna | 5 | Amodio | (6) |
| (6) | Boldini | 6 | Romano | (5,5) |
| (7) | Francis | 7 | Bertoni | (5,5) |
| (7) | Prandelli | 8 | Benedetti | (6,5) |
| (5) | Cantarutti | 9 | Tovalieri | (6,5) |
| (6,5) | Magrin | 10 | Colomba | (6) |
| (5,5) | Stromberg | 11 | Alessio | (6) |
| | Malizia | 12 | Zaninelli | |
| (n.g.) | Barcella | 13 | Garuti | |
| ( | Perico | 14 | Zandonà | (n.g.) |
| | Limido | 15 | Murelli | |
| (n.g.) | Incocciati | 16 | Boccafresca | (6,5) |
| (6) | Sonetti | All. | Vinicio | (6) |

**Arbitro:** Paparesta di Bari (5)

**MARCATORI**

39' Prandelli | 74' Tovalieri

**Spettatori:** 8.706 paganti per un incasso di L. 85.322.000 più 9.139 abbonati per una quota di L. 144.505.000
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 7' Boccafresca per Bertoni; al 13' Barcella per Prandelli; al 30' Incocciati per Boldini; al 44' Zandonà per Alessio.
**Marcature:** Osti-Tovalieri, Gentile-Alessio, Icardi-Bertoni, Boldini-Colantuono, Prandelli-Colomba, Ferroni-Francis, Gazzaneo-Magrin, Amodio-Cantarutti, Benedetti-Stromberg, Progna e Romano liberi.
**Ammoniti:** Gentile, Amodio, Gazzaneo e Boldini.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* La migliore partita stagionale dell'Atalanta che tuttavia non è riuscita a battere l'Avellino. Dopo aver sfiorato il gol in parecchie occasioni ed aver colpito un palo con Magrin su punizione al 10' è venuto il meritato vantaggio. 39': tocco di Cantarutti per Prandelli che sparava dalla lunetta. Palo-gol. Nella ripresa l'Avellino tentava qualche sortita e l'Atalanta era costretta a subire. Pareggio al 29': punizione di Colomba dal limite, Tovalieri deviava anticipando Osti ed era l'1-1.

**Stadio Rigamonti di Brescia**

| | Brescia | | Verona | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Aliboni | 1 | Giuliani | (6) |
| (6,5) | G. Giorgi | 2 | M. Ferroni | (5,5) |
| (7) | Branco | 3 | De Agostini | (7) |
| (5) | Bonometti | 4 | Galia | (6) |
| (6) | Chiodini | 5 | Fontolan | (7) |
| (6,5) | Argentesi | 6 | Tricella | (6,5) |
| (6,5) | Occhipinti | 7 | Verza | (6,5) |
| (5,5) | Sacchetti | 8 | Volpati | (7) |
| (7) | Turchetta | 9 | Rossi | (6) |
| (5,5) | Beccalossi | 10 | Di Gennaro | (7) |
| (5) | Gritti | 11 | Elkjaer | (7) |
| | Radicchi | 12 | Vavoli | |
| (n.g.) | Ceramicola | 13 | Marangon | |
| (n.g.) | De Martino | 14 | Roberto | (n.g.) |
| | De Giorgis | 15 | Gasparini | |
| | Gentilini | 16 | Pacione | (n.g.) |
| (6) | B. Giorgi | All. | Bagnoli | (6) |

**Arbitro:** Redini di Pisa (6,5)

**MARCATORI**

69' Branco | 41' Elkjaer

**Spettatori:** 17.800 paganti per un incasso di L. 221.700.000 più 6.217 abbonati per una quota di L. 106.202.345
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 15' De Martino per Argentesi, al 30' Pacione per Rossi, al 35' Ceramicola per Gritti al 44' Roberto per M. Ferroni.
**Marcature:** Giorgi-Rossi, Chiodini-Elkjaer, Branco-Galia, Sacchetti-Di Gennaro, Occhipinti-Verza, Ferroni-Turchetta, Fontolan-Gritti, Volpati-Beccalossi, De Agostini-Bonometti, Tricella e Argentesi liberi.
**Ammoniti:** Chiodini, Rossi, Beccalossi.
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* Il Verona si è lasciato sfuggire una partita già vinta, che avrebbe potuto chiudere agevolmente sul 2-0 al momento opportuno. Il Brescia aveva iniziato bene, ma presto si contraeva timoroso per subire le iniziative dei giallo-blù particolarmente efficaci a centrocampo. 41': errore di Bonometti che in fase di disimpegno regalava una palla ad Elkjaer lesto a trafiggere Aliboni. Nella ripresa il Brescia riusciva a far pari al 25', pescando un autentico «jolly»: tiro di Gritti, respinta di Giuliani, al volo Branco.

**Stadio Castellani di Empoli**

| | Empoli | | Udinese | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Drago | 1 | Abate | (6,5) |
| (7) | Vertova | 2 | Galparoli | (7) |
| (6,5) | Gelain | 3 | Storgato | (6) |
| (6) | Della Scala | 4 | Rossi | (6) |
| (7) | Lucci | 5 | Edinho | (7) |
| (6) | Salvadori | 6 | Collovati | (6,5) |
| (5,5) | Cotroneo | 7 | Chierico | (7) |
| (5,5) | Urbano | 8 | Miano | (5) |
| (5,5) | Ekstroem | 9 | Graziani | (5,5) |
| (6,5) | Della Monica | 10 | Criscimanni | (5,5) |
| (6,5) | Baiano | 11 | Colombo | (7) |
| | Calattini | 12 | Spuri | |
| | Calonaci | 13 | Susic | |
| (n.g.) | Osio | 14 | Dal Fiume | (5,5) |
| (6,5) | Mazzarri | 15 | Zanone | (6) |
| | Brambati | 16 | Tagliaferri | |
| (6,5) | Salvemini | All. | De Sisti | (6,5) |

**Arbitro:** Sguizzato di Verona (5,5)

**MARCATORI**

**Spettatori:** 6.285 paganti per un incasso di L. 73.236.000 più 1.194 abbonati per una quota di L. 47.625.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 14' Zanone per Miano, al 23' Mazzarri per Baiano, al 31' Osio per Della Monica, al 35' Dal Fiume per F. Rossi.
**Marcature:** Vertova-Graziani, Della Scala-Miano, Urbano-Rossi, Criscimanni-Della Monica, Collovati-Ekstroem, Galparoli-Baiano, Gelain-Chierico, Salvadori-Colombo, Storgato-Cotroneo, Lucci ed Edinho liberi.
**Ammoniti:** Cotroneo, Criscimanni e Collovati
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* Udinese scesa in campo per far pari e ci è riuscita anche con una certa tranquillità. La fatica maggiore è stata quella di assorbire l'urto frontale dell'Empoli nella prima frazione. Ma a rendersi pericolosa era proprio la squadra friulana che impensieriva seriamente Drago con un bel guizzo di Miano. Nella ripresa l'Empoli allentava fatalmente la presa ed allora veniva fuori l'Udinese che però non affondava più di tanto. Il pareggio era l'obiettivo calcolato e pareggio è stato.

**Stadio Meazza di Milano**

| | Inter | | Ascoli | |
|---|---|---|---|---|
| (6,5) | Zenga | 1 | Pazzagli | (6,5) |
| (6,5) | Bergomi | 2 | Benedetti | (5) |
| (6,5) | Mandorlini | 3 | Cimmino | (5,5) |
| (6,5) | G. Baresi | 4 | Iachini | (6) |
| (6,5) | Ferri | 5 | Perrone | (6) |
| (6,5) | Passarella | 6 | Dell'Oglio | (6) |
| (6) | Fanna | 7 | Bonomi | (6) |
| (7) | Piraccini | 8 | Pusceddu | (6,5) |
| (7) | Altobelli | 9 | Vincenzi | (5) |
| (6,5) | Matteoli | 10 | Brady | (5) |
| (8) | Rummenigge | 11 | Scarafoni | (5,5) |
| | Malgioglio | 12 | Corti | |
| (6,5) | Calcaterra | 13 | Destro | |
| | Tardelli | 14 | Carillo | (n.g.) |
| (n.g.) | Cucchi | 15 | Marchetti | |
| | Ciocci | 16 | Barbuti | |
| (7) | Trapattoni | All. | Castagner | (5,5) |

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (6)

**MARCATORI**

23' Altobelli
31' Rummenigge
88' Baresi

**Spettatori:** 15.548 paganti per un incasso di L. 163.885.000 più 24.410 abbonati per una quota di L. 397.391.196
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Carillo per Dell'Oglio; Calcaterra per Bergomi, al 35' Cucchi per Piraccini.
**Marcature:** Ferri-Vincenzi, Bergomi-Scarafoni, Mandorlini-Bonomi, Benedetti-Altobelli, Cimmino-Rummenigge, Dell'Oglio-Fanna, Baresi-Brady, Matteoli-Iachini, Piracini-Pusceddu, Passarella e Perrone liberi.
**Ammoniti:** Vincenzi e Mandorlini.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Una gara senza storia. L'Inter in gran salute e con un ritrovatissimo Rummenigge ha infranto la resistenza dell'Ascoli dopo una ventina di minuti. 23': cross di Mandorlini, errore in uscita di Pazzagli, Altobelli in gol con facilità. 31': Piraccini lancia Rummenigge, il tedesco va a bersaglio splendidamente. Nella ripresa cerca l'Ascoli qualche sortita di alleggerimento nel tentativo di far breccia. A Vincenzi viene annullato un gol fatto con la mano. Poi, nel finale, ecco il terzo sigillo nero-azzurro realizzato da Baresi che conclude positivamente un'azione personale.

GUERIN SPORTIVO

IL FILM DEL CAMPIONATO 1986-87 14

**Pietro Fanna, autore del gol-primato nerazzurro** (fotoBorsari)

## UN'INTER DI FANNA MONTATA

*Termina a Firenze la lunga fuga solitaria del Napoli: alla sua tredicesima partita utile (ha perduto soltanto quella iniziale, con l'Empoli sul neutro di Firenze) l'Inter perfeziona l'aggancio, riproponendosi per uno sprint ad armi pari, in palio lo scudetto d'inverno. La caduta della capolista accorcia l'alta classifica: si fanno sotto, a due soli punti, anche la Juventus, caparbia vincitrice di un Verona a lungo in vantaggio, e il Milan che ottiene a Como la sua seconda vittoria esterna consecutiva, grazie al giovanissimo Maldini, figlio d'arte. Il vertice diventa un gioco di coppie: la prima pariglia è formata da Napoli e Inter, la seconda da Juventus e Milan, la terza da Roma e Verona. In coda, il colpo grosso lo realizza l'Empoli, mentre l'Udinese si fa rimontare dal Torino e vede le già labili speranze di salvezza divenire ancora più esigue*

# OPERAZIONE AGGANCIO

*E venne il giorno del primato. La lunga scalata dell'Inter del Trap alla cima della classifica si concreta in un derby astioso con l'Atalanta, illuminato dagli estri di un ritrovato «Kalle», presto sbloccato da un esemplare gol di Fanna, ma poi complicato dalle paturnie di Passarella, che si fa cogliere in fallo di reazione e finisce fuori anzitempo, rendendo dura ai compagni la salvaguardia del vantaggio. Finisce così con qualche brivido di troppo e proprio allo scadere una traversa di Magrin (futuro interista, stando ai beneinformati) rischia di mandare in fumo la lunga marcia di avvicinamento. Altobelli non si conferma cannoniere, ma il merito è di Piotti che gli para da campione una terrificante volée...*

**Altobelli svetta su Gentile** (fotoBorsari)

**Il gol partita realizzato da Fanna** (fotoFumagalli)

**Passarella espulso** (fotoBorsari)

**Infortunio a Ferri** (fotoBorsari)

# L'ANGELO È VIOLA...

*Non è tempo di angeli azzurri. A Firenze torna di moda il viola e nel duello dei numeri dieci il ritrovato Antognoni mette alle corde il divino Maradona. È giornata di festa per una tifoseria sin qui costretta a magre mortificanti. Ramon Diaz artiglia un vantaggio*

**Diego e «Antogno»** (fotoSabe)

*sollecito e per il Napoli la strada si inerpica in salita durissima. Poi Antognoni raddoppia, è il suo secondo gol consecutivo, dopo quello (platonico) di Torino. Si ribella Maradona, grande anche nella giornata avversa. Il suo magico sinistro riapre le speranze, sin quando Garella offrirà a Monelli l'occasione di un gol indimenticabile, con un tiro scoccato dal di qua del centrocampo. Per il Napoli, il primo k.o.*

**Ramon Diaz porta in vantaggio la Fiorentina** (fotoSabe)

**Su calcio piazzato il raddoppio di Antognoni** (fotoSabe)

**Duello Romano-Battistini** (fotoZucchi)

**La prodezza di Maradona riporta sotto il Napoli** (fotoSabe)

# I GOL FANTASMA

*I doriani infilano per due volte la porta di Tancredi, ma è sempre Casarin il ribelle a dire di no. Prima fischiando un fallo-fantasma sul portiere giallorosso (il tiro-rimpallo era di Vialli), poi individuando un fuorigioco di*

**Carica (!) a Tancredi, sarà annullato il gol di Vialli** (fotoAS)

**Cerezo contro Boniek** (fotoAS)

*Mancini-goleador. Così Boskov deve rinunciare, nonostante la grande prova dell'ex Cerezo, al sogno di matare, dopo la Juve, anche la Roma di Eriksson. I giallorossi hanno ormai sposato le astuzie del contro-gioco, ma di questo passo il vertice non fa che allontanarsi...*

**Mancini realizza, ma in fuorigioco** (fotoAs)

4 GENNAIO 1987

# 14ª ANDATA

## DODICI SOLTANTO I GOL, NESSUNO DI TESTA, NESSUNO SU RIGORE. IL PRIMO KAPPAO DEL NAPOLI, LA RISCOSSA MILANESE, LA SOLITA JUVE

**Paolino Maldini, primo gol in serie A** (fotoZucchi)

### COSÌ L'ANNO SCORSO

AVELLINO-BARI 0-0
COMO-INTER 1-0
LECCE-ROMA 0-3
MILAN-JUVENTUS 0-0
PISA-VERONA 0-1
SAMPDORIA-NAPOLI 2-0
TORINO-ATALANTA 0-0
UDINESE-FIORENTINA 2-2

**LA CLASSIFICA:** JUVENTUS 24; NAPOLI 18; ROMA 17; FIORENTINA, INTER, TORINO E MILAN 16; VERONA 14; SAMPDORIA, AVELLINO E UDINESE 13; ATALANTA 12; COMO 11; PISA 10; BARI 9; LECCE 6.

0 ASCOLI – 0 BRESCIA
0 AVELLINO – 1 EMPOLI
0 COMO – 1 MILAN
3 FIORENTINA – 1 NAPOLI
1 INTER – 0 ATALANTA
2 JUVENTUS – 1 VERONA
0 SAMPDORIA – 0 ROMA
1 UDINESE – 1 TORINO

## CLASSIFICA

| G | PARTITE IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P | PUNTI | SQUADRE | MEDIA INGLESE | RETI FATTE | RETI SUBITE | RIGORI A FAVORE TOT. | A FAVORE REAL. | CONTRO TOT. | CONTRO REAL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 6 | 1 | 0 | 1 | 5 | 1 | **20** | **INTER** | -1 | 18 | 5 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| 14 | 3 | 4 | 0 | 4 | 2 | 1 | **20** | **NAPOLI** | -1 | 20 | 10 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| 14 | 4 | 2 | 1 | 3 | 2 | 2 | **18** | **MILAN** | -3 | 15 | 7 | 4 | 3 | 1 | 1 |
| 14 | 4 | 2 | 1 | 3 | 2 | 2 | **18** | **JUVENTUS** | -3 | 20 | 13 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 14 | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | **16** | **VERONA** | -4 | 15 | 13 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| 14 | 3 | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | **16** | **ROMA** | -5 | 19 | 12 | 3 | 2 | 3 | 1 |
| 14 | 5 | 1 | 2 | 1 | 2 | 3 | **15** | **SAMPDORIA** | -7 | 16 | 11 | 4 | 3 | 2 | 2 |
| 14 | 2 | 4 | 1 | 1 | 4 | 2 | **14** | **COMO** | -7 | 9 | 8 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 14 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 | **13** | **TORINO** | -8 | 15 | 17 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 14 | 2 | 4 | 1 | 1 | 3 | 3 | **13** | **AVELLINO** | -8 | 12 | 17 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| 14 | 3 | 1 | 3 | 1 | 2 | 4 | **11** | **FIORENTINA** | -10 | 11 | 14 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 14 | 3 | 1 | 3 | 2 | 0 | 5 | **11** | **EMPOLI** | -10 | 6 | 19 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 14 | 3 | 2 | 2 | 0 | 2 | 5 | **10** | **BRESCIA** | -11 | 8 | 13 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| 14 | 2 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | **8** | **ATALANTA** | -13 | 7 | 15 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 14 | 0 | 3 | 4 | 2 | 1 | 4 | **8** | **ASCOLI** | -13 | 5 | 18 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 14 | 2 | 4 | 1 | 1 | 3 | 3 | **4** | **UDINESE** | -8 | 11 | 15 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## IL PROSSIMO TURNO/11 GENNAIO 1987 ORE 14,30

ATALANTA – FIORENTINA
BRESCIA – JUVENTUS
EMPOLI – COMO
MILAN – UDINESE
NAPOLI – ASCOLI
ROMA – AVELLINO
TORINO – SAMPDORIA
VERONA – INTER

RIFLE RIFLE RIFLE

**Stadio Del Duca di Ascoli**

**ASCOLI 0 BRESCIA 0**

| | Ascoli | | Brescia | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Pazzagli | 1 | Aliboni | (6,5) |
| (6) | Destro | 2 | G. Giorgi | (6) |
| (6,5) | Cimmino | 3 | Branco | (6) |
| (6,5) | Iachini | 4 | Argentesi | (6) |
| (6) | Perrone | 5 | Chiodini | (6) |
| (6) | Pusceddu | 6 | Gentilini | (6) |
| (6,5) | Bonomi | 7 | Occhipinti | (6) |
| (6) | Carillo | 8 | Bonometti | (6) |
| (5) | Barbuti | 9 | Turchetta | (6) |
| (6) | Brady | 10 | Beccalossi | (7) |
| (6,5) | Scarafoni | 11 | Gritti | (5) |
| | Corti | 12 | Pionetti | |
| | Benedetti | 13 | Iorio | |
| (6) | Trifunovic | 14 | De Martino | |
| | Marchetti | 15 | De Giorgis | (n.g.) |
| (n.g.) | Greco | 16 | Ceramicola | (n.g.) |
| (6) | Castagner | All. | B. Giorgi | (6,5) |

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (6)

**Spettatori:** 5.568 paganti per un incasso di L. 57.794.000 più 3.839 abbonati per una quota di L. 48.508.666
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 21' Trifunovic per Carillo, al 37' Ceramicola per Turchetta, al 42' Greco per Bonomi, al 43' De Giorgis per Gritti
**Marcature:** Destro-Turchetta, Cimmino-Gritti, Iachini-Beccalossi, Pusceddu-Bonometti, Bonomi-Gentilini, Carillo-Branco, Chiodini-Barbuti, Occhipinti-Brady, Giorgi-Scarafoni, Perrone e Argentesi liberi.
**Ammoniti:** Occhipinti, Destro e Chiodini
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Un pareggio scialbo senza sussulti o bagliori. L'Ascoli ha denunciato l'assoluta mancanza di uomini-gol ed il Brescia si è accontentato di contenere cercando qualche sporadica reazione tanto per alleggerire la pressione dei locali peraltro confusa e senza idee. L'unica occasione degna di menzione l'Ascoli l'ha creata verso la fine, ma Brady non è riuscito a centrare la porta di Aliboni su bel suggerimento di Bonomi.

**Stadio Partenio di Avellino**

| | Avellino | | Empoli | |
|---|---|---|---|---|
| (7) | Di Leo | 1 | Drago | (7) |
| (6,5) | Colantuono | 2 | Vertova | (6) |
| (6) | A. Ferroni | 3 | Gelain | (5) |
| (6) | Gazzaneo | 4 | Brambati | (6) |
| (6) | Amodio | 5 | Lucci | (7) |
| (6,5) | Romano | 6 | Salvadori | (6,5) |
| (6) | Bertoni | 7 | Cotroneo | (5) |
| (6,5) | Alessio | 8 | Della Scala | (6,5) |
| (6,5) | Tovalieri | 9 | Ekstroem | (6,5) |
| (6) | Dirceu | 10 | Della Monica | (7) |
| (6,5) | Colomba | 11 | Urbano | (6) |
| | Zaninelli | 12 | Calattini | |
| | Garuti | 13 | Baiano | (7) |
| | Murelli | 14 | Calonaci | |
| (6,5) | Benedetti | 15 | Picano | |
| (6) | Schachner | 16 | Osio | |
| (6) | Vinicio | All. | Salvemini | (7) |

**Arbitro:** Magni di Bergamo (5)

**MARCATORI**

| Avellino | Empoli |
|---|---|
| | 89' Baiano |

**Spettatori:** 6.968 paganti per un incasso di L. 63.869.000 più 14.439 abbonati per una quota di L. 184.682.233
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Benedetti per Bertoni, al 18' Schachner per Tovalieri, al 34' Baiano per Urbano
**Marcature:** Colantuono-Gelain, Ferroni-Urbano, Gazzaneo-Della Monica, Amodio-Ekstroem, Vertova-Tovalieri, Brambati-Alessio, Salvadori-Bertoni, Cotroneo-Dirceu, Della Scala-Colomba, Romano e Lucci liberi.
**Ammoniti:** Salvadori, Della Monica
**Espulsi:** A. Ferroni

*La partita.* Come prevedibile, l'Avellino ha iniziato a spron battuto, chiudendo l'Empoli nella propria area. È stato un vero e proprio assedio alla porta di Drago. L'Avellino ha collezionato ben diciotto calci d'angolo. Gli ospiti hanno completamente rinunciato ed impostare il gioco, affidandosi esclusivamente alle veloci puntate in contropiede di Ekstroem. Il gol 89': sugli sviluppi di un calcio di punizione Baiano batte di Leo con un angolatissimo tiro che si insaccava alla sinistra del portiere irpino. Un grosso risultato per i toscani, quindi, che sovverte molto l'ordine dei valori nella classifica bassa.

**Stadio Sinigaglia di Como**

| | Como | | Milan | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Paradisi | 1 | G. Galli | (6) |
| (6) | Tempestilli | 2 | Tassotti | (6) |
| (5,5) | Bruno | 3 | Bonetti | (6) |
| (5) | Centi | 4 | F. Baresi | (6) |
| (6,5) | Maccoppi | 5 | Di Bartolomei | (6,5) |
| (6,5) | Albiero | 6 | Maldini | (7) |
| (6) | Moz | 7 | Donadoni | (6,5) |
| (6) | Invernizzi | 8 | Wilkins | (6) |
| (5) | Mattei | 9 | Galderisi | (6) |
| (6) | Notaristefano | 10 | Massaro | (6) |
| (6) | Todesco | 11 | Virdis | (6) |
| | Braglia | 12 | Nuciari | |
| (n.g.) | Guerrini | 13 | Zanoncelli | |
| | Russo | 14 | F. Galli | |
| | De Solda | 15 | Manzo | |
| (n.g.) | Mazzuccato | 16 | Evani | |
| (6) | Mondonico | All. | Liedholm | (7) |

**Arbitro:** Pairetto di Torino (5)

**MARCATORI**

| Como | Milan |
|---|---|
| | 63' Maldini |

**Spettatori:** 19.611 paganti per un incasso di L. 317.248.0000 più 3.400 abbonati per una quota di L. 49.820.000
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 31' Mazzuccato per Todesco, al 39' Guerrini per Notaristefano.
**Marcature:** Maccoppi-Virdis, Moz-Galderisi, Tempestilli-Donadoni, Bruno-Massaro, Invernizzi-Di Bartolomei, Centi-Wilkins. Milan a zona. F. Baresi ed Albiero liberi.
**Ammoniti:** Massaro, Albiero e Notaristefano
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* Mutilato dalle molte assenze il Como ha giocato in pratica con una mezza punta soltanto. E così il Milan, pur senza strafare, ha finito per artigliare un risultato positivo che lo rilancia verso ambizioni concrete. Il Milan è partito forte con occasioni per Bonetti, Di Bartolomei e Galderisi. Al 33' era grandissimo Paradisi su Donadoni. Unica replica apprezzabile dei lariani quella di Bruno, al 41', che impegnava severamente Galli. Nella ripresa il Milan cercava la sorpresa e la otteneva al 63'. Tassotti-Virdis, testa su Paradisi che respingeva corto, arrivava Maldini ed era l'1-0.

**Stadio Comunale di Firenze**

**FIORENTINA 3 NAPOLI 1**

| | Fiorentina | | Napoli | |
|---|---|---|---|---|
| (7) | Landucci | 1 | Garella | (5) |
| (6,5) | Contratto | 2 | Bruscolotti | (5,5) |
| (6,5) | Carobbi | 3 | Ferrara | (6,5) |
| (6,5) | Gentile | 4 | Bagni | (6) |
| (6) | Pin | 5 | Ferrario | (6) |
| (6) | Galbiati | 6 | Renica | (5,5) |
| (6) | Oriali | 7 | Caffarelli | (5) |
| (6,5) | Battistini | 8 | Sola | (5,5) |
| (7) | Diaz | 9 | Giordano | (6) |
| (7) | Antognoni | 10 | Maradona | (7,5) |
| (6,5) | Di Chiara | 11 | Romano | (6) |
| | Conti | 12 | Di Fusco | |
| | Rocchigiani | 13 | Bigliardi | |
| (n.g.) | Onorati | 14 | Volpecina | (n.g.) |
| | Berti | 15 | Muro | |
| (6,5) | Monelli | 16 | Carnevale | (5,5) |
| (7) | Bersellini | All. | Bianchi | (5) |

**Arbitro:** Lanese di Messina (5)

**MARCATORI**

| Fiorentina | Napoli |
|---|---|
| 6' Diaz | 50' Maradona |
| 24' Antognoni | |
| 89' Monelli | |

**Spettatori:** 38.814 paganti per un incasso di L. 966.290.541 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.890.541
**Sostituzioni:** 1. tempo: al 34' Carnevale per Sola. 2. tempo: al 31' Onorati per Di Chiara; al 25' Volpecina per Ferrario, al 41' Monelli per Diaz.
**Marcature:** Bruscolotti-Antognoni, Ferrario-Diaz, Ferrara-Di Chiara, Bagni-Battistini, Gentile-Sola, Pin-Giordano, Contratto-Maradona, Carobbi-Caffarelli, Oriali-Romano, Renica e Galbiati liberi.
**Ammoniti:** Oriali, Bagni, Renica, Galbiati e Monelli.
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* È stata la prima sconfitta stagionale dei partenopei. I gol. 6': azione solitaria di Diaz che entrava in area e freddava Garella con un gran diagonale. 24': da un possibile rigore per atterramento di Diaz scaturiva invece una punizione dal limite sulla quale si avventava con rabbia Antognoni che trafiggeva Garella con un autentico proiettile. 50': palla in area di Ferrara per Maradona, giravolta vincente ed era 2-1. 90': contropiede viola con Monelli, Garelli usciva fin quasi a metà campo per contenerlo, ma l'attaccante inventava un pallonetto a lunga gittata che fissava il risultato sul 3-1.

## Stadio Meazza di Milano

**INTER 1 – ATALANTA 0**

| Voto | Inter | N. | Atalanta | Voto |
|---|---|---|---|---|
| (7) | Zenga | **1** | Piotti | (7) |
| (6,5) | Bergomi | **2** | Osti | (4) |
| (6,5) | Mandorlini | **3** | Gentile | (6) |
| (6) | G. Baresi | **4** | Icardi | (6) |
| (6) | R. Ferri | **5** | Progna | (5) |
| (6,5) | Passarella | **6** | Boldini | (5) |
| (7) | Fanna | **7** | Francis | (5) |
| (6) | Piraccini | **8** | Prandelli | (6) |
| (6) | Altobelli | **9** | Incocciati | (6,5) |
| (6,5) | Matteoli | **10** | Magrin | (6) |
| (7,5) | Rummenigge | **11** | Stromberg | (4) |
| | Malgioglio | **12** | Malizia | |
| (n.g.) | Calcaterra | **13** | Barcella | |
| (n.g.) | Tardelli | **14** | Perico | |
| | Cucchi | **15** | Limido | (n.g.) |
| | Garlini | **16** | Bonacina | (n.g.) |
| (7) | Trapattoni | **All.** | Sonetti | (6,5) |

**Arbitro:** Mattei di Macerata (7)

**MARCATORI**

18' Fanna |

**Spettatori:** 26.068 paganti per un incasso di L. 276.727.000 più 24.410 abbonati per una quota di L. 397.391.196
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Bonacina per Boldini, al 32' Tardelli per Fanna, al 39' Limido per Osti, al 41' Calcaterra per Piraccini.
**Marcature:** Bergomi-Incocciati, Ferri-Francis, Mandorlini-Prandelli, Baresi-Stromberg, Matteoli-Icardi, Piraccini-Magrin, Osti-Rummenigge, Gentile-Altobelli, Boldini-Fanna, Passarella e Progna liberi.
**Ammoniti:** Icardi, Boldini, Bonacina, Prandelli, Osti e Rummenigge.
**Espulsi:** Passarella

*La partita.* Grande primo tempo dell'Inter (punizione-palo di Passarella al 6' e gol di Fanna su assist di Rummenigge al 18') che ha disposto a suo piacimento di un'Atalanta apparsa persino rassegnata dallo strapotere nero-azzurro condizionato da un grandissimo Rummenigge. Nella ripresa c'è stata l'espulsione di Passarella ed allora l'Atalanta si è fatta coraggio. Prima Magrin ha costretto Zenga ad un grande intervento salva-risultato e successivamente è stato ancora Magrin (a tempo scaduto) a cogliere in pieno la traversa facendo mordere le mani a Sonetti ed a tutto il «clan» bergamasco.

## Stadio Comunale di Torino

**JUVENTUS 2 – VERONA 1**

| Voto | Juventus | N. | Verona | Voto |
|---|---|---|---|---|
| (7) | Tacconi | **1** | Giuliani | (7,5) |
| (6,5) | Favero | **2** | Volpati | (6,5) |
| (7) | Cabrini | **3** | De Agostini | (6,5) |
| (6) | Bonini | **4** | Galia | (6) |
| (5,5) | Brio | **5** | Fontolan | (6) |
| (6) | Scirea | **6** | Tricella | (6) |
| (6,5) | Mauro | **7** | Verza | (6) |
| (7) | Manfredonia | **8** | Bruni | (6) |
| (5) | Serena | **9** | Rossi | (5,5) |
| (6) | Platini | **10** | Di Gennaro | (6) |
| (5,5) | Laudrup | **11** | Elkjaer | (6,5) |
| | Bodini | **12** | Vavoli | |
| (6) | Vignola | **13** | Roberto | |
| (n.g.) | Briaschi | **14** | Marangon | |
| | Caricola | **15** | Ferroni | (n.g.) |
| | Soldà | **16** | Pacione | |
| (6,5) | Marchesi | **All.** | Bagnoli | (6,5) |

**Arbitro:** Longhi di Roma (6,5)

**MARCATORI**

66' Manfredonia, 88' Cabrini | 27' Elkjaer

**Spettatori:** 19.127 paganti per un incasso di L. 199.144.000 più 14.950 abbonati per una quota di L. 394.456.133
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Vignola per Bonini, al 31' Ferroni per Verza, al 32' Briaschi per Laudrup
**Marcature:** Favero-Rossi, Cabrini-Verza, Bonini-Bruni, Manfredonia-Di Gennaro, Brio-Elkjaer, Fontolan-Serena, Galia-Platini, Volpati-Laudrup, De Agostini-Mauro, Tricella e Scirea liberi.
**Ammoniti:** Volpati, Galia e Di Gennaro
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* Grande dimostrazione di carattere e irriducibilità della Juventus che sembrava essere stata messa sotto dal Verona, capace di giocare un primo tempo eccellente. Madama sapeva reagire alla grande ripresa e dopo aver sfiorato il pareggio più volte, ribaltava il risultato cogliendo il successo in zona Cesarini. I gol 27': angolo battuto da De Agostini, respinge alla meglio Bonini su Volpati ed Elkjaer raccoglie e fa centro. 68': scende Scirea che crossa in area veronese, liscia Fontolan e Manfredonia anticipa Giuliani. 88': punizione dal limite per i bianconeri. Va in piazzola Cabrini che tira infilando l'esterefatto Giuliani.

## Stadio Marassi di Genova

**SAMPDORIA 0 – ROMA 0**

| Voto | Sampdoria | N. | Roma | Voto |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Bistazzoni | **1** | Tancredi | (7) |
| (7) | Briegel | **2** | Gerolin | (6,5) |
| (6,5) | Mannini | **3** | Oddi | (6) |
| (7) | Fusi | **4** | Boniek | (7) |
| (6,5) | Vierchowod | **5** | Nela | (6,5) |
| (6,5) | Pellegrini | **6** | Desideri | (6) |
| (6,5) | Pari | **7** | Berggreen | (6) |
| (7) | Cerezo | **8** | Giannini | (6) |
| (6) | Salsano | **9** | Agostini | (5) |
| (6) | Mancini | **10** | Ancelotti | (6,5) |
| (6,5) | Vialli | **11** | Baldieri | (5) |
| | Bocchino | **12** | Gregori | |
| (6) | Paganin | **13** | Baroni | |
| | Gambaro | **14** | Di Carlo | (n.g.) |
| | Lorenzo | **15** | Conti | (7) |
| (n.g.) | Ganz | **16** | Impallomeni | |
| (6) | Boskov | **All.** | Eriksson | (6) |

**Arbitro:** Casarin di Milano (5)

**Spettatori:** 23.240 paganti per un incasso di L. 277.250.000 più 8.392 abbonati per una quota di L. 140.244.667
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 13' Conti per Desideri, al 24' Paganin per Fusi, al 39' Ganz per Pari, al 38' Di Carlo per Baldieri.
**Marcature:** Briegel-Berggreen, Mannini-Agostini, Vierchowod-Baldieri, Fusi-Ancelotti, Cerezo-Desideri, Salsano-Giannini, Roma a zona, Pellegrini e Boniek liberi.
**Ammoniti:** nessuno
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* La Sampdoria non è riuscita a ripetere le grandi imprese sfoderate contro Milan e Juventus ed è stata costretta più volte a subire da una Roma volitiva a grintosa. Le occasioni più importanti si sono avute al 35' quando Vialli ha «ciccato» clamorosamente un gran servizio di Cerezo, all'8' allorché Tancredi è stato eccezionale su Briegel, al 23' quando Vialli si è visto annullare un gol per presunto fallo su Tancredi, al 39' allorché Mancini (lancio di Cerezo) ha segnato ma si è visto dire di no dal direttore di gara. Nel finale la Roma ha punzecchiato la Samp grazie ad un ritrovatissimo Bruno Conti. Ma il risultato pieno l'avrebbe sicuramente premiata troppo.

## Stadio Friuli di Udine

**UDINESE 1 – TORINO 1**

| Voto | Udinese | N. | Torino | Voto |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Abate | **1** | Lorieri | (8) |
| (6,5) | Galparoli | **2** | Corradini | (5,5) |
| (6) | Storgato | **3** | Francini | (6) |
| (6) | Colombo | **4** | Zaccarelli | (6) |
| (6,5) | Edinho | **5** | Junior | (6) |
| (6,5) | Collovati | **6** | E. Rossi | (5,5) |
| (7) | Chierico | **7** | Beruatto | (6) |
| (6,5) | Miano | **8** | Sabato | (5,5) |
| (6,5) | Graziani | **9** | Cravero | (6,5) |
| (6,5) | Criscimanni | **10** | Dossena | (7) |
| (6,5) | Bertoni | **11** | Comi | (5) |
| | Spuri | **12** | Copparoni | |
| (5) | F. Rossi | **13** | Ferri | (n.g.) |
| | Dal Fiume | **14** | Pileggi | (n.g.) |
| | Tagliaferri | **15** | Lerda | |
| (n.g.) | Zanone | **16** | Lentini | |
| (6) | De Sisti | **All.** | Radice | (6) |

**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli (5)

**MARCATORI**

68' Collovati | 85' Cravero

**Spettatori:** 16.383 paganti per un incasso di L. 217.861.500 più 10.376 abbonati per una quota di L. 159.638.000
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 22' Ferri per Junior, al 27' Pileggi per Beruatto, al 37' F. Rossi per Bertoni, al 41' Zanone per Miano.
**Marcature:** Corradini-Graziani, Francini-Chierico, E. Rossi-Bertoni, Collovati-Comi, Galparoli-Dossena, Storgato-Cravero. Torino a mezza zona, Edinho e Zaccarelli liberi.
**Ammoniti:** Storgato e Comi
**Espulsi:** nessuno

*La partita.* Un monologo dell'Udinese che ha tirato pericolosamente molte volte trovando sempre sulla sua strada uno splendido Lorieri. Sembrava risultato acquisito, comunque, dopo il gol di Collovati, ma nel finale un clamoroso errore difensivo metteva i bianco-neri in crisi permettendo al Torino il raggiungimento di un insperato pareggio. I gol. 68': Chierico sulla fascia destra per Edinho, colpo di testa, Lorieri non tratteneva e Collovati faceva centro. 85': pasticcio di Federico Rossi sull'Ezio Rossi torinista che riusciva a dare indietro all'accorrente Cravero che infilava di prepotenza.

# 14ª ANDATA / 4 GENNAIO 1987

## CLASSIFICA MARCATORI

**8 reti:** Altobelli (Inter).

**7 reti:** Virdis (Milan, 1 rigore).

**6 reti:** Diaz (Fiorentina), Maradona (Napoli, 2).

**5 reti:** Dirceu (Avellino), Kieft (Torino, 1), Vialli (Sampdoria, 2).

**4 reti:** Graziani (Udinese), Galia (Verona), Desideri (Roma,1), Manfredonia (Juventus).

**3 reti:** Rummenigge (Inter), Alessio (Avellino), Caffarelli (Napoli), Verza (Verona), Giunta (Como), Berggreen e Giannini (Roma, 1), Francini (Torino), Briegel (Sampdoria).

**2 reti:** Barbuti (Ascoli), Cantarutti, Magrin (1) e Incocciati (Atalanta), Turchetta e Branco (Brescia), Passarella e Fanna (Inter), Brio, Cabrini, Briaschi, Serena e Platini (Juventus), Massaro e F. Baresi (Milan), Volpecina, Carnevale, Bagni e Giordano (Napoli), Baldieri, Ancelotti e Pruzzo (Roma), Mancini (Sampdoria, 1), Comi e Cravero (Torino), Edinho, Chierico e Zanone (Udinese), Pacione, Rossi e Elkjaer (Verona), Antognoni (Fiorentina).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

**LORIERI** (Torino)

**LUCCI** (Empoli)

**BERGOMI** (Inter) — **COLLOVATI** (Udinese) — **MALDINI** (Milan)

**MANFREDONIA** (Juventus) — **ANTOGNONI** (Fiorentina) — **MARADONA** (Napoli)

**FANNA** (Inter)

**R. DIAZ** (Fiorentina) — **ELKJAER** (Verona)

**Tre pilastri della nostra squadra della settimana.** A fianco, fotoCalderoni, **Fulvio Collovati, stopper dell'Udinese;** a destra, fotoGiglio, **Preben Elkjaer, attaccante del Verona;** in alto a destra, fotoCalderoni, **Ramon Diaz, «puntero» della rilanciata Fiorentina**

## RIEPILOGO DOMENICALE

| SQUADRE | Ascoli | Atalanta | Avellino | Brescia | Como | Empoli | Fiorentina | Inter | Juventus | Milan | Napoli | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | | | 4.(0-1) | 14.(0-0) | 7.(0-0) | 2.(0-1) | 9.(0-1) | | 6.(0-5) | | | 12.(1-1) | | | | |
| Atalanta | 5.(0-0) | | 13.(1-1) | 11.(1-0) | 9.(0-0) | 4.(1-0) | | | | | | 2.(0-1) | | 7.(0-2) | | |
| Avellino | | | | 9.(0-0) | 5.(1-1) | 14.(0-1) | 1.(2-1) | | | | 3.(0-0) | | 12.(3-1) | | 7.(1-1) | |
| Brescia | | | | | | 12.(3-0) | 3.(0-0) | | | | 1.(0-1) | | 8.(0-1) | 10.(2-0) | 6.(1-0) | 13.(1-1) |
| Como | | | | 4.(1-0) | | | 6.(0-0) | 10.(1-1) | 8.(0-0) | 14.(0-1) | | | | 2.(1-1) | 11.(3-1) | |
| Empoli | | | | | | | 11.(1-0) | 1.(1-0) | 3.(0-1) | 6.(0-3) | | 8.(1-3) | | | 13.(0-0) | 9.(1-0) |
| Fiorentina | | | | | | | | 12.(0-1) | 5.(1-1) | | 14.(3-1) | 10.(2-1) | 2.(2-0) | | 4.(0-1) | 7.(0-1) |
| Inter | 13.(3-0) | 14.(1-0) | 11.(0-0) | 2.(4-0) | | | | | | | | 4.(4-1) | 6.(1-0) | 9.(2-1) | | |
| Juventus | | 10.(2-0) | 2.(3-0) | | | | | 7.(1-1) | | 4.(0-0) | 9.(1-3) | | | 12.(1-0) | | 14.(2-1) |
| Milan | 1.(0-1) | 3.(2-1) | 10.(2-0) | 7.(2-0) | | | 8.(3-0) | 5.(0-0) | | | 12.(0-0) | | | | | |
| Napoli | | 6.(2-2) | | | 13.(2-1) | 10.(4-0) | | 8.(0-0) | | | | | | 4.(3-1) | 2.(1-1) | 11.(0-0) |
| Roma | | | | 5.(2-1) | 1.(0-0) | | | | 11.(3-0) | 13.(1-2) | 7.(0-1) | | | | 9.(4-0) | 3.(0-0) |
| Sampdoria | 11.(1-0) | 1.(1-0) | | | 3.(0-1) | 7.(3-0) | | | 13.(4-1) | 9.(3-0) | 5.(1-2) | 14.(0-0) | | | | |
| Torino | 3.(0-2) | | 8.(4-1) | | | 5.(1-0) | 13.(2-1) | | | 11.(0-0) | | 6.(0-2) | | | | 1.(2-1) |
| Udinese | 8.(3-0) | 12.(1-0) | | | | | | 3.(0-0) | 1.(0-2) | | | | 10.(0-0) | 14.(1-1) | | 5.(2-2) |
| Verona | 10.(2-1) | 8.(2-1) | 6.(2-2) | | 12.(1-0) | | | | | 2.(1-0) | | | 4.(1-1) | | | |

**N.B.:** La prima cifra del tabellone si riferisce alla giornata di campionato

# ROSSI DI RABBIA

*Uno sfortunato «tilt» di Federico Rossi nella propria area, la sfera che ballonzola tra i granata, l'implacabile Cravero che si conferma attaccante di complemento di grandi risorse. Finisce così il sogno di un'Udinese brillante ed efficace, ripetutamente frustrata*

**Lorieri, protagonista** (fotoCalderoni)

*dai voli di Lorieri, in giornata paratutto. Bertoni ci prova da tutte le posizioni, ma è lo stopper Collovati a perforare il portiere granata, infilando una sua respinta. Poi l'assedio vano, la grande prova friulana e la beffa finale: per i bianconeri è un anno no*

**Collovati porta in vantaggio l'Udinese** (fotoCalderoni)

**Cravero, fuori quadro, salva il Toro** (fotoCalderoni)

# PAOLO IL CALDO

*Ci pensa Paolino Maldini, figlio d'arte in gran spolvero, a decidere il match, regalando al Milan la seconda vittoria esterna consecutiva. Al Sinigaglia il Como soffre l'assenza di tutte le sue punte di ruolo: stuzzica il Milan, prova a sgambettare la sorte avversa, ma il Diavolo è ormai lanciato e non perdona. Prima ci provano Di Bartolomei e Virdis, poi è ancora il sardo a impegnare Paradisi: sulla respinta del portiere Maldini inventa il guizzo dell'attaccante. E adesso il Milan vede la vetta*

**Il gol di Paolino Maldini: en plein rossonero** (fotoBriguglio)

**Galderisi, di nuovo a tempo pieno** (fotoBriguglio)

**Todesco contro Tassotti** (fotoBriguglio)

**Massaro contro Notaristefano** (fotoBriguglio)

**Duello Albiero-Bonetti** (fotoBriguglio)

# IL REGALO DI CABRINI

*A lungo sotto l'incubo di una nuova sconfitta, la Juventus ritrova nella fase finale della partita la sua grinta proverbiale. E Manfredonia, in questa stagione già per quattro volte in gol, a pareggiare la botta di Elkjaer, con una scaltra deviazione sottomisura. E quando i giochi sembrano fatti, congelati su un pareggio che non spiace a nessuno, ecco il regalo di Cabrini (sino allora fischiato) alla sua Vecchia Signora. Punizione, tutti attendono il destro di Platini, parte invece il sinistro di Antonio. E per Giuliani, grande protagonista, si fa notte. La Juve è piena di acciacchi ma non perde la scia...*

**Elkjaer ha appena portato in vantaggio il Verona** (fotoGiglio)

**Cabrini completa la rimonta bianconera: 2-1** (fotoGiglio)

Manfredonia trafigge Giuliani per l'1-1 (fotoGiglio)

Antonio Cabrini (fotoGiglio)

Vignola, un cambio prezioso (fotoGiglio)

## CUORE INGRATO

*Una zampata a pochi secondi dalla fine, una vittoria insperata che porta la firma di Francesco Baiano, un giovane bomber campano cresciuto nelle giovanili del Napoli: l'Empoli di Salvemini, che puntava dichiaratamente al pareggio, tocca il cielo con un dito; l'Avellino di Vinicio è costretto a gettare alle spalle ogni sogno di gloria*

**Il guizzo di Baiano che ha messo k.o. l'Avellino** (fotoAnsa)

## UN TOCCO DI CLASSE

*Ancora un pomeriggio senza luce per l'Ascoli, inchiodato sullo 0-0 da un Brescia che finalmente sembra aver ritrovato la grinta dei giorni migliori con l'aggiunta di un tocco di classe, Evaristo Beccalossi. E mentre il «Beck» impartisce lezioni, i marchigiani brancolano nel buio: Castagner non è riuscito a cacciare le streghe dal «Del Duca» e la vittoria è ancora tabù*

**Evaristo Beccalossi, il tocco di classe del Brescia** (fotoAS)

## Stadio San Paolo di Napoli

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Garella | 1 | Paradisi | (6,5) |
| (6,5) | Bruscolotti | 2 | Tempestilli | (6,5) |
| (7) | Volpecina | 3 | Bruno | (5,5) |
| (7) | Bagni | 4 | Centi | (6) |
| (7) | Ferrara | 5 | Guerrini | (6) |
| (6,5) | Renica | 6 | Albiero | (6) |
| (7) | Caffarelli | 7 | Russo | (5,5) |
| (6) | De Napoli | 8 | Todesco | (6) |
| (6) | Carnevale | 9 | Mattei | (6) |
| (6,5) | Maradona | 10 | Giunta | (n.g.) |
| (7) | Romano | 11 | Moz | (6,5) |
| | Di Fusco | 12 | Braglia | |
| | Ferrario | 13 | Sinigaglia | (n.g.) |
| | Sola | 14 | De Solda | |
| | Puzone | 15 | Mazzuccato | (6) |
| | Muro | 16 | Didonè | |
| (6) | Bianchi | All. | Mondonico | (6) |

**Arbitro:** Pieri di Genova (6)

**MARCATORI**

18' Caffarelli
37' Caffarelli

88' autorete di Bruscolotti

**Spettatori:** 9.222 paganti per un incasso di L. 287.684.000 più 56.396 abbonati per una quota di L. 694.039.400.
**Sostituzioni:** 1. tempo: al 16' Sinigaglia per Giunta. 2. tempo: al 1' Mazzuccato per Sinigaglia.
**Marcature:** Russo-De Napoli, Mattei-Bagni, Volpecina-Russo, Ferrara-Todesco, Bruscolotti-Mazzuccato, Romano-Centi, Guerrini-Carnevale, Tempestilli-Maradona, Bruno-Caffarelli, Albiero e Renica liberi.
**Ammoniti:** Bruno De Napoli.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Bel Napoli nella prima parte della gara. Il Como — mutilato da una lunga serie di assenze per infortuni e squalifiche — ha fatto il possibile, ma non ha potuto esimersi dal capitolare due volte. 18': calcio d'angolo, mischia, sbuca Caffarelli ed è 1-0. Bis al 37': nuovo angolo di Maradona ed ancora Caffarelli è più veloce di tutti nel freddare Paradisi. La ripresa chiama il Napoli a consolidare il vantaggio, ma a gioco lungo vien fuori il Como che fallisce prima una ghiotta occasione con Moz e poi infila la palla del 2-1 con un tiro di Mazzuccato deviato da Bruscolotti.

## Stadio Olimpico di Roma

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Tancredi | 1 | G. Galli | (7) |
| (5,5) | Oddi | 2 | Tassotti | (6,5) |
| (5) | Baroni | 3 | F. Galli | (6) |
| (5,5) | Boniek | 4 | F. Baresi | (7,5) |
| (6) | Nela | 5 | Di Bartolomei | (7) |
| (6) | Desideri | 6 | Maldini | (7) |
| (6) | Berggreen | 7 | Donadoni | (7,5) |
| (5) | Giannini | 8 | Manzo | (6,5) |
| (5,5) | Pruzzo | 9 | Virdis | (7,5) |
| (6) | Ancelotti | 10 | Massaro | (7,5) |
| (5) | Agostini | 11 | Evani | (6) |
| | Gregori | 12 | Nuciari | |
| | Gerolin | 13 | Bonetti | |
| | Righetti | 14 | Wilkins | |
| (6) | Conti | 15 | Zanoncelli | |
| (5,5) | Baldieri | 16 | Galderisi | |
| (6) | Eriksson | All. | Liedholm | (7) |

**Arbitro:** Agnolin di Bassano (5)

**MARCATORI**

45' Desideri su rigore

29' Virdis su rigore
54' Virdis

**Spettatori:** 33.631 paganti per un incasso di L. 580.271.000 più 22.479 abbonati per una quota di L. 457.327.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 13' Baldieri per Agostini, al 30' Conti per Giannini.
**Marcature:** a zona sui due fronti con Boniek e F. Baresi liberi.
**Ammoniti:** Ancelotti, F. Baresi, Evani e Donadoni.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Meritata vittoria del Milan che ha saputo abilmente sfruttare alcuni gravi errori difensivi dei giallo-rossi incappati in una giornata da dimenticare. Dopo un paio di occasioni fallite in apertura (grossolana quella di Manzo, al 3', lanciato magistralmente da Massaro) ecco il Milan andare in gol al 29' quando Tancredi atterrava Massaro lanciato verso la rete. Rigore ineccepibile, Virdis trasformava. 45': pareggio romanista ancora su rigore di Desideri, causato da un atterramento di Pruzzo da parte di F. Galli. Nella ripresa il Milan insisteva e al 9', quando Massaro dava a Donadoni, incredibile errore di contrasto di Boniek e via libera per il passaggio-gol a Virdis.

## Stadio Marassi di Genova

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| (6,5) | Bistazzoni | 1 | Tacconi | (5) |
| (7) | Briegel | 2 | Favero | (5) |
| (6) | Mannini | 3 | Cabrini | (6) |
| (7) | Fusi | 4 | Bonini | (6) |
| (6,5) | Vierchowod | 5 | Brio | (5) |
| (7) | Pellegrini | 6 | Scirea | (6) |
| (6) | Pari | 7 | Mauro | (5) |
| (7) | Cerezo | 8 | Manfredonia | (5) |
| (7) | Salsano | 9 | Serena | (6) |
| (8) | Mancini | 10 | Platini | (5) |
| (8) | Vialli | 11 | Laudrup | (6) |
| | Bocchino | 12 | Bodini | |
| 6,5) | Paganin | 13 | Vignola | |
| | Gambaro | 14 | Bonetti | |
| (n.g.) | Lorenzo | 15 | Caricola | (n.g.) |
| | Ganz | 16 | Buso | (n.g.) |
| (8) | Boskov | All. | Marchesi | (5) |

**Arbitro:** Bergamo di Livorno (7)

**MARCATORI**

65' Vialli
71' Mancini su rigore
81' Briegel
88' Vialli

73' Serena

**Spettatori:** 29.311 paganti per un incasso di L. 384.015.000 più 8.392 abbonati per una quota di L. 140.244.667.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 3' Paganin per Mannini, al 37' Caricola per Favero, Buso per Mauro; al 43' Lorenzo per Mancini.
**Marcature:** Briegel-Mauro, Mannini-Laudrup, Vierchowod-Serena, Favero-Vialli, Cabrini-Pari, Brio-Mancini, Fusi-Platini, Manfredonia-Cerezo, Salsano-Bonini, Pellegrini e Scirea liberi.
**Ammoniti:** Manfredonia, Cabrini e Briegel.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Primo tempo senza emozioni occasione sprecata da Cabrini e Cerezo. ripresa con Samp scatenata. 20': Vialli segna di testa su assist di Mancini. 26': rigore per atterramento di Vialli ad opera di Favero. Trasformazione di Mancini. 28': punizione di Bonini, mischia davanti a Bistazzoni, testa di Serena e gol. 36': rete capolavoro di Briegel servito alla perfezione da Mancini. 43': Salsano imbecca Vialli ed è la quaterna secca.

## Stadio Comunale di Torino

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| (6) | Lorieri | 1 | Landucci | (5) |
| (6) | Corradini | 2 | Gentile | (6,5) |
| (5,5) | Francini | 3 | Contratto | (6) |
| (6,5) | Zaccarelli | 4 | Rocchigiani | (5) |
| (6) | Junior | 5 | Pin | (6) |
| (6) | Rossi | 6 | Galbiati | (6,5) |
| (5) | Beruatto | 7 | Berti | (5) |
| (7) | Cravero | 8 | Batistini | (5,5) |
| (5) | Lerda | 9 | Diaz | (7) |
| (6,5) | Dossena | 10 | Oriali | (6) |
| (5) | Comi | 11 | Di Chiara | (6,5) |
| | Copparoni | 12 | Conti | |
| (6) | Ferri | 13 | Maldera | |
| (6) | Pileggi | 14 | Gelsi | |
| | Lentini | 15 | Antognoni | (7) |
| | Della Torre | 16 | Monelli | (6) |
| (6) | Radice | All. | Bersellini | (6) |

**Arbitro:** Longhi di Roma (6,5)

**MARCATORI**

5' Francini
62' Cravero

66' Antognoni

**Spettatori:** 12.401 paganti per un incasso di L. 116.077.000 più 9.405 abbonati per una quota di L. 157.291.666.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 9' Antognoni per Rocchigiani, al 24' Monelli per Berti, al 29' Ferri per Lerda, al 36' Pilegi per Comi.
**Marcature:** Corradini-Di Chiara, Francini-Diaz, Junior-Gentile, Rossi-Rocchigiani, Beruatto-Berti, Battistini-Cravero, Contratto-Lerda, Oriali-Dossena, Pin-Comi, Zaccarelli e Galbiati liberi.
**Ammoniti:** Di Chiara, Rocchigiani e Comi.
**Espulsi:** nessuno.

*La partita.* Bel Torino nella prima parte. 5': Francini azzecca un gran diagonale col quale infila Landucci ed è subito vantaggio. I granata lo legittimano giocando calcio rapido ed arioso. La Fiorentina sembra stordita e reagisce appena. Nella ripresa il Toro cerca di chiudere il conto. Sembra riuscirsi al 27' con Cravero, ma ecco il nuovo entrato, Antognoni, azzeccare una punizione dal limite quattro minuti dopo e riportare sotto i viola. Grande finale dei toscani che avrebbero anche meritato il pareggio. Ma non c'era niente da fare ed ora la classifica si fa drammatica.

# 13ª ANDATA / 21 DICEMBRE 1986

## CLASSIFICA MARCATORI

**8 reti:** Altobelli (Inter).

**7 reti:** Virdis (Milan, 1 rigore).

**5 reti:** Dirceu (Avellino), Diaz (Fiorentina), Maradona (Napoli, 2 rigori), Kieft (Torino, 1), Vialli (Sampdoria, 2).

**4 reti:** Graziani (Udinese), Galia (Verona) e Desideri (Roma, 1).

**3 reti:** Rummenigge (Inter), Alessio (Avellino), Caffarelli (Napoli), Manfredonia (Juventus), Verza (Verona), Giunta (Como), Berggreen e Giannini (Roma, 1), Francini (Torino) e Briegel (Sampdoria).

**2 reti:** Barbuti (Ascoli), Cantarutti, Magrin (1) e Incocciati (Atalanta), Turchetta e Branco (Brescia), Passarella (Inter), Brio, Briaschi, Serena e Platini (Juventus), Massaro e Baresi (Milan), Volpecina, Carnevale, Bagni e Giordano (Napoli), Baldieri, Ancelotti e Pruzzo (Roma), Mancini (Sampdoria, 1), Comi (Torino), Edinho, Chierico e Zanone (Udinese), Pacione e Rossi (2) (Verona).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

**G. GALLI** (Milan)

**F. BARESI** (Milan)

**GALPAROLI** (Udinese) — **FONTOLAN** (Verona) — **BRANCO** (Brescia)

**CAFFARELLI** (Napoli) — **PIRACCINI** (Inter) — **BAGNI** (Napoli)

**MANCINI** (Sampdoria) — **VIRDIS** (Milan) — **VIALLI** (Sampdoria)

## LA LEGIONE STRANIERA

| GIOCATORE E SQUADRA | |
|---|---|
| **Maradona** (Napoli) | 6,62 |
| **Briegel** (Sampdoria) | 6,58 |
| **Passarella** (Inter) | 6.53 |
| **Francis** (Atalanta) | 6,50 |
| **Dirceu** (Avellino) | 6,40 |
| **Edinho** (Udinese) | 6,32 |
| **Cerezo** (Sampdoria) | 6,31 |
| **Junior** (Torino) | 6,27 |
| **Boniek** (Roma) | 6,25 |
| **Kieft** (Torino) | 6,23 |
| **Brady** (Ascoli) | 6,22 |
| **Rummenigge** (Inter) | 6,15 |
| **Diaz** (Fiorentina) | 6,01 |
| **Berggreen** (Roma) | 6,01 |
| **Wilkins** (Milan) | 6,01 |
| **Ekstroem** (Empoli) | 5,98 |
| **Elkjaer** (Verona) | 5,95 |
| **Platini** (Juventus) | 5,95 |
| **Branco** (Brescia) | 5,90 |
| **D. Bertoni** (Udinese) | 5,87 |
| **Trifunovic** (Ascoli) | 5,85 |
| **Corneliusson** (Como) | 5,80 |
| **Laudrup** (Juventus) | 5,79 |
| **Stromberg** (Atalanta) | 5,75 |
| **Hateley** (Milan) | 5,39 |
| **Schachner** (Avellino) | 5,35 |

Le cifre sono aggiornate alla tredicesima giornata.

## GUERIN D'ORO

**SERIE A** (aggiornato alla tredicesima giornata)
MIGLIORE GIOCATORE: **De Agostini** (Verona) 6,73
MIGLIORE ARBITRO: **Agnolin** 6,66

CLASSIFICA GIOCATORI: **1** Zenga (Inter) 6,65; **2** Tempestilli (Como) 6,40; **3** De Agostini (Verona) 6,73; **4** Bagni (Napoli) 6,69; **5** Brio (Juventus) 6,46; **6** Baresi (Milan) 6,68; **7** Mattei (Como) 6,48; **8** Magrin (Atalanta) 6,71; **9** Vialli (Sampdoria) 6,50; **10** Maradona (Napoli) 6,62; **11** Virdis (Milan) 6,70.

CLASSIFICA ARBITRI: 1. Agnolin 6,66; 2. Casarin 6,64; 3. Longhi 6,58; 4. Pieri 6,55; 5. Pairetto 6,45.

**SERIE B** (aggiornato alla quindicesima giornata)
MIGLIORE GIOCATORE: **Rebonato** (Pescara) 6,87
MIGLIORE ARBITRO: **Gava** 6,37

CLASSIFICA GIOCATORI: **1** Gatta (Pescara) 6,69; **2** Mussi (Parma) 6,64; **3** Bianchi (Parma) 6,37; **4** Scanziani (Genoa) 6,77; **5** Bruno (Parma) 6,45; **6** Signorini (Parma) 6,57; **7** Longhi (Modena) 6,52; **8** Nicolini (Vicenza) 6,39; **9** Rebonato (Pescara) 6,87; **10** Maiellaro (Taranto) 6,64; **11** Mossini (Messina) 6,35.

CLASSIFICA ARBITRI: 1. Gava 6,37; 2. Lamorgese 6,33; 3. Tuveri 6,31; 4. Frigerio 6,29; 5. Novi 6,25.

## RIEPILOGO DOMENICALE

| SQUADRE | Ascoli | Atalanta | Avellino | Brescia | Como | Empoli | Fiorentina | Inter | Juventus | Milan | Napoli | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ascoli** | | | 4.(0-1) | | 7.(0-0) | 2.(0-1) | 9.(0-1) | | 6.(0-5) | | | 12.(1-1) | | | | |
| **Atalanta** | 5.(0-0) | | 13.(1-1) | 11.(1-0) | 9.(0-0) | 4.(1-0) | | | | | | 2.(0-1) | | 7.(0-2) | | |
| **Avellino** | | | | 9.(0-0) | 5.(1-1) | | 1.(2-1) | | | | 3.(0-0) | | 12.(3-1) | | 7.(1-1) | |
| **Brescia** | | | | | | 12.(3-0) | 3.(0-0) | | | | 1.(0-1) | | 8.(0-1) | 10.(2-0) | 6.(1-0) | 13.(1-1) |
| **Como** | | | | 4.(1-0) | | | 6.(0-0) | 10.(1-1) | 8.(0-0) | | | | | 2.(1-1) | 11.(3-1) | |
| **Empoli** | | | | | | | 11.(1-0) | 1.(1-0) | 3.(0-1) | 6.(0-3) | | 8.(1-3) | | | 13.(0-0) | 9.(1-0) |
| **Fiorentina** | | | | | | | | 12.(0-1) | 5.(1-1) | | | 10.(2-1) | 2.(2-0) | | 4.(0-1) | 7.(0-1) |
| **Inter** | 13.(3-0) | | 11.(0-0) | 2.(4-0) | | | | | | | | 4.(4-1) | 6.(1-0) | 9.(2-1) | | |
| **Juventus** | | 10.(2-0) | 2.(3-0) | | | | | 7.(1-1) | | 4.(0-0) | 9.(1-3) | | | 12.(1-0) | | |
| **Milan** | 1.(0-1) | 3.(2-1) | 10.(2-0) | 7.(2-0) | | | 8.(3-0) | 5.(0-0) | | | 12.(0-0) | | | | | |
| **Napoli** | | 6.(2-2) | | | 13.(2-1) | 10.(4-0) | | 8.(0-0) | | | | | | 4.(3-1) | 2.(1-1) | 11.(0-0) |
| **Roma** | | | | 5.(2-1) | 1.(0-0) | | | | 11.(3-0) | 13.(1-2) | 7.(0-1) | | | | 9.(4-0) | 3.(0-0) |
| **Sampdoria** | 11.(1-0) | 1.(1-0) | | | 3.(0-1) | 7.(3-0) | | | 13.(4-1) | 9.(3-0) | 5.(1-2) | | | | | |
| **Torino** | 3.(0-2) | | 8.(4-1) | | | 5.(1-0) | 13.(2-1) | | | 11.(0-0) | | 6.(0-2) | | | | 1.(2-1) |
| **Udinese** | 8.(3-0) | 12.(1-0) | | | | | | 3.(0-0) | 1.(0-2) | | | | 10.(0-0) | | | 5.(2-2) |
| **Verona** | 10.(2-1) | 8.(2-1) | 6.(2-2) | | 12.(1-0) | | | | | 2.(1-0) | | | 4.(1-1) | | | |

**N.B.:** La prima cifra del tabellone si riferisce alla giornata di campionato

# FERNET BRANCO

*Il brasiliano del Brescia, fino a poco tempo fa oggetto misterioso, rende più... digestivo il Natale di Giorgi e aggiunge un po' di amaro sulla coda della partita per*

**Volpati contrasta il «cervello» Beccalossi** (fotoAS)

**Chiodini e Elkjaer: duello impari** (fotoAS)

*un Verona che già stava assaporando il gusto di un importante successo esterno. Gli uomini di Bagnoli recuperano Elkjaer e il danese è di quelli che si fanno sentire: ruba palla alla difesa delle allegre rondinelle e abbatte Aliboni con la furia di un ciclone. Giorgi non si scompone, sostituisce il libero Argentesi con la punta De Martino ed è subito... Branco Natale*

**Giuliani-prodezza su Turchetta, e Branco infila al volo** (fotoAS)

# ERIKSSON AL VIRDIS

*La Roma cola a picco sul fondo dell'anno, gravata dalla sconfitta più ingombrante: quella casalinga col Milan di mago Liddas. Le invenzioni di Eriksson, da sempre alle prese*

**Tancredi: poveri noi...** (fotoZucchi)

**Panchinari d'oro: Bonetti, Conti e Galderisi** (fotoCassella)

*con il girotondo della formazione, hanno stremato la Roma, che cade in balìa di un Milan finalmente in pari con le attese offensive del tifo. Virdis è il profeta rossonero: prima trasforma un rigore per atterramento di Massaro, poi, dopo la risposta dal dischetto di Desideri per fallo su Pruzzo, inchioda Tancredi su assist di un grande Donadoni, che fa girar la testa a Boniek*

**Boniek, libero di naufragare** (fotoZucchi)

**Virdis dal dischetto** (fotoCassella)

**Il rigorista Desideri guardato da Maldini** (fotoZucchi)

**Donadoni-boom, Nela balla** (fotoCassella)

# A PESO TORO

*La Fiorentina affonda in zona-pericolo, il Torino trafigge i viola senza pietà. Radice schiera Lerda a fianco di Comi, Bersellini risponde con la solita squadra sfilacciata. A far gol pensano i giovani difensori granata dalle uova d'oro: prima Francini poi Cravero infilzano Landucci. A salvare l'onore viola entra nel secondo tempo Antognoni, che lascia il segno come ai suoi bei giorni, esplodendo alle spalle di Lorieri una punizione capolavoro*

**Francini-goleador torreggia su Galbiati** (fotoBriguglio)

**Cravero sa segnar così** (fotoBriguglio)

# PARI NANTES

*L'Atalanta di Sonetti vive una crisi che sembra senza sbocco: con il coriaceo Avellino recupera Francis, in ottima giornata, e riesce ad andare in gol grazie a una prodezza da lontano di Prandelli. Ma è tutto inutile: un autogol di Osti fa svanire il sogno, e adesso l'enigma salvezza diventa sempre più complicato per Sonetti e i suoi, mentre gli irpini hanno ormai agganciato il treno nobile della classifica*

**Di Leo neutralizza Stromberg** (fotoDe Pascale)

**Prandelli fa secco Di Leo da lontano** (fotoDe Pascale)

**Tovalieri e Osti insieme sulla palla: è autogol** (fotoDe Pascale)

# ZERO IN CONDOTTA

*Un pareggio a reti bianche come medicina per continuare a sperare: Empoli e Udinese sembrano crederci, e poco importa se lo spettacolo non è di quelli esaltanti. D'altronde, con i friulani*

(fotoSabe)

**Ekstroem, Abate e Collovati**

*in versione «indietro tutti», all'Empoli non resta che sperimentare le proprie modeste risorse offensive: Ekstroem non è in gran giornata, e in fondo un punto per uno non fa male a nessuno. Anche se per i bianconeri non sembra questa l'andatura ideale*

**Urbano ai piedi di Edinho** (fotoSabe)

**Graziani arremba su Vertova** (fotoSabe)

**FRANCESCO DELL'ANNO**

MA LA LAZIO NO

**GIOVANNI GALEONE**

E IL GALEONE VA

**FAUSTO SALSANO**

ALL'INIZIO DELLA STAGIONE SEMBRAVA DESTINATO ALLA PANCHINA, INVECE È DIVENTATO TITOLARE. AMA LA PASTASCIUTTA E HA UN SOPRANNOME TUTTO PARTICOLARE

# «SALSETTA» PICCANTE

di **Etta Palmieri**

Sopra, fotoZucchi, **e** sopra il titolo, fotoNewsItalia, **Fausto Salsano, «peperino» della Sampdoria guidata da Vujadin Boskov.** In alto a sinistra, fotoCassella, **Francesco Dell'Anno, mezzapunta dell'Arezzo;** in alto a destra, fotoZucchi, **Giovanni Galeone, allenatore del Pescara-rivelazione**

**GENOVA.** Quando il direttore sportivo Paolo Borea gli ha telefonato per dirgli che era stato convocato per la Nazionale Olimpica non ci voleva credere: *«Dottore* — ha risposto — *non siamo mica a carnevale, perché mi fa di questi scherzi?».* Fausto Salsano ammette che il telegramma firmato Dino Zoff è stato per lui una gradita sorpresa: *«Miglior regalo di compleanno non avrei potuto desiderare. Vuol dire che sono considerato anche in campo nazionale e questo mi fa immensamente piacere. Ma confesso che la maglia azzurra non rientrava nei miei piani, ero stato convocato solo nella Juniores dal povero Acconcia, ma ero già contento di essere diventato titolare nella Sampdoria. Ora che sono entrato nell'Olimpica cercherò di meritarmi anche la Nazionale A. Ma per il momento resta un sogno».* La Sampdoria per Salsano rappresenta il massimo, perché quando era stato mandato a Empoli temeva di non tornare più. *«Mi avevano detto che dovevo andare a farmi le ossa* — racconta — *ma si sa com'è, uno teme sempre la bocciatura».*

## SALSANO

segue

**MATRIMONIO.** Era andato a Empoli (C1) con grande entusiasmo (23 partite e 3 gol), poi era passato al Parma dove aveva trovato pure l'anima gemella, Chiara. *«Se sono arrivato ad affermarmi in Serie A e ho meritato la convocazione per l'Olimpica lo devo anche a lei. È stata Chiara a darmi fiducia e serenità. Per entrambi fu un colpo di fulmine. Dal primo momento in cui l'ho conosciuta non ho visto l'ora di condurla all'altare. Ci siamo sposati alla fine dello scorso campionato e ora la mia felicità è completa. Eppoi adesso posso pensare solo alla Sampdoria. L'anno scorso quei viaggi per me erano diventati un incubo. Perché dopo la partita scappavo a Parma per stare un po' con lei. Ma d'inverno sulla Cisa si trova la nebbia e la neve. Avevo sempre paura di un incidente stradale. Però dovevo andare da Chiara, non potevo accontentarmi di sentire la sua voce per telefono. Bambini? No, per ora non ne vogliamo. In seguito sì, ci mancherebbe altro, io provengo da una famiglia numerosa, i bambini mi piacciono. Ma per ora siamo tanto giovani, pensiamo a divertirci. Per certe responsabilità c'è tempo. Abbiamo deciso di prolungare la nostra luna di miele».* Il matrimonio l'ha reso tranquillo, a 24 anni (li ha compiuti il 18 dicembre) è diventato un pantofolaio: *«Vivevo fuori casa da tanti anni, perché ho cominciato giovanissimo (a tredici anni e mezzo) a fare il calciatore. Ero stufo di fare la vita dello scapolo, tra bar e ristoranti, sentivo il bisogno di formarmi una famiglia, di mangiare in casa mia. Chiara è anche un'ottima cuoca, i parmigiani sono dei buongustai. Mi fa certe pastasciutte che sono la fine del mondo. Sono nato a Cava dei Tirreni, mi piace anche il pesce, però sono convinto che non c'è nulla di meglio di una buona pastasciutta. Ma a costo di deludere i genovesi, devo dire che non vado pazzo per il pesto, e quindi le famose trenette le lascio mangiare agli altri; non mi entusiasmano nemmeno i pansoti alla salsa di noce che sono la specialità di Nervi. Preferisco le pastasciutte alla meridionale. Una montagna di maccheroni e sono l'uomo più felice di questa terra. Posso mangiarne a volontà perché non ho problemi di linea, in campo brucio tante energie».*

**GARIBALDI.** Quando era scapolo, abitava in riviera, a Bogliasco, dove la Sampdoria ha il quartier generale per gli allenamenti. Dopo il matrimonio si è trasferito in città, ma è rimasto in riva al mare. *«Abito a Quarto dei Mille, vicino allo scoglio che ricorda la partenza di Garibaldi per la storica impresa. Lui partì alla volta di Marsala, io sono partito alla volta di Coverciano. Ma è stata un'impresa anche la mia».* Fausto Salsano era già contento di fare il titolare nella Sampdoria, anche perché arrivato il nuovo allenatore, lo jugoslavo Vujadin Boskov, sembrava destinato a fare la riserva. I tecnici stranieri in genere non gradiscono i piccoletti, preferiscono i marcantoni, dicono che bisogna essere prima atleti e poi calciatori. *«Ringrazio quanti hanno perorato la mia causa ma non credo che il signor Boskov non mi stimasse per via della bassa statura. Certamente non mi conosceva, ma si parlava di me come riserva perché sembrava che la Sampdoria quest'anno volesse partire con le tre punte, Vialli, Lorenzo e Mancini: in questo caso non ci sarebbe stato posto per il sottoscritto. Quando leggevo che il nuovo schema della Sampdoria doveva sacrificare Salsano, non mi perdevo d'animo, non sono uno che si demoralizza. Mi sono impegnato ancora di più per conquistare il posto al sole. Del resto a me nella vita nessuno ha mai regalato nulla, ho sempre dovuto lottare. Anche nella Sampdoria. Io me lo ricordo benissimo, non sono mai stato titolare in partenza».* Con Eugenio Bersellini in panchina ha disputato 29 partite il primo anno, quello del quarto posto e della Coppa Italia, e 26 l'anno scorso; quindi, al tirar delle somme, è risultato titolare, ha saltato solo poche partite, ha giocato più degli altri. *«Ma ho dovuto impormi con la mia tenacia. Il primo anno, la maglia numero 10 era di Evaristo Beccalossi, arrivato dall'Inter proprio su suggerimento di Bersellini, si diceva, che l'aveva avuto con sé a Milano. E l'anno scorso il tandem di mezzeali doveva essere formato da due fuoriclasse del calibro di Graeme Souness, capitano della Nazionale scozzese, e da Gianfranco Matteoli, il Maradona dei poveri, arrivato da Como proprio con una quotazione alla Maradona, almeno a quanto scrivevano i giornali. Eppure io non mi sono perso d'animo. E ho finito per giocare quattro partite più di Matteoli che pure è un grande giocatore e lo sta dimostrando nell'Inter».* Quando è andato a rispondere al telefono de «Il Lavoro» per la rubrica «Filo diretto» che permette ai lettori del giornale di parlare con i propri beniamini ha scoperto che i tifosi della Sampdoria lo chiamano in tanti modi e di avere successo con le donne. Telefonavano soprattutto voci femminili: *«Forse alle donne ispiro tenerezza per questa mia aria da bambino. E ho scoperto che mi chiamano con tanti soprannomi affettuosi. Sapevo di "Trottolino", "Topolino" e "Leprotto", ma una ragazza mi ha chiamato "Salsetta" e mi ha detto che nel suo gruppo mi chiamano così. Non mi sono certo offeso, anzi "Salsetta" mi piace. Mi ricorda la pastasciutta di cui vado ghiotto. Sì, chiamatemi pure "Salsetta", mi va benissimo».* Una sua tifosa personale, Mara Bellini di Molassana, gli ha detto: *«A me ricordi Gilles Villeneuve, un grande campione. Anche lui era piccolo come te, ma pieno di coraggio e di voglia di vincere».* E Salsano, che è anche appassionato di Formula 1, ha risposto: *«Grazie. Villeneuve è stato davvero grande. È un complimento».*

**STATURA.** Non ha mai avuto complessi per la bassa statura. Ricorda il detto popolare: *«Il vino buono sta nella botte piccola. Eppoi non è detto che per giocare a calcio si debba essere grandi e grossi. Già ai tempi della... Bibbia il piccolo Davide aveva abbattuto il gigante Golia. Io mi trovo benissimo anche tra tanti Gulliver. L'avversario che temo di più? Sergio Brio: dico la verità, con quella mole, lo stopper della Juventus mi spaventa davvero. Certo chi è piccolo non può pensare di superare l'avversario con lo scontro fisico. Bisogna supplire con l'astuzia e la destrezza. Io ogni tanto riesco a segnare persino di testa, perché so trovarmi al posto giusto nel momento giusto. Ma evito il tackle con gli avversari più grossi di me, preferisco il dribbling, li beffo in velocità. Perché mi tiro giù i calzettoni? Non lo faccio a mo' di sfida, voglio anch'io salvare gli stinchi. Ma i calzettoni mi danno fastidio specie sui polpacci, così me li tiro giù alla "cacaiola". Si dice così?».* È contento di avere l'altezza di Renato Rascel, però si arrabbia se gli rubano un centimetro d'altezza: *«In certi almanacchi c'è scritto che sono alto 1,66, mentre sono 1,67, potete venire a misurarmi con il metro. In uno ho letto Salsano 1,66; Maradona 1,68. Ma sul campo, così per curiosità, sono andato a misurarmi con Maradona e ho scoperto che siamo... bassi uguali. Però non pretendo certo di paragonarmi a lui; adesso nella Sampdoria non ho più nemmeno la maglia numero 10. L'unica cosa che abbiamo in comune è il piede sinistro (io, tra l'altro, sono l'unico mancino*

A fianco, fotoNewsItalia, **Fausto Salsano con la moglie Chiara: si sono conosciuti a Parma e sposati l'anno scorso**

*della famiglia). Ma lui lo usa con ben altra destrezza e ben altra potenza. Eppoi, lo confesso, da ragazzo il mio idolo era Rivera, avrei voluto assomigliare a lui».*

**RIGORI.** Ha i piedi buoni ma non tira i rigori: *«No, non mi sento di prendermi questa responsabilità. I rigoristi nella Sampdoria sono Vialli, Mancini e Cerezo. Io ero rigorista quando ero venuto alla Sampdoria da ragazzino, per il settore giovanile, portato dal dottor Claudio Nassi, che mi aveva voluto alla Pistoiese. Ero affidato a Uzzecchini e a Mirti, l'allenatore della prima squadra era Riccomini. Io giocavo appunto nella Primavera ed ero stato scelto per tirare i rigori. Ma ne sbagliai uno, decisivo, in un derby con il Genoa e decisi di non tirarne più».* Anche quando era a Empoli e a Parma sperava sempre di tornare alla Sampdoria, perché sapeva che mezzo cartellino era sempre suo, o meglio di suo padre che teneva i contatti con la società: *«Mio padre Francesco in gioventù era stato un calciatore, sia pure a livello dilettantistico (o forse era arrivato alla Serie D, non lo so) e inconsciamente è stato lui a trasmettermi la passione. Vedendo che ci sapevo fare, non mi ha mai ostacolato. Ora mi dispiace di aver troncato gli studi alla terza media. Vorrei riprendere a studiare. Cerco di farmi una cultura come autodidatta. Quando sono in casa, non mi limito a sentire le canzoni di Claudio Baglioni, che è il mio preferito, leggo anche qualche libro, sento il bisogno di istruirmi. Però dopo la terza media dovevo pur scegliere: o il diploma o il pallone. Ho puntato sul pallone e non me ne pento. Siccome credeva in me, mio padre si era tenuto la metà del cartellino. Credo che farà così anche con il mio fratellino più piccolo, l'ultimo della dinastia. Presto sentirete parlare anche di Salsano II, si chiama Nello, ha solo quindici anni, è un fenomeno».* Un'ultima curiosità, di carattere linguistico. Il giocatore più piccolo del campionato (ex aequo con Maradona...) si pronuncia Sálsano o Salsáno? *«Sarebbe giusto dire Salsáno, con l'accento sulla seconda "a", ma ormai tutti mi chiamano Sálsano e io non mi formalizzo di certo».* Chiamiamolo pure Sálsano. Anzi, Salsetta.

**e. p.**

## FRANCESCO DELL'ANNO

### È CRESCIUTO NELLE GIOVANILI LAZIALI MA PER NIENTE AL MONDO TORNEREBBE ALLA «BASE»

# MA LA LAZIO NO

**AREZZO.** Dell'Anno di grazia 1986? Ovvero Francesco Dell'Anno, talento incompiuto del calcio italiano, troverà in un piccolo paradiso di provincia (Arezzo) il modo per diventare un angioletto? Tutti lo dipingono come un diavolo, un giovane diavolo che, per ora, si sarebbe condannato con le sue stesse mani. Ma forse per capire e spiegare questo ragazzo di soli diciannove anni, avellinese di Baiano, bisogna scavare in profondità, non fermarsi in superficie, e magari scomodare lo psicologo e il sociologo. I suoi errori da «gioventù bruciata» sono gli errori di un ragazzo nato povero, il padre operaio, la madre casalinga, cinque figli a carico di cui lui è il primo. E questo boy che gioca al calcio sui campetti dell'Irpinia fa strabuzzare gli occhi a chi lo guarda. Così, a tredici anni, poco più che un bambino, approda alla Lazio e scopre le luci accecanti ma soprattutto le sataniche tentazioni della capitale. Non ci sono i genitori che lo guidano, si sente solo e abbandonato e la Lazio, disastrata e disastrante, non è proprio un collegio. Dell'Anno è una barca in un mare in tempesta. Arriva tardi agli allenamenti, è insofferente, rompe con gli allenatori. La Lazio sopporta lui, lui sopporta la Lazio. Con il pallone però è un mini genio e a diciassette anni Lorenzo lo fa esordire in A, all'Olimpico. È il 28 ottobre del 1984, Lazio-Cremonese, i biancazzurri stanno perdendo uno a zero. Entra il Carneade Dell'Anno, illumina la scena, il pubblico va in visibilio e la Lazio vince due a uno. Da quel momento giocherà altre tredici volte ma la squadra di Chinaglia precipiterà in B.

Sopra, fotoCalderoni, **Francesco Dell'Anno con la maglia della Lazio. Nato a Baiano (provincia di Avellino) il 4-6-1967, rifinitore o regista a seconda delle necessità, è cresciuto calcisticamente nelle giovanili biancazzurre. Attualmente è in forza all'Arezzo**

**CARATTERE.** Nella scorsa stagione Gigi Simoni, fra i cadetti, lo utilizza in ventuno circostanze. Genio e sregolatezza, alterna lampi bellissimi a momenti bui. *«Ma non per colpa mia* — dice il Dell'Anno bang-bang — *bensì per colpa di Simoni, che si era intestardito a farmi giocare centravanti. Io sono un regista o un rifinitore, la porta avversaria devo vederla, non girarle le spalle».* Ecco, Simoni è il primo della lista fra i contestati da Dell'Anno. E poi? *«E poi* — ribatte lui — *su di me sono state scritte tante bugie. I giornalisti mi hanno sempre dipinto come un indisciplinato, un prepotente, un contestatore. No, io sono un ragazzo che ha commesso degli errori, un ragazzo che, qualche volta, non ha rispettato gli orari, che qualche volta è andato a letto tardi, che qualche volta dice a muso duro quel che poensa. Peccati mortali? Non credo».*

— Magari lo vuoi dimostrare anche alla Juve che, fino a qualche mese fa, sembrava ti avesse già acquistato...

*«Certo, anche alla Juve».*

— Se andrai bene ad Arezzo, in base ad un accordo tutto particolare, il prossimo anno potresti giocare addirittura nella Roma...

*«Sì, l'hanno detto anche a me. Speriamo sia vero. Roma o Juve per me pari sono».*

— Descrivici le tue doti di calciatore...

*«Ho una buona visione di gioco e dicono che so trattare la palla soprattutto in velocità».*

— C'è qualcuno a cui devi dire grazie?

*«A due persone in particolare. All'allenatore dei giovani della Lazio, Corradini, che mi ha insegnato tutti i segreti del pallone e a Lorenzo che mi ha lanciato in Serie A. Lorenzo mi aveva capito come calciatore e come uomo. Andato via lui, sono caduto in disgrazia».*

— Hai un obiettivo?

*«Dimostrare ad Arezzo ciò che non ho potuto a Roma.*

— Basta così?

*«Infine vorrei tornare a giocare in Serie A».*

— Anche con la Lazio?

*«No, con la Lazio ho chiuso».*

**Mario D'Ascoli**

## GIOVANNI GALEONE

### PERSONAGGIO SCHIETTO, CON LE IDEE CHIARE, È IL «PROFETA» DEL PESCARA RIVELAZIONE

# E IL GALEONE VA

**PESCARA.** Sulle sponde abruzzesi dell'Adriatico è tempo di miracoli. Pescara non è certo Lourdes o Fatima, ma quanto a miracoli calcistici non è seconda a nessuno. In cento giorni la squadra biancazzurra è passata dall'abisso della C1 alle alte quote della B. Un'ascesa tanto imprevista quanto irresistibile, che ha restituito antichi entusiasmi a una città disamorata e delusa. La «lunga estate» fatta di tribolazioni e speranze, tra le macerie ancora fumanti di una retrocessione mal digerita e la mina vagante del Totonero, è solo un ricordo ormai lontano, in un mondo che brucia eventi e sensazioni «dans l'espace d'un matin», ma certamente nitido. Metà settembre, il torneo cadetto parte. I biancazzurri pescaresi sono tra i maggiori «indiziati» per la retrocessione. In fondo è una squadra allestita in condizioni di emergenza, per una dignitosa C1, fragile, inesperta, imbottita di ragazzini «absolute beginners» in Serie B e con un allenatore anch'egli debuttante sulla scena cadetta: così sentenziava il partito degli scettici. Che ora, a distanza di poco più di tre mesi, si interroga sbigottito, mentre il... Galeone pescarese viaggia col vento in poppa facendo razzìa di vittorie e applausi in ogni dove.

**PROFETI.** Il miracolo, insomma, si è compiuto. Ma chi è l'artefice, il profeta della resurrezione biancazzurra? Risposta corale: il mister, al secolo Giovanni Galeone, 45 anni, napoletano di nascita e friulano di adozione, sposato con un'insegnante di lettere *(«mia moglie abita a Udine e non mi ha mai seguito nelle mie peregrinazioni per l'Italia, oltretutto di calcio non ne capisce quasi niente»)*, studi classici, un passato di discreto calciatore e un presente di «rampante» della panchina. *«Ma quale rampante* — finge di inalberarsi con un mezzo sorriso sornione — *sono vecchissimo, ho 45 anni suonati... E poi, a dire la verità, adesso ho meno meriti di una decina d'anni fa, quando iniziai a fare questo mestiere. Allora avevo idee e grinta per fare una buona carriera. Perché non ci sono riuscito? Mah, diciamo che in passato non ho avuto le chances giuste. Ma è maledettamente difficile farsi apprezzare quando sei lontano dal grosso "giro", in C2 o in C1 puoi fare ottime cose, però nessuno ci fa caso».* Parla a voce bassa, il gran capo dei bucanieri abruzzesi, ma i suoi concetti hanno la forza della chiarezza. Non è un «vip» dell'universo calcistico, ma un «personaggio», a suo modo, sì. Volto corrucciato, sguardo impenetrabile, è ironico, schietto, arguto. Ha il «vizietto», e ne mena vanto, di dire a voce alta quello che pensa.

**RICORSI.** Abbandoniamo per un attimo il presente, il Galeone sulla cresta dell'onda e il Pescara-rivelazione, per un tuffo nel passato di questo giovanotto quarantacinquenne, che a sei anni lasciò Napoli per Trieste al seguito dei genitori e che all'ombra di San Giusto scoprì la vocazione per il pallone. Il mister non si fa pregare a sfogliare, l'album dei ricordi: *«Ho iniziato nella Ponziana a Trieste. Da ragazzo promettevo bene, anzi ero proprio un bel giocatore, un mediano-mezzala niente male.Lo dico sul serio. Ho anche giocato un paio d'anni nella Nazionale giovanile e nel '58 abbiamo vinto gli Europei: era una squadra coi fiocchi, Albertosi, Salvadore, Corso e tanti altri big... Come calciatore ho girato mezza Italia: Monza, Arezzo, Avellino, Genova sponda Samp e infine Udine, dove ho piantato le tende per otto anni e ho finito la carriera, in Serie C. Perché non ho «sfondato»? Ero un po' una testa calda, un ribelle: non sopportavo tutte quelle restrizioni che c'erano allora nel nostro mondo».* Fu così che Galeone a 32 anni passò dall'altra parte della barricata, sulla panchina della Primavera dell'Udinese. *«Rimasi due anni* — racconta — *poi sono andato al Pordenone e all'Adriese, entrambe in Serie D. L'anno successivo ho fatto il Supercorso, quindi sono passato alla Cremonese in C1, poi alla Sangiovannese e al Grosseto in C2. Dopo un breve ritorno alle giovanili dell'Udinese, mi sono trasferito alla Spal dove ho fatto tre stagioni. E da quest'estate eccomi a Pescara, la mia prima panchina di B».* Pescara, dunque. E in riva all'Adriatico si consuma un matrimonio su cui molti non avrebbero scommesso una lira. Al suo arrivo, Galeone viene accolto con scetticismo; l'ambiente è difficile, il pubblico inviperito, i giocatori allo sbando. Il mister non si spaventa *(«sono un combattente, le difficoltà mi stimolano»)*, chia-

ma a raccolta la «truppa», ridà tranquillità e sicurezza ai giocatori, plasma un gruppo unito. È il primo miracolo, gli altri seguiranno. L'ambiente è già tonificato quando giunge dal cielo, anzi dalla Lega, la «manna» del ripescaggio in B. Spiega Galeone: *«Quando sono arrivato, mi sono subito reso conto che la squadra mentalmente era a pezzi, in grado di fare una decente Quarta Serie. E non è una battuta.. Per questo ho lavorato essenzialmente sulla psicologia dei ragazzi. Mi è andata bene e adesso siamo qui a goderci l'aria rarefatta dell'alta classifica. La formazione è giovanissima, sbarazzina, fa un bel gioco, diverte e realizza».*

**SOGNI.** E i sogni «proibiti»? Guai a parlarne. Il mister non ha dubbi: *«Vietato illudersi, non siamo da Serie A. Nei quartieri alti ci stiamo bene, ma il nostro traguardo resta la salvezzza. Le mie favorite per la promozione? Il Lecce, che ha un potenziale di prim'ordine. La Cremonese, squadra sparagnina e malefica. Poi due ousiders, Parma e Bari».* Ha le idee chiare, Giovanni Galeone, allenatore «emergente» suo malgrado, che si autodefinisce con ironia *«cromosomicamente buono»*. Sul calcio del futuro, per esempio... *«La zona sta prendendo sempre più piede, perché è mentalmente vincente. Non condiziona rispetto agli avversari e favorisce una miglior distribuzione dell'impegno fisico di tutti i giocatori. Lo schieramento "a uomo" è più prevedibile. La mia squadra applica una zona integrale, con pressing a centrocampo e lanci lunghi. I risultati finora ci danno ragione. Il modello da seguire è la Roma di Eriksson, il miglior tecnico che ci sia oggi in Italia».* Roma, Eriksson, nomi «eccelenti», il salotto buono del calcio nostrano. Quando arriverà Galeone a sedersi su una panchina «nobile»? Sorride un attimo e poi si fa serio: *«Vorrei provarci, a guidare una squadra di Serie A. Più per curiosità che per ambizione. Mi auguro di riuscirci per verificare certe cose. Ma l'ho detto prima: me lo meritavo dieci anni fa molto più di adesso. Poi a 45 anni si cominciano a perdere colpi...».*

**Franz Mauri**

A fianco, Photosprint, **Giovanni Galeone, allenatore del Pescara che sta disputando un ottimo campionato in Serie B. In precedenza aveva guidato l'Udinese Primavera, il Pordenone, l'Adriese, la Cremonese, la Sangiovannese, il Grosseto e la Spal**

**I PAPI** rappresentano l'arcana verità della fede. Chi scrive non sapeva proprio che in Vaticano sarebbe andato a conoscere Papa Wojtila come mai la televisione lo aveva mostrato; un campione, un pastore dall'occhiata siderale e rughe pazienti da arsa terra prosciugata. I Papi si succedono, non sono immortali nemmeno loro. Ed Elisabetta Cucchia dell'ufficio stampa del Vaticano, piccola e confidenziale, cantilenando il suo scarso italiano, diceva: *«Papa Wojtila è un uragano, un bulldozer, è un papa sportivo, ma non ha più tempo per lo sport che ama intensamente. Certo che è buono, ma lui non fa tutto con comodo come Papa Giovanni. Lui i discorsi li legge. Non fa come Papa Luciani che aveva il discorso bell'e fatto ma sul momento ne pronunciava un altro, com-*

segue

## QUINDICESIMA GIORNATA DI ANDATA

NEL TURNO CHE ASSEGNA IL TITOLO D'INVERNO, IL BIG MATCH È VERONA-INTER, IMPORTANTE VERIFICA PER LE AMBIZIONI DI ENTRAMBE

# IL BALLO DELLE SFIDANTI

di **Vladimiro Caminiti**

A fianco, **Piero Fanna: uno scudetto con il Verona.** In alto, **Roberto Tricella: due anni all'Inter** (fotoZucchi)

# L'ALTRA DOMENICA

segue

pletamente improvvisato. Lo sa quanti viaggi ha fatto, soltanto in Italia, Papa Wojtila? Più di cinquanta. E in tutto il mondo? Più di quaranta». Cantilenava la piccola donna, io mi sentivo più buono. Papa Wojtila è il rapresentante giusto di Domineddio in quest'epoca: un uomo che non sta mai seduto, e si vede. Tra udienze e viaggi, tra visite pastorali e discorsi, non si dà tregua. Il mondo è più che mai disunito. Il calcio — ha ricordato il Pontefice — è minato dalla violenza. Tutto è cominciato, si può dire, negli anni Settanta. La Roma invano aspettava dal presidente Anzalone idee nuove. Lui si era invaghito del mago Helenio e non poteva soffrire Liedholm. Lo disse proprio a noi. Infatti, come surrogato di Helenio, assunse Gustavo Giagnoni, che venne a Roma senza colbacco ed andò a prendere sede in un residence con la bella famiglia. E furono tempi ancora duri per la Roma. Il campionato 1978-79 non ebbe particolari gioie per i suoi supporter. In quell'anno si rifrangeva nelle coscienze degli italiani l'eco del delitto Moro.

**PRUZZO.** Da allora ad oggi Roma-Avellino ha ben altri messaggi per i supporter romanisti. Molti di essi ricorderanno la voce sofferente di Papa Paolo VI mentre invocava le brigate rosse perché liberassero Moro senza nessuna condizione. La squadra è tornata grande con un presidente grande nei pregi e nei difetti, la passione di parte sostenuta da uno spirito caustico, la competenza illuminata da una vitalità e da un entusiasmo che lo fanno ben diverso da un altro ex presidente della Roma, il politico Evangelisti. Il 3 dicembre 1978, la Roma schierò contro l'Avellino al suo primo campionato di A: Paolo Conti, il portiere col baffone a tracolla, imitazione poco sentita di Zoff; Maggiora, uno juventino perdutosi per strada; Rocca, un asso piegato dal destino; Boni, cursore trafelato; Spinosi, agli sgoccioli di una fortunata carriera; Santarini, libero diligente come l'uomo; Allievi, aletta disciplinata; Di Bartolomei, lento e bello come un dio; Pruzzo, il centravanti di marmo; De Sisti, ormai privo di slanci fisici; Ugolotti, sfortunato giovine. L'Avellino mandò in campo Piotti di nome Ottorino che da mane a sera veniva redarguito dalla moglie per la lontananza dai siti lombardi; Reali, baffo a manubrio; Roggi, fuoriclasse scalognatissimo; Boscolo, mediano di corsa; Cattaneo, roccia che cammina; Di Somma, libero dai piedi polverosi e dall'immenso acume tattico; Massa, napoletano malizioso; Montesi, socialista a che pro; De Ponti, centravanti che arruffava gli schemi come il gatto un batuffolo di lana; Lombardo, Tosetto, detto il Riva della Brianza... proprio affettuosamente. La partita si annuncia disperata anche per un Avellino che ha già dimostrato di sapersi guardare da tutti in trasferta, ma che faticherà a guardarsi dal colpo di testa che può essere dirompente di Robertone Pruzzo.

**BRESCIA.** Il programma dell'ultima di andata, metà del percorso è stato fatto, tanta vita, tante polemiche, tanti lutti ci siamo lasciati alle spalle, presenta anche Atalanta-Fiorentina, Brescia-Juventus, Empoli-Como, Napoli-Ascoli, Torino-Sampdoria, Verona-Inter. Niente male alcune partite, non vi pare? Vogliamo rivangare la zolla del campionato 66-67, per un'occhiata introspettiva a Brescia-Juventus e Atalanta-Fiorentina? Proviamoci. Molte fandonie sono state scritte sulla Juventus heribertiana. Che fosse mediocre tecnicamente, ad esempio. Non lo fu affatto. E nemmeno lo era il Brescia, allenato da Renato Gei, espressione dell'acutezza tecnica dei lombardi, un po' come oggi Bianchi del Napule. La squadra riuscì a salvarsi, anche in virtù dei due punti strappati alla Juve, il primo con le prodezze di ragno nero Cudicini, a Torino, il 9 ottobre 1966. Alla ventunesima, andava poi ad impattare 1 a 1, con centravanti Troja, un tipo di giocatore svettante, saraceno e sicilianissimo che aveva scatto e qualità di tiro.

**HITCHENS.** Agli ordini di Lo Bello di Siracusa, personaggio e protagonista in campo perfin più di Riva, le squadre si schierano così. Brescia: Brotto, Mangili, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Casati; Salvi, Cordova, Troja, Bruells, Pagani. Juventus: Anzolin, Sarti, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Zigoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Tra parentesi, De Paoli detto Gigione era bresciano. Il suo shot di destro resta un classico. Era bella squadra codesta, Heriberto l'angustiava con il suo movi-

## GLI OSSERVATI SPECIALI

Briguglio

Capozzi

Calderoni

Borsari

Giglio

mento. Heriberto rompeva i nervi e più volte e più di una volta in cinque campionati il mister fu mandato a quel paese dai giocatori. Liti terribili scoppiarono con Del Sol, Salvadore e perfino col rotondo Saroglia, il massaggiatore, una volta costretto a correre per chilometri dietro il pullman della squadra. Nell'Atalanta, giocava Gerry Hitchens l'ex minatore. Atalanta e Fiorentina fecero 0 a 0 il 18 gennaio 1967, quindicesima come questa volta. E di lì a poco sarebbe stato scudetto (con Pesaola che raccoglieva anche i frutti seminati dal buon Chiappella). Ma lasciatemi dedicare due fiori al povero Hitchens, che non finì mai una partita senza aver lottato su ogni palla con tutta l'anima. Oggi come allora, Atalanta-Fiorentina riguarda malinconicamente la retrocessione. Spiace a noi dover scrivere che gli errori imputabili alla diligente gestione di Baretti sono stati l'allenatore e il portiere. Ma compito del giornalista è mettersi esclusivamente al servizio della verità.

**MARADONA.** Napoli-Ascoli. Quasi un derby di poca vecchia e di molta storia nuova. Comprese le stolte polemiche di Rozzi. Vedremo se la maginot bianconera reggerà al genio di Maradona... Empoli-Como può riguardare le due zone, quella bassa e quella alta dell'Uefa. L'Empoli non si dà per vinto. Ekstroem insegue il gol d'autore. Partite ben più aureolate sono Torino-Sampdoria e Verona-Inter. Il Torino, da quando Sergio Rossi si è riaffacciato nella superba sede di Corso Vittorio Emanuele, sembra riprendere colorito. Il gol di Lionello Manfredonia nel derby del tu cameratesco di Cabrini a Casarin (Boniperti con acume ha inteso subito prendere le distanze da certe forme liliali dell'arbitro milanese) è finalmente dimenticato. Giorni, per il Torino, assai meno angustiati di quelli che viveva all'inizio dell'epoca consumistico-danzante, il 1954.

Torino-Sampdoria cadde a fine gennaio 1953. Torino: Soldan, Cuscela, Farina, Giuliano, Nay, Moltrasio, Boscolo, Buthz, Antoniotti, Sentimenti III, Bertoloni. Sampdoria: Pin, Gratton, Podestà; Mari, Fommei, Agostinelli; Conti, Karl Hansen, Testa, Tortul, Baldini. Arbitrò Campanati al Comunale. Il meriggio era buio e freddo. Risolsero due gol di Buthz, il tedescone dalla tecnica redditizia, e l'agile Boscolo. Proprio nel 1954 s'iniziavano in Italia le trasmissioni televisive. E da lì la corsa al video dei cronisti una volta specialisti soltanto sulla pagina bianca. Ma una volta tutto era diverso. I direttori non aspettavano l'imbeccata della moviola, non scrivevano permanentemente assisi in poltrona, erano Bruno Roghi, Gianni Brera, Antonio Ghirelli... La cronaca era animata dalla vocazione. Il calcio non è una scienza, semmai è genere letterario. Così come Trapattoni non è uno scienziato o un genio, ma un tecnico lombardo indefesso nel lavoro, allievo ideale di Rocco, anche come concetto tecnico.

**V. C.**

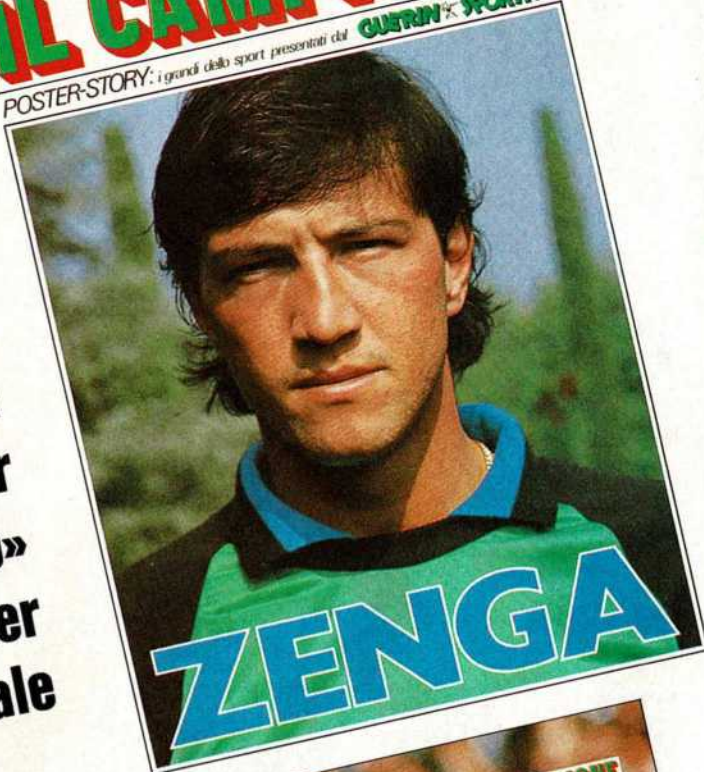
## IL CLOU AL «BENTEGODI»

| PARTITA | VALORE |
|---|---|
| Atalanta-Fiorentina | ★★★ |
| Brescia-Juventus | ★★ |
| Empoli-Como | ★★ |
| Milan-Udinese | ★★ |
| Napoli-Ascoli | ★★ |
| Roma-Avellino | ★★ |
| Torino-Sampdoria | ★★★ |
| Verona-Inter | ★★★★ |

★ insignificante - ★★ poco interessante ★★★ discreta ★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

Briguglio

In alto, da sinistra: **Pietro Paolo Virdis, centravanti dell'Udinese per due anni; Silvano Fontolan, un altro ex per Verona-Inter; Ivano Bonetti, «prodotto» dal vivaio bresciano.** In basso da sinistra: **Vincenzo Romano, giallorosso solo per un anno; Fulvio Collovati, ritorno con nostalgia al «Meazza»; Sandro Tovalieri, romanista a due riprese ma per breve tempo**

IL CAMPIONE
POSTER-STORY: i grandi dello sport presentati dal GUERIN SPORTIVO
ZENGA
È in edicola
Eccezionale
La storia e il maxi-poster del «numero uno» dell'Inter e della Nazionale
IL CAMPIONE
GUERIN SPORTIVO
ZENGA
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla «Conti Editore», via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) inviando l'importo di L. 2000 in francobolli e specificando la causale

di **Marco Pesatori**

*ECCO PERCHÈ I GRANATA RIVINCERANNO LO SCUDETTO SOLO NEL 1996*

# PER IL TORINO DECIDE PLUTONE

**IN CASA** granata si è festeggiato in dicembre l'ottantesimo compleanno della società. Approfittiamo della ricorrenza per presentare il tema natale del Torino che ci consente, per la prima volta, di entrare nel vivo dell'astrologia applicata. Cercheremo di limitare la terminologia tecnica e di rendere il più possibile chiara la lettura anche per il meno esperto. La data di nascita della squadra è il 3 dicembre 1906, poco prima della mezzanotte; la località, un ristorante torinese. Data e luogo di nascita, oltre che l'ora il più possibile precisa, ci permettono di segnare con sicurezza, attraverso la consultazione delle effemeridi, la posizione di tutti i pianeti lungo la fascia zodiacale in quella lontana notte di dicembre. Il quadro che ne esce, e che potete vedere riprodotto nella figura accanto, rappresenta simbolicamente tutte le caratteristiche della squadra, non solo come temperamento, ma anche come destino. Sarà poi compito del bravo astrologo saper leggere bene le linee degli aspetti che i vari pianeti formano tra loro.

**DO SENZ'ALTRO** per scontato che tutti i lettori conoscano ormai i simboli dei dodici segni. Vedrete allora che il Torino è un Sagittario, il Sole infatti si trova nel segno della freccia, congiunto ad altri due pianeti, Venere e Mercurio. Se tale aspetto significa fascino o meglio in questo caso simpatia, la quadratura con Saturno in Pesci (osservate le due linee che uniscono Sole e Venere a Saturno appunto, distante 90 gradi) ci indica un conflitto con l'autorità, con il potere, una incapacità endemica di primeggiare una volta per tutte e diventare grandissima vita-natural-durante, alla faccia dell'autoritaria e potente sua concittadina e delle cuginastre milanesi. Alle caratteristiche del Sagittario, che di preciso avevamo analizzato di recente, si unisce un ascendente agli ultimi gradi del Leone, con una casa prima tutta in Vergine. All'entusiasmo e alla carica un po' troppo garibaldina ben si accompagna la verginea intelligenza, la prudenza e la ponderatezza. Ma il vero punto di forza della squadra sta nello splendido trigono (120 gradi) di Marte in Bilancia con Plutone nei Gemelli in casa decima. È il trionfo dell'agonismo, dell'aggressività vincente, del successo sportivo. L'Astrologia, malgrado gli scettici si impongano di non crederlo, parla sempre con estrema chiarezza: quel magnifico Plutone sarà presente in aspetto positivo in tutti gli scudetti del Torino, dal primo del 1928 all'ultimo di dieci anni fa. È chiaro che per cercare nel futuro quando i granata torneranno a primeggiare, è proprio Plutone il pianeta da tenere d'occhio. Dopo veloce consulto con altre astrologhe prestigiose, mie amiche e compagno di studio, ci siamo trovati d'accordo nell'indicare il 1996 come l'anno buono per il prossimo scudetto. L'analisi non è stata indirizzata anche sulle coppe, ma l'augurio è che in Europa si possa vincere anche prima, magari partendo da quest'anno.

**È INTERESSANTE** leggere il quadro celeste di quel tristissimo 4 maggio 1949, quando una delle squadre più forti di tutta la storia del calcio italiano perì sulla collina di Superga. L'aspetto più duro di tutto il tema natale, l'opposizione di Urano con i tre pianeti in Cancro, venne attivato dalla terribile posizione di Nettuno, che quel giorno si trovava esattamente a 13 in Bilancia, dunque in perfetta quadratura con Luna e Nettuno natale (90°). Urano, che tra le sue simbologie comprende la decisione l'opportunismo e la praticità, è anche lo scatenatore di incidenti. Quando si pone nel suo lento cammino in punti pericolosi della cintura zodiacale, i guai che può combinare sono a volte irreparabili. In quella tragica occasione fu il percorso di Nettuno a liberarne tutta la potenzialità negativa. Se si pensa poi che i testi di Astrologia parlano di incidenti per distrazione se anche la Luna è lesa, e potete vederla benissimo opposta a Urano nella rappresentazione a fianco, capirete come la lettura dello Zodiaco non sia una storiella da prendere sottogamba. Curioso che quel giorno non tutti gli aspetti fossero negativi. Mercurio (l'astuzia, il commercio ma anche «i giovani») subiva sì la brutta quadratura di Saturno (privazione) e segnalava la perdita degli uomini migliori, ma nello stesso tempo presentava un benaugurante sestile con Giove (la fortuna), indicando freddamente l'esordio in prima squadra di nuovi giocatori.

**MI SCUSO** con quei lettori che non hanno gradito questa puntata forse un po' troppo «tecnica», che avrebbe richiesto spazio ben maggiore, tenuto conto delle molte altre considerazioni che si sarebbero potute sviluppare sulla storia del Torino, sul presente e sul suo futuro (cum grano salis). Ma è bene che qualche volta il divertimento, pur veritiero, lasci spazio alla riflessione, che in alcuni casi spinge a meditare. Sul mistero di queste stelle che trascrivono fedelmente, quasi fossero le nostre silenziose biografe, momento per momento la storia di tutti noi.

Sopra, **il quadro natale del Torino: rappresenta simbolicamente tutte le caratteristiche della squadra. Il club granata è un Sagittario**

## MERCATINO

☐ **VENDO** Panini, posters calciatori italiani ed esteri, statistiche ed altro, chiedere materiale. **Attilio Pisoni, v. Calefati 169, Bari.**

☐ **VENDO** biglietti ingressi stadi e tutti i fascicoli usciti di «Corpi d'elite». **Mario Dell'Aquila, v. Vitulanese 2, scala B, fabbricato n. 3, Benevento.**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale con tifosi del Real Madrid e del R.C. Celta de Vigo. **Stefano Cartabia, v. Chianciano 10/2, Milano.**

☐ **VENDO** stupenda collezione di foto e adesivi degli ultra, anche separatamente. **Fabio Silvestri, v. Palestro 45, Castelfranco Emilia (MO).**

☐ **VENDO** L. 1500 adesivi Black White Patriots, vittoria Juve a Tokio; mi scuso con Alfredo Ferraraccio di Torino. **Martino Papesso, v. G. Galilei 17, Biella, (VC).**

☐ **SCAMBIO** cartoline e foto di stadi della Campania con altre. **Lucio Annunziata, v. Pantano Gnilino 2, Sarno, (SA).**

☐ **SVENDO** Guerini, Forza Milan, altre pubbicazioni, posters ed ultramateriale, chiede catalogo. **Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, Robegano, (VE).**

☐ **VENDO** almanacco illustrato del Calcio 1980 ed. Panini, Guerini anno 1985-86, cerco poster Juve 83-84 eventuale scambio con poster Juve 85-86. **Nicola Bemigni, v. Masano 14, Pagazzano, (BG).**

☐ **VENDO** Guerini annate 82-83-84-85-86 fino ad oggi, L. 500 l'uno. **Giampaolo Sorrentino, v. Ristori 3, San Benedetto del Tronto (AP).**

☐ **VENDO** L. 2.000 foto professionali dei dieci stadi più capienti di Londra compreso Wembley. **Enzo Pironti, v. F. Demargherita 2, Torino.**

☐ **SVENDO** posters, fotocolor squadre Juve e Toro, adesivi Juve e Toro, biglietti ingresso partite del Toro, figurine Panini anni 80, Autosprint anni 82-83-84. **Ennio Tonus, v. M. Voli 38, Torino.**

☐ **VENDIAMO** sciarpe, gagliardetti, maglie, distintivi, libri calcio inglese e scozzese, chiedere listino. **Fottoball Club, v. Falconella 6, Frattocchie, (Roma).**

☐ **CERCO** foto e articoli sull'ex calciatore Elio Guerriero, pago foto di Anna Mauro, Aquilina Barretta, Migliaccio e Granieri del calciodonne Napoli. **Maria Schiattarella, v. Toscanella 83, Napoli.**

☐ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto: Barcelona, Siviglia, Cadice, Paris S.G., Panathinaikos ed Espanol, L. 1.000 ultrafoto italiane. **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, Cornaredo, (MI).**

☐ **VENDO** gagliardetti A.B.C. **Flavio Cedroni, v. Tommaso Gulli 166, Ravenna.**

☐ **VENDO** L. 700 fotoromanzi a colori, L. 500 in bianco nero. **Mirella Marinelli, v. Ferrieri 12/5, Savona.**

☐ **SVENDO** in blocco foto: 50 L. 40.000, 100 L. 70.000, 200 L. 120.000, sempre in blocci negativi, adesivi, sciarpe, chiedere catalogo. **Gianni Barbieri, v. Donatello 50, Roma.**

☐ **CEDO** riviste sportive di: Malta, Uruguay, Ungheria, DDR, Usa,e giornalini distribuiti ingressi stadi. **Paolo Balestrieri, v. Carducci 9, Felino, (PR).**

☐ **VENDO** L. 1.000 foto plastificate 17x25 di tutti gli interisti 86-87 più allenatore, L. 1.000 l'uno biglietti ingresso stadi Italia-Svizzera, Anderlecht-Steaua ed Anderlecht-Bayern Coppacampioni 85-86, Anderlecht-Bruges campionato belga 85-86, pago L. 1.000 cartoline stadi esteri. **Tiberio Vinante, v. C. Terni 34, Treviglio, (BG).**

☐ **CERCO** Guerino n. 50 anno 1977 del 13/20 dicembre, ogni tipo di materiale del Bastia francese e del calciatore Jonny Rep. **Alessandro Corda, v. Magellano 6, Casalecchio di Reno (BO).**

☐ **CERCO** primi nn. di Tuttocalcio BC ed Almanacco calcio 1973. **Pino Somma, v. Madcilongo 11, Termoli, (CB).**

☐ **ACQUISTO** almanacchi 1886-87 delle seguenti nazioni: Inghilterra, Belgio, Olanda, Spagna, Francia e Germania Ovest. **Giorgio Tonnini, v. Tagliamento 11, Ancona.**

☐ **CERCO** sciarpa Erotic Group di Torino ed adesivi degli ultragruppo del Toro. **David Pozzini, v. S. Cassiano 46, Trecate, (NO).**

☐ **CERCO** album calciatori Panini dal 1960 all'82 e almanacchi di calcio dal 1950 al 1970. **Filippo Mondello, v. Vicinale 13, Tremestieri (ME).**

☐ **VENDO** tabellini partite del campionato spagnolo, commenti, risultati, giocatori, sostituzioni, arbitri ecc. chiedere catalogo. **Massimiliano Cavalieri, v. C. Battisti 149, Cesena, (FO).**

☐ **CERCO** almanacchi ed. Carcano, vendo il boom del Napoli 1965, l'ABC del calcio 72/73, 73/74, 74/75, 19 inserti sportivi dell'Intrepido. **Gennaro Gaudino, v. Sotto il Monte 221, Arco Felice Pozzuoli, (NA).**

☐ **VENDO** videocassette VHS gare nazionale italiane e mondiali 1986, film «Il profeta del gol», audiocassette heawymetal, biglietto «Get Meney». **Valerio Juliano, v. Circumvallazione esterna, pal. Secra, Casoria, (NA).**

☐ **INVIANDO** L. 1.500 riceverete catalogo Ultra marcket sez. Roma, illustrato 1986/87. **Marco Ceccarelli, v. E. Scarfoglio 34/7, Roma;**

☐ **VENDO** L. 900 fototifo A.B.C., L. 6.000 foulards, L. 11.000 magliette, L. da 6.000 a 9.000 sciarpe A.B.C., L. 10.000 sciarpe straniere, L. 8-10.000 cassette tifo, richiedere catalogo. **Giandomenico Usai, v. P. Ottoboni 37, Roma.**

## MERCATIFO

☐ **SUPERTIFOSO** e capo di Settembre B.N. Ascoli scambia soldatini di subbuteo e nuovi puffi con amici gemellati laziali e saluta Sandro degli E.S. Lazio. **Mario Gasperini, v. N. Sauro 8, Ascoli.**

☐ **BOY** dell'Inter scambia ultrafoto e corrispondenza con tifose neroazzurre. **Sergio Casarin, v. Amoretti 12, Milano.**

☐ **APPARTENENTE** alla Legione Granata Bergamo saluta e contatta fan di Autonomia Granata. **Diego Tascan, v. Don G. Vavassori, Sorisole, (BG).**

☐ **DIRIGENTE** Boys Inter sez. Toscana vende ultramateriale, chiedere catalogo. **Alessandro Ulivieri, v. N. Sauro, Ponsacco, (PI).**

☐ **RINGRAZIAMO** supporters di Scanzano Jonico per gentile ospitalità in occasione di Scanzano-S. Antonio Abate. **Giuseppe Bevente, v. S. Maria La Carità 70, S. Antonio Abate, (NA).**

☐ **ACCANITISSIMA** interista cerca materiale su Zenga e scambia idee con neroazzurri di tutto il mondo. **Luisa Franca Berardi, v. Nazionale 121, Piano Lago, Mangone, (CS).**

☐ **AUGURISSIMI** a tutti i lettori ed ai veri sportivi, felicità per l'Avellino. **Antonio Salvati, v. Piave 106, Avellino.**

☐ **AUGURIAMO** ai Forever rossoblù promozione del Bologna in serie A. Napoli azzurra, stadio San Paolo, Napoli.

☐ **GRANATA** Korp chiede iscrizione alla Fossa Grifoni augurando al Genoa la serie A. **Giorgio Pittau, v. Plochiù 25, Cavour, (TO).**

☐ **APPARTENENTE** ai Granata South Force scambia ultramateriale con BWS Torino, ES Roma, WKA Atalanta e saluta gemellati di Bari e Monopoli. **Roberto Cocozza, v. Asiago 1, Salerno.**

☐ **SALUTIAMO** gemellati Brigate Giallo-blù Modena, Ultras Novara e Fossa Valdagno. Per gli **Head Out, Riccardo Bellotto, v. Montegrotto 28, Mestre, (VE).**

☐ **ULTRA** Granata sez. Asti-Cuneo salutiamo Viking Toro sez. Sud Italia, sez. Pisa e Genova nonchè tutti i Maratona-club. **U.G. Torino.**

**051 / 45.55.11**
interno 255

Ogni venerdì dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**NOTA BENE:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

☐ **VENDO** ultramateriale squadre di calcio italiane e straniere. **Gianluca Vallari, v. Pedolazzi 137, Gravellona Toce, (NO).**

☐ **VENDO** in blocco materiale subbuteo: 22 squadre, 4 porte, 2 palloni, panno di gioco, torre TV. **Antonio Penna, v. XX Settembre 30, Cuneo.**

☐ **VENDO** materiale ufficiale Fighters sez. Torino. **Giovanni Lardizzone, v. Buonarroti 13, Nicelino, (TO).**

☐ **SVENDO** L. 30.000 l'uno annate complete Guerino 1984-85-86, L. 15.000 annata Hurrà Juve 1986, posters e gagliardetti, chiedere catalogo. **Gabriele Morabito, v. Fiorentino 5/E, Reggio Calabria.**

☐ **CERCO** scambio cartoline e foto stadi italiani e stranieri. **Aldo Sartorelli, v. Gruzza 8, Sala Baganza, (PR).**

☐ **VENDO** radiocronache calcistiche e fototifo Inter in coppa, statistiche nazionale italiana del 1910 ad oggi, cerco nn. Sfusi del Calcio Illustrato. **Andrea Sorzio, v. C. Battisti 40, Briga Novarese, (NO).**

☐ **INVITIAMO** autonomi granata a venire con noi in Maratona ed in trasferta. **Autonomia Granata, stadio di Torino.**

☐ **ADERITE** al Granata Club sez. Toscana, L. 10000 tessera, portachiavi, gagliardetti, adesivi e foto. **Granata Club, v. Leone XIII° 58 Lido di Camaiore, (LU).**

☐ **DIRETTIVO** Nuova Guardia Ultra Colleferro sociale scambia tessere, sciarpe, foto, collage, adesivi con ultra tutta Italia. **Nuova Guardia Ultra, v. Donizetti 58, Colleferro, (Roma).**

☐ **SUPERTIFOSO** juventino chiede iscrizione Fighters sez. Torino e cerca materiale e fototifo della curva Filadelfia. **Gino Postiglione, V. Cimaglia 95, Torre del Greco, (NA).**

☐ **DIRETTIVO** Fighters Juve vende materiale del gruppo, chiedere catalogo inviando L. 600. Giuseppe Foderaro, v. Brigate Garibaldi, 2, Tortona, (AL).

☐ **ROMANISTI** della Sicilia, iscrivetevi al Cucs sez. Sicilia. **Nicolò Ditta, v. Ammiraglio Staiti 93, Trapani.**

## STRANIERI

☐ **STUDENTE** appassionato di calcio scambia idee ed ogni tipo di ultramateriale. **Costinel Dobre, Bulevardulmeta Lurgieri 6, bl. M-1, sc. 2; etay 5, ap. 7; sect. 4, carter Berceni, Bucarest (Romania).**

☐ **19enne** corrisponde con amici di tutto il Mondo in inglese. **Ibnabdeljalit Habib, Jamila 5 rue 65 n. 8, Citè d'Jemàa, Casablanca 04, (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di distintivi metallici li scambia con altri di squadre italiane di A.B.C. **Viliam Ruza, Jalacicova 2, 82108 Bratislava, (Cecoslovacchia).**

☐ **COLLEZIONISTA** di: autografi, gagliardetti, biglietti ingresso stadi li scambia con amici di tutto il Mondo. **Fabrice Vanderest, 200 rue Pierre Flamand, 1420 Braine d'Allend, (Belgio).**

☐ **TIFOSO** dello Steaua, della Dinamo, della Craiova e dello Sportul scambia idee ed ultramateriale con amici italiani, scrivere in inglese. **Ionel Ulmeanu, str. Aleea Izvorul Oltului 5, bl. 28, sc. 4, ap. 56, sector 4, carter Berceni, 75412 Bucarest, (Romania).**

☐ **APPASSIONATA** di calcio, tifosa dell'Inter scambio idee ed ultramateriale con tifosi italiani scrivendo in inglese o italiano. **Daria Matysiak, 80228 Gdansk, ul. Politechniczna 5/8, Polonia.**

☐ **SCAMBIO** idee, giornali, riviste, bandiere di calcio e fracobolli, scrivendo italiano, inglese, cecoslovacco, tedesco. **Jiri Valda, Mamor 37, Malinec 98526 (Cecoslovacchia).**

☐ **JUVENTINO** scambia idee con tifosi bianconeri di tutto il Mondo. **Florin Cheosea, str. Tulnici 4, bl. 46, sc. 1, ap. 4, sect. 4 7000 Bucarest, (Romania).**

☐ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato e appartenente ai White Boys Torcida, scambia sciarpe e cappellini con fan di: Milan, Roma, Doria, Napoli, Inter e Lazio. **Soda Zdenko, Rikarda Katalinica J. 58000 Spalato, (Jugoslavia).**

☐ **AMICI** sono un appassionato del calcio italiano, inviatemi foto delle squadre, giornali e Guerini e vi manderò riviste rumene. **Calita Mihaità, str. Tulnici 4, bl. 46, sc. 1, ap. 30, sect. 4, 7000 Bucarest, (Romania).**

☐ **STUDENTE** 19enne appassionato di calcio che non conosce l'italiano cerca una famiglia italiana che lo ospiti, alla pari, da sei mesi ad un anno per imparare l'italiano. **Jean Francois Cagne, «Chamottey»-Saillenard, 71580 Sagy, (Francia).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici di tutto il Mondo su sport, musica e viaggi. **Mestor Salem Ittissal, 2 rue «D» 36, Citè D'Jemaa, Casablanca, (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di riviste e foto li scambia con chi manda la foto e posters del Torino e copie del Guerino. **Mirescu Valeria, aleea Terasei 3, bl. E-3, sect. 1, etaj 2, ap. 12, 75512 sect. 4, Cartier Berceni, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con giovani italiani e scambio giornali sportivi di cui sono collezionista. **Giovani Niculescu, str. Straduintei 2-A, bl. 19, ap. 42, etaj 10, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** francobolli con amici di tutto il Mondo, scrivere in inglese o italiano. **Fernandes Tò, r. Morais Bernardino 5, I., Casal de Cambra-Canecas, 2675 Canecas, (Portogallo).**

**In occasione del 2. anniversario dell'apertura della palestra Kung-Fu-Wu-Shu Center, a Bologna, si è tenuta una dimostrazione di combattimento a mani nude e con armi.** Nella foto, **il maestro Massimo Coppola con la cintura nera Gloria Martini**

**È l'US San Zaccaria di Ravenna, ai vertici del campionato di terza categoria.** In piedi da sinistra: **il presidente Parenti, Maldini, Ciccioni, Soprani (giocatore-allenatore), Ghirardelli, Monti, Ravaglia, Bertozzi, Manetti, Sirotti, il dirigente Gardella;** accosciati da sinistra: **Gardella, Burioli, Pistocchi, Ricchi, Baravelli, Bertani, Ridolfi e Rizzo**

**La Wilson Milano.** In piedi da sinistra: **il vice-prfresidente Fabioli, il dirigente La Groia, Marcotrigiano, Faustini, Cisari, Palmisciano, il trainer Loglio, Bartolino, Pantaleo, Albani, Ballassikis e il presidente Rigante;** accosciati: **Adamo, Baistrocchi, Amodio, Di Staso, Sasso, il massaggiatore Di Staso e il dirigente De Palo**

**Sono i componenti del Circolo Arci-Ospedalieri: hanno formato una squadra di calcio all'interno dell'ospedale psichiatrico San Bortolo di Ferrara.** In piedi da sinistra: **Abetini, N. Finessi, Menegatti, Bombardi, Gambetti e L. Finessi;** accosciati da sinistra: **Zerbini, Moretti, Stopazzola, Franci e Bonomi**

# GUERIN SUBBUTEO

Il tradizionale Torneo di Natale, organizzato con la consueta perizia del Comitato lombardo della F.I.C.M., è stato vinto da un abruzzese, Antonio Aloisi, di Pescara. Aloisi ha battuto, in finale, il genovese Marco Santachiara. La partita è stata combattutissima: Aloisi e Santachiara hanno concluso in parità dapprima i tempi regolamentari e poi quelli suppplementari. La decisione è stata affidata ai calci piazzati. Ha prevalso Aloisi per 6-5. Per la finale del terzo posto si sono affrontati due padroni di casa: i milanesi Alessandro Rossi e Valerio Placanica. Si è imposto per 2-0 l'infaticabile Rossi, factotum del subbuteo meneghino: presidente, organizzatore e ora anche brillante giocatore. □

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 10° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

**Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo» - Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA.**

**NOME** **COGNOME**

**NATO IL**

**INDIRIZZO**

**TEL.**

**CAP.** **CITTÀ**

**PROVINCIA**

**FIRMA**

## SETTORI GIOVANILI/3. COMO

### UN MANIPOLO DI GIOVANI CRESCIUTI NEL VIVAIO, UN CLUB «MINORE» CHE COMPETE AD ARMI PARI CON LE GRANDI

# SUL LAGO DORATO

di **Marco Montanari**

**C'È ARIA** di festa, sul dorato lago di Como. Anche i ricchi piangono, ce lo insegna una telenovela: eppure qui, lontano dalle grandi folle e dalle grandi illusioni, il calcio cresce a vista d'occhio. Il Como di Emiliano Mondonico, simpatica rivelazione della prima parte di campionato, è «figlio» di una politica societaria chiara, seria, una politica basata sui fatti e non sulle parole. Notaristefano, Borgonovo, Butti, Invernizzi, Braglia: giocatori in gamba, valutati alcuni miliardi. Giocatori, per la cronaca, fatti in casa, come al tempo dei... mulini bianchi. La ricetta è antica quanto il mondo: basta avere a disposizione tecnici preparati, un manipolo di ragazzotti in gamba e il miracolo è spiegato. Semplice, no?

**I PROMOSSI.** Dei diciotto-venti calciatori che compongono la «rosa» della prima squadra, dieci sono cresciuti nel Settore Giovanile lariano. Si va dal centravanti Borgonovo, ventiduenne talento ceduto l'estate scorsa al Milan ma rima-

segue

**LA SUPERSQUADRA LARIANA**

**Braglia**

**Annoni** **Maccoppi** **Fontolan** **Galia**

**Fusi** **Invernizzi** **Butti**

**Notaristefano**

**Borgonovo** **Nicoletti**

A fianco, fotoCalderoni, **Egidio Notaristefano, ultimo «gioiello» lariano che ha debuttato in Serie A il 28-10-1984 (Como-Ascoli 1-0)**

In alto da sinistra: **Sinigaglia, Adami, Cuoco, Redaelli, Roda**; al centro da sinistra: **Pedone, Formenti, Vincenzi, Dozio, Annoni, Cicconi, Gaslini**; in basso da sinistra: **Archimede, Maiuri, Simone, Cogliati, Mazzuccato, Antognoli, Gattuso**

## PRIMAVERA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Massimiliano Adami** | P | 16-11-1968 |
| **Mauro Antonioli** | C | 27-9-1968 |
| **Paolo Annoni** | D | 21-1-1970 |
| **Giovanni Archimede** | D | 24-6-1970 |
| **Massimo Cicconi** | A | 9-8-1969 |
| **Diego Cavagnera** | P | 31-7-1969 |
| **Mauro Cogliati** | A | 15-1-1970 |
| **Alessandro Dozio** | D | 1-8-1968 |
| **Marcello Formenti** | D | 14-7-1969 |
| **Omar Gaslini** | C | 28-9-1968 |
| **Giacomo Gattuso** | C | 14-6-1968 |
| **Vincenzo Maiuri** | D | 26-5-1969 |
| **Achille Mazzoleni** | C | 27-3-1970 |
| **Valerio Mazzuccato** | A | 27-1-1969 |
| **Francesco Pedone** | C | 6-6-1968 |
| **Renato Redaelli** | P | 18-1-1968 |
| **Fabrizio Roda** | D | 5-3-1969 |
| **Marco Simone** | C | 7-1-1969 |
| **Marco Sinigaglia** | C | 29-2-1968 |
| **Luciano Vincenzi** | C | 9-9-1969 |

Allenatore: **Angelo Massola**

In alto da sinistra: **Lattuca, Megna, l'allenatore Fonti, Cosi, D'Anna**; al centro da sinistra: **Cuoco, Ferrara, Bohn, Di Marco, Notari, Brivio, Castelli**; in basso da sinistra: **Ambrosio, Rivelli, Casu, Cocco, Brognara, il massaggiatore Soggetti**

## ALLIEVI «A»

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Davide Ambrosio** | D | 27-10-1971 |
| **Stefan Bohm** | C | 3-7-1971 |
| **Edoardo Brivio** | C | 6-2-1971 |
| **Massimo Brognara** | A | 16-8-1970 |
| **Luigi Castelli** | P | 7-7-1971 |
| **Marcello Casu** | A | 30-8-1971 |
| **Sandro Cocco** | A | 20-8-1971 |
| **Silvio Cuoco** | P | 2-4-1971 |
| **Lorenzo D'Anna** | D | 29-1-1972 |
| **Arnaldo Ferrara** | C | 16-7-1970 |
| **Andrea Fortunato** | C | 26-7-1971 |
| **Pasquale Lattuca** | D | 24-1-1971 |
| **Adelio Malinverno** | C | 7-6-1971 |
| **Massimiliano Notari** | D | 14-2-1972 |
| **Federico Rivelli** | A | 17-11-1970 |
| **Alessandro Sanclemente** | D | 14-5-1971 |

Allenatore: **Ugo Fonti**

In alto da sinistra: **Diotti, Radice, Megna, Morleo, Di Palma**; al centro da sinistra: **Ratti, Veneziano, Salice, Cibinetto, Fortunato, Pagano, Basile, Di Marco, Stefanoni**; in basso da sinistra: **Notaristefano, Croce, l'allenatore Rustignoli, Sala, Agostoni**

## ALLIEVI «B»

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Corrado Agostoni** | C | 26-7-1971 |
| **Antonello Basile** | A | 28-5-1972 |
| **Roberto Cibinetto** | D | 29-8-1971 |
| **Maurizio Croce** | C | 9-8-1971 |
| **Carmine Di Marco** | A | 8-8-1971 |
| **Paolo Diotti** | D | 5-10-1971 |
| **Stefano Di Palma** | C | 9-3-1972 |
| **Ivan Megna** | D | 23-9-1971 |
| **Andrea Morleo** | D | 24-3-1972 |
| **Fabio Notaristefano** | C | 19-1-1972 |
| **Alessandro Pagano** | C | 14-4-1972 |
| **Raffaele Radice** | A | 3-8-1971 |
| **Luigi Ratti** | P | 4-7-1971 |
| **Marco Sala** | C | 16-9-1971 |
| **Stefano Salice** | C | 29-7-1971 |
| **Ivano Stefanoni** | P | 2-9-1971 |
| **Vittorio Veneziano** | C | 23-2-1971 |

Allenatore: **Giorgio Rustignoli**

## GIOVANISSIMI «A»

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Antonio Agosto** | C | 20-1-1973 |
| **Roberto Azzi** | D | 13-9-1972 |
| **Emanuele Bellotti** | P | 16-2-1973 |
| **Michele Di Matteo** | C | 4-9-1972 |
| **Dario Di Palma** | D | 26-3-1973 |
| **Franco Gesualdi** | A | 1-2-1973 |
| **Gianluca Gruttadauria** | D | 27-2-1973 |
| **Raul Livio** | A | 23-4-1973 |
| **Gianfranco Lo Bello** | D | 30-1-1973 |
| **Claudio Maggi** | C | 13-11-1972 |
| **Stefano Mantovani** | D | 4-2-1973 |
| **Ivan Marini** | C | 25-8-1972 |
| **Emiliano Martegani** | A | 12-7-1972 |
| **Massimo Mattia** | C | 14-1-1973 |
| **Gianluca Pasqua Riefolo** | A | 2-4-1973 |
| **Davide Pogliani** | D | 10-3-1973 |
| **Claudio Rusconi** | D | 5-5-1973 |
| **Massimiliano Simone** | C | 26-12-1972 |
| **Andrea Tubaldo** | C | 4-8-1972 |
| **Luciano Valentini** | P | 25-9-1972 |
| Allenatore: **Marino Frigerio** | | |

In alto da sinistra: **Rusconi, Marini, Martegani, Mantovani, Gesualdi, Tubaldo;** al centro da sinistra: **Bellotti, Lo Bello, Di Matteo, Pasqua Riefolo, l'allenatore Frigerio, Di Palma, Baselice, Pogliani, Valentini;** in basso da sinistra: **Azzi, Agosto, Livio, Gruttadauria, Maggi, Mattia**

## GIOVANISSIMI «B»

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Stefano Aina** | A | 18-11-1973 |
| **Emanuele Albertin** | C | 23-3-1974 |
| **Massimo Ballabio** | D | 23-1-1974 |
| **Cristian Boscolo** | C | 18-7-1973 |
| **Alessandro Cattaneo** | D | 7-10-1973 |
| **Alberto Cecchetto** | P | 11-12-1972 |
| **Cesare Ciccarini** | A | 5-4-1974 |
| **Alberto Colombo** | C | 24-2-1974 |
| **Antonio D'Angelo** | A | 21-11-1973 |
| **Carmelo Dato** | D | 25-2-1974 |
| **Davide De Ascentis** | D | 6-11-1973 |
| **Domenico Delle Grazie** | C | 18-10-1973 |
| **Filippo Del Signore** | D | 11-3-1974 |
| **Alessandro Fornasier** | A | 20-1-1974 |
| **Roberto Pellizzari** | C | 3-7-1973 |
| **Claudio Pezzano** | P | 1-8-1973 |
| **Salvatore Pulli** | A | 1-7-1973 |
| **Stefano Rizzi** | D | 5-8-1973 |
| **Luigi Sala** | D | 21-2-1974 |
| **Massimo Torri** | C | 31-8-1973 |
| Allenatore: **Nazzareno Tosetti** | | |

In alto da sinistra: **Albertin, Torri, De Ascentis, l'allenatore Tosetti, Aina, Sala, Cecchetto;** al centro da sinistra: **Pellizzari, Cattaneo, Del Signore, Ballabio, Scaranna, Colombo;** in basso da sinistra: **D'Angelo, Ciccarini, Fornasier, Boscolo, Pulli, Rizzi, Delle Grazie**

## ESORDIENTI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA NASCITA |
|---|---|---|
| **Antonio Amendola** | P | 5-4-1975 |
| **Giorgio Balloni** | D | 13-4-1974 |
| **Roberto Brenna** | A | 12-1-1974 |
| **Luigi Brugnano** | A | 14-10-1974 |
| **Pietro Caldarola** | D | 22-10-1974 |
| **Davide Centurini** | C | 21-9-1974 |
| **Matteo Costanzo** | P | 18-1-1974 |
| **Carlo Cuciniello** | D | 17-12-1974 |
| **Mirco Dioli** | C | 26-11-1975 |
| **Massimo Di Marco** | A | 29-10-1974 |
| **Alessandro Farina** | C | 11-9-1974 |
| **Antonio Feti** | D | 24-9-1974 |
| **Riccardo Galbusera** | A | 24-9-1975 |
| **Giuseppe Gusmaroli** | D | 25-1-1975 |
| **Cristian Morgandi** | A | 8-6-1975 |
| **Roberto Ottolenghi** | C | 27-8-1974 |
| **Marco Pogliani** | D | 29-3-1975 |
| **Stefano Pizzetti** | A | 28-11-1974 |
| **Mauro Rini** | D | 25-7-1974 |
| **Stefano Tammi** | C | 30-1-1974 |
| **Fulvio Tettamanti** | C | 28-7-1974 |
| **Matteo Vicini** | C | 23-1-1974 |
| Allenatore: **Roberto Bertuzzo** | | |

In alto da sinistra: **Tammi, Pogliani, Centurini, Ottolenghi, Brenna, Di Marco;** al centro da sinistra: **Amendola, Balloni, Gusmaroli, Morgandi, Dioli, Feti, Caldarola, Costanzo;** in basso da sinistra: **Cuciniello, Farina, Rini, l'allenatore Frigerio, Tettamanti, Brugnano, Pizzetti**

# COMO

segue

sto «parcheggiato» per un'altra stagione al Como, a Notaristefano, genietto dal sinistro vellutato. Ci sono poi Butti e Invernizzi («operai» specializzati di centrocampo), Maccoppi (mastino della difesa), Todesco (attaccante forse ancora in cerca di autore), Braglia (portiere in lista di attesa), per finire ai giovanissimi Mazzuccato, Sinigaglia e Didonè (a proposito: segnatevi questo nome, diventerà famoso).

**I «GIROVAGHI».** Nella lista dei comaschi in giro per l'Italia a «farsi le ossa» spicca il nome di Nello Cusin, portiere-miracolo dell'Ospitaletto in Serie C2. Cusin ha recentemente stabilito il record di imbattibilità iniziale e sta guidando la squadra bresciana verso la promozione: un suo ritorno alla base è da considerarsi scontato o quasi. A San Benedetto sta crescendo a vista d'occhio Enrico Annoni, potente difensore che all'occorrenza può essere impiegato anche nel ruolo di mediano. Gli altri azzurri sparsi per la Penisola non sono signorotti grandi firme, comunque a giudicare da quanto si dice in giro rappresentano l'ideale continuità tra un passato miliardario e un futuro... uguale. Ancora per tanti anni, a Como continueranno a crescere ottimi calciatori. Il lago è dorato: e lo resterà per molto.

**m. m.**

## DAL VIVAIO ALLA SQUADRA A NELLE ULTIME CINQUE STAGIONI

| GIOCATORE | RUOLO | PRES. | SOSTITUZIONI FATTE | SOSTITUZIONI SUBITE | GOL |
|---|---|---|---|---|---|
| **1981-82** | | | | | |
| Stefano Borgonovo | A | 1 | 1 | — | — |
| Giuseppe Butti | C | 17 | 8 | — | — |
| Silvano Fontolan | D | 29 | — | 1 | 1 |
| Luca Fusi | G | 2 | 2 | — | — |
| Roberto Galia | D | 21 | 1 | 1 | — |
| Giovanni Invernizzi | C | 1 | 1 | — | — |
| Paolo Marignoli | A | 2 | 2 | — | — |
| Marco Nicoletti | A | 23 | — | 4 | 4 |
| Massimo Radice | D | 4 | 2 | — | — |
| **1982-83** | | | | | |
| Stefano Borgonovo | A | 17 | 9 | 7 | 1 |
| Giuseppe Butti | C | 24 | 8 | 4 | 6 |
| Sergio Casilli | A | 2 | 2 | — | — |
| Silvano Fontolan | D | 36 | — | 1 | 1 |
| Luca Fusi | C | 26 | 4 | 1 | — |
| Roberto Galia | D | 32 | — | 2 | — |
| Stefano Maccoppi | D | 5 | 2 | 1 | — |
| Marco Nicoletti | A | 28 | 3 | 8 | 4 |
| **1983-84** | | | | | |
| Enrico Annoni | D | 2 | 1 | — | — |
| Stefano Borgonovo | A | 16 | 11 | 3 | 2 |
| Simone Braglia | P | 3 | 1 | — | — |
| Giuseppe Butti | C | 24 | 8 | 11 | 2 |
| Luca Fusi | C | 37 | — | — | 3 |
| Stefano Maccoppi | D | 14 | 2 | 2 | 2 |
| Egidio Notaristefano | C | 1 | 1 | — | — |
| Enrico Todesco | A | 37 | — | 6 | 8 |
| **1984-85** | | | | | |
| Giuseppe Butti | C | 16 | 7 | 8 | — |
| Luca Fusi | C | 30 | — | — | 1 |
| Giovanni Invernizzi | C | 12 | 5 | 5 | — |
| Egidio Notaristefano | C | 10 | 3 | 5 | — |
| Enrico Todesco | A | 29 | 10 | 2 | 1 |
| **1985-86** | | | | | |
| Stefano Borgonovo | A | 29 | 2 | 8 | 10 |
| Oreste Didoné | C | 3 | 3 | — | — |
| Luca Fusi | C | 30 | — | — | 1 |
| Giovanni Invernizzi | C | 12 | 9 | 1 | — |
| Stefano Maccoppi | D | 28 | 1 | — | 2 |
| Egidio Notaristefano | C | 8 | 7 | 1 | 1 |
| Enrico Todesco | A | 24 | 14 | 4 | 1 |

## I MIGLIORI «PRODOTTI» ALLA CORTE DI MONDONICO

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | DEBUTTO IN SERIE A |
|---|---|---|---|
| Stefano Borgonovo | A | 17-3-1964 | 14-3-1982 COMO-Ascoli 1-2 |
| Giuseppe Butti | C | 1-5-1963 | 13-9-1981 Fiorentina-COMO 1-0 |
| Giovanni Invernizzi | C | 22-8-1963 | 28-3-1982 Cagliari-COMO 2-0 |
| Stefano Maccoppi | D | 21-4-1962 | 15-9-1985 COMO-Juventus 0-1 |
| Valerio Mazzuccato | A | 27-1-1969 | 30-11-1986 COMO-Udinese 3-1 |
| Egidio Notaristefano | C | 4-2-1966 | 28-10-1984 COMO-Ascoli 1-0 |
| Marco Sinigaglia | C | 29-2-1968 | 21-12-1986 Napoli-COMO 2-1 |
| Enrico Todesco | A | 2-5-1960 | 25-11-1979 Catanzaro-LAZIO 2-1 |
| Oreste Didonè | C | 16-7-1967 | 22-9-1985 Verona-COMO 3-0 |
| Simone Braglia | P | 22-7-1962 | — |

## COMASCHI D.O.C. IN GIRO PER L'ITALIA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | IN PRESTITO AL... |
|---|---|---|---|
| Ruggero Aiani | P | 10-1-1967 | Legnano (C1/a) |
| Enrico Annoni | D | 1-7-1966 | Samb (B) |
| Roberto Barbieri | A | 6-7-1966 | Reggina (C1/b) |
| Pierantonio Bosaglia | P | 19-8-1961 | Messina (B) |
| Stefano Cappelletto | C | 24-2-1966 | Pievigina (C2/b) |
| Enrico Colnaghi | C | 27-5-1966 | Pergocrema (C2/b) |
| Nello Cusin | P | 19-3-1965 | Ospitaletto (C2/b) |
| Marco De Marchi | D | 8-9-1966 | Ospitaletto (C2/b) |
| Francesco Picco | D | 21-1-1967 | Pro Patria (C2/b) |
| Franco Turrini | A | 16-2-1966 | Pavia (C2/b) |
| Fabio Viviani | C | 29-9-1966 | Ospitaletto (C2/b) |

Sotto, fotoCalderoni, **Stefano Maccoppi. Difensore, nato a Milano il 21-4-1962, ha esordito in Serie A il 15-9-1985 (Como-Juventus 0-1). Oltre che coi lariani, Maccoppi ha giocato anche con la Rhodense per due stagioni (in Serie C1 e Serie C2)**

Sopra, fotoCalderoni, **Stefano Borgonovo. Attaccante, nato a Giussano (MI) il 17-3-1964, ha esordito in Serie A il 14-3-1982 (Como-Ascoli 1-2). Ha giocato un torneo cadetto con la Samb (1984-85) ed è già stato acquistato dal Milan per la prossima stagione**

ABBIAMO CHIAMATO IN CAUSA CALCIATORI, ALLENATORI, PRESIDENTI E DIRETTORI SPORTIVI PER CONOSCERE IL LORO PARERE SULLA PROPOSTA LANCIATA DAL «GUERINO»: LA LEGALIZZAZIONE DELLE SCOMMESSE SULLE PARTITE DI CALCIO. LA MAGGIORANZA DEGLI INTERPELLATI È FAVOREVOLE. È UN PRIMO PASSO IMPORTANTE...

# SCOMMETTIAMO?

inchiesta a cura di **Marco Montanari**

**TEMA:** il totonero è ormai una realtà, e neppure tanto nascosta. Il calcio italiano ha urgentemente bisogno di aiuti economici per salvare il salvabile e — auguriamocelo — mettere una pietra sopra un passato un po' troppo allegro, amministrativamente parlando. Nel tentativo di arginare il gioco clandestino, per cancellare un'evidente incongruenza (perché possiamo giocare sui cavalli, sui numeri e non sulle partite di campionato?) e infine per incamerare un bel po' di miliardi, magari da ridistribuire alle varie società professionistiche, la proposta del "Guerino" è semplicissima: legalizziamo il calcioscommesse. I diretti interessati (calciatori, allenatori, dirigenti) sono favorevoli o contrari? Svolgimento...

**PERCENTUALI.** Prima di esaminare caso per caso le risposte forniteci dai personaggi interpellati, vediamo i risultati in percentuale del nostro mini-referendum. Il 55,8% degli intervistati è favorevole alla «nazionalizzazione» del gioco sulle partite di calcio, il 39,91% è contrario e il rimanente 4,29% non sa fornire una risposta esauriente. Il partito del «sì» vanta il 62,86% fra i dirigenti, mentre la percentuale scende leggermente fra i calciatori (52,76). I «no» vengono in maggioranza dagli stessi eroi della domenica (44,17%), invece i tecnici, i presidenti e i direttori sportivi contrari all'innovazione rappresentano il 30%. I «non so» vanno dal 3,07% del calciatori al 7,14% degli altri addetti ai lavori. Una curiosità: esaminando separatamente le risposte dei calciatori di Serie A e B, salta all'occhio come i cadetti abbiano meno dubbi (1,05% di «non so» contro 5,88%) e siano più favorevoli al «totochiaro» (55,79% di «sì» e 43,16% di «no» contro 48,53% di «sì» e 45,59% di «no» dei moschettieri). E veniamo alla seconda domanda che abbiamo posto: il fatto di sapere che sono state puntate grosse cifre su una partita può influire sul rendimento delle squadre in campo? L'80,26% degli intervistati (il 74,29% dei dirigenti e l'82,82% dei calciatori) sono disposti a credere ciecamente nella professionalità dei protagonisti, il 10,3% (8,57% nella prima categoria, 11,04% nella seconda) non metterebbe la mano sul fuoco per paura di fare la fine di... Muzio Scevola e infine il 9,44% (17,14% e 6,14%) non se la sente di esprimere un giudizio in un senso o nell'altro. È curioso notare a questo proposito come ci sia maggiore fiducia nei confronti dei calciatori da parte dei dirigenti piuttosto che da parte degli stessi giocatori... Tornando all'esame separato fra Serie A e B, in Prima Divisione nessuno dubita della professionalità dei colleghi, mentre in B si registra il 18,95%. I «puri» in Serie A raggiungono quota 91,18% (contro 76,84%) e i «possibilisti» sono l'8,82% (il 4,21% fra i cadetti).

**FAVOREVOLI.** Il partito del «sì», come abbiamo visto, rappresenta la maggioranza più o meno rumorosa del movimento calcistico. Roberto Clagluna, allenatore della Samb, al proposito ha le idee piuttosto chiare: *«Ho sempre sostenuto che fosse sacrosanto legalizzare le scommesse sulle partite di calcio. A mio avviso è l'unico modo per risolvere il problema del totonero»*. Secondo Bruno Giorgi, allenatore del Brescia, il calcio è addirittura in ritardo: *«Nell'ippica si scommette regolarmente da sempre, quindi mi auguro che lo Stato faccia di tutto (e in fretta) per approvare una legge al proposito»*. Giuliano Fiorini, angelo dalla faccia sporca di una Lazio finalmente al di sopra di ogni sospetto, rincara la dose: *«Penso che sia giustissimo legalizzare le scommesse sul calcio, dal momento che in Italia si gioca — anche clandestinamente — su qualsiasi tipo di sport. Addirittura mi risulta che si punti sul tiro al piccione...»*. Ramon Diaz, argentino della Fiorentina, è favorevole perché *«sarebbe bello fare le cose per bene, senza ombre, e cancellare*

*quell'alone nero del calcioscommesse aiuterebbe tutti».* Spillo Altobelli, il massimo in fatto di bomber nostrani, è d'accordo con la maggioranza: *«Tutto deve essere fatto alla luce del sole. Io non ho niente contro le scommesse, detesto solo l'idea che nel nostro ambiente ci possano essere degli infiltrati. Comunque, se fosse possibile, cercherei di proporre in Italia il modello inglese».* Sono molti i personaggi che guardano oltre Manica con ammirazione, anche perché da Londra e dintorni non giungono notizie di giocate in «nero». Giorgio Perinetti, general manager della Roma, non ha dubbi: *«Sono favorevole perché trovo stupido far finta che non esistano le scommesse clandestine. Anzi, questo passo* — *che, ripeto, considero doveroso* — *aiuterebbe a sconfiggere un fenomeno ormai dilagante».* Eraldo Pecci, «fosforo» del Bologna, la mette sul... fiscale: *«Legalizziamo le scommesse, così almeno questa gente sarà costretta a pagare le tasse».* Chiusura col classico botto dedicata al pirotecnico direttore generale del Lecce, Mimmo Cataldo. Il dirigente salentino è schierato col partito del «sì», però non crede che verrà debellato il gioco clandestino: *«D'altra parte* — sono parole sue — *quando funzionavano le cosiddette "case chiuse" esisteva pur sempre la prostituzione per le strade...».* Chiaro, no?

**CONTRARI.** Portabandiera dello schieramento opposto è Luca Pellegrini, libero della Sampdoria: *«Il totonero* — stigmatizza — *è un bubbone, né più né meno della droga. Se si pensa di estirparlo con una legge che lo liberalizzi, ci si illude».* Da Napoli rincara la dose Salvatore Bagni, che proprio ultimamente pare non sia stato lasciato tranquillo da personaggi vicini al calcioscommesse: *«Legalizzare il totonero? Non mi sembra neanche il caso di parlarne. Questo fenomeno ha già prodotto effetti deleteri per il calcio italiano, l'unico obiettivo che mi porrei sarebbe quello di annientarlo».* Claudio Garella è d'accordo col compagno di squadra: *«Sono fermamente convinto che proprio in questo momento occorra raddoppiare i sacrifici e dichiarare guerra aperta al totonero».* Alle falde del Vesuvio, la parola calcioscommesse evidentemente fa venire la pelle d'oca. Che sia a causa di quella voce che abbiamo riportato un paio di numeri fa, secondo la quale la camorra perderebbe 40 miliardi in caso di vittoria finale del «ciuccio»? Roberto Policano, cursore del Genoa, e Fausto Salsano, genietto della Sampdoria, non vogliono neanche sentir parlare di scommesse: loro non fanno neppure la schedina del Totocalcio, figuriamoci... Giorgio De Trizio, libero del Bari, non crede che il problema sia di facile soluzione perché *«anche legalizzando il gioco, resterebbero in giro gli intrallazzatori: i soldi fanno girare la testa».* Altro che Camay. Enrico Alberti, direttore sportivo del Pescara, e Mario Montorfano, difensore della Cremonese, non credono alla maturità dell'ambiente: *«In Italia* — spiegano — *non siamo abbastanza maturi per affrontare un discorso del genere».* Franco Paleari, portiere del Messina, è contrario per una questione di principio: *«Legalizzare adesso le scommesse sarebbe una buffonata nei confronti di tutti quelli già condannati e che, proprio per il totonero, hanno perso il loro lavoro».* Il bravo Paleari forse non ha afferrato il problema: la truffa resterebbe truffa anche dopo la legalizzazione. Non sembra poi così difficile.

**GLI INFLUENZABILI.** Il fatto di sapere che sono stati scommessi diversi milioni su una partita potrebbe influenzare il comportamento dei giocatori? La stragrande maggioranza ha risposto no. Dall'altra parte, s'ode a destra uno squillo di tromba. È di Benito Butali, presidente dell'Arezzo: *«Penso che il risultato di una partita possa essere influenzato da una grossa puntata. Io personalmente provvederei a sporgere immediata denuncia, però non so come si comporterebbero gli altri».* In sintonia con Butali è anche Tarcisio Burgnich, allenatore del Vicenza: *«Non credo che un calciatore possa entrare in campo per perdere, in ogni caso sono convinto che sia meglio evitare qualsiasi pericolo. Non si sa mai...».* Torniamo comunque alla maggioranza. Per Liam Brady, irlandese dell'Ascoli, e Glenn Stromberg, svedese dell'Atalanta, la questione non si pone neppure: *«Condizionamenti? No problem. Io* — spiega Brady — *ho visto come funzionano le cose in Inghilterra e vi posso garantire che tutto fila liscio come l'olio».* Alviero Chiorri, genio e sregolatezza della Cremonese, va ancora più in là col discorso: *«In campo il calciatore scommette già, ma sulla propria performance. Se si batte al massimo trarrà beneficio, altrimenti andrà tutto a suo scapito».* Claudio Garella, che come abbiamo riportato in precedenza non vuole la legalizzazione, si sente anche immune dai condizionamenti: *«Le voci di combine e illeciti danno fastidio, però non hanno il potere di distrarci durante la partita».* Giancarlo De Sisti, allenatore dell'Udinese, giura a occhi... semichiusi sull'onestà dei calciatori: *«Però* — aggiunge — *sarebbe stupido negare l'esistenza dei disonesti. Voglio dire che difficilmente verrà cancellata la delinquenza».* Poche ma sentite parole da parte di Domenico Volpati, centrocampista del Verona: *«Nessuno di noi viene influenzato seriamente. Per quanto mi riguarda, ho cambiato il mio atteggiamento nei confronti degli sconosciuti: adesso sono meno disponibile».* Carlo Ancelotti, capitano della Roma, non ha perplessità: *«Andiamo in campo pensando solo a giocare, cercando di vincere e per fare interamente il nostro dovere. La legalizzazione delle scommesse non costituirebbe quindi un elemento di turbamento». «Anche oggi* — aggiunge Pe-

segue a pagina 100

# I RISULTATI DEL REFERENDUM

## LE DUE DOMANDE POSTE AGLI INTERVISTATI

**1** È d'accordo sulla legalizzazione delle scommesse sulle partite di calcio?

**2** Il fatto di sapere che sulla propria squadra sono state giocate grosse cifre potrebbe influenzare il comportamento dei calciatori in campo?

## SÌ ALLA LEGALIZZAZIONE, NO AL CONDIZIONAMENTO

| | 1. DOMANDA | | | 2. DOMANDA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SÌ | NO | NON SO | SÌ | NO | NON SO |
| **Dirigenti** (tot.: 70) | 62,86% (44) | 30% (21) | 7,14% (5) | 8,57% (6) | 74,29% (52) | 17,14% (12) |
| **Giocatori** (tot.: 163) | 52,76% (86) | 44,17% (72) | 3,07% (5) | 11,04% (18) | 82,82% (135) | 6,14% (10) |
| **Totale** | 55,8% (130) | 39,91% (93) | 4,29% (10) | 10,3% (24) | 80,26% (187) | 9,44% (22) |

## IN SERIE A E SERIE B LA PENSANO COSÌ

| | 1. DOMANDA | | | 2. DOMANDA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SÌ | NO | NON SO | SÌ | NO | NON SO |
| **Serie A** (tot.: 68) | 48,53% (33) | 45,59% (31) | 5,88% (4) | 0% (0) | 91,18% (62) | 8,82% (6) |
| **Serie B** (tot.: 95) | 55,79% (53) | 43,16% (41) | 1,05% (1) | 18,95% (18) | 76,84% (73) | 4,21% (4) |

**Altobelli** (fotoBorsari)

## LE RISPOSTE DEI CALCIATORI

| GIOCATORE E SQUADRA | 1. DOM. | 2. DOM. |
|---|---|---|
| **Giuseppe Accardi** (Campobasso) | NO | SÌ |
| **Massimo Albiero** (Como) | SÌ | NO |
| **Angelo Alessio** (Avellino) | NO | NO |
| **Alessandro Altobelli** (Inter) | SÌ | NO |
| **Carlo Ancelotti** (Roma) | SÌ | NO |
| **Giancarlo Antognoni** (Fiorentina) | SÌ | NO |
| **Michele Armenise** (Bari) | NO | SÌ |
| **Salvatore Bagni** (Napoli) | NO | NO |
| **Ivo Ballardini** (Modena) | NO | NO |
| **Marco Ballotta** (Modena) | SÌ | NO |
| **Costanzio Barcella** (Atalanta) | NO | NO |
| **Giuseppe Baresi** (Inter) | NO | NO |
| **Antonio Bellopede** (Messina) | SÌ | NO |
| **Claudio Bencina** (Cremonese) | NO | NO |
| **Andrea Bergamo** (Modena) | SÌ | NO |
| **Daniel Bertoni** (Udinese) | SÌ | NO |
| **Walter Biagini** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Walter Bianchi** (Parma) | NO | SÌ |
| **Edy Bivi** (Bari) | NO | SÌ |
| **Simone Boldini** (Atalanta) | SÌ | NO |
| **Walter Bonacina** (Atalanta) | NO | NO |
| **Stefano Bonometti** (Brescia) | SÌ | NON SO |
| **Giorgio Boscolo** (Modena) | SÌ | NO |
| **Liam Brady** (Ascoli) | SÌ | NO |
| **Hans Peter Briegel** (Samdporia) | NO | NO |
| **Stefano Brondi** (Bari) | NO | NO |
| **Luciano Bruni** (Verona) | NON SO | NO |
| **Roberto Bruno** (Parma) | SÌ | NO |
| **Aldo Cantarutti** (Atalanta) | SÌ | NO |
| **Walter Casaroli** (Empoli) | SÌ | NO |
| **Domenico Caso** (Lazio) | SÌ | NO |
| **Franco Causio** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Alberto Cavasin** (Cesena) | SÌ | NO |
| **Luca Cecconi** (Pisa) | SÌ | NON SO |
| **Giancarlo Centi** (Como) | SÌ | NO |
| **Ersilio Cerone** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Alessandro Chiodini** (Brescia) | SÌ | NO |
| **Alviero Chiorri** (Cremonese) | SÌ | NO |
| **Gianfranco Cinello** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Stefano Colantuono** (Avellino) | SÌ | NO |
| **Fulvio Collovati** (Udinese) | NO | NO |
| **Franco Colomba** (Avellino) | SÌ | NO |
| **Angelo Conca** (Modena) | SÌ | NO |
| **Renzo Contratto** (Fiorentina) | SÌ | NO |
| **Giuseppe Corti** (Parma) | SÌ | NO |
| **Antonino Criscimanni** (Udinese) | SÌ | NO |
| **Francesco Cuccovillo** (Bari) | NO | SÌ |
| **Agatino Cuttone** (Cesena) | NO | NO |
| **Luigino Dal Prà** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Giovanni De Biasi** (Vicenza) | SÌ | NO |
| **Francesco De Falco** (Triestina) | SÌ | NO |

**Bagni** (fotoZucchi)

| GIOCATORE E SQUADRA | 1. DOM. | 2. DOM. |
|---|---|---|
| **Francesco Della Monica** (Empoli) | SÌ | NO |
| **Massimo De Stefanis** (Arezzo) | NO | NO |
| **Giorgio De Trizio** (Bari) | NO | SÌ |
| **Ramon Diaz** (Fiorentina) | SÌ | NO |
| **Agostino Di Bartolomei** (Milan) | SÌ | NO |
| **Vincenzo Di Giovanni** (Triestina) | NO | NO |
| **Sergio Domini** (Genoa) | SÌ | NO |
| **Roberto Donadoni** (Milan) | NO | NO |
| **Giuseppe Donatelli** (Taranto) | SÌ | NO |
| **Nazareth Edinho** (Udinese) | NO | NO |

| GIOCATORE E SQUADRA | 1. DOM. | 2. DOM. |
|---|---|---|
| **Ciro Ferrara** (Napoli) | SÌ | NO |
| **Marco Ferraris** (Modena) | SÌ | SÌ |
| **Fabio Ferri** (Bari) | NO | NO |
| **Giancarlo Finardi** (Cremonese) | NO | NO |
| **Valeriano Fiorin** (Parma) | SÌ | NO |
| **Giuliano Fiorini** (Parma) | SÌ | NO |
| **Silvano Fontolan** (Verona) | NO | NO |
| **Daniele Fortunato** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Trevor Francis** (Atalanta) | SÌ | NO |
| **Sauro Frutti** (Modena) | SÌ | NO |
| **Andrea Galassi** (Parma) | SÌ | NO |
| **Marcello Gamberini** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Rino Gandini** (Triestina) | NO | NO |
| **Claudio Garella** (Napoli) | NO | NO |
| **Felice Garzilli** (Cremonese) | SÌ | NO |
| **Giampiero Gasperini** (Pescara) | SÌ | NO |
| **Ezio Gelain** (Empoli) | SÌ | NON SO |
| **Carmine Gentile** (Atalanta) | NO | NO |
| **Claudio Gentile** (Fiorentina) | SÌ | NO |
| **Augusto Gentilini** (Brescia) | SÌ | NO |
| **Daniele Goletti** (Taranto) | NON SO | NO |
| **Andrea Icardi** (Atalanta) | NO | NO |
| **Giuseppe Incocciati** (Atalanta) | NO | NO |
| **Bruno Limido** (Atalanta) | NO | NO |
| **Damiano Longhi** (Modena) | SÌ | NO |
| **Maurizio Lucchetti** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Gianluca Luppi** (Bologna) | NO | NO |
| **Marco Maestripieri** (Campobasso) | SÌ | NO |
| **Marino Magrin** (Atalanta) | NO | NO |
| **Nello Malizia** (Atalanta) | NO | NO |
| **Roberto Mancini** (Sampdoria) | SÌ | NO |
| **Andrea Mangoni** (Arezzo) | NO | NO |
| **Domenico Marocchino** (Bologna) | SÌ | NO |
| **Lorenzo Marronaro** (Bologna) | NO | NO |
| **Luigi Marulla** (Genoa) | NO | NO |
| **Giueppe Mascheroni** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Luca Mattei** (Como) | SÌ | NO |
| **Massimo Mattiazzo** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Paolo Mazzeni** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Massimo Meani** (Modena) | SÌ | NO |
| **Andrea Messersi** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Paolo Miano** (Udinese) | NON SO | NO |
| **Alberto Minoia** (Arezzo) | NO | NO |
| **Edmondo Mochi** (Modena) | SÌ | NO |
| **Paolo Monelli** (Fiorentina) | SÌ | NO |
| **Danio Montani** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Mario Montorfano** (Cremonese) | NO | NO |
| **Roberto Mussi** (Parma) | SÌ | NO |
| **Nicolò Napoli** (Messina) | NO | NO |
| **Eligio Nicolini** (Vicenza) | SÌ | NO |
| **Enrico Nicolini** (Bologna) | SÌ | NO |

**L. Pellegrini** (NewsItalia)

| GIOCATORE E SQUADRA | 1. DOM. | 2. DOM. |
|---|---|---|
| **Egidio Notaristefano** (Como) | SÌ | NO |
| **Gabriele Oriali** (Fiorentina) | NON SO | NO |
| **Angelo Orlando** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Fernando Orsi** (Arezzo) | NO | NO |
| **Carlo Osti** (Atalanta) | NO | NON SO |
| **Claudio Ottoni** (Bologna) | SÌ | NO |
| **Franco Paleari** (Messina) | NO | NO |
| **Giuseppe Pallavicini** (Vicenza) | NO | SÌ |
| **Attilio Papis** (Messina) | SÌ | NO |
| **Fausto Pari** (Sampdoria) | SÌ | NO |
| **Luigino Pasciullo** (Atalanta) | NO | NON SO |
| **Eraldo Pecci** (Bologna) | SÌ | NO |
| **Davide Pellegrini** (Pisa) | SÌ | NO |
| **Luca Pellegrini** (Sampdoria) | NO | NO |
| **Giuseppe Pellicanò** (Bari) | NO | NO |
| **Eugenio Perico** (Atalanta) | NO | NO |
| **Giovanni Piacentini** (Modena) | SÌ | SÌ |
| **Ottorino Piotti** (Atalanta) | NO | NO |
| **Rinaldo Piraccini** (Modena) | NO | NO |
| **Roberto Policano** (Genoa) | NO | NON SO |
| **Giovanni Pozza** (Arezzo) | NO | NO |
| **Loris Pradella** (Bologna) | SÌ | NO |
| **Domenico Progna** (Atalanta) | NO | NO |
| **Alessandro Quaggiotto** (Bologna) | SÌ | NO |
| **Mauro Rabitti** (Modena) | NO | NO |
| **Giovanni Re** (Modena) | SÌ | NO |
| **Stefano Rebonato** (Pescara) | SÌ | NON SO |
| **Alessandro Renica** (Napoli) | NON SO | NO |
| **Francesco Romano** (Napoli) | SÌ | NO |
| **Antonio Rondon** (Vicenza) | SÌ | NO |
| **Giampaolo Rossi** (Atalanta) | NO | NON SO |
| **Giovanni Rubino** (Modena) | SÌ | NO |
| **Roberto Russo** (Campobasso) | NO | SÌ |
| **Fausto Salsano** (Sampdoria) | NO | NO |
| **Giampiero Scaglia** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Alessandro Scanziani** (Genoa) | SÌ | NO |
| **Gianluca Signorini** (Parma) | NO | SÌ |
| **Massimo Storgato** (Udinese) | SÌ | NO |
| **Stefano Strappa** (Triestina) | SÌ | NO |
| **Glenn Stromberg** (Atalanta) | SÌ | NO |
| **Franco Tancredi** (Roma) | NO | NON SO |
| **Marco Tardelli** (Inter) | NO | NO |
| **Pier Antonio Torroni** (Modena) | NO | NON SO |
| **Sandro Tovalieri** (Avellino) | NO | NO |
| **Roberto Tricella** (Verona) | NO | NO |
| **Guido Ugolotti** (Arezzo) | NO | NO |
| **Aladino Valoti** (Parma) | SÌ | NO |
| **Pietro Paolo Virdis** (Milan) | SÌ | NO |
| **Domenico Volpati** (Verona) | NO | NO |
| **Nicola Zanone** (Udinese) | NO | NO |
| **Giuseppe Zinetti** (Bologna) | SÌ | NO |

# LE RISPOSTE DI ALLENATORI E DIRIGENTI

| DIRIGENTE E SQUADRA | 1. DOM. | 2. DOM. |
|---|---|---|
| **Enrico Alberti** (d.s. Pescara) | NO | NO |
| **Romeo Anconetani** (pres. Pisa) | SI' | NO |
| **Eugenio Bersellini** (all. Fiorentina) | SI' | NO |
| **Bruno Bolchi** (alle. Cesena) | SI' | NON SO |
| **Paolo Borea** (d.s. Sampdoria) | SI' | NO |
| **Cesare Bortolotti** (pres. Atalanta) | NO | NON SO |
| **Vujadin Boskov** (all. Sampdoria) | SI' | NON SO |
| **Tarcisio Burgnich** (all. Vicenza) | NO | SI' |
| **Benito Butali** (pres. Arezzo) | NO | SI' |
| **Maurizio Casasco** (d.s. Brescia) | SI' | NO |
| **Ilario Castagner** (all. Ascoli) | SI' | NO |
| **Domenico Cataldo** (d.g. Lecce) | SI' | NO |
| **Enrico Catuzzi** (all. Bari) | SI' | SI' |
| **Pier Luigi Cera** (d.s. Cesena) | SI' | NO |
| **Ernesto Ceresini** (pres. Parma) | SI' | NO |
| **Roberto Clagluna** (all. Samb) | SI' | NO |
| **Gino Corioni** (pres. Bologna) | SI' | NO |
| **Panfilo De Leonardis** (pres. Pescara) | SI' | NO |
| **Giancarlo De Sisti** (all. Udinese) | SI' | NO |
| **Sven Goran Eriksson** (all. Roma) | SI' | NO |
| **Francesco Farina** (pres. Modena) | NON SO | NO |
| **Gianluigi Farnè** (seg. Bologna) | SI' | NO |
| **Eugenio Fascetti** (all. Lazio) | SI' | NO |
| **Erminio Favalli** (d.s. Cremonese) | NON SO | NO |
| **Enzo Ferrari** (all. Triestina) | SI' | NO |
| **Romano Fogli** (ex all. Berletta) | SI' | NO |
| **Giovanni Galeone** (all. Pescara) | SI' | NO |
| **Bruno Giorgi** (all. Brescia) | SI' | NO |
| **Nello Governato** (d.s. Bologna) | SI' | NO |
| **Biagio Govoni** (d.s. Samb) | SI' | NO |
| **Brizio Grazzini** (pres. Empoli) | SI' | NON SO |
| **Vincenzo Guerini** (all. Bologna) | NON SO | NON SO |
| **Attilio Lagonigro** (seg. Campobasso) | NO | NO |
| **Edmeo Lugaresi** (pres. Cesena) | NO | NON SO |
| **Domenico Luzzara** (pres. Cremonese) | NO | NO |
| **Giampiero Marchetti** (d.s. Triestina) | NO | NO |
| **Vincenzo Marinelli** (cons. Pescara) | SI' | NON SO |
| **Marino Mariottini** (d.s. Arezzo) | SI' | NO |
| **Luigi Mascalaito** (all. Modena) | SI' | NO |
| **Emiliano Mascetti** (d.s. Verona) | NO | NO |
| **Salvatore Massimino** (pres. Messina) | SI' | NO |
| **Vincenzo Matarrese** (pres. Bari) | NON SO | NON SO |
| **Bruno Mazzia** (all. Cremonese) | NON SO | NO |
| **Antonio Molinari** (pres. Campobasso) | SI' | NO |
| **Emiliano Mondonico** (all. Como) | NO | NO |
| **Giuseppe Negrini** (Cons. Brescia) | SI' | NO |
| **Giambattista Pastorello** (d.s. Modena) | NO | NON SO |
| **Francesco Paticchio** (vicepres. Triestina) | SI' | SI' |
| **Angelo Pereni** (all. in 2. Como) | SI' | NO |
| **Giorgio Perinetti** (d.s. Roma) | SI' | NO |
| **Attilio Perotti** (all. Genoa) | NO | NON SO |
| **Ermanno Pieroni** (d.s. Messina) | SI' | NO |
| **Romano Pigato** (pres. Vicenza) | NO | SI' |
| **Franco Previtali** (d.s. Atalanta) | NO | NO |
| **Giacomo Randazzo** (seg. Atalanta) | NO | NO |
| **Carlo Regalia** (d.s. Lazio) | SI' | NO |
| **Enzo Riccomini** (all. Arezzo) | NO | NO |
| **Gastone Rizzato** (d.g. Vicenza) | NO | SI' |
| **Tazio Roversi** (all. in 2. Bologna) | SI' | NO |
| **Costantino Rozzi** (pres. Ascoli) | SI' | NO |
| **Arrigo Sacchi** (all. Parma) | SI' | NO |
| **Franco Scoglio** (all. Messina) | NO | NON SO |
| **Nedo Sonetti** (all. Atalanta) | NO | NO |
| **Aldo Spinelli** (pres. Genoa) | NO | NO |
| **Antonio Terpolillo** (dir. Campobasso) | SI' | NON SO |
| **Gianfranco Usuelli** (seg. Como) | SI' | NO |
| **Fernando Veneranda** (all. Taranto) | SI' | NO |
| **Luis Vinicio** (all. Avellino) | NO | NO |
| **Sandro Vitali** (d.s. Como) | SI' | NO |
| **Ferruccio Zoboletti** (pres. Samb) | SI' | NO |

**Brady** (fotoBriguglio)

**Fiorini** (fotoCassella)

**Anconetani** (Photosprint)

A fianco, da sinistra, **Paleari** (fotoBriguglio), **Ancelotti** (fotoZucchi) **e Volpati** (fotoZucchi)

## SCOMMETTIAMO?

segue da pagina 97

rinetti — *i calciatori possono sapere a quanto è data la loro squadra e, per vie traverse, se sulla loro partita sono state scommesse grosse cifre. Nonostante questo, non mi pare che il rendimento in campo sia cambiato, rispetto al passato»*. Ciro Ferrara, ultimo prodotto di un certo valore del settore giovanile del Napoli, ammette che le chiacchiere possono dare fastidio: *«Comunque* — conclude — *la domenica sentiamo talmente la partita che non c'è posto per le voci»*. L'ultima parola, al proposito, spetta a Nando Veneranda, allenatore del Taranto: *«Non credo che i giocatori possano essere influenzati, però purtroppo non mancheranno i casi di partite truccate. Ma sono cose che avvengono anche oggi e che derivano dal fatto che in ogni ambiente, calcio compreso, ci sono persone più o meno oneste»*.

**I CONTROLLI.** Il movimento calcistico ha voglia di pulizia (non di polizia, ci mancherebbe). Romeo Anconetani, vulcanico presidente del Pisa, lo dice chiaramente: *«Legalizzando le scommesse si potrebbero controllare meglio eventuali "movimenti" sospetti. E mi sembra sia una gran cosa»*. In sintonia col padre-padrone del Pisa è anche Beppe Zinetti, portiere del Bologna: *«Meglio fare tutto alla luce del sole. In questo modo cesserebbero automaticamente i sospetti e tutti ci sentiremmo più sollevati»*. Con Anconetani e Zinetti ci sono pure Gino Corioni, Domenico Marocchino, Angelo Pereni, Augusto Gentilini, Ramon Diaz, Paolo Monelli e Luigi Mascalaito. Nella lista c'è anche Giovanni De Biasi, uno dei pochi «favorevoli» tra i giocatori del Vicenza: dalle parti del «Menti» i fantasmi si fanno ancora vedere, ogni tanto...

**CONTRIBUTO.** Ci sono poi i... venali, ovvero quelli che — giustamente — vedono la legalizzazione del calcioscommesse soprattutto come una boccata d'ossigeno per le asfittiche casse delle nostre società. Fra i tanti dirigenti che ingrossano questo partito, il più deciso è Vincenzo Marinelli, vicepresidente della Lega Calcio e consigliere del Pescara: *«Sono favorevolissimo a questa innovazione, tant'è vero che sono uno dei promotori della proposta di legalizzazione presentata alla Lega. Passasse questo progetto, i club potrebbero risolvere d'incanto i loro problemi economici senza gravare sullo Stato e sui tifosi»*. Nello Governato, direttore sportivo del Bologna, si dice d'accordo col "Guerino" in questa battaglia: *«A patto, s'intende, che venga a beneficiarne l'intero movimento calcistico»*. Sono molti anche i calciatori «venali» o, se preferite, altruisti. Agostino Di Bartolomei, Renzo Contratto, Carlo Ancelotti e Luca Mattei, tanto per fare dei nomi alla rinfusa. E, per tutti, valga il parere di Walter Casaroli, capitano dell'Empoli: *«Sono favorevole, non ho dubbi. Oltretutto entrerebbero nelle casse del calcio tanti contanti, e non credo che questo sia poi un aspetto secondario...»*. Insomma calciatori, dirigenti e allenatori sembrano pronti al grande passo. Prossimamente vedremo come la pensano i giornalisti e i «potenti» dello sport. Qualcosa si muove, magari già dalla prossima stagione potrebbe essere possibile effettuare puntate alla luce del sole. Scommettiamo?

**Marco Montanari**

**Hanno collaborato:** Severino Baf, Nicolino Camposarcuno, Sante Cannone, Pierpaolo Ceci, Carlo Contardi, Mario D'Ascoli, Mimmo De Vito, Dionigio Dionigi, Elio Domeniconi, Marcello Favale, Umberto Gambino, Giancarla Ghisi, Giovanni Giacomini, Gerardo Mallardo, Nicola Marini, Franz Mauri, Guido Meneghetti, Gianni Nascetti, Rino Nini, Enrico Pini, Guido Prestisimone, Giambattista Radici, Aldo Rossini, Sandro Sabatini, Clemente Salvaggio, Adalberto Scemma, Gianni Spinelli e Francesco Ufficiale.

REFERENDUM FRA I LETTORI

## CALCIOSCOMMESSE: DITE LA VOSTRA

È favorevole o contrario alla legalizzazione delle scommesse sulle partite di calcio?

☐ SÌ ☐ NO

MOTIVAZIONE

____________________

Indirizzate la risposta a: **Guerin Sportivo - «Referendum calcioscommesse» - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO).**

**FUORI CAMPO**
GIANNI
DE MICHELIS

QUARANTASEI ANNI, È MINISTRO (DEL LAVORO) DAI MILLE IMPEGNI, ATTIVO LEADER DI UN ORGANISMO SPORTIVO, FREQUENTATORE PARTECIPE DI APPUNTAMENTI MONDANI. NON SUSCITA SIMPATIA, NON È MOLTO AMATO («ESERCITO IL FASCINO DELLA STRAVAGANZA», SPIEGA). COL SUO MODO DI ESSERE HA SBRICIOLATO GLI STEREOTIPI DEL POLITICO MADE IN ITALY

Olympia

# BELLO E IMPOSSIBILE

di **Simonetta Martellini**

# BELLO E IMPOSSIBILE

**BOLOGNA.** La televisione gli ruba parecchi centimetri e qualche taglia. Gianni De Michelis è veramente un omone: molto alto, molto corpulento. Ma non mette soggezione. Piccoli occhi mobilissimi e mani mai ferme ne vivacizzano l'immagine. E poi quei capelli: così poco ministeriali, così sulla bocca di tutti. Col suo modo di essere ha sbriciolato gli stereotipi del politico «made in Italy». È ministro dai mille impegni, uomo dai mille interessi. È governante perennemente in fermento, attivo leader di un organismo sportivo, frequentatore partecipe di appuntamenti mondani. Numerose categorie professionali mal sopportano i suoi strali e le sue iniziative. Non fa simpatia. Non è molto amato. Ma ha mente illuminata e senso politico: la prima per inquadrare i problemi in divenire, il secondo per tentare di risolverli concretamente. Due doti che non possono non conquistargli il rispetto anche di chi non ne condivide i metodi.

— Pensa di esercitare maggiormente il fascino della stravaganza o della sicurezza di sé?

*«Mah... stravaganza non mi sembra la parola giusta. Io credo di essere una persona molto normale. Posso sembrare stravagante solo a chi pensa che i politici devono dimostrarsi diversi dagli uomini normali, a quelli che considerano la politica inevitabilmente chiusa nelle stanze del Palazzo e separata dal resto della gente. Per me è una visione distorta. Sono interessato a fare politica solo nella misura in cui posso restare una persona normale... Prendiamo i miei capelli, spesso evocati come simbolo di questa mia presunta stravaganza: ma tante persone portano i capelli lunghi! Non vedo perché non dovrebbe un politico. Non direi... non direi stravagante Gianni De Michelis».*

— Ha mai dubbi? Incertezze?

*«La mia presunta sicurezza è un'altra cosa un po' forzata dai mass media. Io ho un sacco di dubbi e di incertezze. E li esprimo anche. Penso piuttosto che, in tempi di grandi mutamenti che provocano nella gente una non fiducia nelle regole dello stato, chi ha delle responsabilità pubbliche (e non solo in politica) abbia il dovere di parlare chiaro, di dire la verità. Ecco, talvolta il parlare chiaro viene confuso con sicurezza, certezza assoluta. Prenda la mia dichiarazione sui centomila ferrovieri di troppo. È sembrata chissà quale arroganza. Invece è semplicemente la verità, come sanno tutti».*

fotoOlympia

## È PRESIDENTE DELLA FEDERBASKET DAL 1984

**Gianni De Michelis è nato a Venezia il 28 novembre 1940. Laureato in chimica all'Università di Padova nel 1963, diventa docente di chimica generale all'Università di Venezia e professore incaricato di chimica nell'ateneo padovano. Giovanissimo, simpatizza per il partito monarchico. Fortemente antidemocristiano, si iscrive alla Giovane Italia e la lascia poi nel 1956,** «quando capisco che è un'appendice del Movimento sociale», **dice. Nel 1959 entra a far parte dell'Unione Goliardica Italiana, nel 1960 del Partito Socialista. Dal '62 al '64 è presidente dell'UGI, a metà degli Anni Sessanta è consigliere comunale e assessore all'urbanistica di Venezia. Nel 1969 fa parte del comitato centrale socialista, nel '76 in direzione. Sempre nel '76 viene eletto deputato, nel '79 è confermato. Nominato ministro delle partecipazioni statali nell'80, dall'83 gli è stato affidato il dicastero del Lavoro. Di religione metodista, ha sposato in matrimonio misto la figlia di un miliardario veneziano, Francesca Barnabò, dalla quale è separato. Ha un figlio, Alvise, di ventuno anni. Dal 3 novembre 1984 è presidente della Lega Pallacanestro di Serie A**

— Il novanta per cento delle persone che sentono il suo nome fanno un immediato riferimento ai suoi capelli. Varrebbe la pena sperimentare un'acconciatura diciamo meno anticonformista per valutare un eventuale aumento di popolarità?

*«Ho avuto i capelli corti fino a trentanove anni. Ho poi cambiato idea, e adesso capisco perché: a un certo punto sono diventato un nuovo giovane. E noi neo giovani abbiamo certe tentazioni e tendenze...».*

— Per che cosa li taglierebbe?

*«Non li taglierò più. Sono la mia coperta di Linus, io gioco con i miei capelli. Sì, ci sono molti politici che ragionano e*

*vivono in rapporto ai voti, al consenso... Io sono fatto così, non vedo perché dovrei cambiarmi per rendermi più simpatico o più attraente».*

**MASCHERE.** Discoteche, balli scatenati, serate e notti mondane. A Carnevale, poi, il ministro organizza in prima persona: famosissime sono le sue feste mascherate a tema. Belle Epoque, ad esempio, o Antico Egitto. E l'anfitrione è naturalmente sempre il primo a presentarsi travestito, con l'idea in più, l'abito originale studiato appositamente.

— Chi si maschera, secondo una teoria psicologica, desidera essere quacun altro, non si accetta. È così anche per lei?

*«Non è assolutamente vero. Il mascherarsi a Carnevale rappresenta la voglia di giocare, di recitare. In fondo, se uno viene a Venezia, si rende conto che la maggior parte dei giovani non*

«NON TAGLIERÒ PIÙ I CAPELLI: SONO LA MIA COPERTA DI LINUS»

*è travestita in senso stretto. È dipinta, ha un segno. È tutta gente che vuol far notare come in quel momento è fuori dalla vita normale, si diverte, gioca. Io non porto la maschera: assecondo certi temi per giocare. E mi accetto moltissimo».*

— Lei dichiarò, a suo tempo: a trentacinque anni sarò deputato; a quarantuno ministro. Anno più anno meno, ha rispettato la tabella...

*«Non è vera, questa frase. Se la sono inventata a posteriori. Anzi, io dissi: voglio fare il deputato a trentadue anni. E non mi riuscì».*

— Oggi cosa si sentirebbe di promettere?

*«Rispetto a me stesso, quello che so per certo è che voglio divertirmi molto, nel prossimo futuro. Penso poi di poter continuare a dare un contributo sulla base dell'esperienza che ho fatto al governo. Un contributo più di idee, forse, che pratico. Però, se vogliamo, il mio interesse è sempre più per la dimensione mondiale dei problemi».*

— Il fatto di appartenere a una famiglia di religione protestante l'ha resa in qualche modo «diverso», in un mondo cattolico?

*«Un pochino sì. Mi è servito, nel modo di pormi di fronte ai problemi della vita».*

— Le ha dato maggior senso di autocritica, più rigore?

*«Non sta a me dirlo, però probabilmente sì. Appartenere a una minoranza religiosa significa essere più esposti al giudizio e alla critica, per cui si pensa di dover fare meglio».*

— Si dice che lei abbia un particolare successo presso il pubblico femminile.

*«Dai sondaggi d'opinione non risulta... Devo dire che mi dispiace moltissimo: in politica la platea femminile è importante... No, no, non può essere: ho delle concorrenze terribili, sono battuto in partenza da molti colleghi».*

**CHINAGLIA.** Tra gabinetti ministeriali e night club, nella vita di Gianni De Michelis si infilò un giorno lo sport. Oddio, sport per modo di dire, dal momento che la notizia trapelata parlava di una presunta lite. Ma l'antagonista era Giorgio Chinaglia. Si tirarono in ballo comportamenti arroganti, risposte risentite, si arrivò a descrivere un corpo a corpo sul pavimento del locale Open Gate di Roma tra ministro e allora presidente della Lazio calcio. De Michelis smentì. Chinaglia smentì.

— Ma lei è stato contento o dispiaciuto quando Chinaglia ha lasciato la Lazio e l'Italia?

*«Con Chinaglia quella volta ci salutammo, buongiorno e buonasera. Nessuna rissa, nessuna lite: nessuna ragione, quindi, per essere poi contento o dispiaciuto della sua partenza. Fu un episodio completamente inventato, devo dire per danneggiare più Chinaglia che me».*

— A quando risale il suo

segue

primo approccio con lo sport?
*«Con lo sport partecipato? Sia pure da dirigente e non da atleta, al momento in cui sono diventato presidente della Lega basket».*

— Quali sono i trascorsi di De Michelis atleta?
*«Ho sempre avuto pessimi voti in ginnastica, e questo per ragioni di... propensioni naturali. Poi, però, siccome sono un testardo, ho fatto anche tutte le mie brave gare, ho vinto una volta i campionati di fondo, la staffetta. Sono stato premiato dal provveditore che, ricordo benissimo, brillò in originalità pronunciando la fatidica frase «mens sana in corpore sano». Comunque non ero, come dire, particolarmente dotato».*

«UN ATLETA CHE CARATTERIZZA LA NOSTRA EPOCA C'È. È REINHOLD MESSNER»

— Ma l'entusiasmo c'era?
*«Sì! Ho partecipato a gare di sci, ho tirato di scherma, di pugilato, ho fatto atletica, ho giocato a tennis e sono stato classificato. Non ero bravo, tutto qui».*

— A Venezia è più popolare il basket del calcio. Ma da cosa altro deriva il suo scarso interesse per le faccende pallonare?
*«Sono motivi personali. Non mi ha mai molto divertito. Mi dispiace dirlo in un Paese dove invece tutti si entusiasmano».*

— Quante partite di calcio ha visto?
*«Ah, proprio poche. Credo che non raggiungano le dita delle due mani».*

— E non si è divertito mai?!
*«Mmm... non molto. Il basket sì, che mi diverte. È più veloce, e secondo me più moderno. Se gli sport si collegano all'evoluzione sociale ed economica, il basket è più avanti del calcio. Basta vedere le regole, il tipo di preparazione atletica che presuppone: è più sofisticato, proiettato nel futuro. Ciò non esclude che il calcio rimarrà un grande sport: proprio perché è una disciplina meno sviluppata sarà ancora seguitissimo in un mondo in cui quattro quinti delle persone vivono in Paesi meno sviluppati. È bastato vedere gli ultimi Mondiali, sono venute avanti nazioni calcisticamente inesistenti fino a qualche anno fa».*

— Non è destinato a morire, quindi...
*«Rimarrà un grande fatto sportivo. Dal punto di vista della quantità e del numero, sarà senz'altro il maggiore. Nello stesso tempo, nelle società più sviluppate, nelle società post industriali, nelle società dove il media televisivo cresce d'importanza, il basket diventerà preponderante rispetto al calcio».*

— Mai avuta nemmeno una simpatia per una squadra di calcio?
*«Da giovane ero un tifoso regolare. Tenevo per Coppi contro Bartali. Per il Milan contro la Juventus, ero uno sfegatato milanista. Per Ascari contro Fangio. Sono uno che ha sempre parteggiato».*

— Neanche la Nazionale di calcio suscita in lei qualche sentimento più forte?
*«Beh, tra le poche partite di calcio che ricordo di aver visto alla televisione, c'è quell'Italia-Brasile in Messico, nel '70. Quella volta fu una partita non da poco, provai forti emozioni. Sono casi eccezionali, come il coinvolgimento generale della gente al tempo dei Mondiali di Spagna. La sera della finale ero a Torino al concerto dei Rolling Stones, che venne anticipato per non coincidere con la partita. E poi mi ricordo questa città, considerata fredda, sconvolta dopo la vittoria».*

— Quante partite di basket vede?
*«All'anno? Quattro o cinque. Il basket si gioca la domenica pomeriggio e va sempre a scontrarsi con i miei impegni».*

«HO PRATICATO SCI, SCHERMA, BOXE, TENNIS. NON ERO BRAVO, TUTTO QUI»

— Come presidente della Lega basket può continuare a dire di avere la Reyer nel cuore?
*«Sì, perché no? La Reyer fa un po' parte della mia storia. Quando ero ragazzo giocava in un posto che andrebbe veramente ricordato: questa palestra Misericordia era una cosa proprio... totalmente inadatta a ospitare un evento sportivo, però nello stesso tempo per le sue caratteristiche fisiche creava un tifo al fulmicotone, succedevano cose molto avvolgenti e coinvolgenti. I palazzetti sono più adeguati, moderni, eppure più freddi».*

— Cosa pensa della proposta di trasformare la Misericordia in un museo del Basket?
*«Voglio parlare con il sindaco di Venezia per sapere come si sono mossi finora Sovraintendenza e Comune... vedere se esistono vincoli storici. Però, se non fossero già avviati progetti particolarmente importanti, appoggerei volentieri questa iniziativa».*

— La Federazione basket è mamma o matrigna della Lega?
*«... Mamma, matrigna no senz'altro. Noi siamo i figli maggiori della Federazione. Con tutti i problemi che hanno i figli maggiori, adulti, nei confronti delle mamme».*

— C'è un atleta, italiano o straniero, che secondo lei può rappresentare questa epoca?
*«Credo che oggi non sia possibile trovare atleti che abbiano il valore simbolico di alcuni di trenta, quarant'anni fa: Nurmi, Zatopek... in genere è l'atletica la fucina di campioni che colpiscono di più. Adesso è difficile. L'atleta viene considerato quasi "artificiale"...».*

— Ed è vero?
*«Anche tirando una riga su ciò che è sbagliato (doping, uso esagerato della medicina), non c'è dubbio che la possibilità di costruire il record o l'evento eccezionale oggi è molto maggiore di una volta. La spontaneità ha lasciato il posto agli studi a tavolino, al calcolatore».*

— A un atleta cosa invidia?
*«Cosa ho invidiato, quando appunto ero più addentro allo sport... La capacità di esprimersi attraverso il fisico. Quel coordinamento muscolare a me sconosciuto. L'abilità di trasformare la volontà in potenza».*

— Cosa apprezza della stampa sportiva? E cosa cambierebbe?
*«Apprezzo il notevole livello di professionismo raggiunto nella descrizione dell'evento. Mentre mi pare che sia poco presente nel descrivere lo sport come fenomeno sociale, economico, generale... insomma, nel parlare di quello che c'è dietro, davanti, sotto e sopra l'evento. Credo che nel prossimo futuro la stampa dovrà occuparsi di più di certi argomenti. Per il grande pubblico sportivo, per quello che sa tutto dell'avvenimento perché legge milioni di Gazzetta della Sport, Corriere dello Sport e Tuttosport, un nome come Dassler, il presidente dell'Adidas, o è completamente sconosciuto o diventa noto per questioni scandalistiche. Non sono stati, questi sportivi italiani, adeguatamente e da tempo informati sul senso e il significato, sul ruolo (non solo quello negativo, patologico, ma fisiologico) che per esempio operatori economici come Dassler o molti altri hanno nello sport».*

— In uno dei suoi sogni più azzardati, quale impresa sportiva vorrebbe compiere?
*«Scalare una montagna. Sono arrivato a un terzo grado, il massimo. Mi sarebbe piaciuto andare con Messner sulle vette dei suoi quattordici "ottomila metri". Ecco, forse un atleta che abbia caratterizzato la nostra epoca c'è. È proprio Reinhold Messner. Le sue conquiste sono veramente l'espressione più alta dello sport».*

**Simonetta Martellini**

# TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

| I NOSTRI SISTEMI | 2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000 | 7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000 | 3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000 |
|---|---|---|---|
| Atalanta-Fiorentina | 1X | 1X | 1X2 |
| Brescia-Juventus | 2 | 2 | 2 |
| Empoli-Como | 1X2 | X | 1X2 |
| Milan-Udinese | 1X | 1X | 1 |
| Napoli-Ascoli | 1 | 1 | 1 |
| Roma-Avellino | 1 | 1 | 1 |
| Torino-Sampdoria | 1X | 1X | 1X |
| Verona-Inter | 1X2 | 1X | 1X2 |
| Catania-Triestina | 1 | 1 | 1 |
| Vicenza-Messina | 1X | 1X | 1X |
| Pisa-Cagliari | 1 | 1 | 1 |
| Prato-Padova | 1 | 1X | 1X |
| Catanzaro-Barletta | 1 | 1X | 1 |

☐ **Così domenica.** La colonna vincente del concorso numero 19 del 4 gennaio: X 2 2 1 1 1 X X X 1 X X X. Il montepremi è stato di L. 18.176.205.202. Ai 170 vincitori con 13 punti sono andate L. 53.459.000; ai 9.023 vincitori con 12 punti sono andate L. 1.007.000

## I SISTEMI DELLA STORIA

*Colonne vincenti dell'11 gennaio*

I due sistemi che proponiamo sono sostanzialmente differenti quanto a consistenza: il primo è di 3 triple e 3 doppie, il secondo (più economico) di 2 triple e una doppia. Oltre al Cagliari, la storia «condanna» Juventus e Udinese. Pronostico aperto, invece, per Napoli-Ascoli. Scarseggiano i pareggi storici a Bergamo e Brescia, mentre il segno X manca del tutto alle caselle 4, 8 e 11. Infine, c'è equilibrio totocalcistico alla partita di Roma.

| '47 | '52 | '58 | '69 | '75 | '80 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | X |
| X | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 2 | 2 | 2 | X | X | 1 |
| 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 2 | 1 | X | 2 | X | 1 |
| 1 | 1 | X | 1 | 2 | X |
| X | 1 | X | 1 | NV | X |
| 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| X | 1 | 2 | X | X | X |
| 1 | 2 | X | NV | 1 | X |
| 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| X | X | 1 | X | X | X |
| * | 1 | 1 | 2 | X | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| Atalanta-Fiorentina | 1X2 | X |
| Brescia-Juventus | 1X | 2 |
| Empoli-Como | 2 | X |
| Milan-Udinese | 1 | 1 |
| Napoli-Ascoli | 1X2 | 1X2 |
| Roma-Avellino | 1X | 1 |
| Torino-Sampdoria | X | 1 |
| Verona-Inter | 1X2 | 1X2 |
| Catania-Triestina | X | 12 |
| Vicenza-Messina | 1 | X |
| Pisa-Cagliari | 1 | X |
| Prato-Padova | X | 1 |
| Catanzaro-Barletta | 12 | 1 |

## IL NUMERO «VENTI»

Le colonne vincenti del concorso numero 20, negli ultimi dieci anni, propongono due temi di fondo. Il primo è quello di una mancata presenza del segno 1 nelle parti alte della schedina (per intenderci: nelle prime sei caselle). Il secondo tema è che sempre il segno 1, almeno da qualche stagione, «preferisce» la parte bassa della schedina. Noi abbiamo scelto la via di mezzo, aggiungendo una rilevante presenza del segno X tenendo conto della frequenza dei singoli segni nelle diverse caselle.

| | |
|---|---|
| Atalanta-Fiorentina | 1X |
| Brescia-Juventus | 1 |
| Empoli-Como | X |
| Milan-Udinese | 1X |
| Napoli-Ascoli | 1X |
| Roma-Avellino | 1X2 |
| Torino-Sampdoria | X |
| Verona-Inter | X |
| Catania-Triestina | X |
| Vicenza-Messina | X |
| Pisa-Cagliari | 1X2 |
| Prato-Padova | 1 |
| Catanzaro-Barletta | 1X |

## VINCETE UN MILIARDO

| | |
|---|---|
| Atalanta-Fiorentina | 1X |
| Brescia-Juventus | 1X |
| Empoli-Como | 1X |
| Milan-Udinese | 2 |
| Napoli-Ascoli | X2 |
| Roma-Avellino | X |
| Torino-Sampdoria | 12 |
| Verona-Inter | X |
| Catania-Triestina | X2 |
| Vicenza-Messina | X2 |
| Pisa-Cagliari | X |
| Prato-Padova | 2 |
| Catanzaro-Barletta | 1X |

In questo caso, lo dobbiamo ammettere, non ci siamo sforzati... troppo. La nostra proposta, infatti, è la ripetizione di un sistema di otto doppie che finora si è rivelato più vicino alla realtà (ha totalizzato 10 punti nel concorso numero 17).

Se i sistemi che vi proponiamo sono di vostro gradimento, ecco il relativo sviluppo «ridotto» da ricopiare — senza apportare alcuna variazione — sulle schedine.

| 2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 8.000 LIRE | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE |
|---|---|---|
| 1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X | 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 |
| 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 | 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 | 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 |
| 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 |
| 1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1 | 1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| 1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1 | 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X |
| 1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2 | 1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X | 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X 1 X 1 X 1 | 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1 | 1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X | 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 20

| PARTITE | PARTITE G | V | N | P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | AGGIORNAMENTO | | | | | 1 X 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Atalanta-Fiorentina | 32 | 10 | 15 | 7 | 3-1 (31-10-71) | 2-2 (27-10-85) | 0-1 (6-2-69) | | | | | | |
| 2. Brescia-Juventus | 12 | 1 | 7 | 4 | 4-0 (26-12-65) | 1-1 (28-9-80) | 0-1 (14-12-69) | | | | | | |
| 3. Empoli-Como | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | |
| 4. Milan-Udinese | 16 | 8 | 7 | 1 | 2-0 (16-3-86) | 2-2 (16-9-84) | 0-1 (24-1-82) | | | | | | |
| 5. Napoli-Ascoli | 9 | 5 | 4 | — | 1-0 (23-10-83) | 1-1 (31-3-85) | — | | | | | | |
| 6. Roma-Avellino | 8 | 5 | 3 | — | 5-1 (16-2-86) | 0-0 (13-9-81) | — | | | | | | |
| 7. Torino-Sampdoria | 33 | 22 | 7 | 4 | 1-0 (29-9-85) | 1-1 (17-3-85) | 0-1 (20-5-73) | | | | | | |
| 8. Verona-Inter | 15 | 2 | 5 | 8 | 1-0 (24-10-76) | 0-0 (9-2-86) | 1-2 (6-5-84) | | | | | | |
| 9. Catania-Triestina | | | | | | | | | | | | | |
| 10. Vicenza-Messina | | | | | | | | | | | | | |
| 11. Pisa-Cagliari | | | | | | | | | | | | | |
| 12. Prato-Padova | | | | | | | | | | | | | |
| 13. Catanzaro-Barletta | | | | | | | | | | | | | |

| CLASSIFICA | ATTUALE | NUOVA |
|---|---|---|
| Inter | 20 | |
| Napoli | 20 | |
| Milan | 18 | |
| Juventus | 18 | |
| Roma | 16 | |
| Verona | 16 | |
| Sampdoria | 15 | |
| Como | 14 | |
| Torino | 13 | |
| Avellino | 13 | |
| Fiorentina | 11 | |
| Empoli | 11 | |
| Brescia | 10 | |
| Atalanta | 8 | |
| Ascoli | 8 | |
| Udinese | 4 | |

**SERIE A**
**PROSSIMO TURNO**
**18- 1-1987**
**Ascoli-Milan (1-0)**
**Atalanta-Sampdoria (0-1)**
**Como-Roma (0-0)**
**Fiorentina-Avellino (1-2)**
**Inter-Empoli (0-1)**
**Juventus-Udinese (2-0)**
**Napoli-Brescia (1-0)**
**Verona-Torino (1-2)**

## NEL GIRONE C DELLA C2 IN EVIDENZA IL BOMBER DEL CASARANO

# VALORI IN RIALZO

**NOVITÀ** in due gironi: nel raggruppamento B della C1, dove il Teramo, sconfitto a Nocera, deve cedere il ruolo di battistrada alla coppia composta da Barletta (comincia a dare i frutti il lavoro di Pippo Marchioro?) e Cosenza; nel raggruppamento C della C2, dove la matricola Vis Pesaro, in serie positiva da 12 turni e forte di uno dei più solidi pacchetti difensivi dell'intera categoria, si è isolata al vertice distanziando di un punto Lanciano e Giulianova. In altri due gironi della C2 procede spedita la marcia delle rispettive capolista, Ospitaletto e Frosinone. Con il loro vantaggio rispettivamente di sei e cinque punti sulle terze classificate sembrano aver già messo una buona ipoteca su due delle dodici poltrone utili per la promozione. Per il resto consolida la propria posizione di leader il Padova nel girone A, dove sta rinvenendo forte la Reggiana di Nello Santin e dove si sta facendo onore il Fano di Ciaschini, che domenica scorsa, interrompendo la serie positiva della Lucchese (durava da otto turni), ha centrato la sua quarta vittoria consecutiva. Nel girone A della C2, invece, fanno un passo avanti Torres, Entella e Cuoiopelli, le sole formazioni del gruppone di alta classifica capaci di incamerare l'intera posta. Ma non è tutto. L'Alessandria, sodalizio dal glorioso passato, patria calcistica di Gianni Rivera, sta rotolando sempre più rovinosamente verso il basso. Nelle ultime 9 gare nessuna vittoria e ben quattro sconfitte.

**GUERIN D'ORO.** Serie C1. Giocatori. *5 punti:* Tonini (Padova). Arbitri. *4 punti:* Da Ros. Serie C2. Giocatori. *4 punti:* Marcellino (Entella), Bisoli (Pistoiese), Baiguera e Cusin (Ospitaletto), Mastini (Venezia), Nappi e Moscatelli (Pesaro), Frigerio (Giulianova), Esposito (Perugia), Mariotti (Frosinone). Arbitri. *3 punti:* Limone, Benazzoli, Arcangeli.

**Orio Bartoli**

## SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (15. giornata di andata): **Carrarese-Rondinella 1-0; Fano-Lucchese 1-0; Monza-Legnano 2-0; Padova-Mantova 2-1; Reggiana-Spezia 1-0; Rimini-Centese 2-2; Spal-Prato 1-1; Trento-Piacenza 1-1; Virescit-Ancona 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Padova** | **22** | 15 | 9 | 4 | 2 | 17 | 6 |
| **Piacenza** | **20** | 15 | 8 | 4 | 3 | 24 | 13 |
| **Reggiana** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 15 | 8 |
| **Monza** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 18 | 8 |
| **Fano** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 15 | 11 |
| **Centese** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 12 | 10 |
| **Spal** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 21 | 19 |
| **Prato** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 10 | 8 |
| **Lucchese** | **14** | 14 | 3 | 8 | 3 | 8 | 9 |
| **Virescit** | **14** | 15 | 2 | 10 | 3 | 14 | 14 |
| **Carrarese** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 12 | 19 |
| **Rimini** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 18 | 21 |
| **Trento** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 11 | 17 |
| **Mantova** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 8 | 11 |
| **Ancona** | **11** | 15 | 1 | 9 | 5 | 7 | 11 |
| **Spezia** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 10 | 17 |
| **Legnano** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 8 | 20 |
| **Rondinella** | **9** | 15 | 1 | 7 | 7 | 8 | 14 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Ancona-Rimini; Legnano-Virescit; Lucchese-Reggiana; Mantova-Centese; Piacenza-Carrarese; Prato-Padova; Rondinella-Fano; Spal-Trento; Spezia-Monza.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Dal Molin** (Lucchese), **Bozzi** (Mantova), **Tonini** (Padova), **Toracchi** (Prato), **Costacurta** (Monza), **Romani** (Fano), **Benfenati** (Centese), **De Vecchi** (Reggiana), **Fabbri** (Rimini), **Sgarbossa** (Rondinella), **Cornacchini** (Fano). Arbitro: **Trentalange di Torino**

MARCATORI. **6 reti:** Mariani (Padova); **5 reti:** Giua (Carrarese), Cornacchini (Fano, 1 rigore), Seriofi e Madonna (Piacenza, 2), Cinquetti (Rimini), Fermanelli, Foglietti e Perinelli (Spal), Casiraghi (Monza, 2); **4 reti:** Scarpa (Reggiana), Bardi (Rondinella, 2), Giorgi (V. Boccaleone, 1), Ferretti (Spezia, 2), Vinci (Centese, 4), Fabbri (Rimini).

### GIRONE B

RISULTATI (15. giornata di andata): **Barletta-Siena 2-0; Benevento-Salernitana 1-1; Brindisi-Catanzaro 1-0; Campania-Monopoli 2-1; Casertana-Foggia 0-0; Cosenza-Sorrento 2-1; Livorno-Licata 2-0; Nocerina-Teramo 2-0; Reggina-Martina 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barletta** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 16 | 11 |
| **Cosenza** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 14 | 14 |
| **Teramo** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 9 | 6 |
| **Casertana** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 10 | 8 |
| **Salernitana** | **17** | 15 | 7 | 3 | 5 | 14 | 14 |
| **Catanzaro** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 17 | 12 |
| **Licata** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 14 | 12 |
| **Martina** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 12 | 10 |
| **Campania** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 11 | 10 |
| **Brindisi** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 12 | 9 |
| **Reggina** | **15** | 15 | 3 | 9 | 3 | 10 | 9 |
| **Monopoli** | **14** | 15 | 6 | 2 | 7 | 12 | 13 |
| **Nocerina** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 9 | 12 |
| **Livorno** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 8 | 12 |
| **Siena** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 6 | 10 |
| **Foggia** | **12** | 15 | 6 | 5 | 4 | 11 | 9 |
| **Benevento** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 8 | 12 |
| **Sorrento** | **8** | 15 | 3 | 2 | 10 | 11 | 21 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio ore 14.30): **Catanzaro-Barletta; Foggia-Livorno; Licata-Cosenza; Martina-Casertana; Monopoli-Nocerina; Salernitana-Brindisi; Siena-Reggina; Sorrento-Benevento; Teramo-Campania.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Ciucci** (Foggia), **Rodia** (Brindisi), **Manzo** (Salernitana), **Raggi** (Brindisi), **Sasso** (Reggina), **Strano** (Benevento); **Figliomeni** (Reggina), **Fonte** (Barletta), **Truddaiu** (Nocerina), **Urban** (Cosenza), **Protti** (Livorno). Arbitro: Da Ros di Treviso.

MARCATORI: **5 reti:** Baldini (Foggia), D'Ottavio (Barletta, 1 rigore), Crialesi (Benevento, 2), Palanca (Catanzaro); **4 reti:** Casale (Campania), Cozzella (Catanzaro), Tappi (Salernitana).

## SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (15. giornata di andata): **Asti-Sorso 0-0; Carbonia-Massese 0-0; Cuoiopelli-Casale 3-0; Derthona-Civitavecchia 2-2; Entella-Alessandria 2-0; Olbia-Montevarchi 0-0; Pro Vercelli-Pistoiese 0-0; Sanremese-Novara 1-1; Torres-Pontedera 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Derthona** | **20** | 15 | 6 | 8 | 1 | 16 | 6 |
| **Novara** | **20** | 15 | 8 | 4 | 3 | 15 | 9 |
| **Torres** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 17 | 8 |
| **Entella** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 16 | 10 |
| **Cuoiopelli** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 11 | 5 |
| **Pistoiese** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 10 | 4 |
| **Civitavecchia** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 16 | 14 |
| **Olbia** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 12 | 10 |
| **Pro Vercelli** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 12 | 10 |
| **Pontedera** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 9 | 10 |
| **Sorso** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 13 | 12 |
| **Casale** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 14 |
| **Montevarchi** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 8 | 12 |
| **Massese** | **12** | 15 | 2 | 8 | 5 | 7 | 13 |
| **Alessandria** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 7 | 11 |
| **Sanremese** | **11** | 15 | 1 | 9 | 5 | 12 | 19 |
| **Carbonia** | **10** | 15 | 3 | 4 | 8 | 6 | 17 |
| **Asti** | **5** | 15 | 1 | 3 | 11 | 4 | 19 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Alessandria-Olbia; Carbonia-Pro Vercelli; Entella-Casale; Massese-Sanremese; Montevarchi-Torres; Novara-Civitavecchia; Pistoiese-Asti; Pontedera Derthona; Sorso-Cuoiopelli.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Valeri** (Civitavecchia), **Fargione** (Massese), **Colombo** (Montevarchi), **Galasso** (Sanremese), **Di Francesco** (Sorso), **Liset** (Massese); **Scienza** (Novara), **Zola** (Torres), **Antonucci** (Entella), **Piga** (Torres), **Ragona** (Cuoiopelli). Arbitro **Guida Rutilio di Palermo.**

MARCATORI. **6 reti:** Bertini (Entella, 1 rigore); Gino (Casale, 2); **5 reti:** Pescatori (P. Vercelli), Ferla (Derthona); Ennas (Torres); **4 reti:** Picco (Derthona), Giannini (Pistoiese), Solimeno (P. Vercelli, 2), Balacich (1) e Cortesi (Novara), Farina (Sanremese), Tortora (Pistoiese), Piga (Torres, 1), Tamalio e Mariani (Civitavecchia), Antonucci (Entella, 1).

### GIRONE B

RISULTATI (15. giornata di andata): **Montebelluna-Vogherese 2-2; Ospitaletto-Treviso 3-1; Pavia-Orceana 3-0; Pergocrema-Sassuolo 1-0; Pievigina-Chievo 2-0; Pordenone-Varese 1-1; Pro Patria-Oltrepo 3-0; Suzzara-Mestre 1-2; Venezia-Giorgione 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ospitaletto** | **25** | 15 | 10 | 5 | 0 | 17 | 3 |
| **Pavia** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 18 | 5 |
| **Varese** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 18 | 11 |
| **Mestre** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 17 | 14 |
| **Suzzara** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 16 | 10 |
| **Treviso** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 15 | 13 |
| **Chievo** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 11 | 11 |
| **Giorgione** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 13 | 11 |
| **Venezia** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 13 | 12 |
| **Pergocrema** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 14 | 11 |
| **Pro Patria** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 12 | 12 |
| **Sassuolo** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 12 | 11 |
| **Pordenone** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 11 | 15 |
| **Pievigina** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 14 | 18 |
| **Vogherese** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 16 | 23 |
| **Montebelluna** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 8 | 15 |
| **Oltrepo** | **8** | 15 | 1 | 6 | 8 | 5 | 16 |
| **Orceana** | **6** | 15 | 1 | 4 | 10 | 9 | 28 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Chievo-Venezia; Giorgione-Ospitaletto; Mestre-Pergocrema; Oltrepo-Montebelluna; Orceana-Pievigina; Sassuolo-Pordenone; Treviso-Pro Patria; Varese-Pavia; Vogherese-Suzzara.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Turchi** (Sassuolo), **Pisani** (Giorgione), **Castioni** (Treviso); **Manera** (Giorgione), **Stefanelli** (P. Patria), **Cardalo** (Mestre); **Gambino** (Ospitaletto), **Biancuzzi** (Montebelluna), **Rambaudi** (Pavia, 2). Arbitro: **De Angelis di Civitavecchia.**

MARCATORI. **8 reti:** Rambaudi (Pavia, 1 rigore); **7 reti:** Marchetti (Venezia), Zerbio (Varese, 4); **6 reti:** Zobbio (Vogherese), Cisco (Mestre, 3); **5 reti:** Folli (Mestre), Rossi (Ospitaletto), Pernarella (Pergocrema), Di Stefano (Suzzara, 3); **4 reti:** Buffone (Treviso), Dorigo (Pievigina), Bocchino (Pavia, 1), Sartori (Chievo, 1).

### GIRONE C

RISULTATI (15. giornata di andata): **Angizia-Maceratese 1-0; Civitanovese-Matera 1-0; F. Andria-Giulianova 0-0; Galatina-Cesenatico 1-1; Jesi-Perugia 1-0; Lanciano-Casarano 1-1; Ravenna-Francavilla 1-1; Ternana-Forli 1-1; Vis Pesaro-Bisceglie 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vis Pesaro** | **21** | 15 | 7 | 7 | 1 | 15 | 6 |
| **Giulianova** | **20** | 15 | 6 | 8 | 1 | 20 | 11 |
| **Lanciano** | **20** | 15 | 6 | 8 | 1 | 14 | 11 |
| **Ternana** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 18 | 9 |
| **F. Andria** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 15 | 9 |
| **Jesi** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 11 | 9 |
| **Francavilla** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 14 | 12 |
| **Forli** | **16** | 15 | 3 | 10 | 2 | 11 | 10 |
| **Ravenna** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 15 | 15 |
| **Civitanovese** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 10 | 14 |
| **Angizia** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 15 | 16 |
| **Casarano** | **12** | 15 | 6 | 5 | 4 | 14 | 10 |
| **Perugia** | **12** | 15 | 4 | 6 | 5 | 8 | 8 |
| **Maceratese** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 10 | 13 |
| **Bisceglie** | **11** | 15 | 5 | 1 | 9 | 15 | 14 |
| **Matera** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 10 | 19 |
| **Galatina** | **9** | 15 | 1 | 7 | 7 | 10 | 15 |
| **Cesenatico** | **7** | 15 | 1 | 5 | 9 | 9 | 23 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Bisceglie-Ravenna; Casarano-Maceratese; Cesenatico-F. Andria; Civitanovese-Lanciano; Forlì-Galatina; Francavilla-Angizia; Giulianova-Perugia; Matera-Jesi; Ternana-Vis Pesaro.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Marcheggiani** (Jesi), **Ranocchi** (Lanciano), **Bruni** (Pesaro); **Coletta** (Casarano), **Malerba** (Forlì), **Giampaolo** (Giulianova); **Tosoni** (Cesenatico), **Esposito** (Perugia), **D'Amico** (Ternana), **Magnini** (Casarano), **D'Isidoro** (Francavilla). Arbitro: **Lombardi di La Spezia.**

MARCATORI. **9 reti:** Frigerio (Giulianova, 1 rigore), Valori (Casarano, 1); **7 reti:** Del Zotti (Bisceglie), Nappi (Pesaro); **6 reti:** Pepe (Ravenna), Garbuglia (Jesi, 2); Ravot e Graziani (Ternana, 1), Strippoli (Andria), Mazzucco (lanciano, 3), D'Alessandro 1° (Angizia, 1).

### GIRONE D

RISULTATI (15. giornata di andata): **Afragolese-Lodigiani 2-0; Cavese-Rende 0-0; Ercolanese-Turris 1-1; Frosinone-Siracusa 2-1; Giarre-Juve Stabia 2-1; Nissa-Ischia 0-3; Nola-Trapani 1-0; Pro Cisterna-Paganese 2-0; Valdiano-Latina 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Frosinone** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 20 | 10 |
| **Ischia** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 14 | 6 |
| **Juve Stabia** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 19 | 13 |
| **Latina** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 15 | 12 |
| **Afragolese** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 17 | 11 |
| **Nola** | **16** | 15 | 3 | 10 | 2 | 16 | 16 |
| **Giarre** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 10 | 10 |
| **Valdiano** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 12 |
| **Trapani** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 15 | 14 |
| **Lodigiani** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 24 | 20 |
| **Siracusa** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 13 | 13 |
| **Pro Cisterna** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 15 |
| **Rende** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 12 | 16 |
| **Ercolanese** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 12 | 15 |
| **Paganese** | **11** | 15 | 1 | 9 | 5 | 4 | 10 |
| **Turris** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 11 | 18 |
| **Nissa** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 7 | 20 |
| **Cavese** | **8** | 15 | 2 | 9 | 4 | 15 | 19 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Afragolese-Pro Cisterna;Ischia-Valdiano; Juve Stabia-Ercolanese; Latina-Nola; Lodigiani-Nissa; Paganese-Giarre; Siracusa-Rende; Trapani-Cavese; Turris-Frosinone.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Cari** (Frosinone), **Monaco** (Ischia), **Salerno** (Latina); **Matarazzo** (Giarre), **Falso** (Afragolese), **Papa** (Ischia); **Sapio** (Trapani), **Iodice** (Nola), **Puntoreri** (Valdiano), **Tomasino** (Giarre), **Mariotti** (Frosinone). Arbitro: **Stafoggia di Pesaro.**

MARCATORI. **10 reti:** Prima (Juve Stabia, 4); **8 reti:** Silenzi (Lodigiani, 1), Spica (Turris, 2); **7 reti:** Gaudino (Frosinone); **6 reti:** Fioretti (Lodigiani), Mannareli (Latina, 1), Vitelli (Rende, 1), Mariotti (Frosinone, 1). **5 reti:** Spinella (Siracusa, 1), Onorato (Ischia, 1), Franchini (Ercolanese), Brugaletta (Juve Stabia).

**NAZIONALE OLIMPICA**/DEBUTTO A PATRASSO

## COMINCIA L'AVVENTURA PER GLI AZZURRI DI ZOFF, CHE CERCANO IN GRECIA UNA VITTORIA BENEAUGURANTE

# IN GRAZIA DI DINO

**«ANDARE** a Patrasso» s'usava, in antico, come un modo di dire piuttosto diffuso e non propriamente affabile: significava pressappoco andare in rovina. Non è questo, però, lo spirito con cui la Nazionale olimpica di Dino Zoff si appresta a sperimentare l'avventura. Incurante di superstizioni o eventuali cabale maligne, infatti, la rappresentativa «coreana» si terrà a battesimo la settimana prossima (il 14 gennaio) proprio nello stadio della città greca affacciata sul mare Jonio. Vi incontrerà la Grecia, nella prima delle due amichevoli (l'altra, il 4 febbraio con la Romania) che precederanno il debutto agonistico nel girone di qualificazione per Seul, contro il Portogallo. Una Nazionale nuova di zecca, una rappresentativa di mezzo che parte con limiti precisi, ma non nasconde ambizioni di grandezza. Vi si dovrà temprare la «tenuta» azzurra dell'ex Monumento nazionale del nostro calcio, cittì di avvenire, vi troveranno spazio obiettivi e aspirazioni personali di molti «quasi big» del nostro calcio, fin qui negati all'azzurro maggiore da sfortuna o incomprensioni varie. La genesi di una rappresentativa olimpica, d'altronde, è per necessità in qualche modo avventurata. Le Olimpiadi del calcio hanno sempre costituito una sorta di isola a se stante, nel grande arcipelago del pallone mondiale. Sospese tra il professionismo sommerso dei dilettanti ufficiali (le squadre dei Paesi dell'Est) e l'inevitabile fragilità tecnica delle Nazioni costrette per... decoubertiniano pudore a schierare rappresentative giovanili, non sono mai riuscite ad approdare ad una dimensione precisa. Dall'edizione dell'84, l'incalzare degli interessi economici gravitanti attorno alla manifestazione e la professionalizzazione che ha ormai coinvolto anche quasi tutti gli altri sport iscritti ai cinque cerchi, hanno indotto la Fifa a emanare norme un po' meno anacronistiche, a beneficio dello spettacolo, se non proprio di una cristallina chiarezza. Ne segue che, anche per questa edizione di Seul'88, le Nazionali potranno schierare, sia nella fase preliminare che eventualmente in quella finale, solo giocatori che non abbiano partecipato ad alcun incontro di qualificazione o di fase finale dei Mondiali.

**COMPITO.** Arduo quindi si prospetta il compito di Zoff, al suo debutto su una panchina azzurra: motivare i prescelti, organizzare una filosofia di gioco, garantire un risultato di per sè non agevole (si qualificherà soltanto la prima classificata del girone). Per non farsi sovrastare dalle prospettive, il tecnico azzurro ha deciso di apprestare un piatto tecnico che sia il meno possibile sciapo o povero di ingredienti, sposando una «linea» in piena sintonia con quella che ha gratificato a lungo l'Under 21 di Vicini. Spettacolo, dunque, idee offensive e una predisposizione al gioco destinata a proteggere meglio, piuttosto che mortificare, le esigenze della difesa. Le indicazioni dei primi due allenamenti (due quattro a zero con Pistoiese e Siena) degli scorsi mesi parlano un linguaggio chiaro, decifrabile, confortante: molto più, per dire, di quello espresso dall'opaca Under 21 che nel contempo ha assemblato Cesare Maldini, nemico giurato dei fantasisti, curiosamente definiti «giocatori da circo». Pur non disponendo di clown e di trapezi, il circo olimpico di Zoff promette una plausibile misura di spettacolo. Le premesse dimorano negli uomini chiamati a difendere la causa. La difesa può contare su antentiche garanzie. In porta, il titolare di partenza dovrebbe essere Tacconi, panchinaro della Nazionale maggiore, con alle spalle le doti in ascesa del discontinuo ma brillante veronese Giuliani. Davanti a lui, una batteria di valore mondiale: Tassotti e De Agostini terzini, Brio stopper, Pellegrini (con l'alternativa Cravero) libero. Vale a dire, il meglio che offra il nostra campionato, in piena concorrenza con il reparto della rappresentativa maggiore. A centrocampo, un mediano incontrista (Fusi o Galia), un tornante di grande qualità (Mauro), un regista disponibile agli impegni a tutto campo (Romano) e un rifinitore che può assumere i connotati dell'interno-ovunque (Desideri) oppure del trequartista raffinato (Magrin o Salsano). In attacco, il primo dubbio amletico per Zoff: la formula a una punta e mezzo, con Virdis e Alessio, non appare del tutto convincente, mentre il duo Virdis-Carnevale promette una maggiore penetratività degli schemi offensivi, pur garantendo minore assiduità nei ritorni a copertura. Le scelte, si accennava, appaiono illuminanti sulla sagacia del tecnico: Zoff ha infatti preteso per questo suo fondamentale trampolino di lancio un pugno di uomini fidati non solo sul piano tecnico, ma anche su quello della motivazione agonistica. Accanto a Tassotti, De Agostini e Virdis, che rappresentano attualmente il meglio, nei rispettivi ruoli, finora espresso dal massimo torneo, giostrano elmenti proiettati a riscatti personali fortemente stimolanti: Brio deve dimostrare l'assurdità del suo lungo ostracismo azzurro; Mauro e Pellegrini possono conquistare condidature a sorpresa per la Nazionale maggiore, a dispetto di un disinteresse nei loro confronti fin qui non suffragato da valide ragioni tecniche; Romano sta toccando in questa stagione, del tutto a sorpresa, il cielo del calcio (che non è soltanto Maradona, naturalmente) con un dito, e viaggia sulla scia di una condizione psico-fisica addirittura strepitosa. Desideri, Alessio, Salsano, Galia, Fusi e tutti gli altri giovani conoscono le attenzioni di Vicini per la creatura di Zoff e sono pronti a giocarsi nell'esperienza una fetta importante di futuro. Il girone azzurro non appare proibitivo, pur se Germania Est e e Portogallo si presentano come avversari per definizione ostici. Da Patrasso attendiamo le prime indicazioni «vere»: dalla Grecia, possibilmente, un viatico beneaugurante per Seul.

**Carlo F. Chiesa**

Sopra (fotoSabe), **il «gruppone» della Nazionale olimpica.** In piedi da sinistra: **Giuliani, Carnevale, Magrin, Pellegrini, Tassotti, Mauro, Bruno, Virdis, Brio, Tacconi**; accosciati da sinistra: **Galia, Alessio, De Agostini, Desideri, Salsano, Cravero, Romano, Fusi.** In alto (fotoCalderoni), **Dino Zoff**

## NEL TURNO FUNESTATO DALLA TRAGEDIA DI MOLFETTA, LA SQUADRA DI CELANO SI CONFERMA REGINA DI TUTTI I RAGGRUPPAMENTI

# LA BEFANA D'OLIMPIA

**I BOTTI** di fine anno lasciano il segno anche nell'Interregionale, che alla virata di metà Campionato con 225 reti tocca il massimo degli ultimi sei anni. La Befana ha portato finalmente la prima vittoria per Vado, Oleggio, Acerrana e Corigliano Schiavonea. Cenere e carbone invece per la Pro Sesto, girone B, che perde in casa con la Castanese e in un sol colpo vede sfumare primato e imbattibilità. È stata, la quindicesima di Campionato, la giornata anche dell'assegnazione del simbolico titolo di Campione d'Inverno.

**GIRONE A.** Il Savigliano, fra le mura amiche, non riesce a superare il Nizza nel derby fra matricole ma conserva ugualmente un bel margine, visti i pareggi delle altre più vicine inseguitrici. Per il Vado il primo sigillo ai danni del S. Vincent è arrivato proprio al 90°. Le reti: Piras e Merlo (Acqui), Calzia (Imperia), Quartaroli (Savona), Roffi e Monari (Pegliese), Seporis, Corgiat, Sadq e Piolato (Moncalieri), R. Marazzi (Cairese), Gentile (Savigliano), Del Pietro (Nizza M.), Riccardino (S. Vincent), Manitto e Andreoli (Vado). Classifica marcatori. 11 reti: Gentile (Savigliano, 3); 10 reti: R. Marazzi (Cairese).

**GIRONE B.** Bel colpaccio esterno (primo stagionale) della Castanese a Sesto S. Giovanni, ne approfitta il Lecco passato a Lodi e tornato al comando del raggruppamento. Le altre sono lontane. Le reti: Garripoli e Villa (Abbiategrasso), Tili, Spinelli e Migliano (I. Borgoticino), Massi e Serandrei (Lecco), Garampazzi, due, (Oleggio), Tassi (Mottese), Canizzaro (Omegna), Brunetti e Scandella (Sant'Angelo), Salmoiraghi (Castanese), Malfi e Viganò (Saronno), Medaglia e Gaiardi (Crema), Tremolada, Gatti e Weffort (Seregno), Giuliani (Solbiatese), Spallanzani (Vigevano). Classifica marcatori. 7 reti: Discanni (Pro Sesto) e Serandrei (Lecco).

**GIRONE C.** Tutte vittoriose le prime quattro in classifica. Era una giornata particolare che poteva vedere qualche reinserimento, poi sventato da Intim Helen e Leffe rispettivamente su Benacense e Bassano. Le reti: Floriani (Brunico), R. Fabbris (Schio), Formentin (Tombolo), Sgarabattolo (Cittadella), Brambilla (Intim Helen), Grandi, due, un rigore e Ongaro (Leffe), Novello, Sambugaro, Tollio e Speggiorin (Valdagno), Sonato su rigore (Pro Merano). Classifica marcatori. 9 reti: Sonato (Pro Merano) e Grandi (Leffe, 1).

**GIRONE D.** Il Riccione si prende un punto a Cervignano e incrementa il margine sulla seconda dopo il sorprendente tonfo interno del S. Lazzaro al cospetto della Miranese. Le reti: Bertazzon (Opitergina), Raffalli e Giordano (Russi), M. Zilli (Fontanafredda), Ardit, due (S. Donà), autogol di Pregnolato (S. Lazzaro), Centenaro e Baldan (Miranese), Russelli (S. Marino), Vinciguerra e Angelini (Santacrcangiolese), Fattorel (Vittorio Veneto), Bidini (Riccione) e Zanetti su rigore (Pro Cervignano). Classifica marcatori. 7 reti: Centenaro (Miranese, 1).

**GIRONE E.** Sconfitta del capolista Carpi a Ponsacco che consente alla Sarzanese vittoriosa sul Vinci di appaiare al vertice l'undici emiliano. Ha perso anche il Cecina a Colorno. Le reti: Menichetti e Pezzini (Cerretese), Annunziata e Anselmi (Viadana), Costantini, Loschi e Mantovani (Colorno), Castorani (Cecina), Guidugli (Viareggio), Di Staso (Levanto), Torracca (M. Ponsacco), Paci (Pietrasanta), Pallini su rigore e Tazzioli (Roteglia), Pivetti su rigore (Finale), Discepoli, Rossi, Carmassi e Vignali (Sarzanese), Bacci (Vinci).Classifica marcatori:. 6 reti: Terenzoni (Levanto, 2)e Bracciali (Vaianese).

**GIRONE F.** Tutto invariato in testa per i successi di Vadese (Narnese) e Poggibonsi (ad Assisi). In scia il Gubbio che ha liquidato il Castelfiorentino. Le reti: De Angelis e Di Prete (Poggibonsi), Mattolini (Assisi), Gisuti e Rossi, due (Città di Castello), Baldinelli (Urbino), Macri (Elettrocarbonium), Barbero, Guasini e Ghiandai (Grosseto), Lotorio e Cipolletti (Gubbio), Di Gioia, due e Dini (Vadese), Novelli (Narnese). Classificata marcatori. 9 reti: Lotorio (Gubbio, 2); 8 reti: Di Prete (Poggibonsi, 1).

**GIRONE G.** L'Olimpia Celano è regina di tutto l'Interregionale, ma la prima pagina la conquista purtroppo la tragedia di Angelo Apruzzese: il ventenne centrocampista del Formia ha esordito domenica, ed è morto poche ore dopo a Molfetta, in un terribile incidente stradale, in cui ha perso la vita anche il padre. Le reti: Alivernini e Ferro (O. Celano), Amico e autorete di Ferretti (Astrea), Foggia (Forio), Scotini (Almas), Corbasce e Chiappini (Formia), Carretta e autorete di Pierobon (Ostia), Sivieri (Tuscania), Mizzoni (Mondragonese), Reginaldi, due e D'Ambra (V. Sezze), Piscitelli (Ariano). Classifica marcatori. 8 reti: Ferro (O. Celano).

**GIRONE H.** Il Chieti negli ultimi dieci minuti passa dalla sconfitta alla vittoria di fronte ad un'orgogliosa Cingolana e mantiene saldamente il comando. Le reti: G. Maiolatesi e Strappa (Cingolana), Valà, Fiaschi e autorete di Fiori (Chieti), Marcantonio (Pineto), Cassano su rigore e Petilli, due, (Pineto), Gentile, due e Cassano (Manfredonia), Altobelli e Costantini (Val di Sangro), Morra (Tolentino), Bonomo (Penne), Olivieri (Tortoreto), Milella e Francavilla (Trani), Gazzani (Osimana), Paolucci su rigore e Bozzi (Vasto). Classifica marcatori. 8 reti: D'Errico (Manfredonia, 1).

**GIRONE I.** Il Lamezia a due minuti dal termine viene a capo di un Angri quanto mai valido e ringrazia la Battipagliese che ha fatto altrettanto con la Sanciprianese. Conclusione: i calabri prendono il largo. Le reti: Greco (Acerrana), Aversano (Battipagliese), Comite e Rocca (N. Vibonese). Croce e Mondello (Paolana), Esposito, Cerciello e Calaté su rigore (Sarnese), Guidetti, due, un rigore, Magni, due e Spigariol (Savoia), Romeo (Siderno), Grassi, Gatto e Ciaramella (V. Lamezia), autorete di Recchia e Machille (Angri). Classifica marcatori. 8 reti: Calaté (Sarnese, 1).

**GIRONE L.** Non perdono colpi le due capolista, sfruttando bene il fattore campo. L'Acri fa fuori il Francavilla dal giro primato, mentre il Kroton mette sotto il Pescopagano di Potenza. Perde di brutto anche il Corigliano Calabro a Mesagne. Le reti: Ristic, due (Acri), De Luca (Castrovillari), Lojacono e Natalicchio (Altamura), autorete di Libero e Cesa (Ostuni), Esposito, due e Aquino (Corigliano Schiavonea), Bellomo (Fasano), Lefons (T. Maglie), Lepore (F. Senise), Lucchini e Colucci, due rigori, (Kroton), Vianello e Caldara (Policoro), De Luzzo, due e De Pasquale (Matino), Lico, Galasso, Minguzzi e Di Bari (Mesagne), Cimicata (Corigliano Calabro). Classifica marcatori. 8 reti: Ristic (Acri).

**GIRONE M.** L'Acireale, alla prima verifica dopo aver raggiunto il vertice, cade a Ragusa e viene ripreso dal Mazara (pari con l'Enna) e dalla Nuova Igea passata a Niscemi. Le reti: Ingrao e Liuzzo (Comiso), Leto (Canicattì), D'Agostino (Favara), Maradonna e Giacalone (Mazara), Vinci e autorete di La Vecchia (Enna), Valastro e Fichera (Niscemi), Calderone, Lombardo e Morello (Nuova Igea), Falano e Sortino (Raguasa), Manca (Akragas), Battaglia e Piazza (Sciacca), Alfarone (Folgore), Di Benedetto (Termitana). Classifica marcatori. 9 reti: Valastro (Niscemi).

**GIRONE N.** Il Tempio incrementa il suo margine di vantaggio violando Alghero e approfittando del pareggio casalingo del Porto Torres contro il Macomer. Le reti: Frau e Fiori (Tempio), T. Acunia, due rigori e Pittorru (Calangianus), Cherchi (Fertilia), Cuccu (Fersulcis), Perra, Vargiu e Medde (Tharros), Rubiu e R. Lai (Gialeto), Contene (Ittiri), autorete di Puddu (Nuorese), Bambino, due e Sanna (S. Marco). Classifica marcatori. 10 reti: Sanna (S. Marco, 1); 9 reti: Bagnoli (Porto Torres) e Fiori (Tempio).

**Rolando Mignini**

### RIEPILOGO GIRONE D'ANDATA

| | 82/83 | 83/84 | 84/85 | 85/86 | 86/87 |
|---|---|---|---|---|---|
| Gol complessivi | 2899 | 2608 | 2668 | 2721 | 2644 |
| Interni | 1854 | 1707 | 1671 | 1730 | 1691 |
| Esterni | 1045 | 901 | 997 | 991 | 953 |
| Vittorie complessive | 908 | 921 | 939 | 898 | 894 |
| Interne | 681 | 705 | 669 | 663 | 662 |
| Esterne | 227 | 216 | 270 | 235 | 232 |
| Pareggi | 532 | 519 | 501 | 542 | 544 |

dai dati dell'86/87 mancano due partite

### I GOL GIRONE PER GIRONE

| CAMPIONATO GIRONI | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1982/83 | 208 | 256 | 244 | 268 | 226 | 268 | 252 | 226 | 221 | 249 | 221 | 260 |
| 1983/84 | 225 | 230 | 202 | 224 | 206 | 209 | 212 | 213 | 221 | 205 | 201 | 260 |
| 1984/85 | 239 | 234 | 250 | 225 | 226 | 204 | 218 | 198 | 210 | 191 | 238 | 235 |
| 1985/86 | 213 | 215 | 240 | 255 | 202 | 251 | 255 | 206 | 223 | 201 | 239 | 221 |
| 1986/87 | 223 | 235 | 211 | 208 | 217 | 216 | 202 | 203 | 238 | 226 | 218 | 247 |

### GIRONE A

RISULTATI (15. giornata di andata): **Acqui-Imperia 2-1; Albenga-Cuneo 0-0; Aosta-Savona 0-1; L. Pegliese-Juve Domo 2-0; Moncalieri-Cairese 4-1; Pinerolo-Biellese 0-0; Savigliano-Nizza 1-1; Vado-St. Vincent 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Savigliano** | **24** | 15 | 10 | 4 | 1 | 28 | 10 |
| **Pinerolo** | **19** | 15 | 5 | 9 | 1 | 16 | 8 |
| **Cuneo** | **19** | 15 | 5 | 9 | 1 | 13 | 6 |
| **Biellese** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 16 | 9 |
| **Savona** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 17 | 15 |
| **L. Pegliese** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 13 | 11 |
| **Albenga** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 16 | 10 |
| **Cairese** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 19 | 16 |
| **St. Vincent** | **15** | 15 | 4 | 7 | 4 | 17 | 19 |
| **Aosta** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 12 |
| **Moncalieri** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 12 | 12 |
| **Juve Domo** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 12 | 20 |
| **Vado** | **12** | 15 | 1 | 10 | 4 | 8 | 14 |
| **Nizza** | **9** | 15 | 0 | 9 | 6 | 9 | 17 |
| **Acqui** | **9** | 15 | 2 | 5 | 8 | 11 | 26 |
| **Imperia** | **8** | 15 | 0 | 8 | 7 | 4 | 18 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Albenga-Moncalieri; Biellese-L. Pegliese; Cairese-Aosta; Nizza-Juve Domo; Pinerolo-Imperia; St. Vincent-Acqui; Savigliano-Vado; Savona-Cuneo.**

### GIRONE B

RISULTATI (15. giornata di andata): **Abbiategrasso-Iris Borgoticino 2-3; Fanfulla-Lecco 0-2; Oleggio-Mottese 2-1; Omegna-S. Angelo 1-2; Pro Sesto-Castanese 0-1; Saronno-Crema 2-2; Seregno-Fiorenzuola 3-0; Solbiatese-Vigevano 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lecco** | **23** | 15 | 9 | 5 | 1 | 23 | 6 |
| **Pro Sesto** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 20 | 7 |
| **Seregno** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 20 | 11 |
| **Fiorenzuola** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 17 | 15 |
| **Vigevano** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 11 | 9 |
| **Mottese** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 12 | 10 |
| **Saronno** | **15** | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 14 |
| **Solbiatese** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 12 | 10 |
| **Fanfulla** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 13 | 12 |
| **Crema** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 20 | 23 |
| **Iris Borgoticino** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 17 | 22 |
| **Abbiategrasso** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 15 | 19 |
| **Castanese** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 10 | 14 |
| **Omegna** | **11** | 15 | 4 | 3 | 8 | 8 | 15 |
| **S. Angelo** | **10** | 15 | 4 | 2 | 9 | 12 | 21 |
| **Oleggio** | **5** | 15 | 1 | 3 | 11 | 9 | 27 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Crema-Pro Sesto; Fanfulla-Iris Borgoticino; Lecco-Abbiategrasso; Mottese-Castanese; Oleggio-S. Angelo; Saronno-Omegna, Solbiatese-Fiorenzuola; Vigevano-Seregno.**

### GIRONE C

RISULTATI (15. giornata di andata): **Brembillese-Castiglione 0-0; Brunico-Schio 1-1; Caerano-Tombolo 0-1; Cittadella-Pro Palazzolo 1-0; Intim Helen-Benacense 1-0; Leffe-Bassano 3-0; Romanese-Pescantina 0-0; Valdagno-Merano 4-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Intim Helen** | **24** | 15 | 10 | 4 | 1 | 19 | 5 |
| **Tombolo** | **23** | 15 | 9 | 5 | 1 | 18 | 5 |
| **Leffe** | **20** | 15 | 6 | 8 | 1 | 22 | 9 |
| **Valdagno** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 19 | 9 |
| **Benacense** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 14 | 12 |
| **Bassano** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 12 | 11 |
| **Romanese** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 11 | 10 |
| **Caerano** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 11 | 8 |
| **Pro Palazzolo** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 9 | 10 |
| **Castiglione** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 8 | 12 |
| **Cittadella** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 13 | 23 |
| **Brembillese** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 12 | 16 |
| **Schio** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 10 | 15 |
| **Merano** | **11** | 15 | 4 | 3 | 8 | 17 | 24 |
| **Pescantina** | **9** | 15 | 2 | 5 | 8 | 11 | 23 |
| **Brunico** | **7** | 15 | 1 | 5 | 9 | 5 | 19 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Benacense-Pro Palazzolo; Brunico-Brembillese; Castiglione-Merano; Caerano-Bassano; Intim Helen-Valdagno; Leffe-Cittadella; Schio- Romanese; Tombolo-Pescantina.**

### GIRONE D

RISULTATI (15. giornata di andata): **Contarina-Opitergina 0-1; Fontanafredda-Russi 1-2; Pro Cervignano-Riccione 1-1; San Donà-Union Clodia 2-0; San Lazzaro-Miranese 1-2; San Marino-Rovigo 1-0; Santarcangelo-Conegliano 2-0; Vittorio Veneto-Gorizia 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Riccione** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 15 | 6 |
| **S. Donà** | **20** | 15 | 8 | 4 | 3 | 21 | 9 |
| **S. Lazzaro** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 14 | 8 |
| **S. Marino** | **20** | 15 | 8 | 4 | 3 | 18 | 14 |
| **Santarcangiol.** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 17 | 10 |
| **Miranese** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 13 | 7 |
| **Gorizia** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 14 | 9 |
| **Union Clodia** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 11 | 13 |
| **Russi** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 7 | 9 |
| **Opitergina** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 15 | 15 |
| **Vittorio Veneto** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 6 | 14 |
| **Rovigo** | **11** | 15 | 4 | 3 | 8 | 16 | 20 |
| **Contarina** | **10** | 15 | 4 | 2 | 9 | 14 | 18 |
| **Pro Cervignano** | **10** | 15 | 1 | 8 | 6 | 9 | 17 |
| **Fontanafredda** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 19 |
| **Conegliano** | **10** | 15 | 1 | 8 | 6 | 8 | 19 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Gorizia-San Lazzaro; Opitergina-Russi; Riccione-Contarina; Rovigo-Conegliano; San Donà-Pro Cervignano; Santarcangiolese-Fontanafredda; Union Clodia-San Marino; Vittorio Veneto-Miranese.**

### GIRONE E

RISULTATI (15. giornata di andata): **Cerretese-Viadana 2-2; Colorno-Cecina 3-1; Levanto-Viareggio 1-1; Migliarina-Mirandolese 0-0; M. Ponsacco-Carpi 1-0; Pietrasanta-Valanese 1-0; Roteglia-Finale 2-1; Sarzanese-I. Vinci 4-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sarzanese** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 17 | 7 |
| **Carpi** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 17 | 12 |
| **Roteglia** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 17 | 13 |
| **Cecina** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 13 | 10 |
| **Mirandolese** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 9 | 11 |
| **Colorno** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 15 | 10 |
| **Viareggio** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 21 | 18 |
| **Migliarina** | **16** | 15 | 3 | 10 | 2 | 6 | 7 |
| **Valanese** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 18 | 15 |
| **Ponsacco** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 13 |
| **Pietrasanta** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 12 | 13 |
| **I.Vinci** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 11 | 17 |
| **Viadana** | **12** | 15 | 2 | 8 | 5 | 11 | 15 |
| **Finale** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 12 | 17 |
| **Cerretese** | **11** | 15 | 4 | 3 | 8 | 11 | 16 |
| **Levanto** | **8** | 15 | 2 | 4 | 9 | 13 | 23 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Carpi-Roteglia; Cecina-Migliarina; Finale-Sarzanese; I. Vinci-Colorno; Levanto-M. Ponsacco; Valanese-Cerretese; Viadana-Pietrasanta; Viareggio-Mirandolese.**

### GIRONE F

RISULTATI (15. giornata di andata): **Assisi Angelana-Poggibonsi 1-2; Certaldo-Tiberis 0-0; Città di Castello-Urbino 3-1; Colligiana-Senigallia 0-0; Elettrocarbonium-Grosseto 1-3; Foligno-Big Blu Castellina 0-0; Gubbio-Castelfiorentino 2-0; Vadese-Narnese 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vadese** | **21** | 15 | 7 | 7 | 1 | 19 | 10 |
| **Poggibonsi** | **21** | 15 | 6 | 9 | 0 | 16 | 8 |
| **Gubbio** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 22 | 8 |
| **Città di Castello** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 17 | 11 |
| **Urbino** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 12 | 12 |
| **Assisi Angelana** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 12 | 11 |
| **Narnese** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 13 | 15 |
| **Certaldo** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 17 | 13 |
| **Big Blu Castel.** | **14** | 15 | 4 | 6 | 3 | 8 | 6 |
| **Tiberis** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 13 | 14 |
| **Senigallia** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 18 |
| **Castelfiorentino** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 12 | 18 |
| **Colligiana** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 6 | 12 |
| **Elettrocarbonium** | **10** | 15 | 3 | 4 | 8 | 13 | 19 |
| **Grosseto** | **10** | 15 | 3 | 4 | 8 | 9 | 15 |
| **Foligno** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 14 | 25 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Assisi Angelana-Urbino; Castelfiorentino-Tiberis; Città di Castello-Grosseto; Foligno-Certaldo; Gubbio-Big Blu Castellina; Narnese-Colligiana; Poggibonsi-Senigallia; Vadese-Elettrocarbonium.**

### GIRONE G

RISULTATI (15. giornata di andata): **Aesernia-Olimpia 0-2; Astrea-Fondi 2-0; Forio-Almas Roma 1-1; Formia-Ostia Mare 2-2; L'Aquila-Cynthia 0-0; Tivoli-Cep 0-0; Viribus Mondragonese-Tuscania 1-1; Vis Sezze-Ariano 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpia** | **26** | 15 | 11 | 4 | 0 | 21 | 6 |
| **Ostia Mare** | **24** | 15 | 10 | 4 | 1 | 17 | 6 |
| **Cynthia** | **21** | 15 | 7 | 7 | 1 | 16 | 8 |
| **Vis Sezze** | **20** | 15 | 77 | 6 | 2 | 18 | 10 |
| **L'Aquila** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 18 | 8 |
| **Cep** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 8 |
| **Tuscania** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 14 | 10 |
| **Fondi** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 11 | 13 |
| **Viribus Mondrag.** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 8 | 9 |
| **Astrea** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 16 | 20 |
| **Forio** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 8 | 17 |
| **Tivoli** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 10 | 16 |
| **Ariano** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 11 | 18 |
| **Almas Roma** | **9** | 15 | 1 | 7 | 7 | 8 | 15 |
| **Aesernia** | **8** | 15 | 2 | 4 | 9 | 8 | 22 |
| **Formia** | **7** | 15 | 0 | 7 | 8 | 6 | 18 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Almas Roma-Ariano; Fondi-Aesernia; Olimpia-Cynthia; Ostia Mare-Cep; Tivoli-Formia; Tuscania-L'Aquila; Viribus Mondragonese-Astrea; Vis Sezze-Forio.**

### GIRONE H

RISULTATI (15. giornata di andata): **Chieti-Cingolana 3-2; Corato-Pineto 3-1; Manfredonia-Val di Sangro 3-2; Porto S. Elpidio-Lucera 0-0; Tolentino-Penne 1-1; Tortoreto-Monturanese 1-0; Trani-Osimana 2-1; Vasto-Fermana 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chieti** | **23** | 15 | 10 | 3 | 2 | 25 | 16 |
| **Tortoreto** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 18 | 12 |
| **Manfredonia** | **18** | 15 | 8 | 2 | 5 | 18 | 10 |
| **Trani** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 10 | 6 |
| **Monturanese** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 11 | 8 |
| **Penne** | **17** | 15 | 7 | 3 | 5 | 13 | 10 |
| **Cingolana** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 14 | 19 |
| **Vasto** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 13 | 13 |
| **Fermana** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 12 |
| **Pineto** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 13 | 15 |
| **Tolentino** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 10 | 12 |
| **Corato** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 11 | 10 |
| **Porto S. Elpidio** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 7 | 12 |
| **Lucera** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 11 | 19 |
| **Osimana** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 6 | 11 |
| **Val di Sangro** | **10** | 15 | 4 | 2 | 9 | 10 | 17 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Corato-Tortoreto; Fermana-Cingolana; Lucera-Chieti; Manfredonia-Porto S. Elpidio; Monturanese-Val di Sangro; Pineto-Osimana; Tolentino-Trani; Vasto-Penne.**

### GIRONE I

RISULTATI (15. giornata di andata): **Acerrana-Gladiator 1-0; Battipagliese-Sanciprianese 1-0; Nuova Vibonese-Solofra 2-0; Paolana-Marcianise 2-0; Sarnese-Sambiese 3-0; Savoia-Palmese 5-0; Siderno-Pomigliano 1-0; Vigor Lamezia-Angri 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigor Lamezia** | **23** | 15 | 8 | 7 | 0 | 19 | 7 |
| **Savoia** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 23 | 11 |
| **Battipagliese** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 9 |
| **Sanciprianese** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 29 | 15 |
| **Angri** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 17 | 12 |
| **Sarnese** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 20 | 14 |
| **Siderno** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 13 | 8 |
| **Paolana** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 13 | 13 |
| *** Sambiese** | **15** | 14 | 4 | 7 | 3 | 14 | 12 |
| **Solofra** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 13 | 16 |
| **Palmese** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 11 | 17 |
| **Gladiator** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 11 | 17 |
| **Acerrana** | **12** | 15 | 1 | 10 | 4 | 11 | 16 |
| *** Nuova Vibon.** | **10** | 14 | 3 | 4 | 7 | 11 | 15 |
| **Pomigliano** | **8** | 15 | 1 | 6 | 8 | 9 | 22 |
| **Marcianise** | **-2** | 15 | 0 | 1 | 14 | 8 | 34 |

* una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Angri-Solofra; Battipagliese-Sarnese; Marcianese-Sambiese; Palmese-Nuova Vibonese; Paolana-Savoia; Pomigliano-Gladiator; Sanciprianese-Siderno; Vigor Lamezia-Acerrana.**

### GIRONE L

RISULTATI (15. giornata di andata): **Acri-Francavilla 2-0; Castrovillari-Altamura 1-2; Cor. Schiavonea-Ostuni 3-2; Fasano-Morrone 1-0; F. Senise-Toma Maglie 1-1; Kroton-Pescopagano 3-0; Matino-Policoro 3-2; Mesagne-Cor. Calabro 4-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kroton** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 23 | 9 |
| **Acri** | **22** | 15 | 10 | 2 | 3 | 23 | 10 |
| **Cor. Calabro** | **19** | 15 | 6 | 7 | 2 | 13 | 11 |
| **Altamura** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 17 | 8 |
| **Mesagne** | **18** | 15 | 8 | 2 | 5 | 23 | 18 |
| **Matino** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 15 | 12 |
| **Francavilla** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 11 | 11 |
| **Fasano** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 14 | 14 |
| **Toma Maglie** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 18 | 16 |
| **F. Senise** | **15** | 15 | 3 | 9 | 3 | 5 | 6 |
| **Policoro** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 12 | 15 |
| **Ostuni** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 14 | 17 |
| **Castrovillari** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 11 | 21 |
| **Pescopagano** | **9** | 15 | 2 | 5 | 8 | 11 | 20 |
| **Morrone** | **8** | 15 | 3 | 2 | 10 | 11 | 17 |
| **Cor. Schiavonea** | **8** | 15 | 1 | 6 | 8 | 8 | 25 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Altamura-Acri; Cor. Schiavonea-Matino; F. Senise-Castrovillari; Mesagne-Kroton; Morrone-Policoro; Ostuni-Francavilla; Pescopagano-Cor. Calabro; Toma Maglie-Fasano.**

### GIRONE M

RISULTATI (15. giornata di andata): **Atletico Catania-Bagheria 0-0; Canicatti-Comiso 1-2; Favara-Scicli 1-0; Mazara-Enna 2-2; Niscemi-Nuova Igea 2-3; Ragusa-Acireale 2-0; Sciacca-Akragas 2-1; Termitana-Folgore 1-1;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mazara** | **19** | 15 | 5 | 9 | 1 | 20 | 10 |
| **Nuova Igea** | **19** | 15 | 5 | 9 | 1 | 19 | 14 |
| **Acireale** | **19** | 15 | 7 | 5 | 3 | 20 | 16 |
| **Bagheria** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 13 | 9 |
| **Sciacca** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 15 | 14 |
| ***Atletico Catania** | **17** | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 13 |
| **Comiso** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 15 | 15 |
| **Akragas** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 15 | 15 |
| **Scicli** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 12 | 9 |
| **Favara** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 10 | 10 |
| ***Enna** | **13** | 14 | 3 | 7 | 9 | 11 | 13 |
| **Canicatti** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 9 | 13 |
| **Termitana** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 8 | 12 |
| **Niscemi** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 14 | 20 |
| **Folgore** | **10** | 15 | 0 | 10 | 5 | 10 | 15 |
| **Ragusa** | **10** | 15 | 3 | 4 | 8 | 10 | 17 |

* una partita in meno.

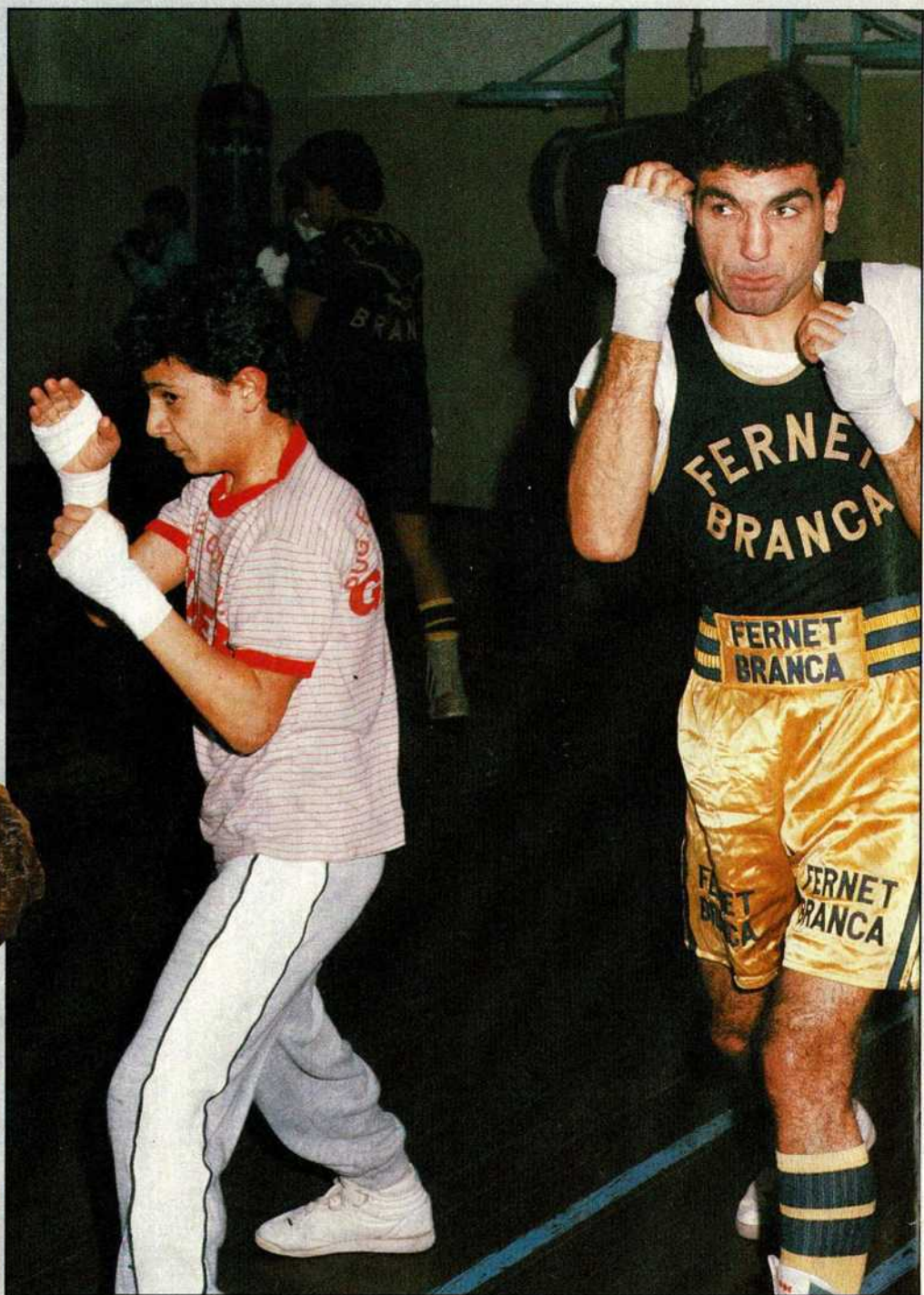
PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14.30): **Acireale-Enna; Akragas-Atletico Catania; Bagheria-Scicli; Canicatti-Termitana; Comiso-Mazara; Folgore-Ragusa; Niscemi-Favara; Nuova Igea-Sciacca.**

### GIRONE N

RISULTATI (15. giornata di andata): **Alghero-Tempio 0-2; Calangianus-Fertilia 3-1; Fersulcis-Tharros 1-3; Gialeto-Sennori 2-0; Ittiri-Guspini 1-0; Nuorese-Gonnesa 1-0; Porto Torres-Macomer 0-0; San Marco-Sestu 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Templo Torres** | **24** | 15 | 10 | 4 | 1 | 28 | 7 |
| **Porto Torres** | **21** | 15 | 9 | 3 | 3 | 17 | 8 |
| **Ittiri** | **20** | 15 | 7 | 6 | 2 | 12 | 8 |
| **San Marco** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 25 | 10 |
| **Calangianus** | **18** | 15 | 5 | 8 | 2 | 17 | 11 |
| **Macomer** | **17** | 15 | 4 | 9 | 2 | 16 | 13 |
| **Tharros** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 21 | 17 |
| **Fersulcis** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 16 | 14 |
| **Gonnesa** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 15 | 21 |
| **Sestu** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 14 | 23 |
| **Sennori** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 10 | 17 |
| **Guspini** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 9 | 16 |
| **Nuorese** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 9 | 19 |
| **Fertilia** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 13 | 21 |
| **Alghero** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 19 |
| **Gialeto** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 15 | 22 |

PROSSIMO TURNO (11 gennaio, ore 14,30): **Alghero-Tharros; Fersulcis-Nuorese; Gialeto-Calangianus; Macomer-Fertilia; Porto Torres-Ittiri; Sestu-Sennori; San Marco-Gonnesa; Templo Guspini.**

Sopra, fotoNewsItalia, **Patrizio Oliva assieme al manager Rocco Agostino e** a fianco, fotoNewsItalia, **col nipote Massimiliano che cerca di seguire le... orme dello zio.** Sotto, fotoBevilacqua, **Rodolfo «El Gato» Gonzales durante un allenamento e** in basso a destra, fotoBevilacqua, **il campione messicano «schierato» con i suoi familiari**

## UN AVVERSARIO OSTICO SULLA STRADA DEL CAMPIONE NAPOLETANO: È MESSICANO, HA 27 ANNI E SI MUOVE COME UN FELINO

# L'ARISTOGATO

di **Sergio Sricchia**

**SABATO SERA**, in orario «prime-time», appuntamento televisivo con Patrizio Oliva che, nello straordinario scenario di Agrigento, difenderà il titolo mondiale WBA dall'assalto dello sfidante ufficiale, il messicano Rodolfo «El Gato» Gonzales, 27 anni, un record di 43 incontri dei quali 38 vinti (27 KO), 4 persi e un «no-contest» per ferita. C'è un risultato nel ricco palmarés di Gonzales che deve far meditare Patrizio, senza logicamente creare allarmismi. Il 20 novembre 1985, a Los Angeles, «El Gato» ha superato ai punti l'argentino Lorenzo Garcia, pugile che si era precedentemente battuto per il titolo mondiale contro l'americano Johnny Bumphus e aveva a suo tempo superato il connazionale Ubaldo Sacco, l'avversario al quale il napoletano aveva tolto il titolo mondiale lo scorso mese di marzo a Montecarlo dopo un durissimo e sofferto match. Perché questo risultato vittorioso di Gonzales deve far meditare Oliva e non gli altri 42? Perché Lorenzo Garcia è sempre stato dipinto come un Oliva argentino. Furbo, tecnico, attendista, sparagnino, molto preciso nei colpi. E Gonzales lo ha superato; addirittura piuttosto nettamente. Per carità, Pat è sicuramente cementato di altra pasta, anche se la boxe di Garcia viene accostata a quella di Oliva. Ma il campione del mondo oggi è ben diverso da quel boxeur avaro (quelle mani che non volevano mettere giudizio...) che avevamo seguito nei match in difesa del titolo europeo. Abbiamo visto Patrizio a Genova allenarsi in quegli ultimi sgoccioli dell'anno '86: personalità, convinzione, decisione, una maturazione — coincisa con la conquista del mondiale — che solo un atleta di grande classe può avere in dotazione nel suo bagaglio. Diceva Bruno Arcari, ex campione del mondo, oggi valido maestro (seguite quel suo «gioiello» di De Lorenzi...) che non è mai stato tenero nel giudicare i nostri pugili: *«Oliva oggi può perdere solo per un pugno da KO, un rischio che nella boxe bisogna sempre mettere in preventivo. Il ragazzo ha capito che solo con i sacrifici si ottengono i grandi risultati. Osserva come suda, soffre. Si allena e spara i colpi. Pensa un attimo a quando si preparava per un titolo europeo. Un abisso. Anche le mani ora funzionano e questo è un dato importante psicologicamente per la sua metamorfosi. Gonzales, te lo dico io, prenderà tante botte, tante quante lui nemmeno se lo immagina».* E mentre Arcari diceva questo il sinistro di Oliva, una scimitarra, metteva in difficoltà i suoi sparring pesanti o leggeri che fossero, il destro assomigliava a uno sparo: veloce, un lampo, ficcante anche se lui un picchiatore non lo è certamente. *«Oggi, caro amico, hai visto in azione l'uomo che unificherà il titolo dei superleggeri contro il giapponese Hamada»:* il quadro era completato da questa «pennellata» di Rocco Agostino (10 mondiali con Arcari, 2 con Oliva, 1 con Traversaro, La Rocca e De Leva, in attesa di questo di Patrizio e quello vicinissimo di Rottoli), gongolante per questo stupefacente Oliva. Ma il pensiero del campione? *«Dicono che smetterò? No di certo, ma devo trovare nuovi stimoli per continuare. Vorrei, invece, tentare il salto di categoria. Il mondiale dei welter mi attrae».*

**«Gato» Gonzales in un attimo di relax** (fotoBevilacqua)

**GONZALES.** Ma che ne pensa il suo avversario, «El Gato»? I suoi proclami di vittoria sono sinceri, suffragati? No, non potrà essere un altro Brunette. L'atleta c'è, il suo record è ragguardevole. *«Sono in forma* — annunciava — *e mi sento già campione. Ho pugni pesanti e posso vincere per KO. Ma mi interessa soprattutto vincere e dare un altro campione del mondo al Messico».* Il messicano ha alle spalle una vita avventurosa, una famiglia numerosa (12 fratelli: 8 femmine e 4 maschi), la miseria battuta con tenacia. Lustrascarpe, venditore di limoni, bigliettaio di autobus, poi la boxe. Un tentativo mondiale fallito (nei pesi leggeri contro Claude Noel, il 12 settembre 1981 ad Atlantic City), qualche problema di peso, qualche guaio con la droga, poi un incidente stradale che sembrava averlo inviato anzitempo davanti a Dio, una resurrezione miracolosa, un matrimonio movimentato (dovette rapire la futura sposa, la dolce Delia Alfaro, di famiglia benestante. I cui futuri suoceri non vedevano di buon occhio il legame con «El Gato»), e l'anno scorso la nascita nel mese di maggio di due splendidi gemelli Raymundo e Rogello, mentre proseguiva l'irresistibile collana di successi da superleggero che lo hanno portato a diventare lo sfidante ufficiale per la WBA di Patrizio Oliva.

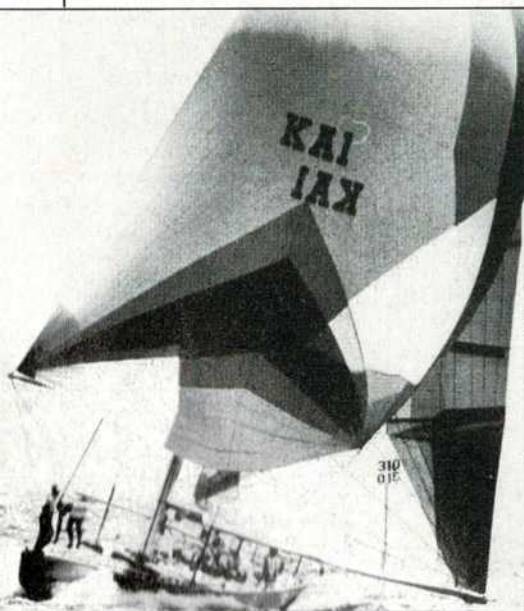
**COCKTAIL.** Il match si annuncia uno splendido cocktail di arte pugilistica e forza della natura. Da un angolo un imbattuto campione (Oliva), dall'altro un messicano (appunto, Gonzales) dal temperamento tipico dei pugili di quelle terre; la sua carriera è nata, dopo 14 KO iniziali di fila, sui violenti rings di Los Angeles, dove per sopravvivere bisogna picchiare, picchiare e ancora picchiare. Un match obiettivamente difficile per Oliva. Ed ecco, in ultima analisi, il parere di un collega, Stefano Petrucci, esperto nel mondo del boxing, forse l'unico giornalista italiano che abbia avuto la ventura di vedere combattere Gonzales, soprannominato «El Gato» per la sua boxe felina: *«Per quello che ricordo possiede un eccellente gancio sinistro, molto veloce, ma devo aggiungere* — dice Petrucci — *che l'avversario di quel giorno a Inglewood era poca cosa. Infatti Ronald Williams finì KO in quattro rounds. Era già stato contato due volte. Certo, Gonzales mi è sembrato ricco di temperamento, come del resto tutti i messicani. A pause sornione faceva seguire partenze improvvise. Alcuni colleghi di Mexico City* — conclude — *mi hanno dipinto Gonzales come uno che incassa bene ed è molto mobile, ma che è soprattutto bravo con i mediocri. Secondo loro il miglior Sacco avrebbe battuto Gonzales, il quale aggredisce, sempre a loro giudizio, poco gli avversari. Il miglior Oliva, sostengono, dovrebbe battere «El Gato». Ed è anche la mia impressione, perché a dispetto del suo record ricco di KO, credo proprio che non faccia maledettamente male».* □

## SCI

□ **Coppa del Mondo.** Un appuntamento maschile e uno femminile per l'apertura del grande sci nel 1987. La svedese Camilla Nilsson ha vinto lo slalom speciale di Maribor (Jugoslavia), l'elvetico Franz Heinzer ha vinto la discesa libera di Laax (Svizzera). Queste le classifiche delle due gare. *Maschile:* 1. Franz Heinzer (Svizzera); 2. Peter Wirnsberger (Austria); 3. Erwin Resch (Austria). I primi azzurri sono risultati Michael Mair, quinto, e Danilo Sbardellotto, sesto. *Classifica generale:* 1. Richard Pramotton (Italia) 118 punti; 2. Pirmin Zurbriggen (Svizzera) 112 punti; 3. Markus Wasmeier (Germania Ovest) 104 punti. *Femminile:* 1. Camilla Nilsson (Svezia); 2. Vreni Schneider (Svizzera); 3. Corine Schmidhauser (Svizzera). Le prime azzurre, Nadia Bonfini e Paoletta Magoni si sono classificate rispettivamente al diciassettesimo e la diciottesimo posto. *Classifica generale:* 1. Vreni Schneider (Svizzera) 126 punti; 2. Maria Walliser (Svizzera) 110 punti; 3. Erika Hess (Svizzera) 103 punti. Due classifiche, quelle generali, che mettono in luce il buon momento dello sci elvetico che la sta facendo da padrone.

□ **Parallelo.** L'austriaco Leonard Stock, campione olimpico 1980 in discesa libera, si è imposto nello slalom parallelo di Berlino, valido solo per la classifica delle Nazioni. Alle sue spalle sono terminati lo jugoslavo Krizaj e il tedesco Eder, mentre Edalini, unico azzurro partecipante, è arrivato soltanto dodicesimo.

Sopra, **lo svizzero Franz Heinzer in azione a Laax, nella discesa libera valida per la Coppa del Mondo.** A sinistra, **il podio dello slalom speciale femminile di Maribor:** da sinistra, **Vreni Schneider, Camilla Nilsson e Corinne Schmidhauser** (fotoAnsa)

## VELA

□ **Coppa America.** Le acque di Fremantle hanno espresso il loro verdetto: saranno New Zealand e Stars and Stripes a contendersi il diritto di sfidare una barca australiana per la conquista della Coppa America. La semifinale per l'imbarcazione neozelandese e quella americana si svolgerà dal 13 al 23 gennaio. Tra i detentori, invece, si daranno battaglia Australia IV e Kokaburra III.

A fianco, **la barca australiana Kookaburra III** (fotoAnsa)

## CICLISMO

□ **Ciclocross.** Si sono svolti a Caserta, su un circuito di 2.153 metri, i campionati italiani di ciclocross. I vincitori sono stati Ottavio Paccagnella tra i professionisti, Vito Di Tano fra i dilettanti, Miro Bruschi tra gli juniores e Attilio Leni tra gli allievi.

□ **Sei Giorni.** Il tedesco occidentale Dietrich Turau e l'olandese Rene Pijnen hanno vinto la Sei Giorni di Colonia con una giro di vantaggio su Josef Kristen e Roman Hermann.

## RUGBY

□ **Campionato.** *Serie A1 - 13. giornata:* Deltalat Rovigo - Petrarca Padova 3-16; Doko Calvisano-Amatori Catania 19-3; Blue Dawn Mirano-Eurobags Casale 9-9; Scavolini Aquila-Ibimaint Milano 39-4; Benetton Treviso-Cus Roma 13-13; Parma-Serigamma 11-13. Recupero: Amatori Catania-Scavolini Aquila 9-22. *Classifica:* Benetton, Scavolini e Petrarca 22; Serigamma 16; Parma e Deltalat 14; Ibimaint, Catania e Cus Roma 10; Blue Dawn 7; Doko 6; Eurobags 3. *Serie A2 - 13. giornata:* Tre Pini Padova-Fracasso San Donà 7-10; Imeva Benevento-Noceto 19-6; Gico Roma-Logrò Paese 32-15; Cus Padova-Jolly Tarvisium 4-21; Maa Milano-Corime Livorno 13-12; Gelcapello Piacenza-Frascati 16-6. *Classifica:* Gelcapello 25; Fracasso 23; Benevento 18; Gico Roma 17; Livorno 14; Logrò Paese 12; Frascati e Tarvisium 11; Tre Pini 8; Padova e Milano 6; Noceto 5.

## BASKET

□ **Juniores.** La Dietor Bologna ha vinto il quarto Trofeo del Marinaio, torneo Juniores disputato a Monte di Procida (Napoli). In finale, ha superato la Mobilgirgi Caserta con il punteggio di 94-74. Alla manifestazione partecipavano anche la Jugoplastika Spalato e il Racing Club Parigi.

## TENNISTAVOLO

□ **Campionato.** *Serie A - Recuperi:* Marina di Grosseto - Cagliari 3-4; Prato-Parma 4-0; Sorrento-Ragusa 4-1. *Classifica:* Vita S. Elpidio e Centroscarpa Prato 10; Marina di Grosseto 8; Latina e Olitecnica Cagliari 6; Polenghi Sorrento 4; Maxicono Motta Parma e Autocentro Fiat Ragusa.

## HOCKEY GHIACCIO

☐ **Campionato.** *Serie A - Seconda fase - Girone A - 23. giornata:* Bolzano Dival-Fassa Cavit 8-5; Merano Lancia-Varese Kronenbourg 4-4; Cortina De Longhi-Alleghe Sile 4-3 *24. giornata:* Alleghe-Bolzano 5-7; Fassa-Merano 2-4; Varese-Cortina 5-2. *25. giornata:* Merano-Bolzano 4-5; Alleghe-Varese 2-5; Cortina-Fassa 7-2 (annullata per impraticabilità della pista e da rigiocare il 14 gennaio). *26. giornata:* Cortina-Bolzano 5-3; Merano-Alleghe 5-8; Varese-Fassa 7-2. *Classifica:* Bolzano 19; Varese 12; Merano 11; Fassa 8; Cortina 7; Alleghe 4 (Cortina e Fassa una partita in meno). *Girone B - 23. giornata:* Brunico Cuki-Asiago EuroTv 3-5; Renon Finstral-Auronzo Banca Friuli 4-3. *24. giornata:* Asiago-Auronzo 3-3; Renon-Brunico 4-2. *25. giornata:* Renon-Asiago 3-5; Brunico-Auronzo 2-0. *26. giornata:* Asiago-Brunico 5-3; Auronzo-Renon 9-5. *Classifica:* Asiago 15; Brunico 13; Renon 9; Auronzo 5.

## HOCKEY PISTA

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 10. giornata:* Schneider Bassano - Villo Oro Modena 7-3; Castiglione-Zoppas Pordenone 12-3; Forte dei Marmi-Trissino 5-3; Novara-Vercelli 4-1; Reggiana-Amatori Lodi 6-4; Sporting Viareggio-Giovinazzo 5-3. *Classifica:* Bassano 17; Vercelli e Novara 15; Castiglione 14; CGC Viareggio 13; Reggiana 11; Lodi 10; Giovinazzo, Sp. Viareggio e Forte dei Marmi 9; Monza e Trissino 6; Pordenone 2; Modena 1 (CGC Viareggio e Monza una partita in meno). *Serie A2 - 10. giornata:* Grosseto-Gorizia 1-3; Modena-Frassati 5-4; Montebello-Laverda Breganze 6-2; Prato-Triestina 5-5; Seregno-Sarzana 9-2; Thiene-Follonica 4-3; Viareggio-Roller Monza rinviata. *Classifica:* Roller Monza 17; Follonica 13; Prato e Seregno 12; Sarzana 11; Triestina e Modena 10; Breganze 9; Goriziana 8; Viareggio e Montebello 7; Frassati 5; Grosseto 1 (Viareggio e Roller Monza una partita in meno).

## TENNIS

☐ **Campionati.** *Serie A maschile - Quarti di finale (andata):* TC Sarnico-AT Verona 2-1 (De Minicis b. Narducci 6-4 4-6 6-3; Aprili b. Armellini 6-4 6-4; Armellini/De Minicis b. Aprili/Narducci 5-7 6-3 6-2); TC Bergamo - TC Genova 2-1 (Ocleppo b. Fioroni 2-6 6-2 6-2; C. Panatta b. Cancellotti 6-1 6-3; Panatta/Fioroni b. Ocleppo/Cancellotti 6-3 3-6 8-6). *Serie A femminile - 4. giornata (ritorno) - Gruppo 1:* TC Treviso - MB Firenze 1-2; Junior Lanciani - CT Bologna 1-2; Junior Milano-TC Monviso 1-2. *Classifica:* Monviso 16; Firenze e Bologna 12. *Gruppo 2:* TC Milano - Genova 3-0; ST Como - Virtus Bologna 3-0; Tennis Roma - CT Firenze 3-0. *Classifica:* TC Milano 16; Roma 14; Como 12.

☐ **Mandlikova.** La cecoslovacca Hana Mandlikova, che di recente ha chiesto la cittadinanza australiana è la prima vincitrice di torneo del 1987: nel Virginia Slims di Adelaide (Australia) ha battuto in finale la statunitense Pam Shriver con il punteggio di 6-2 2-6 6-4.

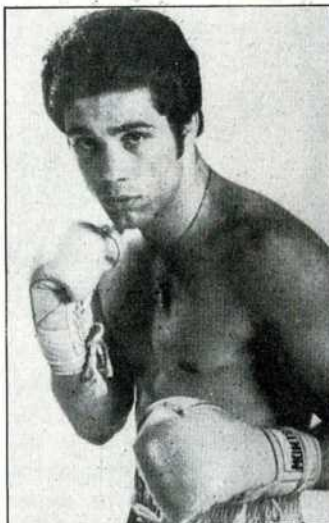
☐ **Coppa Davis.** Battendo per 3-2 la Svezia, l'Australia ha conquistato la sua ventiseiesima Coppa Davis. Questo il dettaglio dei risultati: Cash b. Edberg 13-11 13-11 6-4, Pernfors b. McNamee 6-3 6-1 6-3, Cash/Fitzgerald b. Edberg/Jarryd 6-3 6-4 4-6 6-1, Cash b. Pernfors 2-6 4-6 6-3 6-4 6-3, Edberg b. McNamee 10-8 6-4.

A fianco, fotoBobThomas, **la tennista cecoslovacca Hana Mandlikova in azione**

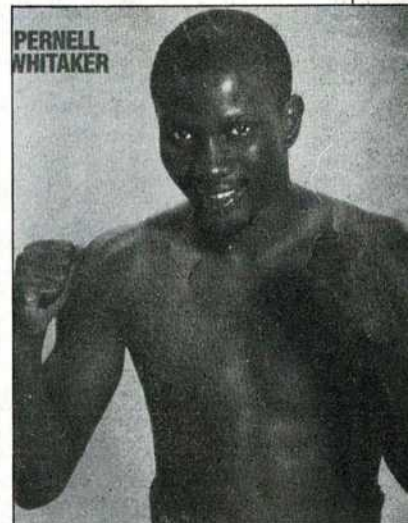
## BOXE

☐ **Czyz.** A West Orange (New Jersey) si è disputato il campionato del mondo mediomassimi versione IBF. L'americano di origine polacca Bobby Czyz ha conservato il titolo superando il connazionale David Sears per KOT alla 1. ripresa.

☐ **Duran.** Alessandro Duran, figlio dell''ex campione d'Europa Carlo, ha battuto per ferita alla sesta ripresa il concittadino ex campione d'Italia dei pesi welter Daniele Zappaterra. Il match si è svolto a Ferrara.

☐ **Tate.** A Atlantic City il peso medio americano Frank Tate, oro a Los Angelse, ha battuto ai punti in 10 riprese il connazionale Watts.

☐ **Whitaker.** L'americano Pernell Whitaker, peso leggero, oro a Los Angeles, ha ottenuto il suo undicesimo successo in undici math da professionista, battendo a Norfolk (Virginia) l'ex campione del mondo dei superpiuma, il panamense Alfredo Layne, in dieci riprese.

☐ **Tillman.** A Las Vegas il mediomassimo americano Tillman, oro a Los Angeles, ha superato il connazionale Ross ai punti in 10 riprese.

☐ **Trane.** A Capo d'Orlando (Messina), il campione d'Italia dei pesi massimi Guido Trane ha conservato il titolo superando per KOT alla 12 ripresa lo sfidante Cesare Di Benedetto.

A sinistra, **il «mondiale» Bobby Czyz**. A destra, **Pernell Whitaker**

## LOCANDINA

Speciale avvenimenti dall'8 al 14 gennaio

☐ **Pallanuoto.** Il 10 gennaio ha inizio il campionato di Serie A.

☐ **Boxe.** Il 10, ad Agrigento, Patrizio Oliva difende il titolo mondiale dei superleggeri WBA contro il messicano Rodolfo Gonzales. L'8, a Bilbao, campionato europeo dei massimi tra lo spagnolo Alfredo Evangelista e l'olandese Van Den Oetelaar. Il titolo è vacante.

☐ **Sci.** A Garmisch, il 10 e l'11, si corrono una discesa libera e un supergigante di Coppa del Mondo maschile. Negli stessi giorni, a Mallau, si corrono una discesa libera e un supergigante femminile.

☐ **Scherma.** Tra il 13 e il 16, si svolgono i campionati nazionali assoluti.

☐ **Basket.** L'8 a Milano, Tracer-Zalgiris per la Coppa dei Campioni; il 14, a Pesaro, Scavolini-Cibona per la Coppa delle Coppe.

☐ **Tennis.** Dal 12 al 25, a Melbourne, gli Open d'Australia maschili e femminili, prima tappa del Grande Slam 1987.

## SATYRICON

di **Gaio Fratini**

*AUSTRALIA, UNA DAVIS CONQUISTATA CON L'INDOMITO CARATTERE DI CASH*

# IL PAT D'ACCIAIO

**TRE NOTTI** in bianco: dietro la finale di Davis a Melbourne. Ho un taccuino pieno di enigmatici appunti e mi metto a decifrarlo. Grande, grandissima Davis. Sei tornata quella di una volta. Dieci anni fa eri un po' snobbata dai big. Adesso Becker e Lendl (che poi una l'ha vinta nell'80, quando era il n. 6 del mondo) sacrificherebbero, per conquistarla, qualche miliardario torneo d'esibizione. Già, ma il sempre più cittadino americano Ivan giocherà per la Cecoslovacchia o per il successore di Reagan? The question. Per ora fa finta che la Coppa Davis non esiste più. L'importante per lui è non partecipare e aumentare il numero dei suoi doberman in difesa del corpo di Samantha, quando lui è in giro per il mondo e quella sua villa, di notte, ha un effetto da «viale del tramonto». Non credevo affatto al miracolo australiano. Ero sicuro della vittoria di Edberg (n. 5), un grosso erbivoro. Ma la Davis riserva sempre emozioni particolari, epici risvolti, sorprese omeriche. Cash l'ha fatta da pugile: enorme lavoro al corpo dell'avversario. L'ha stordito col suo beffardo ghigno, esortandolo a venire avanti, fino ai limiti agonistici del 13-11. Nella bagarre, il ruvido, implacabile ex giocatore di football americano, si è esaltato e ha trovato subito le distanze per scoccare il suo smash proibitivo. Il numero 24 del mondo ha cominciato a irridere l'avversario, come faceva Cassius Clay davanti a un pugile esausto. La boxe è austera sorella del tennis. L'ora della verità sta nel giro d'un game, nell'attimo d'un errore minimo in apparenza, ma che invece profondamente incide nella psiche di chi lo va compiendo. Ogni incontro ha la sua catarsi, la sua risolutiva mossa. Vedere Edberg, al terzo set, in quella situazione penosa faceva tristezza. Ho cominciato a temere che tutti quei colpi infertigli da Pat li avrebbe risentiti il giorno dopo, nel doppio.

In alto, **Pat Cash.** Sopra, **la squadra australiana con la Coppa Davis nelle mani del capitano Neale Fraser** (fotoAnsa)

**LA COPPIA** più bella del mondo, la più forte del momento, si è presto sfaldata, malgrado qualche disperato tentativo di Jarryd. Il migliore in campo? Il n. 101 John Fitzgerald, a dimostrazione che nella Davis non esistono più valori precostituiti. Del resto, a voltarci un po' indietro, le classifiche hanno lasciato il tempo che trovano. L'Australia ha vinto nel '73 con un Alexander numero 18 e un Roche numero 19. Il doppista Dent era 22 e nell'83 Cash (38), McNamee (36), Fitzgerald allora (35), valevano sulla carta mondiale poco più d'una assopita Inghilterra. Ma è la squadra, l'affiatamento spirituale, il segno di grandezza che ispira la Davis, a far molto spesso risultato. Quante insalatiere d'argento ha vinto l'Australia dal 1950? Credo 19, circa la metà. Sedgman, Hoad, Rosewall, Laver, Fraser, Emerson, Newcombe, Roche, cavalcavano sempre la tigre del favorevole pronostico. Ma oggi l'Australia, con i giocatori medi che si ritrova, riscopre un tennis di eletta suggestione drammaturgica che spazza via le tenebre del mercantilismo e degli incontri di maniera (vedi ultimamente certa supponenza americana: e sul campo come si paga!). Dopo due pomeriggi, sei ore circa di tennis feroce (da picchiatore sublime), Cash sembrava risentire nel fisico e nella mente di tanto prodigioso dispendio. E il numero 11 Pernfors, che s'era sbarazzato con facilità di McNamee, nella prima giornata, sembrava a un passo dalla vittoria. Ma ecco Pat venir fuori, offrire una memorabile prova di carattere: temerarie chiusure a rete, un tennis sul filo del rischio ma anche dell'improntitudine. Su un eventuale due pari, l'anziano McNamee sembrava abbastanza chiuso contro il numero 5 del mondo. La svolta, forse definitiva, l'ho registrata alle 3 e 20 del mattino, allorché, proprio all'inizio del terzo set, lo svedese ha buttato via tre palle-break, nei primi due turni di battuta «australiana». Mi son detto e scritto: gentile piccolo Mikael che non vieni mai a rete, delizioso ragioniere del passante che ti portò in finale al Roland Garros, per te è veramente finita.

### EPIGRAMMI

*La battaglia di Trigoria*

Che tremenda, gialla storia
la battaglia di Trigoria!
Non c'è tregua, non c'è scampo
tra panchina e forze in campo.
Oggi amica è la fortuna
di chi viaggia e va in tribuna
con il numero 18
fuor di rosa e di complotto.

*Carolina Morace incontra Pascoli*

O Carolina vestita d'azzurro
come Giannini, Vialli, Mancini!
Appena giochi, o divino sussurro
di quel tuo nome che odora di pini!

*Fischia il sasso a Perugia*

In Umbria, madre del nero tartufo,
derby e violenza ed il bel calcio un Ufo.

SCI/L'«ALTRA VALANGA» DI THOENI

DIETRO LA RESURREZIONE DEGLI AZZURRI C'E' L'ESPERIENZA DI UN GRANDE CAMPIONE CHE HA SAPUTO PLASMARE PRAMOTTON, EDALINI E GLI ALTRI

# IL GUSTAV DELLA VITTORIA

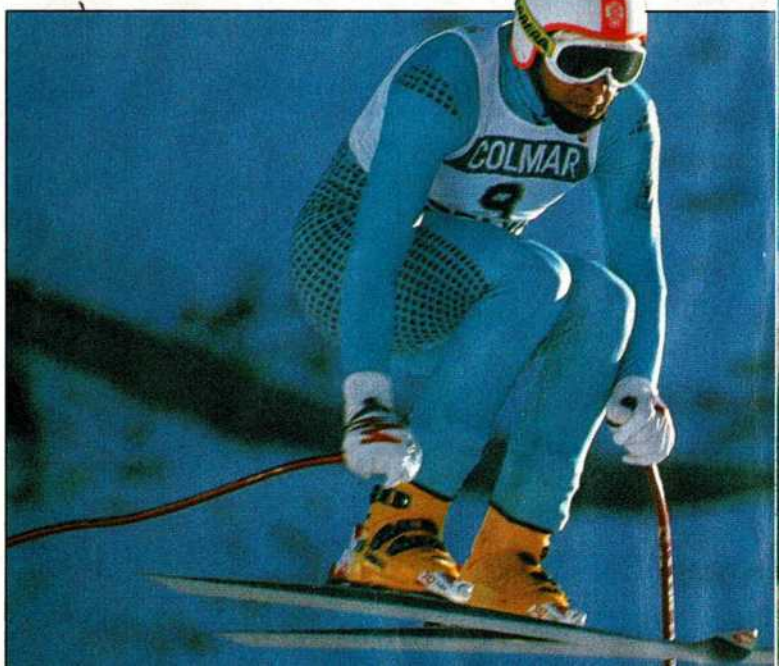
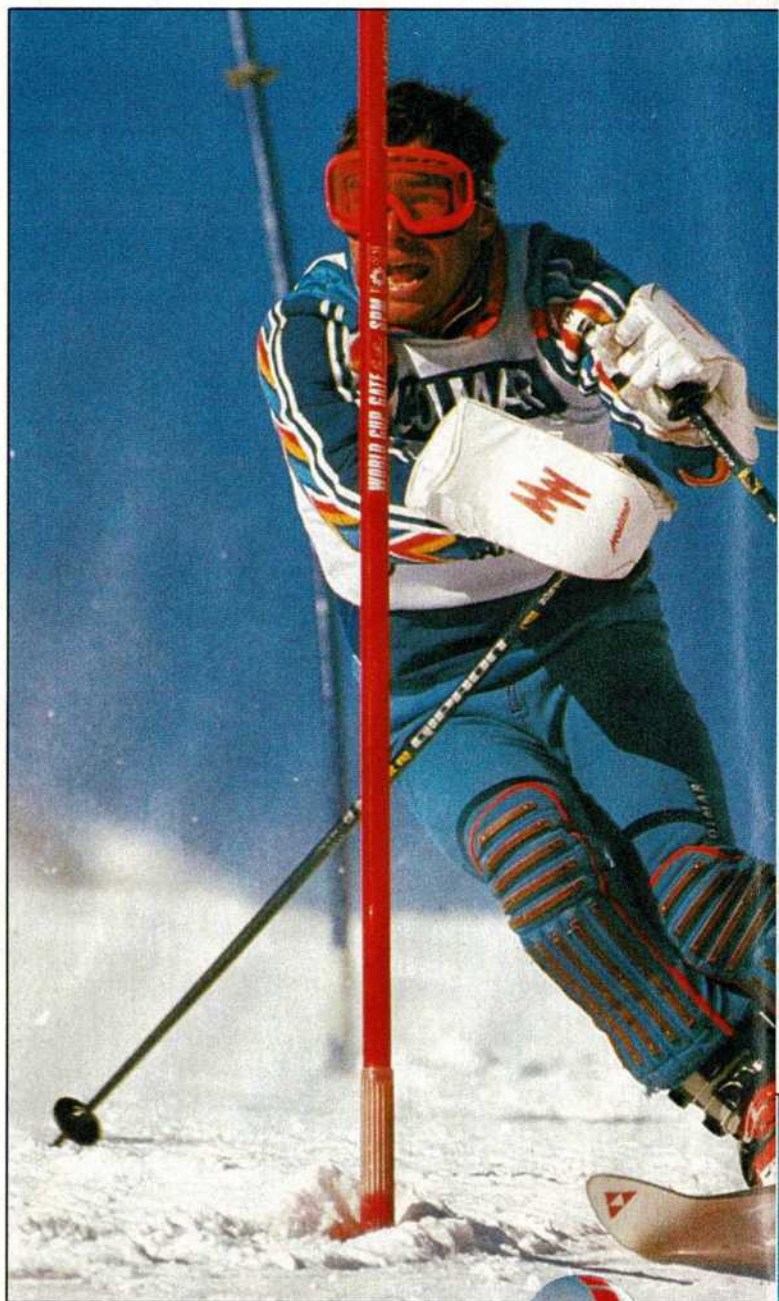
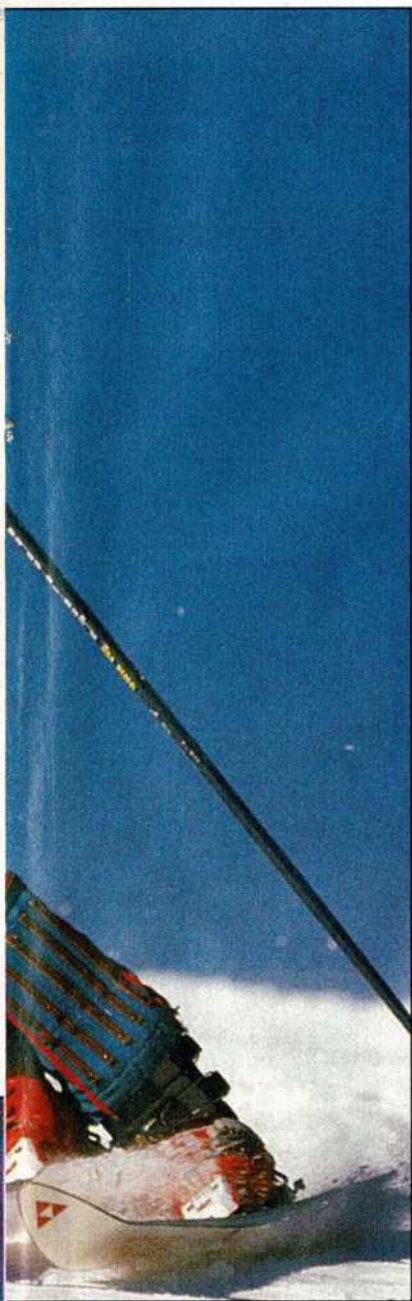
di **Claudia Giordani**

A fianco, **Richard Pramotton e,** in alto a destra, **il «maestro» Gustav Thoeni** (fotoPenta)

# IL GUSTAV DELLA VITTORIA

**RICHARD** Pramotton, Ivano Edalini, Robert Erlacher, Michael Mair, Osvald Toetsch, Alberto Tomba. Sono i magnifici sei dello sci italiano. Bravissimi in tutte le specialità, sono giovani maturati gradatamente e esplosi insieme dopo anni di duro allenamento; anni a volte difficili nell'attesa di una conferma. Chi sono. Su tutti Richard Pramotton, detto Prami. Dopo 10 anni un italiano di nuovo in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo. Questo suo emozionante primato dice molto di più sulla sua classe che le sue due stupende vittorie e i suoi piazzamenti. Ventiquattro anni, di Courmayeur, taciturno e di talento innato. Un talento educato e perfezionato, che lo ha portato ai vertici lentamente, non all'improvviso, e che comunque allo stato attuale lo

fa paragonare sempre più spesso al grandissimo Thoeni. Ha in comune con lui l'intelligenza, le poche parole, la modestia, la convinzione e chissà che in futuro non possa avere anche tutti i successi, e le medaglie che Gustavo incominciò a raccogliere già a diciotto anni. Due vittorie in gigante di Pramotton, una di Ivano Edalini nel magico slalom di Madonna di Campiglio. Era il suo sogno, come lo è per tutti quelli che fanno e che hanno fatto agonismo. Una vittoria sofferta, in condizioni difficili per questo ancor più meritata: 25 anni, di Collio (BS), forse il meno dotato in fatto di classe di tutti gli azzurri, Edalini ha saputo trovare una sciata perfetta per le sue caratteristiche — fisico non troppo potente e leggero — . Ha saputo renderla vincente con tanta volontà e costanza. Una vittoria sfuggita per un pelo, per centesimi, e un terzo posto per Michael «Much» Mair, Michelone, un altro talento naturale votato alla velocità: 24 anni, di Brunico, atleta gigantesco (al contrario di Edalini), in crescente progresso dalla scorsa stagione, è l'uomo da battere in ogni discesa libera: riesce ad amministrare saggiamente le sue doti istrioniche e quelle molto redditizie di grande scivolatore. Ancora un fuoriclasse cui tutti invidiano la tecnica sopraffina: Roberto Erlacher, Erli, che ancora non è riuscito a vincere (due secondi posti), ma che certamente è in grado di farlo presto. A lui il grande merito di avere per primo fatto intravedere che il lavoro dei tecnici poteva dare i suoi frutti, e di avere sostenuto la squadra nei momenti più difficili con i suoi piazzamenti incoraggianti delle passate stagioni (e soprattutto con la vittoria in gigante 1985). Amico fraterno di Robert, Osvald Toetsch, Ossi, straordinario sciatore, straordinario atleta, ragazzo dalle fattezze paradisiache su cui pendeva l'accusa di aver voluto in passato strafare. Due terzi posti, uno in gigante e uno in slalom, più alcuni ottimi piazzamenti appena a ridosso del podio, hanno cancellato la sua brutta fama: 22 anni, di Vipiteno, ha in un certo senso approfittato della tranquillità venuta dai risultati dei suoi compagni per trasformare le sue potenzialità in qualità da campione vero. E infine la grande sorpresa: il bolognese Alberto Tomba, 20 anni. Non ci si aspettava potesse rendere ad altissimo livello già da quest'anno, eppure il suo secondo posto nel leggendario gigante della Valbadia, in mezzo a Pramotton e Toetsch, fa di lui uno dei più forti al mondo della specialità. La sua grinta, la sua spavalderia, la sua potenza lo porteranno certo lontano, ora che può contare sull'assoluta padronanza di queste doti.

**THOENI.** Sei campioni (e potrebbero essere sette con Marco Tonazzi che, infortunato, sarà assente dalle gare an-

Nella pagina accanto, fotoPenta, **Osvald Toetsch.** A fianco, fotoVillani, **Michael Mair.** A fianco in alto, fotoVillani, **Ivano Edalini.** Sopra, dall'alto: **Alberto Tomba,** fotoVillani; **Robert Erlacher,** fotoPenta; **Ivano Camozzi,** fotoPenta

cora un po'), dietro ai quali incredibilmente si muovono e scalpitano Ivano Camozzi, Attilio Barcella, Michele Bulanti. Il tutto in un quadro estremamente gratificante, che dà ampiamente ragione alla Federazione, cui bisogna riconoscere di essere riuscita a ribaltare una situazione negativa in pochi anni (pensiamo alla Francia, che non riesce a riprendersi da più di 15 anni). Il passo vincente del presidente Arrigo Gattai è stato senz'altro quello di portare Gustavo Thoeni alla guida del settore degli slalom, a fianco di Tino Pietrogiovanna. I due compagni dell'ex valanga hanno saputo ricreare la tranquillità dovuta alle certezze tecniche e infondere nei ragazzi fiducia e consapevolezza nei propri mezzi. Solo due ex atleti potevano riuscirci, solo la loro serietà e la loro modestia potevano aiutare la professionalità di Tullio Gabrielli a forgiare caratteri vincenti e non solo buoni sciatori. L'Italia deve quindi due volte a Gustavo Thoeni la nascita di due epoche così felici e questa volta lo deve anche a tutto lo staff dei tecnici e degli operatori diretti da Joseph Messner, cresciuto anche lui alla scuola dell'«Altra valanga». Il fatto incredibile è che la Coppa riprende il suo programma con un leader inatteso: l'italiano Richard Pramotton, e Girardelli, Zurbriggen e Wasmaier? Dietro. Il calendario ha un po' favorito questo insediamento sorprendente perché finora sono state corse solo 3 discese e un supergigante, contro 4 giganti e 4 slalom, ma l'impresa di Pramotton è stata comunque favolosa. Per il futuro, uscito di scena Girardelli operato alla spalla prima di Natale, ci si aspetta obiettivamente il netto sorpasso di Zurbriggen e Wasmaier dopo le prime libere. Prami potrebbe non perdere il passo, se manterrà la sua continuità soprattutto negli slalom, dove gli altri due difficilmente vanno a punti, e se riuscirà ad andare bene in qualche supergigante. Per ora, comunque, alla Coppa lui non pensa. D'accordo con i tecnici e insieme ai suoi compagni preferisce concentrarsi sulle singole gare, cercando di non perdere la forma almeno per un mese ancora, fino ai primi di febbraio. Fino ai campionati del mondo di Crans Montana.

**c. g.**

## LA DIETOR FERMATA DAL VIRUS CHE INDEBOLISCE ANCHE LA YOGA. MA SALE LA TEMPERATURA DEL PUBBLICO

# LA FEBBRE BOLOGNESE

Sopra, fotoAmaduzzi, **Cornelius Thompson, 38 punti alla Dietor nella partita di Varese.** In alto a destra, fotoMezzelani, **un primo piano di Tiziano Lorenzon, uomo-chiave in Bancoroma contro Fantoni, autore di 38 punti, sei in più dell'infallibile Larry Wright.** A destra, fotoAmaduzzi, **Peter Thibeaux, protagonista nel primo incontro del dopo-Mario De Sisti**

**LA DIETOR** capitombola sul campo di Varese. La Yoga butta via due terzi di partita, rimonta contro ogni logica, esaurisce le forze residue nel vano tentativo di superare l'Arexons. L'influenza ha avuto la sua parte nella giornata-no delle bolognesi, entrambe con molti uomini provenienti direttamente dall'infermeria. Ma un'altra febbre sta contagiando la città di Virtus e Fortitudo, quella per il basket purché sia. Si tratta di una febbre ciclica, per la verità, e neanche troppo rara: è l'indice di una stagione buona, ricca di partite interessanti, di bel gioco e di risultati a sorpresa. Domenica scorsa, al Palasport di piazza Azzarita, più di seimila persone hanno sostenuto la Yoga nella sua folle rincorsa a Marzorati & Co. Memore di altre grandi imprese del girone d'andata, il pubblico bolognese non ha voluto perdere l'ennesimo appuntamento con il bel basket. Battendo senz'altro in costanza, oltre che in affluenza, quello torinese. Uno striscione polemico nell'ultima di campionato, a Torino, puntava il dito contro gli (abituali) assenti: perché venire solo per la Tracer? chiedeva a lettere cubitali ai 4.418 presenti. E istillava così il dubbio nelle menti di tutti coloro che hanno visto la Berloni imporre il secondo stop consecutivo alla Tracer: una vittoria importante e il nuovo ciclo che ci si attende dopo l'esonero di Mario De Sisti potrebbero essere due buoni motivi per segnare in agenda qualche domenica al palasport.

**PERPLESSITÀ.** Con De Sisti che lascia Torino passa agli archivi il secondo esonero di allenatore in Serie A in questo torneo. Il primo era stato protagonista Claudio Bardini, sostituito sulla panchina della Fantoni Udine da Laszlo Toth. Nell'episodio più recente desta perplessità anche la reazione di un giocatore, quel Thibeaux con la faccia da Cerezo che avrebbe esultato per il licenziamento esibendosi per la domenica successiva nella migliore partita della sua carriera italiana: in cinque giorni avrebbe cioè imparato tutto ciò che De Sisti si ostinava a non insegnargli. A Torino, già prima dell'esonero di De Sisti, si accennava sottovoce alla scarsa sensibilità psicologica del coach. Ma non siamo sicuri che sia esente da ogni colpa un giocatore che scende in campo «contro» il proprio allenatore.

**s. m.**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A1**

**Risultati (18. giornata):** Arexons Cantù-Tracer Milano 101-91; Dietor Bologna-Mobilgirgi Caserta 118-80; Scavolini Pesaro-Berloni Torino 82-74; Giomo Venezia-DiVarese 86-79; Cantine Riunite Reggio Emilia-Hamby Rimini 81-77; Fantoni Udine-Ocean Brescia 110-93; Bancoroma-Boston Enichem Livorno 97-108; Allibert Livorno-Yoga Bologna 83-82. **(19. giornata):** Berloni-Tracer 91-84; Yoga-Arexons 79-81; Fantoni-Bancoroma 105-119; Hamby-Scavolini 72-86; DiVarese-Dietor 111-92; Mobilgirgi-Cantine Riunite 103-91; Boston-Allibert 119-80; Ocean-Giomo 87-97.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dietor** | **30** | 19 | 15 | 4 | 1835 | 1666 |
| **Arexons** | **28** | 19 | 14 | 5 | 1727 | 1660 |
| **DiVarese** | **26** | 19 | 13 | 6 | 1694 | 1584 |
| **Scavolini** | **24** | 19 | 12 | 7 | 1732 | 1695 |
| **Tracer** | **24** | 19 | 12 | 7 | 1736 | 1707 |
| **Boston Enichem** | **22** | 19 | 11 | 8 | 1711 | 1549 |
| **Mobilgirgi** | **22** | 19 | 11 | 8 | 1821 | 1759 |
| **Berloni** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1545 | 1548 |
| **Yoga** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1562 | 1576 |
| **Bancoroma** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1786 | 1833 |
| **Allibert** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1565 | 1691 |
| **Cantine Riunite** | **16** | 19 | 8 | 11 | 1565 | 1587 |
| **Giomo** | **16** | 19 | 8 | 11 | 1690 | 1736 |
| **Ocean** | **12** | 19 | 6 | 13 | 1650 | 1734 |
| **Fantoni** | **8** | 19 | 4 | 15 | 1775 | 1907 |
| **Hamby** | **4** | 19 | 2 | 17 | 1553 | 1715 |

**Prossimo turno** (11 gennaio): Scavolini-Mobilgirgi; Cantine Riunite-DiVarese; Dietor-Hamby; Allibert-Bancoroma; Tracer-Ocean; Giomo-Boston Enichem; Berloni-Yoga; Arexons-Fantoni.

**SERIE A2**

**Risultati (18. giornata):** Facar Pescara-Stefanel Trieste 81-68; Annabella Pavia-Benetton Treviso 73-71; Filanto Desio-Corsatris Rieti 87-71; Citrosil Verona-Fleming Porto San Giorgio 78-75; Viola Reggio Calabria-Fabriano 95-97; Alfasprint Napoli-Liberti Firenze 100-110; Spondilatte Cremona-Segafredo Gorizia 88-68; Jollycolombani Forlì-Pepper Mestre 107-86. **(19. giornata):** Benetton-Viola 100-78; Pepper-Alfa Sprint 85-97; Stefanel-Annabella 92-78; Fleming-Segafredo 84-83; Corsatris-Jollycolombani 89-91; Liberti-Citrosil 100-90; Fabriano-Spondilatte 89-88; Filanto-Facar 95-74.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benetton** | **26** | 19 | 13 | 6 | 1603 | 1455 |
| **Jollycolombani** | **26** | 19 | 13 | 6 | 1660 | 1571 |
| **Spondilatte** | **24** | 19 | 12 | 7 | 1714 | 1649 |
| **Annabella** | **24** | 19 | 12 | 7 | 1583 | 1519 |
| **Liberti** | **24** | 19 | 12 | 7 | 1662 | 1651 |
| **Pepper** | **22** | 19 | 11 | 8 | 1614 | 1535 |
| **Filanto** | **22** | 19 | 11 | 8 | 1646 | 1581 |
| **Alfa Sprint** | **20** | 19 | 10 | 9 | 1754 | 1765 |
| **Viola** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1701 | 1680 |
| **Fleming** | **18** | 19 | 9 | 10 | 1569 | 1611 |
| ***Fabriano** | **17** | 19 | 9 | 10 | 1517 | 1549 |
| **Segafredo** | **16** | 19 | 8 | 11 | 1524 | 1587 |
| **Facar** | **14** | 19 | 7 | 12 | 1540 | 1638 |
| **Citrosil** | **12** | 19 | 6 | 13 | 1569 | 1639 |
| **Corsatris** | **10** | 19 | 5 | 14 | 1554 | 1664 |
| **Stefanel** | **10** | 19 | 5 | 14 | 1454 | 1597 |

* Un punto di penalizzazione.

**Prossimo turno** (11 gennaio): Viola-Stefanel; Jollycolombani-Benetton; Annabella-Filanto; Segafredo-Ippodromi; Alfa Sprint-Fabriano; Fleming-Liberti; Citrosil-Pepper; Spondilatte-Facar.

**SERIE A1 FEMMINILE**

**Risultati. (15. giornata di andata):** Comense-Latte Berna Gragnano 81-46; Marelli Sesto-Deborah Milano 85-94; Primax Magenta-Omsa Faenza 82-63; Crup Trieste-Unicar Cesena 72-77; Felisatti Ferrara-Giraffe Viterbo 55-53; Lanerossi Schio-Starter Parma 73-79; Polenghi Priolo-Primigi Vicenza 71-89; Sidis Ancona-Ibici Busto 86-53. **(1. giornata di ritorno):** Primax-Deborah 83-80; Crup-Latte Berna 111-67; Marelli-Ibici 71-63; Comense-Starter 74-70; Giraffe-Unicar 66-77; Sidis-Lanerossi 81-72; Polenghi-Omsa 105-65; Felisatti-Primigi 61-76. **Classifica:** Primigi 32; Unicar 24; Deborah, Marelli, Comense 22; Polenghi, Sidis 20; Felisatti, Primax 14; Giraffe, Ibici, Starter, Crup 12; Latte Berna 8; Omsa 6; Lanerossi 4.

## MENTRE LA TEODORA E LA SANTAL CONVINCONO AD APELDOORN, L'A1 MANTIENE L'EQUILIBRIO DELL'86

# COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA

**L'ANNO NUOVO** si è presentato con le stesse avvincenti caratteristiche dell'86 ponendo così le basi per una stagione che si preannuncia alquanto interessante. L'equilibrio regna ovunque sovrano e i risultati, ormai non più a sorpresa, non mancano. E pensare che c'è qualcuno che pensa di smantellare un torneo che sta diventando sempre più interessante. Contrariamente alle ultime due edizioni, peraltro molto interessanti, l'attuale ha aumentato il suo potenziale allargando sensibilmente la resa delle candidate allo scudetto. Secondo molti tecnici sarebbero addirittura otto le compagini in grado di lottare per il tricolore. È comunque certo che il lotto dei club in grado di poter pensare al titolo è aumentato in maniera imprevista. Questo fatto giustifica peraltro il numero dei risultati a senzazione e una classifica alquanto compressa con ben sette sestetti racchiusi in quattro punti. La vittoria del giorno nell'A1 maschile spetta alla Kutiba Isea che ha violato il parquet di Modena con un netto 3-0. Onore anche ad Acqua Pozzilo (sconfitto di misura, 3-2, a Parma) e all'Olio Zeta che ha sfiorato il successo ai danni di un Enermix solo più opportunista. A parziale attenuante della sconfitta modenese della Panini, l'assenza di Bertoli (operato alle emorroidi) e quella di Cantagalli, per squalifica. Non da meno ha giocato negativamente per i gialloblù la tensione accumulata con il tanto discusso «caso Quiroga». E dalla prossima settimana ben otto formazioni saranno in campo europeo per difendere il prestigio del volley italico, secondo solo a quello russo. Di spicco l'ennesima sfida con i sovietici della capolista Tartarini. Questa volta di scena ci sarà il Radiotecnik Riga.

**APELDOORN.** Con la doppia vittoria delle due nazionali di Cuba, maschile e femminile, si è conclusa la quattordicesima edizione del torneo internazionale olandese di Apeldoorn. Ancora una volta le nostre compagini hanno meritato i consensi generali. Infatti, mentre la Santal Parma si è piazzata al terzo posto battendo in finale l'Olanda, la Teodora Ravenna è stata relegata al pur prestigioso quarto gradino più dalla sventurata coppia arbitrale locale Bakhof-Pronk che dalla reale forza della valida selezione nazionale nipponica. Al riguardo possiamo ricordare che, nonostante le asiatiche avessero commesso per ben due volte un errore di formazione realizzando tre punti non validi (dal 10-10 al 13-10 dell'ultimo e decisivo set), i due direttori di gara hanno negato alle ravennati la palese giustizia com-

**Pier Paolo Cioni**

segue

### TUTTO IL PROGRAMMA DEL 2. TURNO DI COPPA

**MASCHILE**

Andata (mercoledì 14 gennaio, ore 20,30)

COPPA DEI CAMPIONI
**Panini Modena-Eczacibasi Istambul (Turchia)**

COPPA DELLE COPPE
**Radiotecnik Riga (Urss)-Tartarini Bologna)**

COPPA CONFEDERALE
**Fortuna Bonn (Germania Ovest)-Enermix Milano**
**Santal Parma-UC Montpellier (Francia)**

Ritorno (mercoledì 21 gennaio, ore 20,30)

COPPA DEI CAMPIONI
**Eczacibasi Istambul (Turchia)-Panini Modena**

COPPA DELLE COPPE
**Tartarini Bologna-Radiotecnik Riga (Urss)**

COPPA CONFEDERALE
**Enermix Milano-Fortuna Bonn (Germania Oves)**
**UC Montpellier (Francia)-Santal Parma**

**FEMMINILE**

Andata (mercoledì 14 gennaio, ore 20,30)

COPPA DEI CAMPIONI
**Lohhof (Germania Ovest)-Teodora Ravenna**

COPPA DELLE COPPE
**Nelsen Reggio Emilia-Akademic Varna (Bulgaria)**

COPPA CONFEDERALE
**R.C. France (Francia)-CIV Modena**
**Yoghi Yogurt Ancona-Vupik Vukovar (Jugoslavia)**

Ritorno (mercoledì 21 gennaio, ore 20,30)

COPPA DEI CAMPIONI
**Teodora Ravenna-Lohhof (Germania Ovest)**

COPPA DELLE COPPE
**Akademic Varna (Bulgaria)-Nelsen Reggio Emilia**

COPPA CONFEDERALE
**CIV Modena-R.C. France (Francia)**
**Vupik Vukovar (Jugoslavia)-Yoghi Yogurt Ancona**

### A1 MASCHILE
RISULTATI DELLA 10. GIORNATA

**Olio Zeta Cremona-Enermix Milano** **2-3**
(12-15 12-15 15-7 15-12 10-15)
**Migliori:** Da Rold-Milocco

**Giomo Fontanafredda-ZIP Jeans S.G. Ves.** **3-0**
(17-15 15-9 15-8)
**Migliori:** Hovland-Dvorak

**Panini Modena-Kutiba Isea Falconara** **0-3**
(8-15 6-15 6-15)
**Migliori:** Tillie-Badiali

**Santal Parma-Acqua Pozzilio Catania** **3-2**
(12-15 14-16 15-9 15-7 15-12)
**Migliori:** Zorzi-Dall'Olio

**Belunga Belluno-Tartarini Bologna** **1-3**
(9-15 17-15 3-15 8-15)
**Migliori:** Barrett-De Rocco

**Ciesse Petrarca Padova-Bistefani Torino** **3-0**
(15-11 15-9 17-15)
**Migliori:** Dametto-Travica

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tartarini Bologna** | **18** | 10 | 9 | 1 | 28 | 10 | 519 | 382 |
| **Santal Parma** | **16** | 10 | 8 | 2 | 26 | 13 | 533 | 412 |
| **Panini Modena** | **16** | 10 | 8 | 2 | 24 | 14 | 481 | 418 |
| **Kutiba Isea** | **14** | 10 | 7 | 3 | 24 | 12 | 470 | 388 |
| **Ciesse Padova** | **12** | 10 | 6 | 4 | 24 | 15 | 493 | 428 |
| **Acqua Pozzilio** | **12** | 10 | 6 | 4 | 22 | 15 | 474 | 412 |
| **Enermix Milano** | **12** | 10 | 6 | 4 | 23 | 19 | 533 | 504 |
| **Bistefani Torino** | **8** | 10 | 4 | 6 | 16 | 20 | 432 | 461 |
| **Olio Zeta** | **4** | 10 | 2 | 8 | 12 | 24 | 399 | 462 |
| **Belunga Belluno** | **4** | 10 | 2 | 8 | 11 | 26 | 372 | 503 |
| **Cucine Giomo** | **4** | 10 | 2 | 8 | 9 | 24 | 295 | 461 |
| **ZIP Jeans** | **0** | 10 | 0 | 10 | 3 | 30 | 311 | 482 |

PROSSIMO TURNO (1. giornata di ritorno, sabato 10 gennaio, ore 17,00): **ZIP Jeans S.G. Vesuviano-Panini Modena** (Ciaramella-Sciré); **Ciesse Petrarca Padova-Tartarini Bologna** (Trapanese-Lotti); **Bistefani Torino-Enermix Milano** (Porcari-Malgarini); **Belunga Belluno-Santal Parma** (Bruselli-Picchi); **Cucine Giomo Fontanafredda-Olio Zeta Cremona** (La Manna-Pecorella); **Kutiba Isea Falconara-Acqua Pozzilio Catania** (Ghiorzi-Gregorelli).

### A1 MASCHILE CLASSIFICHE DI RENDIMENTO
10. GIORNATA

| ALLENATORI | PUNTI | PRES. | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Zanetti** (Tartarini Bologna) | 70,00 | 10 | 7,00 |
| **Lo Bianco** (Acqua Pozzillo) | 68,00 | 10 | 6,80 |
| **Jankovic** (Ciesse Padova) | 68,00 | 10 | 6,80 |
| **Velasco** (Panini Modena) | 67,00 | 10 | 6,70 |
| **Skiba** (Santal Parma) | 67,00 | 10 | 6,70 |
| **Edelstein** (Enermix Milano) | 65,50 | 10 | 6,55 |
| **Paolini** (Kutiba Isea Falconara) | 65,50 | 10 | 6,55 |
| **Prandi** (Bistefani Torino) | 64,50 | 10 | 6,45 |
| **Tomas** (Belunga Belluno) | 64,50 | 10 | 6,45 |
| **Koudelka** (Giomo Fontanafredda) | 50,50 | 8 | 6,31 |
| **Jankov** (ZIP Jeans S.G. Ves.) | 59,00 | 19 | 5,90 |
| **Antonov** (Olio Zeta Cremona) | 10,50 | 2 | 5,25 |

| ARBITRI | PUNTI | PRES. | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Morselli** (Modena) | 27,50 | 4 | 6,88 |
| **Fanello** (Arenzano) | 20,50 | 3 | 6,83 |
| **Picchi** (Firenze) | 13,50 | 2 | 6,75 |
| **Zanotti** (Pordenone) | 33,50 | 5 | 6,70 |
| **Gaspari** (Ancona) | 20,00 | 3 | 6,67 |
| **Gelli** (Ancona) | 20,00 | 3 | 6,67 |
| **Suprani** (Ravenna) | 20,00 | 3 | 6,67 |
| **Bruselli** (Pisa) | 26,50 | 4 | 6,63 |
| **Fini** (Lugo) | 26,00 | 4 | 6,50 |
| **Grillo** (Caneva) | 26,00 | 4 | 6,50 |
| **Malentacchi** (Sesto Fiorentino) | 26,00 | 4 | 6,50 |
| **Zucchi** (Ferrara) | 26,00 | 4 | 6,50 |
| **Ciaramella** (Aversa) | 19,50 | 3 | 6,50 |
| **Murè** (S. Gregorio) | 19,50 | 3 | 6,50 |
| **Panzarella** (Lamezia Terme) | 19,50 | 3 | 6,50 |
| **Pinotti** (Correggio) | 19,50 | 3 | 6,50 |
| **Scirè** (Roma) | 19,50 | 3 | 6,50 |
| **Donato** (Scandicci) | 13,00 | 2 | 6,50 |
| **Ghiorzi** (Buttigliera Alta) | 13,00 | 2 | 6,50 |
| **Gregorelli** (Rovato) | 13,00 | 2 | 6,50 |

### A1 FEMMINILE
RISULTATI DELLA 10. GIORNATA

**Cecina-Conad Fano** **3-2**
(15-12 15-12 9-15 11-15 15-12)
**Migliori:** Zrilic-Roese

**Splugen Varese-Nelsen Reggio Emilia** **1-3**
(11-15 6-15 15-6 9-15)
**Migliori:** Vollertsen-Valsesia

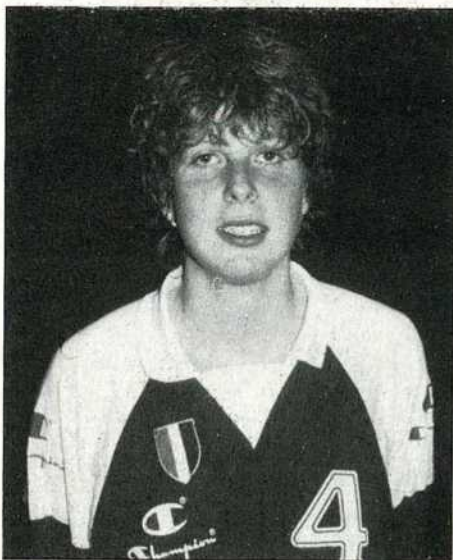
**Yoghi Yogurt Ancona-CIV Modena** **3-1**
(11-15 15-10 15-3 15-10
**Migliori:** Baiardo-Rabbuffetti

**Vini Doc di Puglia Bari-Mangiatorella** **3-0**
(17-15 15-5 15-11)
**Migliori:** Paoloni-Gheorghieva

**American Arrow Bologna-Zalf Mobili Noventa** **3-2**
(15-7 12-15 3-15 15-4 15-8)
**Migliori:** Flamigni-Chielsom

**Teodora Ravenna-Lynx Parma** **3-0**
(15-10 15-6 15-6)
**Migliori:** Torrealva-Benelli

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teodora Ravenna** | **20** | 10 | 10 | 0 | 30 | 6 | 519 | 333 |
| **Civ Modena** | **16** | 10 | 8 | 2 | 26 | 15 | 537 | 435 |
| **Nelsen Reggio E.** | **14** | 10 | 7 | 3 | 24 | 11 | 447 | 344 |
| **Yoghi Ancona** | **14** | 10 | 7 | 3 | 23 | 17 | 512 | 484 |
| **American Arrow** | **12** | 10 | 6 | 4 | 23 | 18 | 511 | 500 |
| **Vini Doc di Puglia** | **10** | 10 | 5 | 5 | 19 | 20 | 462 | 467 |
| **Conad Fano** | **8** | 10 | 4 | 6 | 19 | 23 | 504 | 526 |
| **Mangiatorella** | **8** | 10 | 4 | 6 | 15 | 21 | 429 | 460 |
| **Zalf Mobili** | **6** | 10 | 3 | 7 | 19 | 22 | 485 | 517 |
| **Cecina** | **6** | 10 | 3 | 7 | 17 | 26 | 510 | 594 |
| **Splugen Varese** | **6** | 10 | 3 | 7 | 14 | 25 | 424 | 513 |
| **Lynx Parma** | **0** | 10 | 0 | 10 | 5 | 30 | 338 | 505 |

PROSSIMO TURNO (1. giornata di ritorno, sabato 10 gennaio, ore 17,00): **Nelsen Reggio Emilia-Zalf Mobili Noventa Vicentina** (Donato-Favero); **Splugen Varese-Yoghi Yogurt Ancona** (Suprani-Fini); **American Arrow Bologna-Vini Doc di Puglia Bari** (Morselli-Fanello); **Teodora Ravenna-Mangiatorella Reggio Calabria** (Paradiso-Cecere); **Lynx Parma-Conad Fano** (Murè-Panzarella); **CIV Modena-Cecina** (Severini-Malentacchi).

**Lesage-Teodora Ravenna** (fotoM&C)

# VOLLEY

segue

promettendo — anche a causa di un naturale nervosismo li sopraggiunto — irrimediabilmente un finale alquanto equilibrato. Da quanto si è potuto vedere in campo maschile la pallavolo occidentale europea sta forgiando nuove realtà con un'Olanda in proiezione molto competitiva, anche se per il momento molto acerba e sprecona. Dei leader cubani si può solo dire della loro enorme — forse spropositata — forza atletica non supportata però da un'altrettanta capacità tattica. Della Santal olandese si può narrare di un team troppo sofferente per l'assenza di Gustafson, senza un vero settimo uomo e di un Fabiani troppo attento alle vicende della sua Nazionale più che a quella del suo club. In campo femminile la Teodora ha dimostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, di essere una realtà internazionale. Mai doma ha gareggiato alla pari con Nazionali nettamente più dotate atleticamente. Ancora una volta si sono messe in luce l'alzatrice Benelli, una vera fuoriclasse, e il duo straniero Lesage-Torrealva.

**p. p. c.**

## AI MASCHILE RECUPERO DELLA 9. GIORNATA

**OLIO ZETA CREMONA-PANINI MODENA 1-3**

**Olio Zeta Cremona:** Stojanov 6,5; Da Rold 6; Schintu 6,5; Antonov 6,5; Giribaldi 5,5; Passani 7; Beltrame n.g.; Frigerio n.g.; Peru n.e.; F. Galli n.e.; Dolara n.e.;
**Allenatore:** Antonov 5

**Panini Modena:** Bernardi 6,5; Vullo 6,5; A. Lucchetta 7,5; Ghiretti 7; De Palma 7,5; Cantagalli 6,5; De Giorgi 6,5; Della Volpe n.g.; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; Merlo n.e.
**Allenatore:** Velasco 6,5.

**Arbitri:** Zanotti (Pordenone) 7; Grillo (Caneva) 6,5.

**Durata dei set:** 15', 29', 20' e 24' **per un totale di** 88'

**Migliori in campo:** A. Lucchetta-De Palma.

**Battute sbagliate:** Olio Zeta Cremona 11; Panini Modena 16.

**1. set:** 4-1 5-4 7-4 10-5 **15-5**

**2. set:** 1-2 1-4 5-6 6-10 9-14 **10-15**

**3. set:** 0-2 3-4 7-5 7-12 8-12 **8-15**

**4. set:** 1-3 4-4 4-7 6-8 10-8 10-13 10-14 **11-15**

## TUTTI I RISULTATI DI APELDOORN

**MASCHILE**
**Girone A:** Cuba, Francia, Olanda e PZ Dynamo Apeldoorn (Olanda).
Francia-Cuba 0-2 (13-15 10-15)
Olanda-PZ Dynamo Apeldoorn 2-0 (15-3 15-9)
Francia-Olanda 1-2 (11-15 15-11 12-15)
PZ Dynamo Apeldoorn-Cuba 0-2 (6-15 8-15)
PZ Dynamo Apeldoorn-Francia 0-2 (9-15 9-15)
Cuba-Olanda 2-0 (15-11 15-7)
**Girone B:** Selezione Universitaria Giappone, Spagna, Svezia e **Santal Parma.**
Spagna-**Santal Parma** 0-2 (5-15 5-15)
Svezia-Sel. Univ. Giappone 2-0 (15-8 15-12)
Spagna-Svezia 1-2 (15-13 13-15 10-15)
Sel. Univ. Giappone-**Santal Parma** 0-2 (8-15 1-15)
Sel. Univ. Giappone-Spagna 0-2 (11-15 5-15)
**Santal Parma**-Svezia 1-2 (15-17 16-14 8-15)
**SEMIFINALI**
Francia-Sel. Univ. Giappone 2-1 (15-7 14-16 15-5)
PZ Dynamo Apeldoorn-Spagna 0-2 (10-15 6-15)
Cuba-**Santal Parma** 3-1 (15-11 13-15 15-7 15-12)
Svezia-Olanda 3-2 (4-15 7-15 15-9 15-11 15-13)
**FINALI**
**Dal 7. all'8. posto**
Sel. Univ. Giappone-PZ Dynamo 2-1 (15-12 6-15 15-11)
**Dal 5. al 6. posto**
Francia-Spagna 2-0 (15-7 15-10)
**Dal 3. al 4. posto**
**Santal Parma**-Olanda 3-1 (12-15 15-7 15-8)
**Dal 1. al 2. posto**
Cuba-Svezia 3-0 (15-13 15-12 15-5)

**CLASSIFICA FINALE.** 1. CUBA, 2. Svezia, 3. **Santal Parma**, 4. Olanda, 5. Francia, 6. Spagna, 7. Sel. Univ. Giappone, 8. PZ Dynamo Apeldoorn.

**N.B.** Solo le semifinali e le finali per le prime quattro posizioni sono state giocate al limite dei cinque set.

**FEMMINILE**
**Girone A:** Verenigde Ambassador State University (USA), Cuba, Svezia e **Teodora Ravenna.**
**Teodora Ravenna**-Svezia 2-0 (15-6 17-15)
Cuba-Verenigde Ambassador 2-0 (15-9 15-7)
Verenigde Ambassador-**Teodora** 1-2 (2-15 15-12 4-15)
Verenigde Ambassador-Svezia 2-1 (3-15 15-4 15-10)
Cuba-**Teodora Ravenna** 2-0 (15-7 15-7)
Svezia-Cuba 0-2 (8-15 5-15)
**Girone B:** Germania Est, Selezione Universitaria Giappone, Olanda e PZ Dynamo Apeldoorn (Olanda).
PZ Dynamo-Sel. Univ. Giappone 0-2 (9-15 4-15)
Germania Est-Olanda 2-0 (15-8 15-7)
Germania Est-PZ Dynamo Apeldoorn 2-0 (15-8 15-12)
Olanda-Sel. Univ. Giappone 0-2 (0-15 9-15)
PZ Dynamo Apeldoorn-Olanda 2-1 (8-15 15-11 15-13)
Sel. Univ. Giappone-Germania Est 0-2 (13-15 9-15)
**SEMIFINALI**
Verenigde Ambassador-Olanda 1-2 (9-15 15-8 11-15)
Svezia-PZ Dynamo Apeldoorn 2-0 (15-8 15-6)
Cuba-Sel. Univ. Giappone 3-0 (15-9 15-9 15-12)
**Teodora Ravenna**-Germania Est 1-3 (15-8 0-15 8-15 11-15)
**FINALI**
**dal 7. all'8. posto**
Verenigde Ambassador-PZ Dynamo 2-1 (10-15 15-4 15-8)
**Dal 5. al 6. posto**
Olanda-Svezia 2-1 (15-5 12-15 15-8)
**Dal 3. al 4. posto**
Sel. Univ. Giappone-**Teodora** 3-2 (19-17 15-11 3-15 10-15 15-10)
**Dal 1. al 2. posto**
Cuba-Germania Est 3-1 (9-15 15-2 15-13 15-4)
**CLASSIFICA FINALE.** 1. Cuba, 2. Germania Est, 3. Sel. Univ. Giappone, 4. **Teodora Ravenna**, 5. Olanda, 6. Svezia, 7. Verenigde Ambassador, 8. PZ Dynamo.
**N.B.** Solo le semifinali e le finali per le prime quattro posizioni sono state giocate al limite dei cinque set.

## LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/10.GIORNATA

**BELUNGA BELLUNO-TARTARINI BOLOGNA 1-3**

**Belunga Belluno:** De Barba 7; Bassanello 6,5; Jamka 6,5; Snidero 7; Salomone 7,5; Todorov 6,5; Romanelli n.g.; Ripepi n.g.; Bristot n.g.; Vianello n.e.; Righi n.e.
**Allenatore:** Tomas 6,5.

**Tartarini Bologna:** Venturi 7,5; De Rocco 7,5; Barrett 8; Recine 7; Gardini 7,5; Carretti 7; Babini 7; Pezzullo n.g.; Albin n.e.; Brogioni n..; Capponcelli n.e.; Poloni n.e.
**Allenatore:** Zanetti 7.

**Arbitri:** Suprani (Ravenna) 7; Fini (Lugo) 7.

**Durata del set:** 27', 35', 18' e 16' **per un totale di** 96'.

**Battute sbagliate:** Belunga Belluno 10; Tartarini Zinella Bologna 18.

**1. set:** 2-0 4-2 4-7 6-7 7-12 8-13 **8-15**
**2. set:** 0-1 6-1 7-2 8-3 11-3 11-5 13-6 13-10 13-11 14-11 14-14 15-14 15-15 **17-15**
**3. set:** 0-4 1-7 1-11 3-11 **3-15**
**4. set:** 0-5 3-6 6-7 6-8 8-8 8-10 **8-15**

**CIESSE PETRARCA PADOVA-BISTEFANI TORINO 3-0**

**Ciesse Petrarca Padova:** Dametto 8; Travica 8; Toffoli 7,5; Dal Fovo 7; Smid 7; Martinelli 7; Paccagnella 6,5; Favaro n.g.; Berengan n.e.; Rampazzo n.e;; Bisello n.e.; Pasinato n.e. **Allenatore:** Jankovic 7.

**Bistefani Torino:** Rebaudengo 6,5; Vigna 5,5; De Luigi 5,5; Powers 6,5; Da Roit 5,5; Blanchard 6; Ariagno 5,5; Valsania 5,5; Nucci 5,5; Gallia n.e. **Allenatore:** Prandi 6.

**Arbitri:** Pecorella (Palermo) 5; La Manna (Palermo) 5.

**Durata dei set:** 28', 28' e 30' **per un totale di** 86'.

**Battute sbagliate:** Ciesse Petrarca padova 11; Bistefani Torino 10.

**1. set:** 1-1 2-2 3-3 6-3 6-5 9-5 9-6 12-6 12-8 13-8 13-11 **15-11**
**2. set:** 1-1 1-3 4-3 4-4 5-4 5-5 6-6 10-6 10-7 11-7 11-8 13-8 13-9 **15-9**
**3. set:** 0-3 2-3 2-5 5-5 5-7 8-7 8-9 9-9 9-10 12-10 12-11 13-11 13-14 14-14 14-15 **17-15**

**GIOMO FONTANAFREDDA-ZIP JEANS 3-0**

**Giomo Fontanafredda:** Bonola 6,5; Bendandi 6; Andolfo 6,5; Hovland 7; Dvorak 7; Zanzani 6; Grigolo 6,5; Donato n.g.; Mancini n.e.; Cavasin n.e. **Allenatore:** Koudelka 7.

**ZIP Jeans S.G. Vesuviano:** Nikolov 6; Perrotta 6; Vivenzio 6,5; Sokolov 5; Fabbrini 6; Palumbo 6,5; Selvaggi 6; Iervolino n.g.; De Muzio n.e. **Allenatore:** Jankov 6.

**Arbitri:** Zucchi (Ferrara) 6; Morselli (Modena) 6,5.

**Durata dei set:** 35', 24' e 23' **per un totale di** 82'.

**Battute sbagliate:** Giomo Fontanafredda 5; ZIP Jeans S.G. Vesuviano 5.

**1. set:** 3-1 6-2 7-6 9-12 11-12 13-13 13-14 15-14 15-15 **17-15**
**2. set:** 6-0 7-5 12-5 12-7 14-7 **15-8**
**3. set:** 1-3 3-3 9-3 10-5 11-7 14-7 **15-8**

**OLIO ZETA CREMONA-ENERMIX MILANO 2-3**

**Olio Zeta Cremona:** Stojanov 6,5; Da Rold 7; Schintu 6; Antonov 6; Peru 6; Passani 6,5; Giribaldi 5,5; Frigerio n.g.; Beltrame n.g.; Dolara n.g.; F. Galli n.e. **Allenatore:** Antonov 5,5.

**Enermix Milano:** Milocco 7; Lazzeroni 6,5; C. Galli 6,5; Berzins 6; Saenz 6,5; Cavalieri 6,5; Duse 6; Rimoldi 6,5; Besozzi n.g. Bonacchi n.e.; Giovannelli n.e. **Allenatore:** Edelstein 6,5.

**Arbitri:** Cammera (Reggio Calabria) 5,5; Cardillo (Catania) 6.

**Durata dei set:** 29', 22', 20', 28' e 27' **per un totale di** 126'.

**Battute sbagliate:** Olio Zeta Cremona 18; Enermix Milano 16.

**1. set:** 3-2 6-5 10-5 10-10 10-14 **12-15**
**2. set:** 3-0 5-1 6-2 8-2 8-8 9-10 9-12 11-12 11-13 12-13 **12-15**
**3. set:** 2-1 4-2 6-3 7-5 13-5 13-7 **15-7**
**4. set:** 2-2 5-2 7-4 9-4 9-9 13-9 13-11 14-11 **15-12**
**5. set:** 0-4 2-4 **2-8** 5-8 5-9 7-9 7-13 10-13 **10-15**

**PANINI MODENA-KUTIBA ISEA FALCONARA 3-0**

**Panini Modena:** Bernardi 5,5; Vullo 6,5; A. Lucchetta 6; Ghiretti 5,5; De Palma 5; Della Volpe 5,5; Merlo 5,5; De Giorgi 6,5; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.
**Allenatore:** Velasco 6.

**Kutiba Isea Falconara:** Lombardi 6,5; Badiali 7; Gobbi 6,5; Masciarelli 7; Anastasi 7; Tillie 7; Matassoli n.e.; Travaglini n.e. **Allenatore:** Paolini 6,5.

**Arbitri:** Menghini (Foligno) 6,5; Traversa (Monterotondo) 6,5.

**Durata dei set:** 21', 19' e 22' **per un totale di** 62'.

**Battute sbagliate:** Panini Modena 11; Kutiba Isea Falconara 5.

**1. set:** 0-3 1-3 1-5 3-5 3-10 5-10 5-11 7-11 7-14 **8-15**
**2. set:** 0-1 1-1 1-4 3-4 3-9 4-9 4-10 5-10 5-13 6-13 **6-15**
**3. set:** 1-0 1-1 3-1 3-2 5-2 5-13 6-13 **6-15**

**SANTAL PARMA-ACQUA POZZILLO CATANIA 3-2**

**Santal Parma:** Fabiani 7,5; Michieletto 5,5; Vecchi 7; Zorzi 8; Erricchiello 7; P.P. Lucchetta 7; Giani 7; Petrelli n.g.; Belletti n.e. **Allenatore:** Skiba 7

**Acqua Pozzillo Catania:** Dall'Olio 8; Squeo 6,5; Castagna 7; Ninfa 6,5; Wagner 7; Ribeiro 7,5; Scilipoti 6,5; Maccarone n.g.; Trifilò n.e.; Badalato n.e.; Castorina n.e.
**Allenatore:** Lo Bianco 7.

**Arbitri:** Grillo (Caneva) 6,5; Zanotti (Pordenone) 7.

**Durata dei set:** 28', 31', 23', 23' e 26' **per un totale di** 131'.

**Battute sbagliate:** Santal Parma 14; Acqua Pozzillo Catania 19.

**1. set:** 0-2 2-2 4-4 6-6 8-8 10-8 11-9 11-11 12-12 **12-15**
**2. set:** 1-0 1-3 3-3 4-4 11-4 12-7 14-7 14-14 **14-16**
**3. set:** 0-2 5-2 6-3 6-6 11-6 12-7 14-7 **15-9**
**4. set:** 1-3 4-4 5-5 14-5 **15-7**
**5. set:** 0-2 2-2 3-3 **3-8** 5-8 6-10 8-10 9-12 12-12 **15-12**

Parte la Coppa del Mondo di slittino (fotoBobThomas)

I programmi della settimana da giovedì 8 a mercoledì 14 gennaio in collaborazione con sorrisi e canzoni TV

**LE FESTE** sono ormai un ricordo, e con esse l'orgia di sport celebrativo e retrospettivo proposto un po' da tutte le reti. Tornano le grandi dirette con due appuntamenti da non perdere: Patrizio Oliva difende il titolo contro l'insidioso «Gato» Gonzales, mentre la Coppa del Mondo di slittino promette emozioni, velocità e inquadrature mozzafiato. Ovviamente non vanno dimenticati gli altri consigli di Tele Guerin, tra cui Reinhold Messner al suo debutto come conduttore del programma «In nome della montagna». □

# TELE GUERIN

- DEBUTTO '87 PER LA BOXE ITALIANA
- ALTOBELLI NEL MIRINO DI MOSCATI
- «TIME OUT» BASKET IN UN TELEFILM
- LA MONTAGNA RACCONTATA DA MESSNER

a cura di **Marco Strazzi**

## GIOVEDI' 8

RAI DUE
18,20 **TG2 Sportsera.**
20,20 **TG2 Lo sport.**
23,20 **TG2 Sportsette.** Nel corso del programma: basket. Tracer Milano-Zalgiris Kaunas (Urss). Coppa dei Campioni, girone finale.

RAI TRE
15,00 **Hockey su ghiaccio.** Bolzano-Varese. Campionato serie A.

TELEMONTECARLO
13,00 **Sport news.**
19,15 **Sport news.**
22,45 **TMC Club - Pianeta neve.**
23,15 **TMC Sport.**

TELECAPODISTRIA
23,45 **Sport.** Avvenimenti internazionali in diretta o differita.

EURO TV
22,20 **Catch.** Commento di Tony Fusaro.

## VENERDI' 9

RAI DUE
18,20 **TG2 Sportsera**
20,20 **TG2 Lo Sport**

ITALIA UNO
22,30 **A tutto campo.** Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega, con la partecipazione di Marino Bartoletti e Tony Damascelli.
23,30 **Basket.** Boston Celtics-Philadelphia 76ers. Campionato NBA 86/87. Commento di Dan Peterson.

TELEMONTECARLO
13,00 **Sport news.**
19,15 **Sport news.**
23,15 **TMC Sport.**

EURO TV
22,20 **Eurocalcio.**

TELECAPODISTRIA
23,35 **Sport.**

GIGI GARANZINI

# A TUTTO STILE

**Venerdì** - ITALIA UNO - ore 22,30

Ognuno di noi ha qualche piccola croce da portare, qualche caratteristica che lo rende vulnerabile alle frecciatine di amici e colleghi di lavoro. Gigi Garanzini, simpatico conduttore di «A tutto campo» su Italia Uno, sembra averne addirittura due: le sue origini biellesi (dove si «becca» la battuta ormai di moda sulle Alpi di «Aiazzoniana» memoria) e il suo non certo disprezzabile aspetto fisico. Alto, possente, ricci capelli castani, occhi verdi: insomma, un «bello», del giornalismo sportivo televisivo.
Trentanove anni, gli ultimi dieci passati professionalmente nella carta stampata (a «La Notte» di Milano), Garanzini è uno dei volti nuovi della Tv, eppure già molto familiare agli appassionati di calcio. E questo grazie alla trasmissione di cui è conduttore con Roberto Bettega da oltre un anno.
Gigi è uno di quelli che fanno parte della schiera dei predestinati del video. In Tv cominciò ad apparire qualche anno fa, al «Processo del lunedì», di cui era uno degli ospiti più assidui. Apparizioni evidentemente azzeccate, se dopo pochi mesi (siamo nel settembre '85) Rai e Berlusconi già se lo contendono. *«A Canale 5 già mi avevano proposto di fare un settimanale dedicato al calcio* — racconta Garanzini — *quando Tito Stagno mi offrì di affiancare Helenio Herrera nel salotto della «Domenica sportiva». Feci qualche settimana, per così dire di prova in Rai, e poi decisi per Italia Uno».* Dopo qualche mese di «doppio gioco», Garanzini, ha definitivamente lasciato la carta stampata. *«Certo, professionalmente parlando, le differenze tra giornali e televisione esistono, anche se non sono poi così grandi. Anche perché a essere profondamente mutato oggi è il giornalismo scritto, molto lontano da quello descrittivo e immaginifico di una volta».* Scritto o televisivo, sta di fatto che il giornalismo sportivo è spesso sotto accusa. *«Certo, ora che il fenomeno-calcio è sempre di più al centro dell'attenzione, le nostre responsabilità sono maggiori e non possiamo permetterci il lusso di sbagliare, dobbiamo stare molto attenti. Non credo, che il ruolo del giornalista televisivo sia per questo cambiato. Fondamentali continuano a essere la serietà, la competenza e la civiltà nei rapporti con gli interlocutori. In questo modo si riesce a metterli a proprio agio, a creare quell'atmosfera serena che, per esempio, nel caso di "A tutto campo", permette a Giovanni Galli di parlare per la prima volta dei gol e delle polemiche messicane».* A proposito di «A tutto campo», qualcuno la giudica una trasmissione un po' troppo fredda. *«È un rilievo che non posso rifiutare totalmente. Il problema è che questo diventa un fatto inevitabile se si vogliono seguire i canoni di cui parlavo prima. Sono, in altri termini i rischi che si corrono se si mira alla qualità del*

A fianco, **Gigi Garanzini, conduttore di «A tutto campo» insieme a Roberto Bettega: serietà, competenza e stile sono le sue caratteristiche**

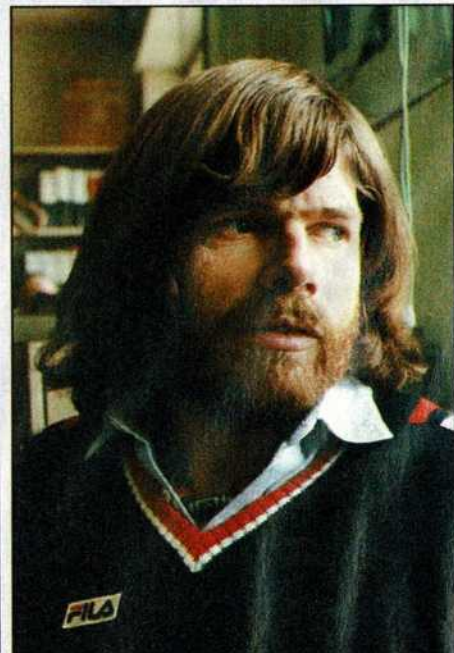
UN CICLO DI TRASMISSIONI SU MESSNER

# OTTO VOLTE REINHOLD

**Lunedì, martedì** e **mercoledì** - RAI UNO - ore 14,15

Per moltissimi critici è stato lui il fenomeno sportivo del 1986, il vero «superman» dell'anno. E ora anche la Rai ha deciso di dedicare a Reinhold Messner e alle sue eccezionali imprese un intero ciclo di trasmissioni in otto puntate. «Messner: in nome della montagna», questo il titolo del programma, andrà in onda ogni giorno a partire dal 12 gennaio su Raiuno alle ore 14,15 e sarà condotto in studio dallo stesso alpinista altoatesino.

Ogni puntata sarà dedicata a un argomento specifico (dalla «filosofia» di Messner alla conquista del Makalù, dalla storia del Monte Bianco all'Antartide), temi che Reinhold affronterà e discuterà con una serie di qualificatissimi ospiti. Si alterneranno in studio, infatti, personaggi come Kurt Dienberger, pioniere degli «ottomila», o come il polacco Kukuczka, il «rivale» di Messner. In più, il meglio dell'alpinismo mondiale e della medicina del settore.

Dopo la discussione in studio, vedremo i film delle maggiori imprese di Reinhold, girati dalla troupe che lo segue ormai da anni in tutte le sue avventure. Vedremo quindi immagini inedite e spettacolari, come la scalata del

*prodotto, se si vuole cioè fare una trasmissione che eviti il fumo dei luoghi comuni e i pericoli dell'esasperazione degli animi».* Sei indubbiamente circondato da uno staff di collaboratori di prim'ordine: da Marino Bartoletti a Marco Francioso, da Marco Baldini e Tony Damascelli, l'ultimo arrivato. I maligni sostengono che il meno incisivo sia proprio Roberto Bettega. *«Non lo credo proprio, Roberto, anzi, porta quella parte fondamentale che gli viene dall'esperienza sul campo».* Un accenno a un tuo nuovo ruolo, quello di telecronista. *«Si ho cominciato quasi per scherzo questa estate, alla «Columbus Cup», quando Roberto e io abbiamo dovuto sostituire Albertini. Mi hanno chiesto se me la sentivo e ho creduto opportuno provare anche questa. Ebbene, devo dire che si tratta sicuramente della più difficile esperienza giornalistica. Per questo apprezzo colleghi come Martellini, Pizzul e lo stesso Albertini: bravi».*

*Gianpaolo Petitto*

# TUTTOBASKET SULLE PRIVATE

## SERIE A1

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| **TRACER MILANO** | Telenova | Lunedì | 22,45 |
| **AREXONS CANTÙ** | Teleradiomilanodue | * Domenica | 21,00 |
| | | * Lunedì | 20,30 |
| **DIVARESE** | Telereporter Rho | Domenica | 23,00 |
| **HAMBY RIMINI** | Telerubicone | Lunedì | 21,00 |
| | | Martedì | 13,30 |
| **BANCOROMA** | Rete Oro | Lunedì | 22,30 |
| | | Martedì | 14,00 |
| **SCAVOLINI PESARO** | Antenna 3 | Lunedì | 20,30 |
| **OCEAN BRESCIA** | Video Brescia | Martedì | 20,30 |
| | | Mercoledì | 13,30 |
| **CANTINE RIUNITE** | Telereggio | Lunedì | 21,30 |
| **REGGIO EMILIA** | TRC Modena | Mercoledì | 20,30 |
| | Rete 7 Bologna | + Martedì | 22,00 |
| | | + Giovedì | 22,00 |
| **FANTONI UDINE** | Telefriuli Udine | Lunedì | 23,00 |
| | | Martedì | 14,30 |
| **DIETOR BOLOGNA** | Rete 7 | + Domenica | 22,30 |
| | | Lunedì | 13,30 |
| | | Lunedì | 20,00 |
| **GIOMO VENEZIA** | Diffusione Europea Padova | Lunedì | 22,30 |
| **MOBILGIRGI CASERTA** | Telecaserta | Lunedì | 20,30 |
| **BERLONI TORINO** | Telecupole | Lunedì | 22,00 |
| | | Martedì | 16,00 |
| **ALLIBERT LIVORNO** | Canale 39 | + Domenica | 22,30 |
| | | + Lunedì | 13,00 |
| | | Lunedì | 22,00 |
| | | Martedì | 13,30 |
| **BOSTON LIVORNO** | Telegranducato | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 14,30 |
| **YOGA BOLOGNA** | Telecentro | + Domenica | 22,00 |
| | | Lunedì | 22,30 |

## SERIE A2

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| **STEFANEL TRIESTE** | Telequattro | Lunedì | 13,30 |
| | | Lunedì | 17,30 |
| **ANNABELLA PAVIA** | Telereporter Rho | Lunedì | 22,00 |
| **FILANTO DESIO** | Teleradiomilanodue | * Domenica | 21,00 |
| | | * Lunedì | 20,30 |
| **BASKET NAPOLI** | Tele Oggi | ■ Lunedì | 20,30 |
| | | ■ Martedì | 14,30 |
| **SEGAFREDO GORIZIA** | Euro-TV Padova | Lunedì | 23,30 |
| **JOLLYCOLOMBANI FORLÌ** | Teleromagna | + Domenica | 22,30 |
| | | + Lunedì | 14,30 |
| | | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 14,30 |
| | Telenuova | Lunedì | 20,30 |
| **CITROSIL VERONA** / **FACAR PESCARA** | TAR E TVRA | Lunedì | 14,00 |
| | | Lunedì | 21,30 |
| **BENETTON TREVISO** | Diffusione Europea Padova | Domenica | 24,00 |
| | | Lunedì | 13,30 |
| **LIBERTI FIRENZE** | Tele 37 | Martedì | 22,30 |
| **PEPPER MESTRE** | TeleVenezia | Lunedì | 23,15 |
| **VIOLA REGGIO CALABRIA** | Rete 7 | + Domenica | 22,30 |
| | | + Lunedì | 14,30 |
| | | Martedì | 20,45 |
| | | Mercoledì | 22,45 |
| **CORSATRIS RIETI** | RTR Rieti | Lunedì | 20,00 |
| | TeleRieti 2000 | Martedì | 19,30 |
| | | Martedì | 22,30 |
| **FABRIANO** | TV Centro Marche | Giovedì | 22,05 |
| **SPONDILATTE CREMONA** | Telecolor | Martedì | 20,30 |
| | | Mercoledì | 15,00 |
| **FLEMING P. SAN GIORGIO** | TVRS Rete 7 | Martedì | 20,30 |

* L'orario della domenica è prioritario per il Filanto Desio. Solo nel caso che il Filanto giochi in trasferta lontane, l'orario verrà sfruttato dall'Arexons Cantù, le cui partite invece vengono normalmente trasmesse il lunedì.

■ Questi orari valgono solo quando l'Avellino calcio gioca fuori casa. In caso contrario le partite vanno in onda martedì alle 20,30. Sono previste anche delle dirette grazie ad una regia mobile della TV napoletana.

+ quando gioca in casa.

Vinson, in Antartide, e del Lhotse, il suo ultimo «ottomila». Insomma, una serie di appuntamenti da non perdere, e non soltanto per gli appassionati della montagna. L'occasione per avvicinarsi ad immagini, sensazioni e suggestioni fin qui solo sfiorate dalla cronaca e dalle più o meno convinte celebrazioni degli avvenimenti. Il modo, in definitiva, per avvicinarsi alla montagna «dalla parte di Messner»: cioè quella più autentica e per certi versi misteriosa. □

A fianco, fotoVarisco, **Reinhold Messner, il fantastico dominatore degli Ottomila: lo vedremo nelle vesti di conduttore televisivo**

## «TIME OUT» SU ITALIA UNO

# BASKET DA TELEFILM

□ **Tutti i giorni** - ITALIA UNO - ore 15

Il luccicante mondo del basket americano e l'avvincente e drammatica vicenda di un ex campione: questi i temi portanti di una nuova serie di telefilm dal titolo forse scontato ma certamente significativo, «Time Out», che Italia Uno manda in onda ogni giorno alle ore 15. Protagonista è il personaggio di Ken Reeves, campione affermato, idolo per milioni di appassionati di basket, al quale, improvviso, un brutto infortunio mette fine a una carriera che si preannunciava eccezionale. Per Ken è naturalmente una brutta «mazzata» e ad aiutarlo c'è solo una persona, l'amico Jim Willis, anche lui ex campione, ora preside della Carver School. Jim propone all'amico di allenare la squadra di basket della sua scuola, un istituto «difficile», frequentato di ragazzi portoricani e messicani. L'impatto con gli studenti è duro, ma Reeves ha anche tanta pazienza, e alla lunga riesce a creare con i ragazzi un rapporto di amicizia, quasi fraterno. E i risultati sportivi non tardano a venire. Insomma, Ken vincerà la sua battaglia per tornare a sorridere. E con lui i suoi ragazzi. Protagonista assoluto di «Time Out», nei panni di Ken Reeves, è Ken Howard, oggi affermato regista americano, conosciuto al grande pubblico italiano soprattutto come interprete di un'altra fortunata serie di telefilm, «Happy Days». □

A fianco, **Ken Howard, celebre attore e regista americano che interpreta il personaggio di Ken Reeves nel telefilm «Time Out»**



## SABATO 10

□ RAI UNO

14,30 **Sabato sport.** Nel corso del programma: Sci. Coppa del Mondo. Discesa libera maschile. Sintesi. Telecronista Alfredo Pigna. In differita da Garmisch-Partenkirchen (Germania). Slittino. Coppa del Mondo. Singolo maschile e femminile. Sintesi 1. manche. In differita dalla Valdaora (Bolzano).

□ RAI DUE

11,50 **Sci.** Coppa del Mondo. Discesa libera maschile. In diretta da Garmisch-Partenkirchen.

18,20 **TG2 Sportsera.**

20,20 **TG2 Lo sport.**

20,30 **Pugilato.** Patrizio Oliva-Rodolfo Gonzales. Titolo mondiale pesi superleggeri versione W.B.A. Telecronista Paolo Rosi. In diretta da Agrigento.

0,15 **Notte sport.** Slittino. Coppa del Mondo. Singolo maschile e femminile. Sintesi 2. manche. In differita dalla Valdaora (BZ).

□ RAI TRE

13,25 **Slittino.** Coppa del Mondo. Singolo maschile e femminile. 1. manche. In diretta da Valdaora.

17,30 **Basket.** Annabella Pavia-Filanto Desio. Campionato serie A2. In diretta da Pavia.

□ CANALE 5

18.00 **Record.** Settimanale condotto in studio da Giacomo Crosa.

□ ITALIA UNO

14,00 **Lut's go West American ball.** Settimanale condotto da Dan Peterson, con Guido Bagatta, Valeria Cavalli.

20,30 **Calcio.** Italia-Germania. Coppa Pelé: 1. Mundialito senior. Telecronista Giuseppe Albertini.

22,30 **Italia 1 Sport.** Nel corso del programma: Speciale Sci. A cura di Mario Cotelli. Pugilato. Maurizio Stecca-Cleo Garcia. In differita dal Madison Square Garden di New York (Usa).

23,30 **Grand Prix.** Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.

☐ TELEMONTECARLO
10,30 **Sci.** Coppa del Mondo. Discesa libera femminile. Commento di Bruno Gattai. In diretta da Mellau (Austria).
14,00 **Sport show.**
24,00 **TMC Sport.**

☐ EURO TV
**15,00 Catch.** Commento di Tony Fusaro.

☐ TELECAPODISTRIA
13,00 **Sci.** Coppa del Mondo.

## DOMENICA 11

☐ RAI UNO
8,30 **Slittino.** Coppa del Mondo singolo maschile e femminile. 3. manche. In diretta dalla Valdaora.
17,50 **Calcio.** Sintesi di una partita di serie B.
18,20 **90. minuto.**
**22,10 La domenica sportiva.** conduce in studio Sandro Ciotti.

☐ RAI DUE
10,30 **Slittino.** Coppa del Mondo. Doppio maschile. 1. manche. In diretta dalla Valdaora (Bolzano).
10,55 **Sci.** Coppa del Mondo. Supergigante maschile. Telecronista Alfredo Pigna. In diretta da Garmisch-Partenkirchen (Germania).
15,40 **TG2 Studio & Stadio.** Conduce Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: slittino. Coppa del Mondo. Doppio Maschile. 2. manche. Dalla Valdaora (Bolzano).
18,40 TG2 Gol flash.
18,50 **Calcio**. Cronaca di un tempo di una partita di serie A.
20,00 **TG2 Domenica sprint.**

☐ RAI TRE
11,15 **Pattinaggio artistico.** Campionati italiani. Da Mentana (Roma).
15,15 **TG3 Diretta sportiva.**
19,20 **Sport regione.**
**20,30 Domenica gol.** Conducono Ivana Vaccari, Eugenio Fabiani e Novella Calligaris.
22,30 **Calcio**. Cronaca di una partita di serie A.

☐ ITALIA UNO
10,30 **Sport Usa.** Settimanale condotto da Guido Bagatta.
13,00 **Grand Prix.** Replica.

☐ TELEMONTECARLO.
9,25 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom speciale femminile. 1. manche. Commento di Bruno Gattai. In diretta da Mellau (Austria)
13,15 **Domenica Montecarlo Sport.** Sci. Coppa del Mondo. Slalom speciale femminile 2. manche.
19,15 **Sportissimo.**
22,40 **TMC Sport.** Sci. Coppa del Mondo.

## IL SUPEROCCHIO
# «SPILLO» MILLEUSI

☐

È il grande momento di Altobelli in televisione, l'attaccante dell'Inter compare un giorno sì e uno no nelle più diverse trasmissioni. Come mai? È vero, è un grande attaccante e, alle sue spalle, c'è ormai a lanciarlo il potente propellente dei numerosi gol segnati anche in azzurro. Ma il motivo di questa quasi inflazione, secondo me, ha un'altra origine. Nasce dall'episodio dei rigori falliti a Malta. Come si ricorderà, Altobelli in quella partita sbagliò uno dopo l'altro due tiri dal dischetto. Lui stesso ne ha fornito una spiegazione al «Processo del lunedì». Ha detto che non era abbastanza concentrato nel primo tiro e, per rimediare all'errore, pur non sentendosi in piena condizione, volle ripetere la prova per prendersi una specie di rivincita. *«A volte sono troppo testardo ed eccedo»* ha confessato in mezzo alle lodi dei partecipanti al «Processo». Ecco: Altobelli è diventato simpatico, anzi simpaticissimo perché non si presenta solo come una macchina da gol, ma come un giovanotto con i suoi atti di orgoglio e di presunzione; cioè si propone (senza volerlo effettivamente) come un soggetto umano con tanto di psicologia personale da interpretare. È un fatto che mi sta bene, molto bene. La mania di offrirci i calciatori, o gli sportivi in genere, come pupazzoni che eccellono nella pedata o comunque nella loro specialità, non mi è mai piaciuta. A patto, però, che non si esageri con l'analisi psicologica: è un esercizio che può portare a conseguenze nefaste, specie quando critici del calcio si improvvisano psicologi o addirittura pretendono di far stendere un campione in un immaginario sofà dello psicanalista, andando a caccia di misteri o nascoste motivazioni dei comportamenti in campo. È un rischio. Ma non è il solo. Ce n'è un altro e non chiama in causa la psicologia o la psicanalisi. Tocca, comunque, ancora, Altobelli.

L'ho visto in «Pista!», uno spettacolo del pomeriggio condotto da Nichetti, il comico-mimo con i baffi che ha realizzato in passato alcuni divertenti film («Rataplan» fu il primo ad ebbe molto successo). Altobelli è stato accolto tra gli applausi e dagli elogi dello stesso Nichetti. Ottimo. Ha sorriso guardando i suoi gol più prestigiosi. Okay. Ha risposto a qualche domanda sulla sua carriera. Di nuovo OK. Tuttavia, nei pochi minuti in cui è stato ospite, Spillo è stato usato per ben due volte. La prima volta per sponsorizzare un gioco della trasmissione sovvenzionato da una fabbrica, mi pare, di dolciumi. La seconda per sponsorizzare u-

## TRA UN AVVENIMENTO SPORTIVO E L'ALTRO, ECCO

### GIOVEDÌ 8

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Prossimamente - Non stop» (varietà) con Simona Marchini. Regia di Enzo Trapani. Prima puntata.

☐ **Raidue, ore 0,30**
«Il boom» (film, '63) di Vittorio de Sica, con Alberto Sordi, Maria Grazia Buccella, Ettore Geri.

☐ **Italia Uno, ore 23,15**
«Competition» (film, '81) di Joel Oliansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick.

**Sting è fra i protagonisti di «Notte rock»**

### VENERDÌ 9

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Quattro bassotti per un danese» (film, '68) di Norman Tekar, con Dean Jones, Susanne Pleshette. Prima visione Tv.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Mercadet il faccenderie» (prosa) di Honoré di Balzac, con Vittorio Caprioli, Angelo Tosto.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Dalla Cina con furore» (film, '71) di Lo Wey, con Bruce Lee.

### SABATO 10

☐ **Raiuno, ore 22,55**
«Notte Rock - The Worldmusic Video Awards». Primo Gran Premio internazionale dei videoclip. In diretta Mondovisione di 8 Paesi.

☐ **Raidue, ore 20,10**
«Quien Sabe?» (film, '67) di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté, Lou Castel, Klaus Kinski.

☐ **Retequattro, ore 23,40**
«14° ora» (film, '50) di Henry Hathaway, con Richard Basehart, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes.

na canzone eseguita da numerosi campioni, alla maniera di «We are the world, we are the children», a fini assistenziali. Era un po' buffo vedere Paolo Rossi o Junior o Platini scimmiottare Michael Jackson o Bruce Springsteen in una ripresa filmata copiata pari pari dal video dedicato a «We are the world». Altobelli, pure, compariva mentre cantava o cercava di cantare. Il punto non è questo: la canzone e i suoi scopi. Il punto è l'uso dei calciatori che sta dilagando e che trova in televisione il massimo dello sviluppo. Il campione viene spesso ridotto a uomo-sandwich. La tivù manda avanti i campioni e occulta i suoi calcoli più o meno subdoli: conquistare ascolto, far felici gli sponsor, evitare critiche e adulare il mondo dello sport, per poter continuare ad essere quel che è; per proseguire sulla vecchia, egoistica strada di annettersi tutto e tutti. Direi quindi: attento Altobelli, attenti campioni, la televisione è bella e suggestiva, ma va fatta con risparmio. Altrimenti, diventerete soprattutto cartelloni pubblicitari.

*Italo Moscati*

## IL WRESTLING SU ITALIA UNO

# BOTTE DA GIGANTI

☐ Domenica - **ITALIA UNO - ore 10,30**

La «voce» del wrestling in Italia è quella inconfondibile di Dan Peterson, che commenta gli incontri all'interno di due «contenitori» sportivi di Italia Uno, «Let's go west american ball» e «Sport U.S.A.». Ma vediamo più da vicino questo fenomeno tipicamente americano. La fortuna e la popolarità del wrestling ormai sono pari a quelle del football. Tutte le manifestazioni organizzate dalla World Wrestling Federation nei palazzi dello sport delle maggiori città americane registrano regolarmente il tutto esaurito. Trovare ad esempio un biglietto per uno dei venti show programmati nella prima parte dell'87 al Madison Square Garden di New York già adesso è quasi impossibile. La «wrestlingmania» ha contagiato ogni americano, di qualsiasi età e fascia sociale. Le ragioni di questo successo sono molte: dalla perfetta organizzazione delle manifestazioni, all'indubbio fascino dei match senza esclusione di colpi, alla consapevolezza che i lottatori sul ring non stanno fingendo, ma riescono ad assorbire gli effetti «letali» delle mosse dell'avversario soltanto grazie ad un'ottima preparazione fisica e ad una raffinata tecnica difensiva. Ma forse a questo successo non sono estranei alcuni valori espressi dal wrestling: la dinamica che permette ad uno «sconosciuto» di emergere soltanto grazie al proprio valore e al proprio lavoro, l'eterna lotta del bene contro il male, sottolineata in questo caso dalle caratterizzazioni e dai costumi scelti dai lottatori. Che il successo di questo nuovo spettacolo sportivo sia notevole lo possiamo intuire dallo spazio che i media gli dedicano regolarmente. Un sondaggio Nielsen, ad esempio, ha rilevato uno dei più alti indici di ascolto a livello nazionale, il 9,6 per cento, per le trasmissioni dal vivo degli incontri. Un altro dato significativo è quello riportato dalla rivista specializzata in sondaggi d'opinione «Advertising Age» che indica il talk show prodotto dalla W.W.F., «Wrestling TNT», come il più «gettonato» di tutte le televisioni via cavo americane. Del resto, anche tutte le iniziative promosse dalla Federazione del Wrestling per sostenere questo «Show business» hanno avuto un consenso di pubblico sorprendentemente ampio.

Nella pagina accanto, **Altobelli «visto» da Interlenghi.** A fianco, **Hulk Hogan, uno fra i campioni più famosi del wrestling: gli incontri vengono trasmessi da Italia Uno con la telecronaca di Dan Peterson**

☐ TELECAPODISTRIA
12,00 **Sport Studio.** Sci. Coppa del Mondo.

## LUNEDI' 12

☐ RAI UNO
14,15 **Messner: in nome della montagna.** Prima puntata: «L'avventura della mia vita».

15,30 **Lunedì sport;** Atletica leggera. Meeting internazionale indoor. Da Rovereto (Trento).

☐ RAI DUE
18,20 **TG2 Stasera.**
20,20 **TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE
15,40 **Calcio.** Cronaca di una partita di serie A e di un tempo di una partita di serie B.
19,30 **Sport regione del lunedì.** A cura delle redazioni regionali.
22,15 **Il processo del lunedì.** Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 **Sport news.**
19,15 **Sport news.**
23,15 **TMC Sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
23,10 **Basket.** Speciale campionato italiano di serie A1.

## MARTEDI' 13

☐ RAI UNO
14,15 **Messner: in nome della montagna.** Seconda puntata: «Makalù, la montagna nera».

# FILM, VARIETÀ E SCENEGGIATI DA NON PERDERE

### DOMENICA 11

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Mino» (sceneggiato) con Guido Cella, Ottavia Piccolo, Ray Lovelock. Terza puntata.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Nati con la camicia» (film, '83) di Enzo Barboni, con Terence Hill, Bud Spencer.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«Irma la dolce» (film, '63) di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine.

### LUNEDÌ 12

☐ Raiuno, ore 20,30
«Agente 007 - Licenza di uccidere» (film, '62) di Terence Young, con Sean Connery. Prima visione Tv.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Signori, Peppino» (documenti). Omaggio a Peppino De Filippo. Quarta e ultima puntata.

☐ **Telemontecarlo, ore 19,45**
«Donne, vi insegno come si seduce un uomo» (film, '64) di Richard Quine, con Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda.

### MARTEDÌ 13

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Esplorando - L'aria del tempo», film-dossier a cura di Mino Damato «Wargames» (film, '83).

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Assassinio sull'Orient Express» (film, '74) di Sidney Lumet, con Albert Finney, Ingrid Bergman.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«I ragazzi della III C» (telefilm) Regia di Claudio Risi. 1° episodio: «La sfida». Novità.

### MERCOLEDÌ 14

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Il tassinaro» (film Tv, '84) di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Marilù Tolo. 2° puntata.

☐ **Canale 5, ore 20,20**
«La signora in rosso» (film, '84) di Gene Wilder, con Gene Wilder, Kelly Le Brock. Prima visione Tv.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«Colombo» (telefilm) con Peter Falck, Leslier Nielsen. Episodio: «Incidente premeditato».

16,00 **Sci**. Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. Sintesi in differita da Adelboden (Svizzera).

□ RAI DUE
9,55 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. 1. manche. In diretta da Adelboden (Svizzera).
18,20 **TG2 Sportsera.**
20,20 **TG2 Lo sport.**

□ RAI TRE
11,50 **Ricordo di Fausto Coppi.** A cura di Adriano De Zan.
13,20 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. 2. manche. In diretta da Adelboden (Svi).
17,45 **Scherma**. Campionati italiani.

□ CANALE 5
23,20 **Il golf.** Commento di Mario Camicia.

□ ITALIA UNO
23,40. **Calcio.** Italia-Uruguay. Coppa Pelé, 1. mundialito senior. Telecronista Giuseppe Albertini.
21,40 **Football americano.** Campionato NFL 86/87: play off. Sintesi delle semifinali. Commento di Guido Bagatta.

□ TELEMONTECARLO
13,00 **Sport news.**
19,15 **Sport news.**
23,15 **TMC Sport.**

□ TELECAPODISTRIA
12,30 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. In differfita da Adelboden (Svizzera).
23,00 **Basket**. Speciale campionato itliano serie A2.

## MERCOLEDI' 14

□ RAI UNO
14,15 **Messner: in nome della montagna.** Seconda puntata: «Fra le vette dell'Himalaya».
22,35 **Mercoledì sport.** Basket. Berloni Torino-Assubel. Coppa Korac. In differita da Torino. Telecronista Aldo Giordani.

□ RAI DUE
18,20 **TG2 Sportsera**
20,20 **TG2 Lo sport.**

□ RAI TRE
17,45 **Scherma.** Campionati italiani. Fioretto femminile. In diretta da Genova.
19,35 **Donne da record.** Volti, immagini e problemi dello sport femminile. Settima puntata.

□ TELEMONTECARLO
13,00 **Sport news.**
19,15 **Sport news.**
23,15 **TMC Sport.**

□ TELECAPODISTRIA
23,35 **Storia del pugilato.**

□ EURO TV
20,30 **Il guerriero del ring.** Film con Leon Isaac Kennedy e Mohammed Alì.

### PROVIAMO A LIBERARCI DAI CONDUTTORI INVADENTI

# SENZA FAMIGLIA È BELLO

L'Ottantasei non è stato più estroso dei suoi predecessori: è finito miseramente il 31 dicembre, anche lui a mezzanotte, accompagnato dai consueti botti e dai soliti canti propiziatori. Come tutti gli anni, insomma, nè più nè meno. Ci si bagna nello spumante e nelle bollicine e si ripensa alle gioie e ai dolori di un anno che ormai viene dato agli archivi, del quale si parlerà solo al passato. E la tivù come si è comportato in questi dodici mesi di quiz, di telefilm americani, di cartoni animati giapponesi, di calcio messicano, di interminabili dirette? Da una parte le tentazioni «popute» e a stelle e strisce di Berlusconi, dall'altra l'aria di focolare, di famigliola riunita intorno alla zuppa della Rai, sempre più tesa a personalizzare i propri programmi, a dare un volto, una voce, un nome, alle proprie fasce d'ascolto. Non c'è dubbio, questo è stato l'anno di Pippo Baudo, di Raffaella Carrà, di Enrica Bonaccorti, dei conduttori invadenti che entrano nelle nostre case e si improvvisano nostri confidenti, nostri angeli consolatori, nostri paladini vendicatori. *«Raccontalo a Enrica e ti sentirai meglio»*, sembrano dire gli occhioni sgranati della Bonaccorti quando l'orologio segna il mezzogiorno appena passato. Sempre pronti a confermare che *«la nostra è una vera, grande famiglia»* e a colloquiare con i telespettatori attraverso il grande nemico della nostra privacy, il telefono, Pippo, Raffaella ed Enrica sono diventati i veri interlocutori dell'Italia del telecomando. Come mancare l'appuntamento giornaliero con la Bonaccorti, la «zia» dal salotto frequentatissimo e chiassoso; o quello bi-settimanale con lo «zio» Pippo, che canta, balla, ride, strilla, pianta manate a destra e a sinistra; o quello domenicale con «mamma» Raffaella, che ha una parola buona, un bacino, una lacrimuccia per tutti? Dopo una vita trascorsa con il mito dell'indipendenza personale, nel tentativo di un di-

### VIDEO

# VELA D'AUTORE

**Verso il Sud**
Eleven
tel. 02/5469909
35' - colore
VHS-Beta
lire 55.000 (1985)

Già altre volte abbiamo parlato della Eleven di Milano, altra casa cimentatasi con significativi risultati nel documentario sportivo. A differenza della Videobox, la Eleven ha sempre puntato sul filmato «d'autore», sull'opera cioè che sia più narrazione di chi ha vissuto un'esperienza, che documentazione storica. *Verso il sud* è uno stupendo esempio di quanto detto: un film che farà sicuramente scalpore tra gli amanti della vela. Una spedizione, denominata *Antartide '85*, affronta l'Antartide e il Circolo Polare: sette i componenti dell'equipaggio, pratici anche di alpinismo e ricerca ecologica. Riprese (Stretto di Drake, i pinguini, le otarie, le orche) e narrazione altamente suggestive di Gianluigi Quarti e Marco Morosini.

*Gabriele Rifilato*

### NON C'È SOLO OLIVA

# STECCA D'AMERICA

□ **Sabato** - ITALIA UNO - ore 22,30

Ancora la boxe in bella evidenza negli appuntamenti televisivi di questo inizio 1987. Patrizio Oliva, il nostro campione più rappresentantivo, e Maurizio Stecca, una delle più belle realtà del nostro futuro, combatteranno entrambi nel giro di 48 ore, ma a distanza di migliaia di chilometri. Comincerà Maurizio Stecca, protagonista l'8 gennaio (in TV su «Italia 1» il match andrà il giorno 10) al Madison Square Garden di New York contro Cleto Garcia, un veterano avvezzo a mille battaglie e che il nostro Maurizio do-

Sopra, fotoCalderoni, **Pippo Baudo;** a sinistra, fotoDossier, **Enrica Bonaccorti: sono, insieme a Raffaella Carrà, i tre moschettieri invadenti della televisione**

stacco non doloroso dalla famiglia e dai parenti veri, ci si ritrova a fare i conti con i «parenti imposti» dalla tivù, con i finti consanguinei del video. E, confidenza per confidenza, mentre una mamma lamenta che il suo piccolo «non le beve» volentieri il latte, zia Enrica annuncia una sua probabile gravidanza. E qualcuno, per il gusto di rilancio, auspica un parto in diretta. Pippo e Katia, novelli sposi, si mandano amorevoli messaggi dal piccolo schermo e Raffaella parla in lacrime di sua mamma, tormentata senza pietà dai settimanali scandalistici. E tutte le signore d'Italia, che con il guardaroba di Raffaella manterrebbero più di un figlio agli studi, a commentare commosse: *«Poverina!»*. I tre moschettieri del monoscopio sono i veri protagonisti dell'Ottantasei in tivù. Anche se l'anno che si è appena concluso ha registrato avvenimenti ben più importanti, con tutto il rispetto, dell'interrotta gravidanza della Bonaccorti, delle turbe della Carrà, della goffa «verve» di intrattenitore di Pippo. L'Ottantasei è stato l'anno di Chernobyl e di Reykjavik, di Rambo e di Sakarov, ma noi lo ricorderemo come l'anno della diretta. Grazie agli zietti, alle mammine tutte sorrisi e smorfiette. E per avere un Ottantasette diverso possiamo solo usare con più cervello (e maggiore coscienza critica nelle scelte) il telecomando. «Senza famiglia» (televisiva) è bello. Proviamoci tutti insieme.

*Lorenza Giuliani*

# TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

## SERIE A

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | TVA Telecento | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedi | 22,45 |
| | | Martedi | 15,00 |
| ATALANTA | Bergamo TV | Lunedi | 22,30 |
| | | Martedi | 12,00 |
| AVELLINO | Teleoggi | Domenica | 24,00 |
| | | Lunedi | 23,40 |
| BRESCIA | Videobrescia | | |
| COMO | Espansione TV | Lunedi | 20,30 |
| EMPOLI | Antenna 5 TV | Lunedi | 20,45 |
| | | Martedi | 22,00 |
| FIORENTINA | Tele 37 | Lunedi | 20,30 |
| | Teleregione | Martedi | 14,00 |
| INTER | Telelombardia | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedi | 22,30 |
| JUVENTUS | Telecupole | Lunedi | 21,00 |
| | | Martedi | 12,30 |
| MILAN | Telelombardia | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedi | 22,30 |
| NAPOLI | Campania Radio TV | | |
| ROMA | Teleroma 56 | Domenica | 23,20 |
| | | Lunedi | 22,30 |
| | GBR | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedi | 14,30-21,00 |
| SAMPDORIA | Telecittà | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedi | 21,00 |
| TORINO | Quarta rete TV | Lunedi | 21,00 |
| UDINESE | Telefriuli | Lunedi | 20,40 |
| | | Sabato | 15,00 |
| VERONA | Telearena | Lunedi | 20,30 |
| | Telenuovo | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedi | 20,45 |

## SERIE B

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| AREZZO | Teletruria | Lunedi | 20,40 |
| | | Martedi | 18,00 |
| BARI | Telenorba | Lunedi | 14,50 |
| BOLOGNA | Rete 7 | Lunedi | 22,30 |
| | | Martedi | 13,30 |
| CAGLIARI | Videolina | Lunedi | 22,30 |
| CAMPOBASSO | Teleradio | Lunedi | 14,15-20,30 |
| CATANIA | Video 3 | Lunedi | 14,00 |
| | Telecolor | Domenica | 23,45 |
| | | Lunedi | 22,30 |
| CESENA | Teleromagna | Lunedi | 20,30 |
| | | Martedi | 13,00 |
| CREMONESE | Video Onda N. | Lunedi | 20,30 |
| | | Martedi | 14,30 |
| GENOA | Telecittà | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedi | 21,00 |
| LAZIO | Rete Oro | Domenica | 0,30 |
| | | Lunedi | 22,30 |
| | | Martedi | 18,00 |
| LECCE | Telenorba | Lunedi | 14,50 |
| MESSINA | Radio TV | Lunedi (in casa) | 20,45 |
| | Peloritana | Domenica (in trasferta) | 23,15 |
| MODENA | Telemodena | Lunedi | 23,30 |
| PARMA | Telemec | Lunedi | 20,30 |
| | Nuova R. TV Parma | Lunedi | 13,00-21,00 |
| PESCARA | da decidere | | |
| PISA | Canale 50 | Lunedi | 20,30 |
| | | Martedi | 12,45 |
| SAMB | TVA Telecentro | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedi | 22,45 |
| | | Martedi | 15,00 |
| TARANTO | Telenorba | Lunedi | 14,50 |
| TRIESTINA | Telefriuli | Lunedi | 13,00 |
| | | Martedi | 23,00 |
| VICENZA | Videomedia | Lunedi | 20,30 |
| | | Martedi | 14,30 |

veva già affrontare in Italia. Pronostico netto per Maurizio ma è affascinante soprattutto la sede del match: un traguardo importante per chi alla boxe chiede strada e successo. Sabato — in diretta — la Rai TV ci farà vedere il mondiale di Oliva contro il messicano Gonzales. Uno scenario incomparabile: Agrigento, con la sua Valle dei Templi. Un mondiale con di fronte un pugile scientifico (Oliva) e un picchiatore (Gonzales). Il commento sarà affidato a Paolo Rosi, mentre Mario Guerrini dovrebbe curare gli interventi dagli spogliatoi prima e dopo il mondiale. □

A fianco, **Maurizio Stecca, impegnato a New York contro Cleto Garcia.** Sopra, foto Capozzi, **Pat Oliva «mundial»**

# CAMPIONATO IN MEGAHERTZ CON IL GUERIN SPORTIVO

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A.». «Area di rigore», sabato alle 15,30, «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista» sabato alle 18,15. E la domenica «Osservatorio», alle 14.

| EMITTENTE | CITTÀ |
|---|---|
| Radio Flash | Torino |
| Radio Delta | Alessandria |
| Radio Biella | Biella |
| Radio Asti | Asti |
| Teleradio City | Mondovi |
| Radio City | Vercelli |
| Radio Piemonte Sound | Cuneo |
| Radio Val Susa | Torino |
| Punto Radio 96 | Novara |
| Radio Babboleo | Genova |
| Radio Savona Sound | Savona |
| Radio Spezia International | Spezia |
| Peters Flowers | Milano |
| Radio Base Mantova | Mantova |
| Radio Beta | Bergamo |
| Radio Centrale | Brescia |
| Radio Luna | Pavia |
| Radio Voghera | Voghera |
| RBM Busto Arsizio | Busto Arsizio |
| Teleradio Padana | Cremona |
| Radio Sud Europa | Como |
| LT2 Venezia | Venezia |
| Pordenone International Radio | Pordenone |
| Radio Gemini | Padova |
| Radio Alfa | Treviso |
| Radio Val Belluna | Belluno |
| Radio Verona International | Verona |
| Radio Vicenza International | Vicenza |
| Radio Friuli | Udine |
| Radio Gorizia 1 | Gorizia |
| Punto Radio | Bologna |
| Radio Centouno | Bologna |
| Rete Alfa | Ferrara |

| EMITTENTE | CITTÀ |
|---|---|
| R.E.I. Ferrara | Ferrara |
| Radio Onda Emilia | Parma |
| Radio S. Marino | Rimini |
| Radio Sound 104 | Ravenna |
| Radio Studio Delta | Cesena |
| Radio Logica | Imola |
| Teleradio Città | Modena |
| Radio Castel Bolognese | Ravenna |
| Radio Venere | Reggio Emilia |
| Radio Cento Fiori | Firenze |
| Antenna Radio Esse | Siena |
| Radio Emme | Arezzo |
| Radio Fata Morgana | Empoli |
| Radio Flash | Livorno |
| Radio In | Carrara |
| Radio Pisa International | Pisa |
| Radio Torre Petrarca | Arezzo |
| Radio Toscana Sud | Grosseto |
| Radio Galassia | Ancona |
| Radio Arancia | Ancona |
| Radio Città | L'Aquila |
| Radio Delta 1 | Chieti |
| Radio Galileo | Terni |
| Radio Perugia 1 | Perugia |
| Radio In | Roma |
| Radio Gari | Frosinone |
| Radio Priverno | Latina |
| Musica Radio | Latina |
| Teleradio Rieti 1 | Rieti |
| C.R.C. Napoli | Napoli |
| L'Altra Radio | Bari |
| Punto Radio Stereo | Taranto |
| Radio Salento | Lecce |